Anno 93 Numero 305

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29713): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 24 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 420 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 560 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aeree per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,00; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La relazione della Commissione d'inchiesta

Lo scandalo di Fiumicino

Roma, 23 dicembre.

Dalla lettura delle 144 pagine che costituiscono la relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, si esce con un senso di irrimediabile confusione. Non per mancanza di chiarezza da parte dei relatori: la confusione è nelle cose riferite, cioè nella stranezza delle procedure che a volta a volta si seguivano, nella contraddittorietà dei metodi adottati, nello scambio frequente tra il lecito e l'arbitrario, nella sovrapposizione delle competenze, nel groviglio degli interventi di autorità in concorrenza fra di loro, nella ricerca affannosa, quasi giorno per giorno, di espedienti che talvolta appaiono dubbi ed equivoci e possono dar luogo ai più gravi sospetti.

Nel merito, i rilievi della commissione escludono quasi sempre che le innumerevoli irregolarità commesse fossero aggravate dal dolo al fine di procurare a sé o ad altri illeciti profitti, ma simili esclusioni, fondate sul presupposto di considerare galantuomini fino a chiara prova contraria tutti coloro che in un modo o in un altro ebbero una parte nella costruzione del complesso aeroportuale di Fiumicino, non sempre lasciano nel lettore la certezza assoluta della loro innocenza. E ne rimane quindi un amaro sapore di sfiducia nella corretta gestione del pubblico danaro e nella effettiva esecuzione a regola d'arte delle opere costruite.

Queste furono costruite, apprendiamo dalla relazione, all'insegna della fretta, di una premura che non appare sempre giustificata dalle motivazioni adottate in maniera generica: esigenze di carattere militare prospettate dal Ministero della Difesa-Aeronautica, urgenza di ultimare l'aeroporto prima dell'apertura delle Olimpiadi, secondo un criterio fatto valere dal Ministero dei Lavori Pubblici. In questa fretta vennero coinvolti quasi tutti gli altri organi dello Stato, e di qui l'instaurazione di metodi estremamente disinvolti per quanto concerneva, da un lato, la concessione in appalto delle opere da eseguire, e dall'altro il loro finanziamento da parte dei ministeri competenti.

Avemmo quindi concessioni in appalto che quasi sempre mancavano dei requisiti di legge, poiché le pubbliche « gare » che erano prescritte in queste occasioni erano solo una irrisoria mascheratura della concreta licitazione diretta a trattativa privata. In genere le opere venivano poi decise, iniziate e talvolta condotte a termine senza che i competenti organi ministeriali ne avessero approvato il finanziamento, così esponendo tutta l'amministrazione dello Stato davanti ad una serie di fatti compiuti di natura irrevocabile: con le conseguenze morali ed economiche che non è difficile immaginare. Avveniva così che un ministro dei Lavori Pubblici si rivolgesse al suo collega del Tesoro per chiedergli un finanziamento, e avendone ricevuto « verbalmente formali promesse al riguardo », dava inizio alle opere, ed il ministro del Tesoro nulla obiettava, riservandosi di sistemare la questione al momento opportuno, e tutta la macchina così continuava la sua marcia, tutti fondandosi sul disinvolto principio che « quanto si fa senza la copertura finanziaria finisce prima o poi per essere sanato ».

Di queste promesse verbali di un ministro del Tesoro ad un ministro dei Lavori Pubblici sembra che sia stato «difficile fornire oggi la prova date le vicissitudini politiche degli ultimi tempi », ma in ogni modo non erano liberatorie e tanto meno legittime, poiché si trattava di questioni che non si possono risolvere nei rapporti tra due ministri, poiché implicano una responsabilità del Consiglio dei Ministri nel suo insieme se non del Parlamento. A scusante di questo modo di operare veniva invocata, oltre alla fretta, l'inadeguatezza della nostra legislazione.

E' cosa nota e risaputa che sussistono nel nostro sistema leggi arcaiche che sarebbe necessario modificare, ma non è certo questo un buon motivo per tenerle in non cale e sostituire ad esse una diversa disciplina soggettivamente ritenuta, anche in buona fede, meglio rispondente a situazioni particolari. La dannata fretta che presiedette a tutta l'opera facendola condurre allo scoperto, può d'altra parte far ritenere, logicamente, che le imprese abbiano realizzato per i singoli appalti prezzi più elevati di quelli che sarebbero stati ottenuti se vi fosse stata la legittima copertura finanziaria.

Neppure con tale uso di sistemi disinvolti le opere aeroportuali, del resto, vennero ultimate entro il termine « olimpico » che era stato invocato: invece che nell'agosto 1960, l'aeroporto di Fiumicino venne difatti aperto al traffico nel gennaio del 1961. Quanto alla sovrapposizione delle competenze del ministero della Difesa su quelle del ministero dei Lavori Pubblici, non potendo ovviamente venire in luce le vere o presunte ragioni militari che la avrebbero imposta, la Commissione si è trovata in buon diritto a deprecarla. Essa ha infine osservato che anche gli organi di controllo, come il Consiglio di Stato, spesso han finito per indulgere ad una certa facilità di pareri, ingiustamente esonerando gli organi esecutivi dell'Amministrazione dello Stato dall'obbligo di assumersi tutte le proprie, intiere, responsabilità.

Da tutta la confusione già accennata e sommariamente qui descritta deriva la fatale conseguenza che la stessa identificazione delle responsabilità da colpire è riuscita quanto mai ardua e quanto mai incerta, cosicché, in pratica la conclusione dei relatori si riduce ad una nobile, ma piuttosto vaga, affermazione morale: «L'uomo pubblico, soprattutto se ricopra od abbia ricoperto alte cariche dello Stato, ha il dovere di comportarsi in modo da evitare malevole interpretazioni e dicerie, usando cautela più rigorosa di quella propria di ogni altro cittadino ». E' detto bene, con assennatezza, e questo è tutto quello che si poteva dire al riguardo: ma sufficiente per suscitare un senso di profonda amarezza.

Vittorio Gorresio

A pagina 3:

Ampio sunto della relazione

DISASTRO IERI MATTINA PRESSO CATANZARO

Un treno in un burrone: 69 morti
Una vettura deraglia e cade da un ponte

I feriti sono ventisette - Le vittime in maggioranza studenti, contadini e donne che si recavano nel capoluogo per le compere di Natale - Il convoglio era formato da due automotrici - Transitando sul viadotto la seconda carrozza si è sganciata in curva - Dopo avere sfondato il parapetto è finita sul greto del torrente Fiumarella - Un salto di 50 metri - Terrificanti scene sul luogo del sinistro - Tutti mobilitati per i soccorsi - Il conduttore e il capotreno «fermati»: la sciagura causata forse dalla eccessiva velocità - La Calabria in lutto

(Dal nostro inviato speciale)

Catanzaro, 23 dicembre.

Una terrificante sciagura è accaduta stamane a due chilometri circa da Catanzaro, sulla linea ferroviaria Calabro-Lucana nel tratto Catanzaro-Cosenza. Un vagone pieno di passeggeri di un treno accelerato è deragliato su un ponte, si è sganciato dalla motrice e, dopo aver abbattuto un tratto del parapetto, è precipitato sul greto del torrente Fiumarella. I morti — secondo i dati ufficiali — sono 69; i feriti 27, di cui una decina in condizioni gravi.

Più della metà delle vittime sono giovani: studenti e studentesse che si recavano a Catanzaro per l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. Gli altri morti sono contadini, operai e donne che volevano raggiungere il capoluogo per fare gli acquisti per l'imminente festività. La morte li ha colti in una atmosfera particolarmente festosa.

L'inchiesta sulla sciagura è appena cominciata ed è prematuro cercare una spiegazione tecnica. Sembra probabile, però, che il convoglio abbia affrontato la curva sul viadotto a velocità eccessiva o almeno superiore a quella consentita in quel tratto.

Ecco quanto è finora risultato dall'inchiesta svolta dal procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, dott. Luigi Ammirati. Il convoglio « A.T. 7 » era partito puntualmente alle 6,43 da Soverìa Mannelli. Era composto da un'automotrice e da una sola vettura. Nella motrice, dopo la cabina del manovratore — che era Ciro Micali, un ferroviere di 35 anni, nel pieno possesso delle sue energie — stavano una ottantina di persone. Nel vagone aggiunto all'automotrice vi erano altri 101 passeggeri.

Quando il treno è uscito dalla galleria di Fontanno nei pressi di Gagliano, a 2 chilometri da Catanzaro, ha imboccato il ponte che unisce all'altezza di 64 metri due sponde della vallata in cui mugghia, torbido e gonfio per le piogge recenti, il torrente Fiumarella. Mentre il convoglio percorreva il viadotto, il gancio che legava il rimorchio si è rotto. Data la velocità, il vagone ha deragliato e dopo aver abbattuto il parapetto in ferro per una decina di metri, è precipitato. Erano esattamente le 7,50.

Il vagone non è scivolato lungo il declivio dove l'erba e il terriccio molle avrebbero attutito alquanto il colpo. La sciagura è avvenuta proprio mentre il treno si trovava al centro del ponte. Per questa ragione, la carrozza ha fatto un volo di cinquantaquattro metri ed è piombata sul greto del torrente.

Nel silenzio del mattino, lo schianto, accresciuto dal fragore dei vetri infranti e dalle urla strazianti delle vittime e dei passeggeri del locomotore ancora in corsa, che avevano visto ogni cosa, è stato udito da due contadini. Essi, che lavoravano in un terreno dell'avv. Giuseppe Pedelià, si sono avvicinati al parapetto, hanno scorto la carcassa del vagone e atterriti sono corsi a una casa cantoniera. E' stato dato così il primo allarme.

Anche il conduttore del treno, Ciro Micali, appena fermata la motrice aveva coperto di corsa i due chilometri che lo separavano dalla stazione di Catanzaro per chiedere soccorsi. Subito, dalla stazione, veniva fatta partire per il luogo del sinistro un'automotrice con a bordo personale ferroviario, militari del locale «Car» e medici dell'ospedale di Catanzaro. Soltanto con le automotrici, infatti, sarebbe stato possibile raggiungere il luogo della sciagura in quanto il ponte ferroviario sul torrente Fiumarella è abbastanza lontano dal viadotto stradale e non è raggiungibile con automobili.

L'opera di soccorso è stata febbrile e imponente. Malgrado il tempo cattivo — pioveva ed il terreno era fangoso — numerosi volontari, oltre ai Vigili del Fuoco, ai militari, ai carabinieri, agli agenti di polizia, ai medici ed agli infermieri, sono scesi lungo i fianchi del burrone sino al greto del torrente dove giaceva, posata su un fianco, la tragica carrozza.

Dalle lamiere uscivano grida disperate di feriti, deboli lamenti di moribondi. Per primi sono stati estratti i feriti; i medici hanno curato sommariamente i casi più gravi, sono state fatte alcune trasfusioni di sangue e quindi gli infortunati sono stati caricati sulle automotrici giunte da Catanzaro, portati alla stazione ferroviaria e di qui avviati su ambulanze all'ospedale.

Poi è stata la volta dei morti. Per estrarre i cadaveri è stato necessario lavorare con la fiamma ossidrica e con le pale. Le salme, faticosamente portate a spalle da una schiera di infermieri della « Croce Rossa » lungo il ripido versante del burrone, in un primo tempo sono state allineate lungo i binari.

Col trascorrere delle ore la sciagura ha assunto proporzioni catastrofiche. Man mano che i soccorritori frugavano nella carcassa del vagone, il numero dei morti saliva. Si sono contate dapprima quaranta salme, poi quarantacinque, cinquanta, sessanta. Alle 21, finalmente, il tragico bilancio si fermava: 69 morti.

La notizia della sciagura, diffusasi rapidamente, ha prodotto viva impressione nella zona, specialmente nei paesi attraversati dalla ferrovia secondaria « Calabro-Lucana ». Centinaia di persone, che avevano loro parenti sul « treno della morte », con autocorriere e mezzi di fortuna, si sono precipitate a Catanzaro alla ricerca dei loro cari. L'Ospedale Civile e la Stazione Centrale sono stati presi d'assalto da gente disperata che cercava notizie e scrutava i visi di tutti i passanti alla ricerca di un volto familiare. Molti si sono anche incamminati lungo i binari ferroviari verso il Fiumarella, superando i primi sbarramenti costituiti dalla polizia, appena fuori la stazione. Molti dei viaggiatori del treno non rispondevano all'appello. Dove erano? Erano fuggiti in preda al terrore oppure morti tra le lamiere della vettura? I soccorritori si sono trovati di fronte a scene orrende: corpi che avevano perduto ogni sembianza umana, in alcuni casi solo tronconi irriconoscibili.

Anche a Catanzaro Città, la impressione è stata enorme. Cittadini di tutte le condizioni sociali si sono assiepati nei pressi della stazione del capoluogo e sono inorriditi di fronte allo spettacolo che a più riprese si è offerto ai loro occhi. Autoambulanze cariche di feriti sono sfrecciate a ripetizione davanti a loro dirette all'ospedale. Tutta la città si è adoperata con slancio per le vittime. Il sindaco Morisciano ha fatto affiggere manifesti proclamando il lutto cittadino. Il prefetto Galateo ha disposto che vengano erogati sussidi alle famiglie delle vittime. Nel pomeriggio, l'arcivescovo mons. Fares e il prefetto si sono recati a far visita ai feriti all'ospedale civile.

E' ancora presto per poter conoscere le cause della sciagura. L'autorità finanziaria e la Commissione d'inchiesta nominata dal governo, stanno appurando le eventuali responsabilità. E' probabile che il treno, nel percorrere il tratto di binario tra l'uscita della galleria e il ponte del Fiumarella, abbia avuto una velocità superiore a quella consentita. Prima del ponte c'è anche una curva, ed in questa curva la vettura è « saltata » fuori dai binari. Forse ha incontrato un piccolo ostacolo, una lieve sporgenza del binario.

Ciro Micali, il conducente, è stato « fermato » per disposizione dell'autorità giudiziaria ed è stato a lungo interrogato dal procuratore della Repubblica di Catanzaro dott. Ammirati, presenti il questore De Robertis ed il colonnello dei carabinieri, Piccinni. E' stato anche fermato il capotreno Luigi Aristodemo che ha riportato lievi ferite.

Le salme delle vittime sono state avviate in serata alla chiesa di San Giovanni nella cui navata principale è stata allestita la camera ardente. Poiché domani, vigilia di Natale, la liturgia non consente di officiare cerimonie funebri, il rito per le vittime è stato celebrato questa sera dall'arcivescovo mons. Fares, presenti le massime autorità del capoluogo. Dopo il rito, nel corso della notte, le salme sono state avviate, con automezzi militari, verso i rispettivi paesi d'origine. Nel burrone Fiumarella, la opera di ricerca delle squadre di soccorso prosegue febbrilmente. Con il calar della sera si è reso necessario accendere nel burrone potenti riflettori.

Crescenzo Guarino

Dalle lamiere contorte, distrutte dal tragico urto, vengono estratti i corpi delle vittime; l'opera delle squadre di soccorso è durata, ininterrotta, per tutta la giornata (Tel.)

A PAGINA 7:

Altri particolari e fotografie della grave sciagura

Disposizioni per l'assistenza alle famiglie delle vittime

Roma, 23 dicembre.

Il governo ha dato disposizioni per la più immediata e larga assistenza alle famiglie delle vittime del disastro ferroviario di Catanzaro, tramite il Ministero dell'Interno e della Pubblica Istruzione, poiché tra i viaggiatori numerosi erano studenti. Il sottosegretario all'Agricoltura Sedati si trova sul luogo sin da stamane ed è stato raggiunto stasera dal sottosegretario ai Trasporti Volpe.

Il Ministero dei LL. PP. ha nominato una commissione speciale per una attenta e rigorosa inchiesta sulle cause della sciagura. La vettura sganciatasi dal convoglio era entrata in servizio il 1-3-1954 ed era stata revisionata il 7-4-1961; gli assi sono stati riscontrati in perfette condizioni, così come in condizioni normali risultano i binari.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha inviato al prefetto di Catanzaro il seguente telegramma: « Prego esprimere in nome Governo et mio personale alle famiglie e alle municipalità colpite dal grave disastro ferroviario sensi di profonda solidarietà in tanta dura prova mentre la invito a disporre ogni opportuna forma di onoranze alle vittime, di assistenza ai superstiti e alle famiglie colpite ».

La tragica ferrovia fu costruita nel 1895

Roma, 23 dicembre.

La linea sulla quale è accaduta la sciagura ferroviaria di stamane è la Cosenza-Pedace-Catanzaro-Marina di Catanzaro, ed è gestita dalla « Ferrovie Calabro-Lucane », che fanno parte della Società italiana strade ferrate del Mediterraneo. La concessione fondamentale con lo Stato per l'esercizio della linea è stata stipulata nel 1911 e perfezionata nel 1938. La scadenza si avrà nel 1985.

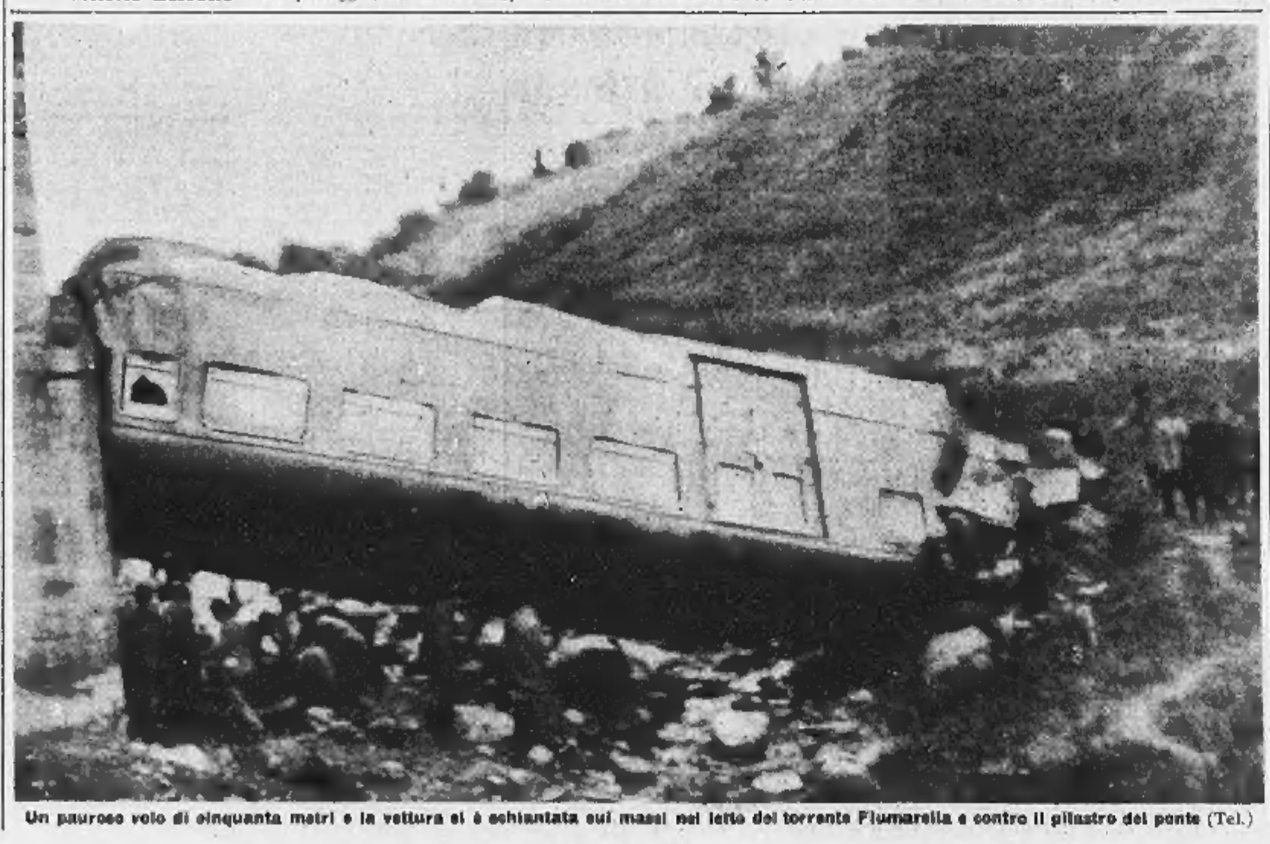
La Cosenza-Catanzaro è a scartamento ridotto, e precisamente di 950 millimetri. Una parte dei binari risale all'anno della costruzione e cioè al 1895. La trazione per i convogli viaggiatori è compiuta da motrici Diesel, solo per i convogli merci si ricorre alla trazione a vapore. La lunghezza complessiva della linea è di chilometri 110,251. Nell'anno 1959 la Società ha trasportato complessivamente oltre sette milioni e mezzo di viaggiatori.

Molte attrezzature del parco delle ferrovie Calabro-Lucane sono state rinnovate dopo le alluvioni verificatesi nell'autunno del 1959 che provocarono notevoli danni alle linee con conseguenti interruzioni o limitazioni dei servizi e con pregiudizio per la sicurezza e regolarità della circolazione dei treni. L'amministrazione si trovò allora di fronte alle pressanti richieste delle popolazioni interessate. Per ripristinare e assicurare l'esercizio ferroviario, la Società concessionaria provvide a eseguire lavori di primo intervento le cui spese vennero attribuite ai fondi di esercizio.

La precedente catastrofe nel Mezzogiorno: 521 morti

La sciagura di ieri sulla ferrovia secondaria Calabro-Lucana è la seconda per numero di vittime accaduta in Italia. La più grave risale al 3 marzo del 1944 e avvenne sulla linea, Battipaglia-Potenza. I morti furono 521.

Si era allora in piena guerra ed i treni camminavano come potevano con i viaggiatori stipati nei carri bestiame. Il convoglio alle 0,50 del 3 marzo, dopo aver sostato oltre mezz'ora a Bolvano, si inoltrò lentamente nella lunga galleria delle Armi, oltre la quale, a sette chilometri, c'è la stazione di Bella-Mura. Per un guasto alla vaporiera, il treno si fermò sotto il tunnel. I gas che si sprigionavano dalla locomotiva invasero i carri e 521 viaggiatori morirono asfissiati.



Un pauroso volo di cinquanta metri e la vettura si è schiantata sui massi nel letto del torrente Fiumarella e contro il pilastro del ponte (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Un patetico messaggio natalizio

Il commosso saluto dell'avv. Peyron che sta per lasciare la carica di sindaco

«Motivi familiari e professionali mi inducono ad insistere per essere sostituito» - «Ho cercato gelosamente di non infrangere una vecchia e nobile tradizione di probità» - «Ho tentato di dare a Torino impronta nazionale e internazionale» - «La mia città mi ha dato soddisfazioni e anche amarezze»

A tutti i lettori de «La Stampa», a tutti i cittadini Torinesi, a mezzo de «La Stampa», il mio augurale saluto natalizio.

Una dimestichezza ultradecennale, tra sindaco e cittadini, una amichevole consuetudine di messaggi nelle varie circostanze hanno reso il dialogo di una semplicità familiare.

E del resto, alla medesima semplicità, ho cercato di informare sempre i miei rapporti con i Torinesi, e nello stesso spirito mi accingo a chiedere di poter lasciare spontaneamente il pubblico mandato.

Potrei anche, in un saluto natalizio, tutto serenità e pace augurale, tralasciare questo argomento, ma qualcuno potrebbe stupirsi di questo silenzio, o male interpretarlo; mentre il parlarne mi pare non turbi il sapore di intimità a cui vuole ispirarsi questo messaggio.

Anzi, non essendo uso a calcoli politici o di interesse, il confermare il mio prossimo congedo, così, semplicemente, non è «parlare di politica», non è turbare il focolare domestico, bensì è conversare, con tranquillità e senza passione, delle cose nostre di casa. Motivi familiari e professionali mi inducono ad insistere per essere avvicendato.

Non pretendo certamente di avere fatto tutto, nell'espletamento del mio lungo e difficile mandato, ma spero che tutti saranno convinti che ho fatto quanto potevo, ponendo alla frusta tutte le energie fisiche e morali, delle quali mi sono sentito capace.

Ho cercato gelosamente di non infrangere una vecchia e nobile tradizione di probità; ho cercato di essere «torinese» e «piemontese», anche se ho tentato di dare a Torino una impronta nazionale e internazionale ed ho provveduto, con tutti i colleghi, ad accogliere nel modo migliore quanti venivano qui a cercare un pane, un tetto e poi un lavoro.

Torino ha risposto, Torino ha lavorato, Torino mi ha dato tante soddisfazioni, e di questo tutti ringrazio, collaboratori e non, dal più profondo del cuore.

Amarezze? sì... e non poche, ma sono ormai tutte dimenticate e non resta in me ombra di risentimento, né per amici né per avversari. In un saluto natalizio non vi è posto per queste cose: devono parlare la generosità, la longanimità, il cuore!

A tutti lavoro, benessere e prosperità, a tutti quel buon fondo di serena letizia che aiuta a superare le difficoltà di ogni giorno; a tutti un augurio di pace, quella pace che il concessa e promessa agli uomini di buona volontà!

Amedeo Peyron

Dimissioni ai primi di febbraio

Il segretario torinese della democrazia cristiana Borgogno ha avuto ieri un colloquio con il sindaco avv. Peyron. «Ho illustrato al sindaco — ci ha dichiarato — i motivi per cui sarebbe opportuno attendere la conclusione del congresso nazionale della democrazia cristiana, che si tiene il 27 gennaio, prima di procedere al rimpasto della Giunta. L'avv. Peyron ha acconsentito a rinviare le sue dimissioni sino alla fine di gennaio. Il problema della sostituzione del sindaco sarà discusso dal Consiglio comunale all'inizio di febbraio».

Questo non significa che i contatti tra democristiani, liberali e socialdemocratici sono sospesi. «Avremo probabilmente una riunione — ha concluso Borgogno — subito dopo le feste natalizie e di Capodanno». Oltre alla designazione del sindaco sembra che si vogliano effettuare alcuni spostamenti di assessori. I socialdemocratici sarebbero addirittura favorevoli alle dimissioni dell'intera Giunta.

Natale: doni, auguri, serenità

Ieri un'allegra animazione; oggi i negozi rimangono aperti sino alle ore 22 - La Messa di mezzanotte celebrata dal Cardinale Fossati in Duomo - Domani pomeriggio pullman al posto dei tram

Cadeva ieri dal cielo qualcosa tra neve e pioggia. L'asfalto era coperto da una patina insidiosa, l'aria era grigia. Ma tutto questo non è bastato a scoraggiare il traffico convulso del pomeriggio: gli ingorghi si sono moltiplicati a ogni incrocio; la festosa animazione ha invaso tutte le strade: alcuni vani sono stati presi d'assalto. Una giornata piena di allegria e di confusione.

Oggi, vigilia di Natale, sarà lo stesso. I negozi, aperti sino alle 22 permetteranno a tutti, anche ai ritardatari, di fare gli ultimi acquisti. Il giorno di vacanza darà modo di arrivare senza stanchezza alla sera, che per qualcuno vorrà dire «cenone», per altri l'intimo raccoglimento della Messa di mezzanotte.

Domani, sarà una giornata quieta. Martedì, Santo Stefano, è ancora festa: quest'anno il Natale dura quattro giorni.

RITI RELIGIOSI — A mezzanotte, in tutte le chiese, Messa della Natività. In Duomo celebrerà il cardinale arcivescovo Fossati. Cori della cantoria del seminario di Rivoli. Domani alle 10,30 ancora in Duomo, l'arcivescovo officerà il pontificale solenne.

NEGOZI — Oggi tutti aperti, sino alle 22. Domani tutti chiusi salvo i floral, aperti sino alle 13. Martedì aperti sino alle 13 soltanto alimentari e floral. Parrucchieri: oggi orario continuato dalle 8 alle 20; domani chiusura completa; martedì apertura dalle 7,30 alle 13.

TRAM — Oggi servizio regolare con sovrapprezzo di lire 5 sulle linee urbane, di lire 10 sulle corse notturne della «I», sulla Torino-Alpignano e sulla Sassi-Superga a beneficio della «Giornata delle due croci». Domani, Natale, il servizio autofiloviario ha termine alle 12,30. (Linee A, D e 6 alle 12,45). Nel pomeriggio dalle 14 alle 20 funzioneranno con tariffe e percorsi normali le linee: 51 sbarrato, 55, del Sanatorio, Venaria-Druent, «N», Porta Nuova-Cavoretto. E inoltre, con tariffa di L. 70 la linea «I» e di lire 80 la Porta Nuova-Borgo Aie.

Con autobus di concessionari privati verrà garantito il servizio a tariffa unica di lire 60 sulle linee: 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 54, A, C, D, F, V. Gli autobus sulle linee 5 e 21 diretto verso Po percorreranno via Maria Vittoria.

Esodo dei torinesi per i giorni di festa

Treni presi d'assalto, ritardi di ore per i convogli in arrivo

Mai come quest'anno le Ferrovie hanno dovuto affrontare un esodo natalizio così massiccio, paragonabile a quello di Ferragosto. I tre giorni consecutivi di vacanza hanno indotto un gran numero di torinesi a lasciare la città, non soltanto per le gite sciistiche ma anche per viaggi più lunghi. Il movimento è particolarmente intenso sui treni diretti verso il Sud: migliaia di immigrati vanno a visitare le famiglie lontane. Ma gli affollamenti non si verificano solo su queste linee: quella che ha registrato i maggiori ritardi, a causa della neve, è la Venezia-Milano-Torino.

Tutto il personale disponibile è stato mobilitato, i turni di lavoro prolungati con ore straordinarie, le scorte di vetture e motrici utilizzate al massimo delle possibilità. Non è bastato ad impedire che i treni venissero presi d'assalto, a cominciare da venerdì pomeriggio. Tra venerdì e sabato — secondo un calcolo approssimativo — le stazioni e le agenzie di viaggio hanno venduto oltre 40 mila biglietti (la media normale nei due giorni non supera i 15 mila) ma le persone che hanno lasciato la città sono state molte di più: in questi periodi, infatti, si ritagliano parecchi scontrini per motivi familiari, a tariffa ridotta.

I convogli in partenza hanno potuto lasciare Torino in orario o con ritardi di 15-20 minuti; la situazione è discreta anche per gli arrivi sulle linee locali e per i treni provenienti da Modane. Quelli provenienti da grandi distanze, sulle linee di maggior traffico, registrano invece quasi tutti dei ritardi sensibili, dovuti soprattutto al numero di vagoni ed al fatto che i primi ingorghi, causati anche dal transito di treni straordinari, provocano reazioni a catena».

Tutti i treni provenienti da oltre Milano — e molti quelli allestiti nella città lombarda — arrivano con un ritardo medio di due ore. Quelli che giungono dal Sud — oltre Roma, oppure dalla Bologna-Ancona-Bari — viaggiano con ritardi da un'ora a due ore e mezzo. I convogli partiti dalla Sicilia hanno già un'ora e mezzo di ritardo quando lasciano Roma: prima di giungere a Torino il ritardo aumenta di un'altra ora.

L'anello donato a «Specchio dei tempi»

Abbiamo reso felice una sposa

Quattordicenne: vive in tre linde soffitte con il marito (21 anni, decoratore), con i genitori e quattro sorelle «Un matrimonio d'amore» dice il padre - La giovane soggiunge: «L'anello, lo sognavo, mi vien da piangere per la gioia» - Ieri sono partiti per il viaggio di nozze che non avevano potuto fare a settembre

Gli sposi dell'anello: Calogera e Franco Altamura partono per il viaggio di nozze

Ieri *Specchio dei tempi* ha realizzato il desiderio dell'anonimo lettore di Villadossola, che ci aveva mandato un bell'anello d'oro, sormontato da una perla. «*Fra le molte persone che si rivolgono ce ne sarà senz'altro una che per Natale non potrà avere nemmeno un piccolo dono. Vedi tu se, con il poco che ti offro, è possibile far sorridere qualcheduno meno felice di me*».

In una città con oltre un milione di abitanti come Torino, non è difficile trovare persone che per Natale non riceveranno regali, soprattutto se si tratta di gioielli: *Specchio dei tempi* è ogni giorno il portavoce di miserie ignorate, di situazioni dolorose, di lacrime che nessuno asciuga. Per donare l'anello del generoso lettore di Villadossola non avremmo avuto che l'imbarazzo della scelta.

L'anello era da donna, spettava evidentemente ad una sposa che lo meritasse non solo per le sue condizioni disagiate, ma anche per le doti di bontà e lo spirito di sacrificio. *Specchio dei tempi* ha svolto una piccola, discreta inchiesta: la scelta è caduta su Calogera Patania in Altamura, la più giovane sposa torinese nel 1961.

Ha quattordici anni: è nata infatti il 18 agosto del 1947. E' molto graziosa, il suo sorriso è dolce e timido. Pur rendendosi conto che le ragazze della sua età vivono ancora di sogni e magari giocano con le bambole, il suo contegno e il suo aspetto rivelano un ammirevole senso di responsabilità. Abita con il marito, i genitori, quattro sorelle ed una nipotina all'ultimo piano di via Vanchiglia 10. Tre soffitte, dalle quali lo sguardo spazia — nelle giornate limpide — sui tetti del borgo e sulle colline.

Non si finisce mai di salire scale, per giungere a queste dimore della povera gente. Attraversando corridoi in penombra, dal pavimento sconnesso, si ode sempre la voce di un bimbo che piange, lo sgocciolio di un rubinetto che perde. Spesso, varcando quelle soglie, bisogna chinare la testa per non urtare nelle travi del soffitto. E si ha la sorpresa — come nel precario alloggio della sposina Calogera — di trovare un ambiente lindo, pieno di tepore e serenità.

Quando abbiamo bussato alla porta della famiglia Patania, dall'interno trapelava il festoso andirivieni di gente in procinto di partire. Il signor Salvatore Patania, la moglie Elvira Aimanzi, i due sposi stavano riempiendo la valigia per il viaggio di nozze.

«*Andiamo a Terlizzi, provincia di Bari* — ha spiegato la signora Calogera —; *quando ci siamo sposati, io e Franco, nel settembre scorso, non abbiamo potuto permetterci la luna di miele. I pochi risparmi sono stati assorbiti dalle spese per il vestito, l'acquisto di qualche suppellettile. Mio padre, che lavora da garagista, ci ha offerto la sua "tredicesima" per il viaggio e il soggiorno in Puglia. Vado a conoscere i miei suoceri, i numerosi cognati e i nipotini*».

Alla vista dell'anello — presentato in un elegante cofanetto di raso azzurro — la sposa ha sgranato gli occhi. Lasciando al marito il compito di ultimare i bagagli, ha subito voluto provare il monile: lo andava a meraviglia, sembrava l'avesse scelto lei stessa.

«*E' sempre stato il mio grande sogno, e l'unico regalo natalizio. Di gioielli, non possiedo che la fede nuziale e questa catenina che porto al collo, con la medaglietta della Madonna. Sono tanto felice che ho voglia di piangere*».

I genitori, la sorella Maria e la sorellina Vincenza — le altre due, Carmela di nove anni e Giovanna, di sette, erano a scuola. — la guardavano commossi, partecipi della sua gioia. Commosso era anche lo sposo, Franco Altamura. Ha 21 anni, è un bel giovanotto dall'aria intelligente e seria. Lavora da decoratore: un mestiere aleatorio, nella cattiva stagione.

Come si sono conosciuti, i due giovani? Risponde il padre della sposa: «*Calogera lavorava da commessa in una ditta di via Pietro Micca. Ogni sera andavo a prenderla, per accompagnarla a casa. Noi siamo di Agrigento, siamo molto gelosi della rispettabilità delle nostre ragazze. Franco abitava in via Giuseppe Verdi, deve essersi innamorato di Calogera a prima vista. Ma non poteva avvicinarla, perché non era mai sola. Veniva a comprare il pane dallo stesso nostro fornaio. Una sera prese il coraggio a due mani, mi aspettò fece qualche timido approccio con Calogera. Io me ne accorsi, volli vederci chiaro. Il ragazzo mi rassicurò sulle sue buone intenzioni, si fidanzarono e si sposarono. In attesa di una sistemazione migliore, vivono con noi. Si vogliono bene, non hanno mai avuto il minimo screzio*».

Che si amino sono due protagonisti di romanzi «rosa» è facile capirlo: basta osservarli mentre si guardano. Ci siamo congedati da Franco e Calogera — augurando un lieto Natale e un ultimo viaggio di nozze, sia pure ritardato — con la certezza di aver recato un sorriso a «qualcuno meno felice» del lettore di Villadossola, ma di aver anche assolto nel modo migliore l'incarico affidatoci.

In settima pagina:

Il dono di «Specchio dei tempi» agli orfani dei 13 aviatori morti nel Congo. La sottoscrizione è chiusa.

Specchio dei tempi

Ed i due occhi andranno oggi sotto la terra - I popoli più civili del mondo? 62.000 lire che valgono molto - Grazie per l'informazione, oggi stesso provvediamo - Un panettone per riprendere coraggio - «Ti voglio bene»

Un lettore ci scrive:

«Allorchè persone note compiono atti di bontà o altruismo i giornali non perdono l'occasione di dedicare grandi titoli e lunghe cronache a questi nostri fratelli e seguire tutti il luminoso esempio». Così fu anche quando don Gnocchi lasciò i suoi occhi a due dei suoi mutilatini.

«Se però lo stesso atto è compiuto da un modesto e oscuro cittadino esso cade nella più scoraggiante ed avvilente indifferenza. Giorni fa, per eseguire la volontà di un mio parente molto malato, mi interessai appunto per il trapianto della cornea. Inutile e troppo lungo riferire, sia pure succintamente, le risposte che ricevetti dalle molte e qualificate persone interpellate: basti dire alla fine che i medici incaricati, benché avvisati immediatamente dopo il decesso, non si presentarono. Più ora appreso, dal personale ospedaliero, che pare non vi fosse nessun paziente che avesse bisogno del trapianto (*sic!*).

«Mentre due cornee sane che avrebbero, forse, potuto ridare un po' di luce ad un infelice andranno ogni sorta terra, io dichiaro che non credo minimamente che domenica 17 dicembre, alle ore 21, non vi fosse in tutta Torino nessuno che potesse aver bisogno del trapianto delle cornee. Credo invece, che, molto più prosaicamente, non vi fosse alcun paziente abbastanza ricco da pagare l'onorario del delicato intervento operatorio».

Gianfranco Arduino

(Corso Dante 128, Torino, genero di Giovanni Ciaccea deceduto all'Ospedale delle Molinette).

Un lettore ci scrive da Cremona:

«Sarei grato, se volesta ospitare in *Specchio dei tempi* poche righe di ammirazione per i popoli scandinavi e per il loro alto grado di civiltà. I bravi collaboratori de *La Stampa* e per ultimo l'inviato speciale Ronchey, attraverso i loro articoli su questi nobili popoli, mettono a nostra conoscenza le loro leggi, usi e costumi, che ci persuadono a classificarli i popoli più civili del mondo.

«Certo sarebbe interessante visitarli e rendersene conto personalmente una shimè, le condizioni finanziarie non lo permettono. Si auspica almeno, che certi sapientoni, o falsi moralisti o responsabili di governo del nostro Paese, vorranno prendere esempio dal Nord, scrollandosi di dosso ogni residuo retrivo del passato, e mettere la nostra Italia a pari di queste Nazioni. Se alle parole si devesse dare il loro vero significato, solo allora, la democrazia, la libertà e la giustizia potrebbero radicarsi, e farci sentire civili».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Unicamente per accludere alla presente assegno circolare dell'Istituto Bancario San Paolo di L. 62.000 (sessantaduemila) emesso in data odierna. L'importo di cui sopra, raccolto tra i dipendenti della Sede di Torino del Cotonificio Valle di Susa, viene offerto a *Specchio dei tempi*, con preghiera di voler provvedere a devolverlo in beneficenza, nel modo che crederete più opportuno, in occasione del prossimo Natale.

«Vogliate gradire, unitamente ai nostri ringraziamenti, i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il personale del CVS

Una lettrice ci scrive:

«Mi trovo all'nuovo ospedale Martini, numero n. 17, chirurgia prof. Boggetti, ad assistere mio marito. Proprio nella stessa camera è ricoverato il ragazzo Vitale Zaccone, per gravissime bruciature. In questi giorni il bravo dott. Pochettino, che amorevolmente lo cura, dovrà fargli un trapianto di pelle.

«Ebbene questo ragazzo è molto buono, anche se ha forti dolori non lo si sente lamentare, però è molto triste, pensa a quando era sano e bello, pensa alla sua famiglia, specialmente alla mamma che tra un mese gli darà un nuovo fratellino, il quarto in una famiglia con uno solo a lavorare.

«Essendo Natale, festa gioiosa per tutti, alti e piccini, non vorresti tu "Specchio dei tempi", far sorridere Vito pregando Gesù Bambino di fargli una visita e portargli qualche dono, ad esempio una piccola radiolina, che gli dia un po' di gioia e gli faccia passare più veloce il tempo? Faresti contento lui, la sua famiglia, ma specialmente me che ti ho scritto».

Ines Berta

Una lettrice ci scrive da Casale:

«A quella signora tanto angosciata per le sue tristi condizioni economiche risponde una che ha attraversato momenti difficili come i suoi.

«Sono stati molto duri quei tempi e malgrado anch'io, cuoca la brava signora di Novara, mi aiutassi confezionando vestiti, camicie, pantaloni ed ogni sorta di indumenti e cercassi tutte le economie possibili, non riuscivo mai a quadrare quel maledetto bilancio. Sia ciò è triste per tutti, lo è specialmente per chi, in altri tempi, ha avuto una esistenza agiata come avevo avuto io da giovane. Ho provato anch'io lo sconforto: è vero che in certi momenti pare di non essere più capaci neppure di sorridere, ma è necessario farci forza e non disperare sperando in un avvenire migliore.

«Per me, dopo aver lottato, il cielo si è poi rasserenato ed ora le cose si sono discretamente aggiustate; perché non potrà essere così anche per lei? Sia serena, signora, guardando in faccia ai suoi bambini infonda loro il suo coraggio e chiedi che proprie da questi suoi figli venga un giorno la sua fortuna.

«Vorrei inviarle, per i suoi bambini, un panettone per il giorno di Natale ma non mi è possibile non conoscendo il suo indirizzo. Invio perciò a "Specchio dei tempi" una modesta somma con la quale lei acquisterà per loro qualche dolce di loro gradimento mentre le auguro di trascorrere in serena letizia il bel giorno del Santo Natale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Rivarolo Canavese:

«Tra i tanti auguri che in questi giorni sto inviando, a parenti e amici, certamente non potevo dimenticarmi di te, caro "Specchio", che di tutti i miei amici sei il più bravo. Io ti considero un Babbo Natale, che cammini tutto l'anno, senza stancarsi mai, portando di casa in casa doni di ogni genere alle famiglie più povere, all'umanità più tribolata.

«Per questo ti voglio bene, "Specchio dei tempi", e auguro a te e ai collaboratori della tua umanissima rubrica, buon Natale e felice 1962».

Francesco Caresio

Per il pranzo dei poveri

Ci sono pervenute altre offerte per il «pranzo dei poveri» nel giorno di Natale. La somma sarà destinata agli ospiti più poveri del Ricovero di corso Casale 56, fanno vecchi che vivono di pubblica assistenza, senza alcuna pensione, privi di qualsiasi aiuto di parenti o di amici.

Una vedova in memoria di suo marito, L. 5000; N. N., 10.000; N. N., 2000; M. R., 1000; Roberta, 1000; Giuseppe, 2000; Mirella e Francesca, 2000; Maria Grazia, 1000; Laura P., 500; Carlo e Jole, 1500; Piero P., 5000; N. N., 3000; C. J., 1000; Alfiori, 1000; F. F., 1000; N. N., 1000.

Totale L. 38.000. Totale precedente L. 25.500. Totale generale L. 62.000.

Il proprietario del ristorante Lagò d'Orta di corso Bramante 53 ha invitato a pranzo, tramite «Specchio dei tempi», dieci persone per il giorno di Natale. Saranno dieci vecchi dell'Istituto di Riposo di corso Unione Sovietica.

L'assurda morte di Pietro Marongiu

N. N., L. 1000; per l'anniversario di Cesare, 2000; in memoria del fratello Secondo, 1000; Paolo e Lucia, 3000; Mirella, in memoria del povero papà, 1000; N. N., 2000; alla memoria di Corinto, 10.000; Roberto M., 1000; Liliana e Daniela, 1000; R. C., 2500; un'altra pensionata, 500; Severino Bertoni, 3000; N., 1000.

Linda R., L. 1000; Museo Bianco, 1000; ing. A. M., 2500; Romana, 1500; R. L., 500; E. F., 1500; N. N., 500; Gianni e Roberto, 5000; Domenico, 2600; V. G., 4000; N. N., 1000; Guarino Maria, 1000; rag. Vacca, 5000.

Una torinese, L. 1000; N. N., 1000; M. P., 1000; in memoria dei nostri cari, 3000; O. S., 2000; Gri - mo, 2500; due insegnanti Giovanna e Nilde in onore di Santa Rita, 3000; N. N., 500; famiglia Giulia, 3000; una pensionata, 500; G. R., 500; R. B., 1000.

P. M., L. 1000; Gicienne, 1000; N. N., 1000; famiglia B. in memoria dei suoi morti, 2000; N. N., 5000; A. B., 5000; C. G., Borgo Terezzi, 2000; un bimbo (Gianluca), 2000.

Laura, 500; Nene, 2000; N. N., 10.000; Trinchieri Guglielmina, 500; Vincentelli Maria Luisa, 500; G. B., 2500; due comari biellesi, 2000; P. H., 600; B. B., 3000; N. N., 1000; una bimba, N. G. C., 1000; un invalido, M. G., 1000; in memoria di Angela, 1600; I. A., 1000; N. N., 500; Elda, 3000; Adelina e Anna, 2000; V. P., 3000; Giovanni 1000; N. N., 1000; Mario e Tina 1000; Sandra, 1000; una collega 500; Maria Jura Cavallo, 5000; una famiglia di sardi Mocco, 5000; M. V. R., 10.000; un pensionato in onore della Madonna, 2000; un gruppo di impiegate, 6000; Carlo e Mauro in memoria delle nonne, 1000; N. N., Marano, 5000.

Totale L. 168.500. Totale precedente L. 1.630.550. Totale generale L. 1.799.050.

Una nuova chiesa — Oggi alle 16 il cardinale Fossati inaugurerà il nuovo Santuario-parrocchia di Santa Teresina, in via Caboto angolo corso Mediterraneo. La costruzione dalle eleganti linee di stile moderno era stata iniziata tre anni fa.

Semiassiderato per la notte trascorsa sotto un albero

Trovato da due guardacaccia in un bosco il folle che causò la morte della nipote

Ricoverato all'ospedale psichiatrico - I risultati delle indagini: per farla giocare, faceva rimbalzare la bimba sul letto: la piccina è caduta ed è rimasta soffocata dalla tettarella - Per consiglio dei medici la notizia della sciagura è tenuta nascosta alla madre

Poco dopo l'alba di ieri, a La Cassa, due guardacaccia in perlustrazione nella tenuta di Pralungo hanno trovato, dove la boscaglia è più fitta, un giovane semiassiderato. Era steso ai piedi di un albero, dove aveva trascorso la notte: era lacero, non aveva cappotto né giacca, indossava una maglietta che aveva macchie di sangue. Subito i due guardacaccia hanno capito che si trattava di Valentino Cesco-Ressia, il mentecatto sospettato di aver causato, il giorno prima a San Gillio, la morte della nipote Dima di 14 mesi.

Lo hanno soccorso, lo hanno portato in una cascina di Pralungo dove si è rianimato al caldo della stufa. Non parlava, il suo sguardo era assente, ha fatto capire di avere fame e gli hanno dato da mangiare. Poi lo hanno affidato ai carabinieri di Alpignano. Interrogato, non ha risposto, sembrava non capire nemmeno le domande. Soltanto più tardi, quando è giunta la sorella Giovanna e gli ha detto, parlandogli come si parla a un bimbo: «Hai visto cosa hai fatto?», soltanto allora ha chinato il capo e ha cominciato a piangere silenziosamente. Ma è improbabile che egli si sia reso conto della gravità dell'accaduto.

Ha 23 anni, ma le sue facoltà mentali sono state fermate all'età di due anni dalla meningite. L'altro ieri, dopo la morte della nipotina, è scappato perché confusamente ha capito che era successo qualcosa per colpa sua e aveva paura che lo castigassero. Ieri ha pianto davanti alla sorella Giovanna, perché la donna gli parlava come se volesse sgridarlo. Ora è all'ospedale psichiatrico di Collegno. E' uno sventurato, nella sua vita ha avuto un solo motivo di gioia e un solo compagno di giochi ed era la nipote Dima, a lui ha causato la sua morte.

La sciagura è stata ricostruita dai carabinieri dopo avere esaminato il letto dove la piccina era stata trovata rantolante. Lo zio premeva sulla rete metallica per fare rimbalzare Dima, che rideva e gli chiedeva di continuare, finché la spenda del letto aveva ceduto e la bimba era caduta sul pavimento. Aveva battuto violentemente la faccia e il capo, ma non era stato per questo che era morta: ieri il perito settore dott. Griva avrebbe accertato che nella caduta si era rotta la tettarella che la piccina stringeva tra i denti e la parte di gomma le era scivolata in gola soffocandola. Lo zio Valentino l'aveva presa in braccio, l'aveva chiamata, l'aveva supplicata di voler continuare a giocare. Poi aveva creduto che si fosse addormentata e l'aveva posata sul letto.

La madre di Dima ignora ancora la sciagura. Otto giorni fa ha dato alla luce due gemelli, è stato un parto prematuro e difficile, e le condizioni di salute della donna sono tali da sconsigliare forti emozioni. Ieri il marito, all'ospedale di Rivoli dove la moglie è ricoverata e dove è composta la salma della figlioletta, diceva: «Non possiamo fare i funerali senza avvertire la madre». «E' meglio così — gli hanno risposto i medici — è meglio dirle una bugia». Ieri l'uomo è stato a trovare la moglie. «Perché non mi hai portato Dima?», gli ha chiesto la donna. «Ha un po' d'influenza, non volevo farle prendere freddo». L'uomo aveva paura di scoppiare a piangere e che la moglie sapesse. «Cosa dice, cosa fa? Chiede di me?», ha ancora domandato la donna, e il marito ha raccontato come se Dima fosse viva.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 4
MINIMA — 0,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 2,1; press. 734,3; umid. 84%. Cielo nuvoloso con pioggerella. Previsioni: cielo coperto con nevicate. Temper. stazionaria. Temperature a Castelmassa: + 2,7; min. — 2,9; media — 0,4.

Due milioni della Riv per un'autoambulanza

Altri due milioni sono stati versati ieri a «Torino Urgente»: li ha offerti a nome della Riv il presidente dott. Giovanni Agnelli, perché siano destinati all'acquisto di un'ambulanza. La somma in denaro versata a tutt'oggi per il riordino dei servizi di pronto soccorso sale così a 49 milioni 438.500: con le ambulanze e le attrezzature per 10 milioni 660 mila lire, il totale ha raggiunto la cifra di 60 milioni 438.000.

Come è noto, il piano per le necessità immediate presentato al Prefetto dai tecnici di «Torino-Urgente» supera i 43 milioni e comprende: installazione del centralino alla Croce Rossa e dei radiotelefoni sulle 21 ambulanze a cui sarà affidato il servizio; l'acquisto delle autobarelle per rimpiazzare il «parco veicoli»; l'attrezzatura dei centri periferici di urgenza.

E' soltanto una prima spesa, perché il servizio possa essere messo in funzione. Poi verranno gli altri capitoli, più onerosi, che riguardano soprattutto gli ospedali. I venti milioni, generosamente offerti dalla Cassa di Risparmio, sono stati investiti tutti in attrezzature di pronto soccorso destinate agli ospedali di Torino e provincia.

Drammatica corsa in cerca d'aiuto con il braccio strappato dal trattore

Nella tenuta della Mandria - Era solo: ha la forza di resistere al dolore dell'amputazione - Mentre il sangue sgorga a fiotti dal moncherino si trascina sino alla stalla - Portato all'ospedale, è fuori pericolo

Il conducente di un trattore, Remo De Grandis di 34 anni, ha avuto il braccio sinistro strappato da una cinghia di trasmissione, nella cascina La Mandria di Venaria. Era solo: si è tamponato il moncherino con il berretto e si è trascinato fino alla stalla più vicina, dove è stato soccorso.

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio. Il De Grandis, un mantovano giunto a La Mandria due mesi e mezzo fa, stava vuotando una vasca di cemento. Aveva collegato la pompa, con una cinghia di trasmissione, all'albero motore di un trattore in moto. E' bastato un attimo di disattenzione. La cinghia ha afferrato l'estremità dei pantaloni del De Grandis, che ha dovuto lottare contro la macchina. Con la mano sinistra ha cercato, freneticamente, di liberarsi. C'è riuscito ma mentre, con uno strattone, sviscolava la gamba, la mano è rimasta impigliata sotto la cinghia. Un istante, e l'intero braccio è stato trascinato sul rullo d'acciaio: la drammatica stretta ha troncato netto l'orlo poco sotto l'ascella.

«Non so nemmeno io — ha mormorato più tardi, sul lettino dell'ospedale, il De Grandis — perché non ho perso i sensi dopo il tremendo dolore: non sono svenuto nemmeno dinanzi allo spaventoso spettacolo del sangue che sgorgava dalla spalla, lì dove un istante prima era attaccato il braccio». Ha stretto i denti con una terribile volontà di vivere ed è riuscito a conservare la calma. E' stata la sua salvezza, altrimenti sarebbe morto dissanguato. Non poteva gridare: aveva un nodo in gola e le mascelle serrate da uno spasmo. Ha provato a fischiare, per lanciare un estremo richiamo, ma le labbra erano aride, come pergamena.

Allora s'è strappato il berretto di testa, l'ha schiacciato sul moncherino per arrestare il flusso di sangue, e si è trascinato per trenta metri fino alla stalla del mandriano Piero Cargnino, ha preso a calci la porta finché l'hanno sentito.

Quando ha aperto l'uscio, il mandriano si è trovato di fronte un uomo stravolto, coperto di sangue, che si è accasciato ai suoi piedi. Lo ha trascinato dentro, gli ha gettato la sua giacca sulle spalle, ha mandato la moglie in bicicletta a cercare aiuto alla vicina, che dista un chilometro dalla stalla. Qualche minuto più tardi il De Grandis, con un tampone di fortuna sulla spalla, lasciava la cascina sull'automobile dell'amministratore, il signor Michele Secondino.

Al Maria Vittoria, il prof. Gazzaniga ha tagliato e ricucito il moncherino. Fra quaranta giorni, Remo De Grandis potrà tornare a casa, dove lo attendono la moglie e tre figli: Renato di otto anni, Daniele di undici e Nadia di quattordici. Per la sua forza d'animo è riuscito a sopravvivere alla terribile avventura.

Auto strappa un bambino dalla mano della madre

Ieri pomeriggio, verso le 16, madre e figlio si accingevano ad attraversare corso Unione Sovietica davanti al Mauriziano: la donna tenendo per mano il bambino oltrepassava un autobus fermo quando ad un tratto dietro la mole del grosso veicolo, sbucava una «600» guidata da Corrado Bobbio, 32 anni, abitante in via Cavalli 30.

La sciagura era improvvisa: l'auto abbandonato sull'asfalto vicino strappava il bimbo dalla stretta materna e lo scagliava a parecchi metri di distanza. Portato al vicino pronto soccorso, Paolo Tamanti di 6 anni abitante in via Lanusei 24 veniva ricoverato con prognosi riservata. La madre è rimasta illesa. Verso sera le condizioni del bimbo erano migliorate.

Morta in casa da 4 giorni

La settantunenne Giuseppina Leri abitante in via Carlo Alberto 24 è stata trovata morta nel suo alloggio dove viveva sola. Da quattro giorni gli inquilini non la vedevano. Ieri avvertirano la polizia. Forzata la porta, gli agenti la trovavano morta sul pavimento accanto al gas. Il medico ne accertato che è stata uccisa da un collasso cardiaco.

Farmacie aperte oggi

V. Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; v. S. Donato 9; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 56; v. ai Rochi 8; v. Pietro Micca 7; c. Duca degli Abruzzi 66; p. Respighi 3; p. Savoia ang. via del Carmine; p. della Vittoria 29; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; c. Nizza 25i; c. Ogliaroico 4; v. d. Dora 75; v. Mazzini 31; Gall Umberto 1; v. Sacchi 66; v. Nizza 121; str. Settimo 23; v. Cernaia 26; v. S. Giulia 38; c. Francia 313; p. Sesia 1.

Autoparzioni — Off.: v. Quarieri 9 (40.868); c. Un. Sovietica 345 (390.017). **Elettr.**: v. Mazzini 56 (82.5151); v. San Domenico 15 (511.659); c. Vercelli 197 (276.568); c. Sommeiller 19 (589.564); piazza Rivoli 10 (760.478).

Enalotto — Il monte premi è di lire 50.530.125; i «12» sono due, uno a Genova e uno a Roma, ognuno lire 10.108.000; gli «11» sono 97, sette in Piemonte, rincono lire 156.200; i «10» sono 1065, ognuno lire 11.800.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
23 dicembre 1961

Bari	78	46	14	62	21
Cagliari	77	87	71	35	25
Firenze	42	80	61	27	29
Genova	41	7	46	20	11
Milano	39	14	30	62	55
Napoli	43	90	64	39	71
Palermo	7	45	1	28	46
Roma	41	44	13	67	42
Torino	87	6	21	10	63
Venezia	52	27	5	26	4

Enalotto — Colonna vincente: 2-3; X-X; X-X; 1-X; 1-X; 1-X

Aggredisce con una sbarra gli operai di un'azienda

Il pazzo entra nell'Alleanza Cooperativa, afferra una leva e si avventa sul personale - Un dirigente ferito

Alle 17 di ieri un uomo di mezz'età, modestamente vestito, con una borsa e un panettone sotto il braccio, entrava nel cortile dell'Alleanza Cooperativa di corso Unione Sovietica. Aveva l'occhio torvo e parlava da solo. Nel cortile hanno sede il reparto falegnameria e l'ufficio trasporti, in piena, febbrile attività. Un falegname, notato l'uomo che borbottava e s'agitava stranamente, gli chiedeva «Cerca qualcuno?».

La domanda aveva il potere di far inferocire lo sconosciuto che urlando insulti e minacce sbatteva sulla faccia del falegname la borsa. Interveniva un altro operaio che si ricreva il panettone sulla testa. «Io vi ammazzo tutti!» gridava l'uomo, evidentemente in preda ad un attacco di follia. In tre o quattro cercavano di ridurlo all'impotenza.

Ad un certo momento, coraggiosamente, gli si avventava contro il capo dell'ufficio trasporti, signor Pierino Bando di 47 anni, abitante in via Bussoleno 18, e tentava di avvinghiarlo. Ma l'altro fulmineamente si chinava, impugnando una sbarra di ferro — un bastone che serve per imbrigliare e fissare le corde dei carichi — e colpiva violentemente il Bando alla testa. Con un grido il capo-ufficio s'accasciava al suolo svenuto e sanguinante con una larga ferita al cranio. Il pazzo vibrava

PER LA CONQUISTA DELLA PACE

La volontà è il bene

In un mio articolo del giugno scorso (« La Germania e la pace ») era negato fondamento allo spirito allarmistico che si andava diffondendo nell'Europa atlantica, a proposito della questione di Berlino. L'articolo, senza disconoscere naturalmente le difficoltà della detta questione, mostrava tuttavia la improbabilità che da essa uscisse un conflitto armato fra i due blocchi.

Giunti al Natale del 1961, mi sembra di poter constatare con soddisfazione che la prognosi antiallarmistica ha avuto la sua verifica. La questione di Berlino sussiste; ma non ne è uscito il conflitto, e non si può parlare di un aggravamento in senso bellico. Neppure il colpo di mano del 13 agosto combinato fra Ulbricht e Krusciov, ha portato un inasprimento stabile. Non intendo, dicendo questo, di svalutare la gravità di quel fatto, che anzi a suo tempo sottolineai; e neppure di dare una giustificazione « a posteriori » del contegno tenuto allora dagli occidentali. Mi limito solamente a constatare che, dal punto di vista del rischio di guerra, il « muro dell'ignominia » è stato controbilanciato dalla dichiarazione di Krusciov che non c'era poi tanta fretta di risolvere la questione.

* *

Possiamo dunque, in questo Natale del 1961, ripetere senza farci ridere dietro il saluto degli angeli della notte di Betlemme: pace agli uomini di buona volontà?

A questo punto, mi si permetta di richiamare una osservazione, fatta in questa sede qualche anno fa, sul termine di « buona volontà ». E' un termine che, col tempo, mi è andato svalutando, così come si legorano certe monete fino al punto di esser dichiarate fuori corso. « Buona volontà » suona ormai come equivalente, o poco più, di « buone intenzioni »: quelle buone intenzioni di cui si dice che è lastricata la via dell'inferno. La « buona volontà » è divenuta press'a poco l'equivalente di volontà inefficace, e quasi di velleità impotente.

Proprio per ciò, io proponevo allora di tradurre quel termine della salutazione angelica, anziché con « buona volontà », con « volontà buona »: intendendo per « buona » la volontà diritta ed efficace. Oggi, riandando fra me e me quei pensieri, un altro ricordo mi è sorto; questa volta però di cosa non detta da me. Giovanni Amendola, prima di divenire uomo politico di primo piano, coltivò studi filosofici e religiosi, e scrisse un libretto, conciso e preciso, per sostenere la tesi che « la volontà è il bene »: e tale, anzi, era il titolo dato da lui alla sua trattazione, in cui sosteneva che solo la volizione buona può dirsi veramente volontà.

Combinando la mia esegesi natalizia di ieri con la dimostrazione filosofica, molto più ragionata e molto più antica, di Amendola, io direi che solo la volontà vera, la volontà precisa ed efficace, è volontà buona. E mi permetterei di farne l'applicazione formale (nel senso filosofico, kantiano, del termine « formale ») alla politica atlantica in genere, a quella Kennedy-Macmillan in specie, e all'ultima manifestazione di questa, cioè il convegno delle Bermude, in modo specialissimo.

Mi guardo bene dal ridiscutere qui ancora una volta la questione di Berlino, dopo averne esposto più volte i termini, e altresì quella che a me pareva, e pare tuttora, l'unica soluzione organica. Dico invece, per Berlino e per la Germania in generale, e anzi per tutte le altre questioni presenti e future — compresi Katanga, Nuova Guinea, Goa e chi ne ha più ne metta — che la prima necessità per i due uomini (giustamente definiti ier l'altro, su queste colonne, « di buon senso ») è di sapere quel che essi vogliono, e non già di indagare, con i « sondaggi » o altrimenti quel che vuole Krusciov.

Codesta opinione e contrapposizione fra i due obbiettivi, io l'ho enunciata più volte e da molto tempo. E in conformità ad essa confesserò che non riesco a capire a che cosa servano i « sondaggi », e perfino che cosa significhino. Detto francamente: seguitar a parlare, dopo mesi ed anni che la questione di Berlino è sul tappeto, di « sondaggi », suscita l'impressione spiacevole che si voglia portare a spasso i russi, o invece gli alleati e l'opinione pubblica occidentale, o infine gli uni e gli altri.

Sarebbe una impressione sbagliata: Kennedy e Macmillan sono uomini di buona volontà (prima ancora che di buon senso), e non hanno la menoma voglia di portare a spasso nessuno. Diciamo piuttosto che non ci si raccapezzano, e insomma i loro sondaggi equivalgono, senza che essi se ne accorgano, a un appello alla buona volontà di Krusciov perchè li tragga dall'imbarazzo. Su per giù lo stesso contegno umano si può dire del loro contegno rispetto ad Adula, e Ciombe per il Congo, a Nehru per Goa, a Sukarno per la Nuova Guinea.

Non vorrei essere frainteso, come se io domandassi per tutte codeste questioni, e per ogni altra del genere, soluzioni di forza, avventure belliche. No, no: ammetto anzi, in linea di massima, che la decisione, in questo o in quel caso, possa anche essere di rinuncia: ma di rinuncia autonomamente espressa e virilmente accettata. Quello che occorre, è che si abbia una volontà vera; che non si subiscano puramente e semplicemente, dall'esterno, situazioni e questioni, che non si prenda, come linea di condotta essenziale e pregiudiziale, la conciliazione e il compromesso, facendolo sapere all'altra parte. Il compromesso e la conciliazione verranno dopo, se sarà il caso: ma si cominci dal formulare chiaramente la propria posizione, dal determinare il punto di partenza da cui si intende muovere, la base giuridica e morale su cui si è risoluti a mantenersi; e non si attenda invece la determinazione di tutto questo dalla parte avversaria.

Errano coloro che credono in spirito del Vangelo, lo spirito di Cristo, esser fatto essenzialmente di pazienza, di tolleranza, di soggezione. C'è più virilità, più autonomia, più volontà, nel Sermone della montagna, che nei programmi più audacemente rivoluzionari. Gli uomini di volontà buona dell'inno angelico, sono coloro che sanno ciò che vogliono, e lo vogliono davvero. Occorre persuadersi che « la volontà è il bene ». Diremo anche meglio, col Vangelo: « *Qui facit veritatem, venit ad lucem* »

Luigi Salvatorelli

TESTIMONI E CRONISTI DI UN GRANDE FATTO STORICO

Il processo Eichmann era un duro lavoro anche per i 100 giornalisti di ogni paese

Erano giunti da tutte le parti del mondo, meno che da oltre cortina, ed ognuno appariva a modo suo un « personaggio » - Diversi i temperamenti ed i metodi; eguale in tutti il senso di responsabilità, l'affanno per il « servizio » - Di mattina l'atmosfera era serena, si scambiavano cordialmente giudizi e impressioni - Ma quando si avvicinava il momento di trasmettere il pezzo, i buoni colleghi si trasformavano in rivali irascibili e tesi - In quei momenti, l'interruzione di una linea telefonica è incubo, angoscia, tragedia

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, dicembre.

I giornalisti, arrivati qui a Gerusalemme per la ripresa del processo Eichmann, erano poco più di cento. Venivano da tutte le parti del mondo, tranne da quelle che sono di là della cortina di ferro. E può darsi che non sia di buon gusto parlare di loro (e implicitamente di me); ma ogni tanto può essere interessante ricordare anche sia questo mestieraccio. Lo ha definito così il Monelli, che lo fa da molti anni e, dopo molti anni, lo fa ancora con uno scrupolo, una attenzione, una lingua che numerosi giovani d'oggi nemmeno si sognano d'avere.

Per lavorare ci si riuniva in una grande sala semi-sotterranea della Casa del Popolo dove si svolgeva il processo. Come ho detto eravamo più di cento, ma non nominerò nessuno. Come fare? Un giorno uno di noi, un messicano, confidò al suo vicino che aveva una specie di trac, non se la sentiva di scrivere. Ebbe in regalo una pastiglia eccitante. Ma mancando ogni effetto domandò al donatore: « Per caso non mi avrai dato un sedativo? E' peggio di prima ». Si capiva che stava per piangere, vinto dalla disperazione.

Là dentro ero arrivato per ultimo ed ero nuovo. Domando chi è quel tipo coi baffi rossicci, magrissimo, alto, che sta in maniche di camicia mentre tutti noi abbiamo freddo e mi si risponde: « E' un inglese. E' uno che dice di giungere sempre primo dove c'è una rivoluzione, una guerra, insomma un pasticcio ». Domando chi è quel tipo coi capelli all'umberto, dall'aria di pugilatore in riposo e mi si risponde: « E' di un'agenzia francese. Devi tenerlo d'occhio quando si precipita allo sportello del telegrafo. Allora è come una valanga, rovescia, pesta, schiaccia tutti quelli che trova sulla sua strada ». Domando chi è quella donna bionda, che ha messo sotto i piedi un tappetino rosso, che lavora con la testa piegata da una parte e mi si risponde: « E' una olandese, ma vive in Spagna. Prova a rivolgerle la parola quando sta scrivendo. Allora ti guarda come per fulminarti e ti dice, proprio in francese, quel che ha detto Cambronne ». Domando chi è quel tipo che ha davanti a sé una macchina da scrivere alta, nera, di vent'anni fa. Anche lui è tutto vestito di nero e mi si risponde: « E' un indiano ».

Una sera, verso le nove, quando il servizio di accettazione delle telescriventi stava per chiudere, eravamo rimasti in pochi. Il rumore di una ventina di macchine da scrivere si fondeva in un unico brontolio. Ma ogni tanto si sentiva il tac d'un tasto di quella macchina antidiluviana, che l'indiano adoperava con esasperante lentezza. Tac e poi un silenzio. Un altro tac e un altro silenzio. Ad un tratto mi sentì un urlo: « Basta, smettila. Trapanatore del uranio, ti dò io una portatile silenziosa ».

Il bello è che nessuno fece caso a simile sfuriata. Tutti rimasero con gli occhi fissi alla propria macchina, anche chi aveva urlato, contento dello sfogo, si era rimesso a lavorare. Erano i momenti in cui nella grande sala si insinuava la nevrastenia. Credo che cose del genere — uno urla e nessuno gli dà ascolto essendo normale fare così — succedano anche in certe cliniche psichiatriche.

La tensione nervosa, infatti, finiva sui tardi. I giornalisti, dopo una rapida perquisizione, entravano in quel salone verso le nove del mattino e certuni ne uscivano soltanto alle nove o alle dieci di sera. L'aula del tribunale era al piano di sopra. L'ufficio del telegrafo e delle telescriventi era nello stesso salone. Di fianco funzionavano il bar e un piccolo ristorante. Tutti avevano un trasmettitore appeso al collo, penzolante sul petto, i due auricolari di gomma infissi nelle orecchie e bastava girare una manopola per sentire in francese, o inglese, o tedesco, o yddish quanto veniva detto in tribunale, anche stando nel salone. Dunque bisognava sentire, ogni tanto bisognava andare nell'aula per vedere e poi bisognava riassumere, individuare i motivi più importanti della giornata e scrivere e trasmettere.

Mi ero scelto un posto in fondo alla sala, non essendo capace di lavorare se ho gente o colleghi alle spalle. Davanti a me vedevo venti file di tavoli, ogni fila con quattordici posti. Alla mia destra avevo un jugoslavo, che spesso parlava a se stesso ad alta voce, alla mia sinistra avevo un israeliano di Tel Aviv, che scriveva a mano, tenendo la mano sinistra appesa alla punta del naso.

Di mattina l'atmosfera era quasi serena. In tutti c'era il bisogno di comunicare le proprie impressioni (o dirle in parte, quelle che già si sapeva di non adoperare), e questo serviva per conoscere il pensiero degli altri, in una specie di reciproco controllo. Verso mezzogiorno l'ambiente era cordialmente freddo. Ognuno cominciava ad isolarsi, a rifiutare le distrazioni. Verso le tre o le quattro, quando bisognava mettere sulla carta qualche parola, sapendo già che l'articolo non avrebbe avuto quell'inizio, lasciando aperta la possibilità di inserire l'avvenimento eccezionale se si fosse verificato, ognuno si chiudeva nel silenzio, davanti alla macchina da scrivere.

Lontano, sulla mia destra, dove stavano i corrispondenti della radio, vedevo sempre un collega piccolo, che batteva sui tasti, veloce, quasi contento e soltanto per invidia lo avevamo soprannominato lo « scoiattolo laborioso ». Era forse l'unico che rimaneva inalterato. Tutti gli altri, a mano a mano che le ore passavano, mostravano occhi fissi, stanchi e volti affaticati, assorti, persino leggermente stravolti. Se si alzava lo sguardo e si vedeva qualcuno che si avviava allo sportello delle telescriventi si provava un senso d'imbarazzo: come se quel tale, più bravo, avesse già risolto il problema e consegnasse per primo il foglio all'esaminatore.

D'altronde l'angoscia l'avrò riferito giusto? Avrò detto l'essenziale? Non avrò preso un abbaglio nell'interpretazione che ho dato? Potrei far meglio, ma dove trovo il tempo per ricominciare?) non cessava consegnando l'ultima cartella all'ufficio delle telescriventi. Per prudenza molti portavano una cartella o due alla volta, così si guadagnava tempo nell'ordine di trasmissione; ma si rimaneva poi in attesa, per un'ora, magari per due, prima di sentirsi dire che tutto « era passato ». Ci si rifugiava allora in chiacchiere inutili, estenuanti, per di pensare ad altro e ognuno covava in segreto la sua parte di nevrastenia.

Infatti, una sera, poco prima delle dieci la trasmissione con Roma venne interrotta. Il mio servizio aveva appena fatto in tempo « ad andare », ma rimaneva quello d'un collega. Gli operatori continuavano a chiamare Roma, senza ottenere risposta. Essi spiegavano che doveva dipendere dalle condizioni atmosferiche e per consolare il giornalista si mostravano ottimisti. Ma il mio collega si era irrigidito. Si capiva che stava in silenzio soltanto per non maledire quelle macchine traditrici. Passò mezz'ora. Gli si faceva compagnia, un poco vergognosi d'essere stati più fortunati di lui e forse è vero che i giornalisti si amano tra di loro soltanto nei momenti difficili. Passò un'altra mezz'ora. Il giornalista guardava l'orologio. Disse: « Sto per andar fuori del tempo massimo. E' un disastro ».

L'operatore propose: « Guardi, tento un'altra strada. Chiamo Berna e vedo se Berna può darmi Roma ».

Al mio collega tornò la voce: « Ma allora — disse — può chiamare Parigi. Il mio giornale a Parigi si appoggia a France-Soir e France-Soir può ritrasmettere al mio giornale ».

« Certo, che posso fare così. Bisogna però vedere se France-Soir mi accetta ».

L'operatore si mise alla telescrivente, chiamò due o tre volte Parigi, disse che aveva un servizio così e così, e aspettò la risposta. Eravamo tutti curvi sulla telescrivente col fiato sospeso. Con quel gergo che gli operatori adoperano tra di loro, criptografico e di fantasia, dopo qualche attimo i tasti della telescrivente di Gerusalemme scrissero: OK OK OK JRM R BOOTH AMIGO MARCHEZ VITE PR OK OK OK, e il nastro, che in precedenza era stato perforato, con le parole del mio amico, fu introdotto nella macchina, che l'ingoiava con velocità.

Un incubo era finito. I servizi di tutti si stendevano. Il nessuno, se non è del mestiere, sa come è un giornalista quando ha finito di scrivere un articolo ed ha visto che è stato trasmesso sino all'ultima parola. E' felice come se non dovesse più scriverne un altro in tutto il resto della sua vita.

Enrico Emanuelli

In molti ministeri francesi le donne sono in maggioranza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 dicembre.

Le donne sono in maggioranza in parecchi ministeri e amministrazioni dello Stato e la loro proporzione è nel complesso del 37 per cento, cioè 406.810 su un totale di un milione 59.010 impiegati statali. E la percentuale va sempre aumentando.

La maggioranza delle donne sugli uomini già esiste al ministero del Lavoro (60 %), a quello degli Ex-combattenti (59 %), all'Educazione nazionale (53 %), agli Affari economici (52 %) e alla Pubblica sanità (51 %). Anche al ministero dell'Interno le donne stanno per raggiungere la maggioranza, poichè il sesso forte prevale ancora su quello detto debole con la percentuale del 51 per cento. Nei servizi della Difesa nazionale, su 142 mila impiegati, più di trentamila sono donne. Viceversa ce ne sono pochissime nei servizi di dogana.

E' soprattutto negli impieghi subalterni che le donne sono numerose e in maggioranza: ad esempio l'80 % negli uffici che dipendono dal ministero delle Finanze. Nei posti di responsabilità dominano ancora gli uomini, e poche sono le donne che raggiungono o superano il grado di « vice-direttore » d'un servizio. Giunte ad un certo livello, infatti, le donne hanno maggiore difficoltà degli uomini ad andare avanti perchè, quasi sempre per ragioni di famiglia, non possono accettare trasferimenti a causa del marito. I posti subalterni, inoltre, permettono un maggiore assenteismo poichè non comportano responsabilità particolari.

l. m.

Se il nostalgico dei vecchi Natali fosse accontentato

— Ed ora scegli tu: prima di andare a letto vuoi che giochiamo a tombola o preferisci con la zia suonare a quattro mani la sinfonia del "Poliuto"?

(Disegno di NOVELLO)

SI VIVE NEL VILLAGGIO SARDO COME AI TEMPI DI GESU'

Feste senza luci e senza cenoni nel paese che si è messo in vendita

Monteleone Rocca Doria è antico, nobile, in splendida posizione, ma non ha ancora trovato il compratore - I 310 abitanti superstiti vi trascinano un'esistenza miserevole: mancano di acqua, elettricità, medico, scuola - Gli agnelli, che ancora si scannano in piazza come nei secoli lontani, sono per gli acquirenti forestieri; per la festa, i paesani si accontentano della pasta e del sugo di pomodoro distribuiti dall'Eca

(Dal nostro inviato speciale)

Monteleone Rocca Doria, 23 dicembre.

Appena in piazza, si viene incontro un signore molto cordiale, in giacca di rumo, che ci rivolge la parola in inglese, con accento americano. « Siete venuto per concludere? L'affare è buono. Io sono qui di passeggio, ma posso dirvi che se avessi i soldi lo comprerei io, questo paese! » Si chiarisce l'equivoco: non siamo americani, non siamo venuti per comperare Monteleone Rocca Doria, disponibile per vederlo, soltanto per vedere un Natale diverso dagli altri. « Oh, se è per questo — fa il nostro interlocutore un po' deluso, ritornando all'italiano — se è per questo, lei qui può vedere il presepio come se fosse a Betlemme. Mancano solo i Re Magi... ».

Eccoci a Monteleone Rocca Doria, il paese che fece parlare di sè nel mondo a metà dell'ottobre scorso, quando apparve sui giornali un annuncio economico così concepito: « *Abitanti storico centro disposti trasferirsi altrove cedono o permutano a condizioni ragionevoli intero paese, quarantacinque chilometri da Sassari, trentacinque da Alghero, situato su sommità famosa, 370 metri sul livello del mare, dotato di antiche chiese, municipio, asilo, caseggiato scolastico, panorama fantastico, clima eccellente, suscettibile miglioramento per imminente formazione bacino idroelettrico* ».

Quando questo annuncio fu dato, fu un precipitarsi di inviati, di curiosi, di americani strambi in cerca del buon affare. Se ne parlò per un paio di settimane, ma non si combinò nulla e tutto finì. Arrivarono anche i cineasti e presero fotografie, trovarono il panorama bellissimo, « fantastico », proprio com'era scritto nel comunicato. Partirono dicendo: « Come spunto è buono ». Si tennero lo spunto (il film lo girano a Roma, a quanto sembra, negli studi di Cinecittà).

Giriamo per Monteleone Rocca Doria: le strade sono deserte, le case paiono vuote di abitatori. Molti usci sono sbrindellati e certo con una spinta andrebbero giù. Pare un paese all'indomani di un'epidemia. Qualche gallina razzola per la strada, due donne si affacciano a vedere chi passa. Un silenzio terrificante si stende sui tetti bassi, sulle soglie coperte di muschio. D'un tratto ascoltiamo un suono di tromba. E' il banditore, antichissima figura del piccolo mondo di paese in Sardegna. Il banditore è un vecchio dalle membra contorte, il respiro affannoso. Quando arriva all'angolo, si appoggia agli stipiti e soffia dentro il cornetto di ottone, che è il suo strumento professionale. Poi prende fiato e con voce rauca annuncia ai quattro venti che un bue è stato macellato, chi vuole coratella, filetto di prima qualità, costolette o interiora, si affretti a prenotarsi.

Il grido del vecchio banditore si perde tra i vicoli; e quanto pare, inutilmente. In cima alla strada principale è uno spiazzo, da cui si gode, intero, il panorama celebrato: Monteleone è su un aspro cocuzzolo, in basso si distende la pianura ricoperta di verde peluria. Il fondale è un accavallarsi di groppe montagnose, che sfumano nell'azzurro. Quassù, nei secoli passati, era la dimora imperviа, l'inaccessibile fortezza dei Doria. Poi giunsero dal mare gli aragonesi, occuparono la pianura, cinsero d'assedio il castello e lo presero per fame. Gli abitanti furono ridotti in schiavitù e portati in Spagna. Non tutti, però: qualcuno sopravvisse e questi, che vediamo sulle piazze, sono i discendenti di quegli infelici vassalli dei Doria.

« Vede quelle terre laggiù? Sì, quelle terre verdi nella vallata. Bene, sono i nostri poderi, che adesso ci saranno espropriati. Ci faranno un lago artificiale, per irrigare la pianura tutt'intorno. L'ordine ci è già arrivato: pagano una miseria, e sono i nostri terreni migliori ». L'esproprio si compie « per ragioni di pubblica utilità » (si legge proprio così sull'avviso) e intanto la poca gente raccolta sullo spiazzo, aperto e balconata sulla pianura, rimira con sofferenza i campi arati, i pascoli, tenere minacciati dall'allagamento.

Sullo spiazzo è installato un lungo cavalletto, che funge da pubblico bigliardo: all'antivigilia, e i pastori di Monteleone portano gli agnelli delle loro greggi a sgozzare. La cerimonia è pubblica. Da una stalla escono i pastori con l'agnello tra la braccia. Si sente un mite belato. Si vede il lampo di un coltello che scende fra il bianco mite della lana. Poi scroscia il sangue entro un secchio, posto ai piedi del cavalletto. L'agnello viene squartato, appeso alla stanga, in attesa del mercante che lo porterà in città, per il buon Natale di chi ha bene. E' una scena pietosa, non crudele. Il pastore arriva allo scannatoio carezzando il suo agnello, dicendogli parole gentili, con una intonazione affettuosa che non può essere fraintesa. Poi ragiona sul prezzo che potrà fare il mercato. Prenderà 500 o 600 lire, se l'agnello è bene in carne.

Vent'anni fa gli abitanti di Monteleone erano messo migliaio. Ora sono ridotti a trecentodieci: i giovani emigrano di continuo, e lì lì a poco chiamano con sè la famiglia, in Germania, nel continente, a Sassari o a Cagliari. Ora le case sono per metà abbandonate. L'altra metà è abitata da coloro che se ne vogliono andare. Il sindaco è un comunista, Antonio Piga, quarantaquattro anni, pensionato di guerra, eletto con i voti del malcontento generale. Non ci sono alberi con i pallioncini colorati, nè luminarie per le strade, nè fuochi d'artificio, nè zampogne, nè cenoni; l'Eca stasera, distribuirà pasta e sugo di pomodoro alle famiglie bisognose. Cioè a tutte, tranne una dozzina. Il reddito medio per abitante è di sessantamila lire all'anno; ma ci sono capifamiglia che arrivano appena a venti o venticinquemila lire.

Il Comune fa quello che può, ma ha un milione di entrata contro tre di spesa. L'Eca disponeva l'anno scorso di quattrocentomila lire, quest'anno della metà, dato che la popolazione è diminuita. In paese non c'è il medico, non c'è l'ostetrica, non c'è l'acqua. Dell'acquedotto c'è soltanto il progetto. Della scuola c'è l'edificio, ma sono dieci anni che è in piedi e mancano ancora le finestre, la cattedra, i banchi. Si fa scuola (la sola classi elementari) in una delle case abbandonate.

Scorgiamo, sui muri delle case, grandi manifesti colorati, che illustrano i concetti del codice della strada, a uso dei pedoni e degli automobilisti. « Sono lì per bellezza », ci confida il sindaco. In paese le automobili sono due; ci sono alcuni asini, qualche cavallo e il resto pecore. L'attaccamento al paese è molto vivo. Ma ci sono quattro televisori a Monteleone, uno in canonica, due presso famiglie, il quarto nell'unica tetra osteria. Ed è proprio davanti a questo video che gli abitanti hanno incominciato a specchiare se stessi e a ragionare sui fatti della loro vita e dei loro avvenire. « Vediamo la gente ben vestita, con belle macchine; vediamo le grandi cose che succedono nel mondo che cammina. Noi soli, quassù, ci sentiamo tagliati fuori, poveri cristi come i nostri antenati. Per di più, ora vogliono le nostre terre per irrigare quelle degli altri. Ci abbiamo deciso: chi vuole comperare Monteleone, si faccia avanti ».

Gigi Ghirotti

La Messa del Papa a mezzanotte sarà trasmessa in "eurovisione,,

La mattina di Natale verrà letta la "bolla" per il Concilio Ecumenico - Alle 12,30 Giovanni XXIII pronuncerà un messaggio e impartirà la benedizione "Urbi et Orbi"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

Domani mattina alle 11 Giovanni XXIII riceverà nella Sala del Concistoro tutti i cardinali presenti in questo momento a Roma, per i tradizionali auguri del Natale che saranno espressi dal decano del Sacro Collegio Eugenio Tisserant. Il Papa risponderà con un discorso e successivamente si intratterrà con i singoli porporati.

Alla mezzanotte il Pontefice celebrerà la Messa nella Sala Clementina, presenti le missioni del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Secondo il desiderio espresso gli anni scorsi dal Papa, ci saranno anche gli aiutanti dei diplomatici. Anche in questa occasione Giovanni XXIII pronuncerà un breve discorso in lingua francese e l'intera cerimonia sarà trasmessa in collegamento eurovisivo.

La mattina di Natale l'arcivescovo Pericle Felici, dopo averne avuto facoltà dal Pontefice al Palazzo Apostolico leggerà nell'atrio della Basilica Vaticana la « bolla » di indizione del Concilio ecumenico Vaticano II, bolla quale verrà ufficialmente indicata l'epoca — sarà verso la fine del 1962 — in cui le Assise conciliari verranno adunate.

Il documento, redatto dalla Cancelleria Apostolica in caratteri cancellereschi e contenuto in una cartella di pergamena bianca adornata dello stemma pontificio, sarà stato in precedenza firmato oltre che da Giovanni XXIII — che si servirà per questo di una penna d'oro donatagli dal Corpo redazionale dell'*Osservatore Romano* — anche da tutti i cardinali residenti in Curia.

Complessivamente il testo della « bolla » occupa otto o otto fogli di pergamena. Nella mattinata di Natale verrà data lettura di essa anche nella basilica di San Paolo e nel pomeriggio la stessa cerimonia si ripeterà invece nelle altre due basiliche maggiori di Roma, quelle di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore.

Alle 12,30 di Natale Giovanni XXIII apparirà alla loggia esterna della Basilica vaticana e rivolgerà alla folla in Piazza San Pietro un messaggio di augurio, concludendolo con la benedizione solenne « Urbi et Orbi ». Oggi *L'Osservatore Romano*, per la prima volta nella sua storia centenaria, è uscito con un numero speciale completamente dedicato alla festività natalizia.

Per la ricorrenza, in aggiunta al piccolo presepio di vetro di Murano donato al Papa dal ministro Andreotti, e che appare per tutto l'anno nella biblioteca privata, è stato allestito dagli addetti della Floreria Apostolica un secondo presepio.

E' imponente e già fu di Pio XII, il quale lo portò dalla Germania, ove era stato Nunzio Apostolico. Si compone di 22 figure in legno intagliato con l'arte caratteristica degli artigiani della Baviera. Il posto prescelto dal Papa per il suo allestimento è quello stesso nel quale veniva preparato ai tempi di Pio XII, vale a dire l'anticamera dell'appartamento privato, al terzo piano del Palazzo Apostolico.

f. p.

LIBRI RICEVUTI

PIETRO DE LOGU: *La poetica e la poesia di Matthew Arnold* - Di Stefano, edit., Genova - L. 1750.

Scrittori della realtà - Garzanti, editore, Milano - L. 7500.

GIOVANNI ACQUAVIVA: *Patrizio e Ammiraglio* - Taranto - L. 800.

WOLF SCHNEIDERM: *La città, destino degli uomini* - Garzanti, edit. Milano - L. 2000.

PIETRO DE LOGU: *Arte e morale* - Di Stefano, edit. Genova - L. 1200.

AUGURI Facis

La Ditta
Terratrice giacomo
TORINO - VIA BERTOLA 55 (ang. via Manzoni) - TEL. 42.616 - 46.596
augura buone feste alla sua affezionata clientela

p. a.
SORDITÀ *Microacustica*
via Saluzzo 18 - Torino - Telefono 651-515

La Commissionaria ALFA ROMEO - RENAULT
DARIO VICO
augura Buon Natale
VIA FILADELFIA 51 - TELEFONO 396.914
CORSO PRINCIPE ODDONE 1 - TELEFONO 487.193
VIA GRAMSCI 15 - TELEFONO 511.231

ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
Confezioni
(Seconda negozi in Italia)
porge cordiali auguri alla sua affezionata clientela ed a tutti i lettori

TORINO
Via Roma 48
Via Po 8
Via Garibaldi 39
E IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA'

AI FEDELI AMICI DI
ALASSIO
l'Azienda Autonoma di Soggiorno
augura BUON NATALE

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

La boutique
ELDA ARYA
28 CORSO PALESTRO n. 2
AUGURA BUON NATALE ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

BORELLO *Pellicce*
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste

Buon Natale!

FELIZ NAVIDAD — MERRY CHRISTMAS — JOYEUX NOEL
La **BERLITZ**
augura Buon Natale ai suoi allievi ed alle loro famiglie
FRÖHLICHE WEIHNACHTEN

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. «La Stampa» Telefono 518-936 Galleria San Federico
Auguri!

soc. az. torinese
industria zincografica
satiz
tel. 518-923
gall. s. federico, 16 - torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

La Fabbrica Pelletterie - Valigerie
PAOLO GUZZANO
Via Lagrange 31, Torino, tel. 40-498
Beneaugurando
ricorda il proprio assortimento di borse guanti valigie ombrelli articoli regalo

bruciatori **scolari**
- BRUCIATORI NAFTA E PETROLIO
- GENERATORI ARIA CALDA
- STUFE SENKING A KEROSENE

TORINO - Via Ricaldone 52, telef. 390-308

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto 7 - Piazza Rivoli 11
AUGURA BUON NATALE ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

LA **Constructa**
augura alla sua affezionata clientela Buone Feste

PASTICCERIA
Galup Motta S.p.A. TORINO
presenta alla sua affezionata Clientela i migliori auguri di BUON NATALE

Servetti & C.
VIA RODI 1
PROFUMERIA, ARTICOLI PER TOELETTA
IL SUO ASSORTIMENTO...
I SUOI PREZZI...
AUGURA BUONE FESTE A TUTTA LA CLIENTELA

DURANDO
VIA ROMA, 77 - TORINO
MODE
CONFEZIONI
PELLICCERIE
AUGURA BUONE FESTE A TUTTA LA CLIENTELA

L'ACUSTICA VACCA
APPARECCHI PER SORDITÀ
augura Buon Natale
TORINO, via Sacchi 16, tel. 519-982

TURINFLEX
PREMIATA FABBRICA DI MATERASSI A MOLLE LANA E CRINE VEGETALE
Sede e Stabilimento: Via Latina, 54 - Tel. 781.026 - Regina Margherita (Torino)
Negozio-Esposizione: Corso Vittorio Emanuele 73 - Telefono 513.262
Vendita diretta al pubblico
Per le feste la TURINFLEX pratica sconti speciali

La TURINFLEX offre il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
AUGURI DI BUON NATALE
TURINFLEX

BUON NATALE con un bel *PALTO'*
DEBENEDETTI
TORINO - Via Milano 7 - Telef. 42-548
Il negozio più assortito di Torino!

VARA RADIO
Via del Carmine 28 - Tel. 520-707
TELEVISORI - RADIO
GIRADISCHI - INCISORI
ELETTRODOMESTICI
augura BUON NATALE a tutta la clientela

IMPARATE LE LINGUE CON **ASSiMiL** *Le méthode facile!*
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - c. Stati Uniti 5 Torino, tel. 42-071
Prospetto inform. gratis

FRIGORIFERI - TELEVISORI - TELEVISORI a GETTONIERA
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI 41
VIA LAGRANGE 24a
AUGURANO BUONE FESTE

SCIROCCO
IMPRESA
RISCALDAMENTO
VIA RICALDONE, 52
TELEFONO 393.727
TORINO

CAMPARI *Soda*
ad ogni ora allieta e ristora

La relazione della Commissione parlamentare presieduta dal liberale on. Bozzi

L'inchiesta per Fiumicino rivela disordine poco rispetto della legge, spreco di denaro

Mancò all'origine una delibera del Governo - La spesa prevista era di 15 miliardi: se ne sono spesi 36 e ne occorrono altri 30 - Due terreni da scegliere: quello più adatto apparteneva alla Società Immobiliare che non voleva cederlo - Si optò per Fiumicino pagandolo ai Torlonia il doppio di quanto valeva - Lotte fra i rappresentanti di diversi Ministeri - Appalti con procedure sbrigative - "Appunti" a ministri - A Cingolani (Difesa): riserve per la scelta del terreno - A Pacciardi (Difesa): doveva avere più cautela nei suoi rapporti familiari con l'impresario Manfredi - A Togni (Lavori Pubblici): non ben ordinato governo - Ad Andreotti: inopportuna difesa del colonnello Amici - Chiesta un'indagine penale contro alti funzionari militari e civili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

La relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'aeroporto di Fiumicino, nominata il 5 maggio 1961 con l'incarico di concludere i suoi lavori entro il prossimo 31 dicembre, è stata consegnata questa mattina dall'on. Aldo Bozzi (pli), presidente della Commissione, ai presidenti delle due assemblee legislative, Merzagora e Leone. Immediatamente dopo, la relazione già stampata e rilegata in un fascicolo di 344 pagine, è stata distribuita alla stampa. Gli atti istruttori dell'inchiesta, raccolti in un volume di circa mille pagine, sono stati egualmente depositati. La loro eventuale pubblicazione sarà decisa dai presidenti delle due Camere.

Dalla relazione della Commissione emerge fondamentalmente lo stato di disordine amministrativo, tecnico e finanziario in cui si è svolta tutta la vicenda dell'aeroporto, dalla nomina della prima Commissione di studio nel 1947 fino all'entrata in funzione della stazione aerea il 16 gennaio di quest'anno. Inoltre, data la competenza non tecnica della Commissione, viene raccomandato nelle conclusioni che la parallela indagine tecnica già iniziata dal ministero del Tesoro sulle attività relative alla costruzione dell'aeroporto sia proseguita e che dei suoi risultati siano informati il Governo e il Parlamento.

Nessun piano organico

Nel preambolo la Commissione sgombra il terreno da ogni questione attinente alla gestione dell'aeroporto dalla sua entrata in funzione, rilevando che i diritti aeroportuali riscossi ammontano ad un miliardo e 515 milioni, più 203 milioni per attività commerciali, mentre le spese ammontano a 602 milioni. Egualmente non rilevanti, ai fini dell'inchiesta, sono i lavori alla pista numero uno per difetti di «ammaloramento», dei quali si fece scandalo: tali difetti sono stati completamente eliminati.

La Commissione afferma quindi che essa si è posto il compito, in base al mandato ricevuto, di accertare anche se pur nel rispetto delle forme prescritte dalla legge il fine perseguito fosse stato raggiunto o meno, verificate le «deviazioni dall'amministrare secondo le norme di legge e quelle generali che presiedono al buon andamento della cosa pubblica e alla gestione del danaro della collettività», precisando le loro imputabilità ed organi individuali o collegiali, accertando se le irregolarità riscontrate siano state seguite dalla punizione o se vi siano state acquiescenza. «La vera difficoltà — dice la relazione — consisteva nel fare luce sulla realtà sottostante».

All'espletamento di questo compito non è parsa sufficiente la consultazione del trecento volumi sottoposti dal Ministero dei Lavori Pubblici e da quello della Difesa; furono stati perciò svolti accertamenti diretti e acquisite deposizioni testimoniali. Gli interrogatori sono stati 38 e tra le persone ascoltate figurano nove membri di governo, quattro dei quali in carica, e altissimi funzionari della Amministrazione civile e ufficiali dell'Esercito e della Aeronautica.

In linea generale, la costruzione dell'aeroporto si svolse senza adeguata preparazione, senza un piano organico, senza coordinazione delle attività, in un continuo «pensare e ripensare, volendo, disvolendo, modificando», determinando in tal modo un aumento della spesa. Tra il 1947 e il 1958 la vicenda dell'aeroporto procede in mezzo ad un mare di incertezze e la costruzione va a rilento. Dal 1958 il ministro dei Lavori Pubblici Togni (dc), deciso ad affrettare i tempi della costruzione, imprime un ritmo accelerato ai lavori. In questa fase «sotto l'assalo, senza dubbio lodevole, del presto operare e concludere, si posero in essere situazioni non scevre da rilievi».

Contrasti fra ministeri

La causa fondamentale di questo disordinato procedere è individuata dalla Commissione nel dualismo della competenza tra Lavori Pubblici e Difesa-Aeronautica, mentre il Consiglio dei ministri non fu chiamato, neppure nella fase più acuta dei conflitti tra i due ministeri, ad esercitare il suo potere di direzione e di coordinamento.

La vicenda comincia con un primo atto alquanto inconsueto, cioè con una semplice lettera del ministro Cingolani che nel gennaio 1947 nominò una Commissione di studio per scegliere la località più idonea alla costruzione dell'aeroporto, per esaminare i progetti e definire i preventivi di spesa. La presidenza di tale Commissione fu affidata al generale di squadra aerea in servizio Attilio Matricardi. La Commissione fu poi divisa in due comitati: uno tecnico, l'altro economico-finanziario. Si susseguirono poi vari provvedimenti tra i quali un dispaccio del ministro della Difesa Pacciardi (settembre 1945) che affidava alla direzione generale del Demanio la preparazione del progetto dell'aeroporto, mentre poneva la Commissione Matricardi in posizione ausiliaria rispetto al nuovo organismo designato. Nel gennaio 1953, con altra «lettera» dell'on. Pacciardi, la Commissione Matricardi veniva sciolta. Pur non essendo investita di potestà di decisione, rileva la relazione, la Commissione Matricardi scelse nel luglio 1947 la località dell'aeroporto e approvò nell'aprile 1948 il progetto di massima.

La Commissione Matricardi, secondo il giudizio dei parlamentari, funzionò male, nonostante l'impegno del generale che la presiedeva, e da questo «avvio anomalo» derivarono «deviazioni, incertezze e criticabili procedure».

Si deve rilevare innanzitutto che manca all'origine un atto legislativo o una deliberazione del governo che esprimesse la volontà di compiere un lavoro di tale importanza. Quando si era nella fase di studi, il Consiglio dei ministri rifiutò uno stanziamento di due miliardi poiché il progetto dell'aeroporto non poteva considerarsi definitivo. Tuttavia in seguito questo «atteggiamento di riserva» venne meno. Nel luglio 1949, quando le incertezze non erano venute meno, fu approvata la prima legge che, accettando la scelta della località, imponeva un determinato corso agli avvenimenti. Il governo non adottò allora la prassi seguita per gli altri aeroporti — regolare l'sorgere e la gestione degli impianti — ma si limitò ad una legge di finanziamento. Nello stesso tempo, l'opera si avviava senza una valutazione preventiva.

La Commissione Matricardi nel 1948 prospettava una spesa di 15 miliardi, mentre nel gennaio del 1958 il generale Momma faceva un preventivo di 24 miliardi. In realtà l'aeroporto è costato finora 36 miliardi e mezzo, dei quali 31 miliardi e mezzo riguardano la stazione aerea e 5 miliardi sono attualmente impiegati nella strada di collegamento tra Roma e Fiumicino. Ma per il completamento e la sistemazione definitiva occorreranno, secondo un piano dell'Aeronautica, altri 30 miliardi.

La scelta del terreno

Nei riguardi della dilatazione della spesa, la Commissione d'inchiesta ha rilevato che le varie richieste di finanziamento erano accompagnate dall'assicurazione che occorreva assolutamente completare l'opera e che ognuno di quei finanziamenti era da considerare l'ultimo e definitivo.

Così si stabilivano le scadenze per l'entrata in funzione dell'aeroporto: prima l'Anno Santo (1950), poi il 1° gennaio 1960, poi la primavera dello stesso anno, infine le Olimpiadi (estate 1960). In realtà l'entrata in funzione avvenne soltanto il 16 gennaio 1961. Secondo la Commissione tutto ciò derivava dalla incertezza tecnica con cui era stata impostata e procedeva la costruzione dell'aeroporto, incertezza che «trasferiva dagli uffici ministeriali alle assemblee parlamentari.

Si aprono quindi i vari capitoli. Per la scelta del terreno la Commissione ha voluto chiarire perché (tra due terreni giudicati egualmente idonei — quello di Fiumicino e quello di Casal Palocco (sulla strada Roma-Ostia) — sia stato scelto il primo da parte della Commissione Matricardi. Sembrò che Casal Palocco sia stato escluso per non danneggiare i piani di espansione edilizia della Società Immobiliare Italiana, proprietaria dei terreni, la quale in effetti ha poi costruito nella zona un nucleo di ville residenziali di alto prezzo. L'esclusione di Casal Palocco avvenne attraverso una complicata manovra. La società Italcable, appena la Commissione Matricardi cominciò i suoi esami del terreno, fece presente che aveva bisogno di Casal Palocco per installarvi degli impianti radiotelegrafici e acquistò l'area a 180.000 lire per ettaro. La richiesta dell'Italcable, motivata dal fatto che non avrebbe potuto tecnicamente utilizzare un'altra area per i suoi impianti, «sarebbe stata confortata dall'ing. Lensi, del ministero delle Poste e Telecomunicazioni». Inoltre la tendenza a fare un favore all'immobiliare, attraverso l'Italcable, scaturisce anche dall'affidamento dei lavori di sondaggio dei due terreni in comparazione alla ditta Irlea, segnalata e in parte compensata dalla stessa Italcable.

Secondo la Commissione, non è stato accertato comportamento doloso in questi avvenimenti, anche perché sembra esistesse negli esperti aeronautici una marcata preferenza per Fiumicino. La Commissione rileva tuttavia che se la scelta di Fiumicino può essere giusta dal punto di vista aeronautico, altri elementi come la struttura del sottosuolo, influenti sul costo dell'opera, dovevano essere valutati.

Ma come avvennero gli accertamenti tecnici sull'idoneità del terreno? Dice il geologo prof. Scarsella, funzionario statale interrogato dalla Commissione: «In una sola giornata ho compiuto il sopraluogo sulla zona di Ostia, a sud del Tevere, e su quella di Fiumicino, a nord: si partì la mattina e al tornò la sera e si vide naturalmente quel che fu possibile vedere». I sondaggi furono spinti a 10-15 metri, mentre dovevano essere spinti più a fondo. Senza alcun fondamento, rileva la Commissione, fu affermato che i terreni di Fiumicino sarebbero costati meno di Casal Palocco, così per il rifornimento idrico che si sostenne migliore mentre in una relazione era scritto che «a Fiumicino non v'era acqua». In conclusione, la scelta del terreno di Fiumicino ha comportato spese particolarmente onerose di sistemazione ed opere più grandi di quelle che sarebbero state necessarie su altri terreni».

Costo del terreno. Gli ettari espropriati sono stati 941 per una spesa complessiva di 762 milioni e mezzo, con un prezzo medio per ettaro di 810 mila lire. La gran parte del terreno, 928 ettari, apparteneva alla duchessa Annamaria Torlonia: per essi lo Stato ha speso 731 mila lire per ettaro. Ma i terreni erano stati pagati più del prezzo di mercato? In base ad una serie di indagini il valore medio per ettaro risultò oscillare tra 507 mila e 650 mila lire. La stima più bassa era stata fatta dall'ufficio tecnico erariale di Roma, giudicato dalla Commissione «quello che possedeva una competenza specifica ad effettuare la più congrua stima sulla base del valore venale degli immobili», e questo è il fondamentale rilievo dei parlamentari.

L'uomo «dittatoriale»

Il prezzo pagato ai Torlonia in un primo tempo fu di 450 mila per ettaro; esso salì poi a 721 mila lire, prezzo che comprendeva danni e interessi. Il prezzo salì anche perché fu abbandonato il criterio dell'esproprizione basata sul prezzo fisso di 450 mila ad ettaro e si adottò un criterio di prezzi variabili da determinare, di volta in volta, al momento dell'espropriazione dei singoli appezzamenti. Il secondo sistema era stato voluto perché più economico, invece si è rivelato più costoso, anche in conseguenza dei danni e degli interessi pagati alla duchessa Torlonia per la rescissione del primo contratto.

La relazione si occupa poi del regime di mezzadria tra lavori pubblici e difesa nella costruzione dell'aeroporto, da cui derivarono incertezze e ritardi, complicati dalla rivalità tra i due ministeri. I contrasti giunsero al punto che nel 1960 il ministro dei Lavori Pubblici non volle che suoi funzionari si incontrassero con quelli dell'Aeronautica. Mai lo stato di diffidenza si evince anche dal fatto che il ministro Togni, assumendo l'incarico al Lavori Pubblici nel 1958, fece girare un documentario sullo stato di Fiumicino. Il documentario è stato visionato davanti alla Commissione d'inchiesta.

Fino al 1958 l'uomo di maggiore influenza nell'aeroporto fu il colonnello Amici, con la gestione Togni fu creato un sovraintendente a Fiumicino nella persona dell'ing. Giuseppe Rinaldi, ispettore doganale del consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Si entra così nella fase di attivismo febbrile della gestione Togni, durante la quale l'ing. Rinaldi diventa popolare come uomo «dittatoriale», «del pugno di ferro».

Progetto dell'aeroporto. Prima affidato alla Commissione Matricardi, fu trasferito da Pacciardi alla direzione generale del Demanio e successivamente a quella dell'Aviazione civile (più precisamente all'ufficio progetti, diretto dall'allora maggiore Amici). Quest'ultimo progetto modificò completamente il primo, mentre già erano in corso i lavori delle piste. In base al nuovo progetto le piste passavano da sei a due e il costo generale, valutato dal Demanio in 24 miliardi, fu preventivato in 13 miliardi. Un fatto strano è che l'Aeronautica, dopo l'approvazione del nuovo progetto, ricorse ad un ingegnere edile, Mario Ricchello, per un progetto esecutivo di piste di volo. L'Aeronautica ha giustificato il ricorso ad estranei con la scarsa disponibilità di tali esperti nei suoi ruoli.

Il ruolo di Pacciardi

A questo punto si inserisce l'affare dell'on. Pacciardi e degli appartamenti di sua moglie. La ditta Manfredi, incaricata di costruire una pista procedeva a rilento nei suoi lavori. Il ministero dei LL. PP. chiese la rescissione del contratto, al opposé il ministero della Difesa. Si giunse alla fine ad un compromesso: il generale Frezi avrebbe tentato la via di un «ultimo accordo» con la ditta Manfredi. Perché questo trattamento di riguardo? Il fatto poteva essere messo in riferimento ai legami tra il rappresentante della Società immobiliare Cores, Manfredi, tra la consorte dell'on. Pacciardi, il generale Frezi ed altre persone amiche che intendevano costruire uno stabile in via del Pollaiolo n. 5 a Roma.

«La Commissione sulla base delle ampie dichiarazioni rese dall'on. Pacciardi, ritiene non fondato tale dubbio». La signora Pacciardi acquistò un solo appartamento nel 1951, quando il marito era ministro, mentre successivamente (1959 e 1961) ampliò la sua partecipazione alla società Cores acquistando la maggioranza delle azioni trasformandola in una società immobiliare di mera gestione con divieto di compiere operazioni edilizie. Dalla documentazione esibita dall'on. Pacciardi la Commissione ha potuto escludere ogni carattere diretto o indiretto d'illiceità nelle operazioni della signora.

La Commissione, tuttavia, «esprime l'avviso che sarebbe stata consigliabile una maggiore cautela e un'azione diretta ad evitare che fossero intrattenuti i rapporti indicati». Inoltre, viene giudicato inopportuno l'intervento dei funzionari della Difesa a sostegno degli interessi del costruttore Manfredi.

Il colonnello Amici

Quanto al colonnello Amici, trasferito nel 1958 dall'Aviazione civile alla direzione della divisione impianti presso il Demanio, la Commissione ha accertato che egli «tanto durante il periodo in cui fu lontano dal servizio attivo, cioè tra il 1943 e il 1950, quando dopo la sua riammissione, ebbe a svolgere attività professionale privata e imprenditoriale nel campo soprattutto edilizio, sia direttamente sia attraverso società». Gli utili dovettero essere cospicui, rileva la relazione, se l'Amici e la moglie poterono acquistare tra il 1954 e il 1960 beni immobili per parecchie decine di milioni e impegnare altre forti somme nelle loro attività imprenditoriali. La Commissione ha accertato anche che due società, costituite rispettivamente da Anselmo Fussari (ex dipendente dell'Amici) e da Mario Travaglini (anch'egli ex dipendente e poi socio dell'Amici) ottennero l'appalto di cospicui lavori nella costruzione dell'aeroporto.

Sulla vicenda Amici, la Commissione conclude esprimendo meraviglia per il fatto che pur potendosi accertare l'attività di privato imprenditore svolta dall'Amici mentre era in servizio, non sia stato preso alcun provvedimento. In base a tali rilievi «affrettatamente il ministro Andreotti riferì al Senato sugli accertamenti fatti nei confronti del colonnello Amici, assumendone la difesa». La Commissione rileva ancora come cosa «non opportuna» che al servizi dell'aeroporto sia stato destinato il colonnello Guido Panunzi, nei confronti del quale, quando operava la Commissione Matricardi, era stata condotta un'inchiesta e gli era stata inflitta la punizione del rimprovero semplice.

Successivo capitolo è quello delle procedure per il conferimento degli appalti, a proposito dei quali la Commissione trova ingiustificato il troppo frequente ricorso alla trattativa privata, considerato anche l'importo dei lavori affidati attraverso questa via. La Commissione, in particolare, non trova adeguato il motivo addotto dell'urgenza di concludere i lavori per le Olimpiadi. Altrettanto critica è la Commissione per le numerose perizie suppletive e varianti (in tutto 71) che comportarono un aumento di spesa di quattro miliardi e mezzo.

Costruzione dell'aerostazione. I 24 progetti presentati furono ritenuti tutti non rispondenti esattamente alle richieste formulate. Tuttavia, per la fretta, si decise di scegliere quelli che più si avvicinassero allo schema indicato dai tecnici dell'aeronautica, a struttura decentrata. Si doveva scegliere tra il progetto Provera e Carrassi e il progetto Castelli. Il primo era più conveniente economicamente (3 miliardi e 121 milioni) di quello Castelli (4 miliardi e 834 milioni) e fu scelto, con l'intesa che doveva essere rielaborato. Tuttavia la rielaborazione ha fatto salire il costo complessivo a 5 miliardi e mezzo e si è giunti a costruire l'aerostazione secondo la struttura accentrata del progetto Castelli, prima scartato. La Commissione rileva a questo punto la contraddittorietà della deliberazione degli organi tecnici, la scarsa capacità di valutare le spese e critica lievemente i criteri seguiti che sono valsi ad alterare le procedure prescritte dalla legge.

Costruzione dell'aviostazione. Su un progetto di massima per 2 miliardi e 340 milioni, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici decide di ricorrere all'appalto-concorso per le opere di primo stralcio (900 milioni). La ditta Castelli «venuta a conoscenza non si sa come di questa decisione» avanzò subito un'offerta che fu accettata, passandosi così alla procedura della trattativa privata. Il Consiglio di Stato avvertì allora che la procedura eccezionale doveva essere limitata al primo stralcio. Tutti i lavori del secondo stralcio furono direttamente affidati alla ditta Castelli dal ministro Togni.

Gli stessi disinvolti criteri hanno presieduto all'affidamento dei lavori per le strade interne, per i parcheggi e i piazzali di sosta, affidati alla ditta Vaselli. In questo caso si passò dalla licitazione privata alla trattativa privata, mentre il Consiglio superiore esprimendo parere favorevole, veniva a sanare formalmente le situazioni. Si arrivò al punto che, a quanto pare, i lavori dei parcheggi furono iniziati dalla ditta Vaselli «prima della compilazione della perizia e senza un capitolato speciale». Motivo costante: la fretta.

La «fretta» di Togni

Nell'ultima parte la relazione si occupa dei 4 miliardi spesi dal ministro Togni per completare i lavori dell'aeroporto senza la preventiva autorizzazione legislativa della copertura finanziaria. Togni ha detto che occorreva far presto. Egli si rivolse all'allora ministro del Tesoro Tambroni, che rifiutò il nuovo finanziamento. Rinnovò la richiesta al successivo ministro del Tesoro, Taviani, il quale non rispose. Togni assicurò di aver ottenuto assicurazioni verbali: aggiungendo che di tali promesse «è difficile oggi fornire la prova, date le vicissitudini politiche di questi ultimi tempi». La Commissione rileva che se l'operato del ministro Togni è servito ad assicurare il completamento dell'opera e l'entrata in funzione dell'aeroporto, tuttavia le procedure seguite sono criticabili e non degne di un buon governo.

L'ultimo rilievo concerne la data di funzionamento dell'aeroporto. Esso fu consegnato dai Lavori Pubblici all'Aeronautica il 30 agosto 1960. Secondo Togni era immediatamente agibile e secondo la Commissione il ritardo va imputato ad «una sorta di resistenza» da parte di società aeree restie a trasferirsi a Fiumicino. Sta di fatto che le resistenze non erano di natura tecnica se l'aeroporto entrò subito in funzione dopo l'intervento personale dell'on. Fanfani il 13 novembre 1960.

Un'indagine penale

Ed ecco le conclusioni. Esse constano di tre parti: nella prima si formulano una serie di considerazioni sui principi che dovrebbero guidare gli organi della pubblica amministrazione.

Nella seconda, a proposito del seguito di irregolarità, si afferma che esse sono derivate dalla mancanza di una organica impostazione e dalla mancanza di coordinamento, dal fatto che non fu sempre prestato ossequio alle norme generali della contabilità di Stato ed a quelle sullo svolgimento dei pubblici appalti. Talvolta, anche se le forme furono rispettate, si ebbero aspetti non conformi alla tutela del pubblico interesse. Ciò riguarda soprattutto: la scelta del suolo (qualche riserva per l'on. Cingolani che allora era alla Difesa); la rescissione del contratto con la duchessa Torlonia; l'ottuso tempestivo completamento di alcune opere e la mancata loro manutenzione; il frequente ricorso alla procedura della trattativa privata e dell'appalto-concorso; l'adozione di perizie suppletive e varianti, troppo frequenti e rilevanti; la spesa di quattro miliardi senza finanziamento legislativo.

Dopo i rilievi già indicati nei confronti dell'on. Pacciardi, dell'on. Andreotti e dell'on. Togni, la Commissione chiede che sia proseguita l'indagine tecnica «in modo che le eventuali responsabilità di funzionari civili o militari, e in particolare dell'ing. Lensi e dei colonnelli Panunzi e Toscani, siano denunciate secondo le norme disciplinari contabili e penali». Viene richiesto che sia «immediatamente instaurato provvedimento disciplinare nei confronti del colonnello Amici, contestandogli l'attività imprenditoriale da lui svolta in violazione della legge».

Infine la Commissione raccomanda che siano studiate provvidenze per meglio garantire la utilizzazione in forma economica e moderna della stazione aerea; che sia al più presto discusso il finanziamento dei quattro miliardi già spesi senza autorizzazione; che sia posta «la più vigile attenzione sugli ulteriori lavori necessari al completamento dell'opera predisponendo un quadro organico di disegni di legge per il relativo finanziamento».

Fausto De Luca

Il liberale Bozzi, al centro, presidente della Commissione d'inchiesta, è intervistato all'uscita da Montecitorio dopo aver presentato la relazione su Fiumicino (Telef.)

GRANDE ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE
TORINO
GRAN GALA
e CENONE DI S. SILVESTRO '61
Orchestra "RIORITA" RAI TV.
diretta dal M° MICHELE ORTUSO
CANTANO
NATALIA CARLI - CARLO SOLA
DONI ALLE SIGNORE - COTILLONS
Omaggi di soggiorno nei:
Grand Hôtel Principi di Piemonte al Sestriere
Grand Hôtel Duchi d'Aosta al Sestriere
Grand Hôtel Martinez a Cannes
Prenotazione alla Direzione Principi di Piemonte - Torino
Informazioni telefonando 519-693/4/5

i KARTS
nel Palazzo delle Esposizioni
al Valentino
Nel salone G. Agnelli la più grande pista coperta del mondo per KARTS
noleggio dei fantastici
KARTS "BOOMERANG"
Orario festivo: 10-12; 15-19; 21-24
Orario feriale: 16-19; 21-24

La sardina portoghesi all'olio sublime d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

24 rate
RADIO · TELEVISORI
LAVATRICI · FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli Fantasy
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI!
"Lotti vi serve meglio!"
AUGURI
LOTTI VIA MAZZINI 41 VIA LAGRANGE 24 a

In pericolo l'integrazione economica dell'Europa

I ministri del Mec riuniti a Bruxelles decidono nella notte di rinviare le sedute

Motivo: la Francia ha ritirato l'adesione alla seconda fase del Mercato Comune, che doveva iniziare il 1° gennaio - Parigi esige garanzie sulla politica agricola; l'accordo sembra impossibile - Il 29 dicembre si tenterà un compromesso «in extremis»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 dicembre.

Al Quai d'Orsay si commenta con un certo imbarazzo la decisione presa alle 3 di stanotte a Bruxelles dai sei ministri del Mercato comune europeo (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) di aggiornare al 29 dicembre le loro riunioni, decisione che è la conseguenza della posizione presa ieri dal Consiglio dei ministri francese. Si fa osservare che l'accordo sui problemi agricoli può ancora essere raggiunto entro il 1° gennaio, data prevista per l'entrata in vigore della seconda tappa del trattato di Roma, però è una possibilità che nessuno prende sul serio.

Il rinvio della notte scorsa è dovuto all'intransigenza dei ministri francesi, Couve de Murville e Pisani, i quali si sono opposti alla dichiarazione del Sei, secondo l'articolo 8 del trattato, che l'«essenziale degli obiettivi previsti per la prima tappa è stato raggiunto» e, per conseguenza, si può passare alla seconda. Tutte le altre delegazioni, e in particolare la tedesca e la belga, erano favorevoli a questa dichiarazione, ma la loro insistenza non sono riuscite a smuovere i delegati francesi.

L'intransigenza di Parigi viene giustificata con l'affermazione che, una volta superata la seconda tappa, la Francia non disporrebbe più dei mezzi di pressione per difendere i propri interessi; il voto all'unanimità del Consiglio non è infatti più necessario per passare alla terza e ultima tappa del Mercato comune. Al Quai d'Orsay si afferma pure che è necessario che l'accordo tra i Sei sia completo prima di iniziare le trattative con la Gran Bretagna per la sua entrata nella Comunità economica europea.

In contrasto con l'imbarazzato riserbo ufficiale, ampissimi sono invece i commenti ufficiosi. Il giornale governativo Paris Presse, infatti, in un titolo su tutta la prima pagina afferma stamane: «Bloccando il passaggio alla seconda tappa del Mercato comune, Debré si batte per i suoi contadini».

Come se rispondesse a una parola d'ordine, anche il giornale afferma che tutte le possibilità di accordo non sono ancora svanite, ma lo fa in termini che sembrano lasciare poche speranze sulle sorti del Mercato comune. «L'Europa non è morta — pubblica infatti nel suo editoriale. — La Francia ha ottenuto stamani una sospensione di qualche giorno prima della sentenza finale che rischiava di condannare il Mercato comune».

L'articolo, che ha tutta l'aria di essere ispirato, sembra indicare che la presa di posizione del governo francese non riguarda soltanto i problemi agricoli, ma è rivolta contro la stessa esistenza del Mercato comune. «Se i Sei — scrive — non riuscissero a mettersi d'accordo avanti il 1° gennaio, tutto il Mercato comune sarebbe condannato perché una unione puramente industriale, nella quale ognuno si disinteressasse della sorte degli agricoltori, sarebbe impossibile».

Non sappiamo sino a che punto il governo francese intenda sostenere la tesi del giornale ufficioso, ma in certi ambienti si crede che questo sia davvero il punto di vista di Michel Debré. In tal caso, poiché non è verosimile che l'accordo sui problemi agricoli, impossibile finora, venga miracolosamente raggiunto fra il 29 dicembre e il 1° gennaio, bisognerebbe credere che la condanna del Mercato comune è ormai irrevocabile e prevederne sin da questo momento le gravissime ripercussioni sull'economia dei paesi dell'Europa occidentale.

Oltre che alla difesa degli interessi economici in questione, l'ostilità del Primo Ministro francese al passaggio alla seconda tappa del Mec, sembra d'altronde dovuta alla sua vecchia avversione contro qualsiasi procedimento di integrazione europea. E' lo stesso Paris Presse che lo lascia capire.

Dopo aver ricordato che la seconda tappa dovrebbe durare dal 1962 al 1965, il giornale scrive infatti: «Ora, nel corso di questa tappa, le decisioni del Consiglio dei ministri europei concernenti il ravvicinamento delle legislazioni sociali, fiscali, ecc. saranno prese a maggioranza e non più all'unanimità. Ciò vuol dire che un paese, al quale una decisione non piacerà, non avrà più il potere di opporvi il suo veto».

Sandro Volta

CRONACHE DELLO SPORT

Numerosi calciatori sotto osservazione per i raduni azzurri

Il Torino contro la Samp cerca una pronta ripresa

Nell'incontro odierno Gualtieri verrà schierato ala destra fra i granata - Tommasin rinforzerà la difesa dei blucerchiati, anche se avrà un numero da attaccante

L'ex fotografo Albrigi (a destra) riprende Gualtieri, l'attaccante che oggi lo sostituirà nel ruolo di ala destra

Il Torino annuncia un'unica variante alla formazione delle ultime partite: Gualtieri al posto di Albrigi; la Samp conferma lo schieramento di domenica scorsa. L'odierno incontro tra granata e blucerchiati offre tuttavia molti elementi di interesse ad incominciare dal desiderio di rivincita che animerà i torinesi. A Marassi nella prima gara del campionato la Samp si era imposta per due a zero e la squadra di Cella (il quale però non ha partecipato a quell'incontro perché militare) cercherà di rifarsi. Il ritorno di Gualtieri e il turno di riposo ad Albrigi rappresentano un normale avvicendamento di campionato. Albrigi ha appena diciotto anni ed ha disputato otto incontri consecutivi da quando ha esordito contro la Atalanta alla fine di ottobre. L'allenatore Santos, giustamente preoccupato di non affaticare il ragazzo, avrebbe già voluto lasciarlo fuori squadra un paio di domeniche or sono, ma le vicende del campionato glielo avevano sconsigliato. Ora indosserà la maglia numero sette Gualtieri, un altro giovane che però ha già esordito tra i titolari nella scorsa stagione segnando anche la sua prima rete contro il Lanerossi. Gualtieri era già destra anche a Genova nella gara di andata con la Samp. I due «rivali» si sono fatti reciprocamente gli auguri di buon avvenire calcistico. Albrigi, un po' per accontentare i suoi ex-colleghi fotografi e un po' per scherzo ha ripreso in mano la macchina da fotografare che rappresentava il suo lavoro normale prima di debuttare soltanto alla carriera di calciatore ed ha ritratto il compagno che gli porta via il posto in squadra. Sia per il diciottenne che per Gualtieri vi sono tante possibilità future che non è il caso di dare origine a gelosie: ed è questa appunto la situazione dei due simpatici granata.

I calciatori del Torino sono stati ricevuti ieri in sede in forma ufficiale dal presidente Filippone che ha consegnato ad ognuno un dono personale (una medaglia d'oro) più dolci e spumante offerti dalla società. Fra i tradizionali auguri non è mancato quello di una franca vittoria che ridia slancio al Torino.

Il compito della compagine di Santos non sarà tuttavia facile, perché la Samp, desiderando di risalire dalle posizioni di centro classifica in cui si trova, pare decisa a schierarsi secondo una tattica difensiva. In genere gli atleti di Monzeglio badano al calcio-spettacolo ricorrendo raramente a dispositivi rinunciatari: oggi tuttavia anche essi avranno il difensore libero, il bravo Vincenzi che si sposterà al centro della mediana ad appoggiare Bernasconi. A terzino destro retrocederà Tommasin, annunciato in formazione come attaccante ma destinato fin dalle prime battute a spostarsi in retroguardia. Tommasin è un elemento dotato di un sicuro senso di piazzamento e di una buona visuale del gioco: su di lui Monzeglio conta per una fruttuosa partita. Già sui campi del Milan, dell'Atalanta, del Lecco e del Vicenza il giovane difensore è stato schierato come finto «avanti» con risultati evidentemente non disprezzabili, se la Samp ha vinto con il Milan, pareggiato contro vicentini e lecchesi e perso soltanto sul terreno dei bergamaschi.

Oggi gli atleti di Monzeglio ripeteranno dunque una partita tatticamente difensiva e dovranno impegnarsi a fondo poiché i granata sono decisi ad ottenere un successo che dimostri la loro ripresa.

La Samp è giunta ieri nella nostra città e non dovrebbe presentare sorprese al momento di scendere in gara. Bozkov e Skoglund faranno anche essi parte della comitiva, ma dovrebbero rimanere in tribuna, come pure i granata Vieri, Gerbaudo e Albrigi che sono stati convocati come rincalzi. Particolarmente seguita sarà la prova del portiere Battara che proviene dal Vicenza ma è nativo di Torino.

A parte gli evidenti interessi in classifica, si attende da blucerchiati e granata una partita interessante, trattandosi di squadre bene impostate tecnicamente e ricche di elementi di valore. Si dice siano sotto osservazione per una possibile convocazione azzurra ai primi di gennaio il ligure Marocchi ed i torinesi Rosato, Buzzacchera, Cella, Scesa e Ferrini. Un motivo di più a spingere i giovani calciatori a dare il massimo rendimento.

p. b.

Torino: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Cella; Gualtieri, Law, Baker, Ferrini, Crippa.

Sampdoria: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Tommasin, Brighenti, Veselinovic, Cucchiaretti.

Arbitro: Righi.

Stadio di via Filadelfia, inizio ore 14.30.

Partite odierne e arbitri

(inizio alle ore 14,30)

SERIE A (18ª giornata)

Atalanta - Inter: Gambarotta
Fiorentina - Venezia: Jonni
Mantova - Juventus: Genel
Milan - Lanerossi V.: Sbardella
Padova - Lecco: Adami
Palermo - Bologna: Francescon
Roma - Udinese: Marchese
Spal - Catania: Di Tullio
Torino - Sampdoria: Righi.

SERIE B (15ª giornata)

Como - Pro Patria: Fuerari
Genoa - Cosenza: Roncher
Modena - S. Monza: D'Agostini
Napoli - Alessandria: Angelini
Novara - Messina: Grignani
Prato - Parma: Orlando
Sambened. - Brescia: Schiattis
Verona - Lucchese: Annoscia
Bari - Reggiana: Pellizzaro

SERIE C (recupero)

Savona - Cremonese: Pfitzner

SERIE D (recupero)

Pietrasanta - Borgom.: Carnati
Albenga - Rapallo: Olivati

Confronto a Bergamo tra Suarez e Maschio

I due attaccanti fra i motivi di interesse di Atalanta-Inter - Previsto un incasso-primato

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 23 dicembre.

Il ricordo delle sei reti incassate nell'incontro di andata a Milano rappresenta un notevole incentivo per i nerazzurri atalantini che, in occasione della prova di domani, hanno dichiarato di volersi impegnare al massimo per ottenere, se possibile, una valida rivincita sugli ospiti nerazzurri dell'Inter. Logicamente molto sentito è l'avvenimento e parecchie le speranze degli sportivi bergamaschi che concedono, sulla base dei brillanti risultati ottenuti in campionato dalla loro squadra, molta fiducia alla possibilità dei loro undici.

Valcareggi e i suoi giocatori si trovano da ieri concentrati in ritiro a Sarnico; oltre agli undici titolari, il tecnico dei nerazzurri ha condotto anche due giovani e promettenti rincalzi, ossia il mediano Veneri e l'attaccante Domenighini che, dato che l'allenatore ha già comunicato la formazione che manderà sul terreno domani, questi ultimi due elementi resteranno in tribuna. Nella formazione bergamasca, è molto attesa la prova di Maschio, che non fa mistero di volersi battere in un confronto con Suarez, regista della squadra ospite.

Tra gli sportivi locali intensa è l'attesa per questo importante confronto e, data la richiesta dei biglietti e il sicuro assembramento dei sostenitori interisti della vicina Milano, i dirigenti dell'Atalanta pensano, e sperano, di poter domani ottenere un'affluenza di spettatori e un incasso tali da battere tutti i primati dello stadio Brumana. Logicamente la richiesta dei biglietti ha fatto salire i prezzi dei posti allo stadio — già alti — a cifre di notevole entità.

La comitiva dei giocatori atalantini e quella degli ospiti interisti sono annunciate in arrivo per domattina. Stando alle impressioni generali gli sportivi di Bergamo puntano su una possibile rivincita dei loro beniamini o, nella peggiore delle loro aspettative, per lo meno in un pareggio. Sulla base delle più recenti prestazioni dei nerazzurri locali tali supposizioni potrebbero avere una certa base, anche se l'Inter ha recentemente dimostrato di essere tornata, specie dopo il rientro dell'infortunato Suarez, ad un grado di efficienza e di potenza che, giustifica con fondatezza la posizione di supremazia che la squadra vanta nella classifica del campionato.

Il direttore tecnico dell'Inter ha annunciato che la sua squadra giocherà domani questo impegnativo incontro con la formazione seguente: Buffon; Picchi (Facchetti), Masiero; Dellagiovanna, Guarneri, Balleri; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso. Dal suo canto l'allenatore dell'Atalanta Valcareggi ha stabilito che il suo undici comprenderà: Cometti; Rota, Roncelli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Maschio, Da Costa, Favini, Magistrelli.

p. a.

Il Mantova cambia i terzini per affrontare la Juventus

Rientrano Corradi e Cancian al posto di Morganti e Gerin - Anche Mazzero torna in squadra - I bianconeri confermano la formazione: rinviato l'impiego di Mazzia

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 23 dicembre.

Per questa trasferta di Mantova la Juventus dovrebbe confermare la stessa formazione di domenica con il Venezia. Parola, per la verità, aveva nei giorni scorsi pensato alla possibilità di utilizzare Mazzia, ma il ricupero del giovane mediano sembra rinviato ad altra data. Diciamo «sembra» perché l'allenatore juventino su questo argomento non è stato esplicito come in altre occasioni, e si è riservato di esaminare ancora la situazione domani, poco prima dell'inizio della gara.

Mazzia sarebbe un prezioso elemento di centro campo, potrebbe servire sia nella mediana che all'attacco. Ma chi togliere per fargli posto? Rosa, dopo la scarsa prova di Udine e la non felice prestazione contro il Venezia è parso, durante gli allenamenti, in netta ripresa; Nicolè è guarito dall'influenza, Sivori sta meglio e giocherà certamente; i due mediani laterali hanno un rendimento costante anche se non elevato. E allora chi dovrebbe essere escluso per far posto a Mazzia? E' facile pertanto che Parola rinvii la soluzione del problema ad un'altra occasione.

Questo non significa però che il tecnico juventino sia tranquillo sulle possibilità della squadra: piuttosto crede che l'inserimento di Mazzia non sia sufficiente a dare alla formazione la forza e il ritmo necessari in una partita di combattimento come si prevede debba essere quella di domani. A Mantova, non c'è dubbio, i bianco-neri troveranno un «clima» piuttosto difficile, come del resto succede loro da qualche tempo a questa parte su tutti i campi di provincia. Neppure i bianco-rossi, del resto, hanno in classifica una posizione di assoluta garanzia; contano sedici punti soltanto, uno in meno dei bianco-neri juventini, e non possono pertanto concedersi licenze o distrazioni, specialmente in casa. E difatti sul loro campo cercheranno di conquistare la sicurezza di conservare un posto nella serie A anche per l'anno venturo.

I giocatori del Mantova sono in raduno a Bardolino. Fabbri pare intenzionato a ricomporre la squadra delle prime giornate di campionato, con il rientro di Corradi, Cancian e Mazzero; rimarrebbero fuori Gerin e Morganti, nonché Longhi giudicato stanco, mentre non è del tutto certo il rientro del portiere Negri.

La comitiva della Juventus è giunta a Mantova poco dopo le 23, dopo un viaggio piuttosto difficile: oltre sei ore in treno da Torino a Verona, un treno zeppo di gente che rientrava a casa per le feste di Natale e dopo una fermata nella città veneta per consumare la cena, la comitiva è partita per Mantova in pullman. Un viaggio, comunque, che ha affaticato i giocatori senza per altro stancarli. A Mantova tira un vento freddo e il cielo è coperto. Minaccia la neve.

Giulio Accatino

Mantova: Francalancia (Negri); Corradi, Cancian; Tarabbia, Pini, Giagnoni; Allemano, Sormani, Uzzecchini, Mazzero, Recagni.

Juventus: Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Castano, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Sivori e Stacchini.

Quarta trasfusione di sangue a Bobet

Louison Bobet, nella foto con il figlio dodicenne Philippe, è ancora ricoverato nell'ospedale di Parigi che lo accolse la mattina del 15 dicembre dopo l'incidente d'auto nel quale fu coinvolto anche Jean, fratello del campione; Louison migliora lentamente e ieri i medici l'hanno sottoposto alla quarta trasfusione di sangue

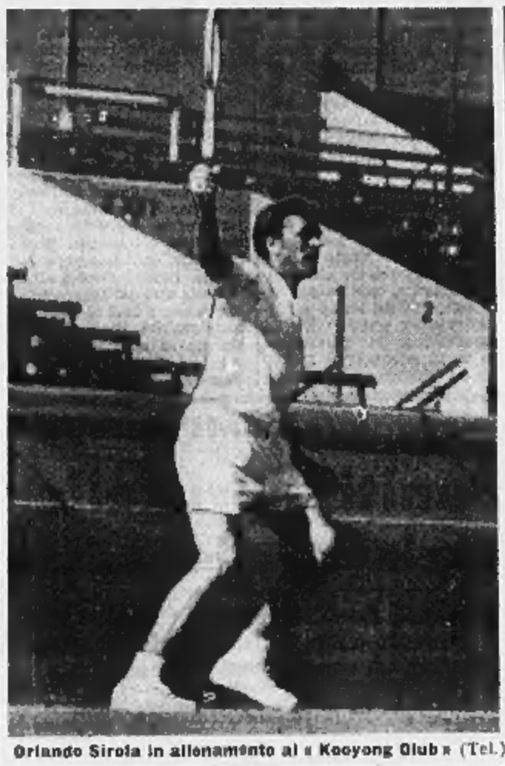
Numerosi sportivi a Novi per i funerali di Cavanna

Novi Ligure, 23 dicembre.

Si sono svolti stamane a Novi i funerali di Biagio Cavanna, il compianto massaggiatore cieco che scoprì e lanciò Fausto Coppi: partendo dalla camera ardente allestita nell'ospedale «S. Giacomo», il mesto corteo ha raggiunto la chiesa parrocchiale di S. Pietro, ove il reverendo don Pierino Manglarotti ha officiato il rito funebre. Il feretro era seguito, oltreché dai familiari e dal genero Ettore Milano, l'ex-luogotenente di Fausto, da una folla di sportivi e di estimatori dello Scomparso, da esponenti del ciclismo, fra i quali si notavano l'ex-campionissimo Costante Girardengo, Nino Defilippis, l'ing. Piero Mazzolenis del G.S. Siof di Pozzolo Formigaro, gli industriali Fiorelli e Santamaria, gli organizzatori Pino Villa e Ghiglione, il commendatore Natale Beretta, nonché numerosi corridori che avevano beneficiato dei consigli e delle cure di Cavanna, fra i quali Michele Gismondi, Carrea, Giacchero, Parodi e Zanelli; il G.S. Carpano di Torino, che era rappresentato da alcuni dirigenti, aveva pure inviato una corona di fiori. Dopo la funzione religiosa, il corteo ha proseguito per il cimitero, ove la salma è stata tumulata.

Negli ultimi allenamenti sui campi di Melbourne i tennisti italiani sono apparsi in netto progresso

Per la finalissima di Coppa Davis l'estrazione a sorte degli incontri avrà luogo il giorno di Natale - Pietrangeli e Sirola hanno vinto ieri le partite di preparazione - Ricevimento del nostro console - Gli australiani favoriti: si prevede un loro successo per 4 a 1



Orlando Sirola in allenamento al «Kooyong Club» (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Melbourne, 23 dicembre.

Un caldo asfissiante, affatto mitigato da un vento fastidioso, accoglie chi giunge a Melbourne in questi giorni; qui è piena estate e non pare vero che dopodomani sia Natale. Un Natale con gente in costume da bagno e in prendisole per chi giunge dall'Italia è veramente sorprendente, eppure qui è così. Per il secondo anno consecutivo gli azzurri della racchetta trascorrono la più cara delle festività in Australia lontani dalle loro famiglie e si augurano che si tratti dell'ultima volta, ma perché ciò possa avverarsi è indispensabile che essi conquistino la «grande insalatiera».

I giornali locali, dopo aver a lungo tentennato presentando Pietrangeli e Sirola come due «mostri» in grado di battere i tennisti di casa, ora azzardano un pronostico e indicano il punteggio finale di 4 a 1 in favore dei loro beniamini. Nicola e Orlando invece non fanno pronostici, confidano nei loro mezzi, nella loro volontà, nella loro passione ed avranno il grosso vantaggio di non avere nulla da perdere e tutto da guadagnare. In circostanze come questa, tale condizione psicologica è un vantaggio che può anche offrire un risultato clamoroso. Oggi gli azzurri si sono allenati a lungo sotto la guida di Drobny: Pietrangeli ha giocato prima contro il mancino inglese Taylor battendolo per 6-1, 6-4 senza mai forzare e curando esclusivamente i colpi. Successivamente, concedendo il servizio iniziale e un game di vantaggio, Pietrangeli ha sconfitto Jacobini per 6-3, 2-6, 8-6; sciolto, potente ed incisivo, Nicola è apparso in grande forma. A tratti ha persino entusiasmato dimostrando di aver superato la giustificata delusione causatagli dal mancato arrivo della moglie per un contrattempo di viaggio.

Se il nostro alfiere ha ritrovato il ritmo dei giorni migliori, anche Sirola — sul quale era puntata l'attenzione generale — è piaciuto ed ha vinto contro il forte tedesco Bungert per 7-5, 6-3, quindi ha dominato il suo abituale rivale mancino, l'australiano Davidson, per 6-3, 6-2. Al termine dell'allenamento, Drobny si è dichiarato soddisfatto della prova di Orlando i cui miglioramenti sono palesi. Anche Hopman, il capitano degli australiani, ha avuto parole di plauso al riguardo del numero due italiano dopo averlo osservato attentamente. Degli avversari degli azzurri Emerson è il più in forma, avendo raggiunto una sicurezza e una potenza impressionanti. I recenti risultati positivi lo hanno galvanizzato anche moralmente ed ormai è sicuro che sarà lui il secondo singolarista. Nonostante le smentite di Hopman, Fraser sarà infatti riservato per il doppio. Laver dal canto suo non ha forzato ed ha giocato in scioltezza, badando specialmente al servizio e alle «risposte». Chi lo ha visto nei giorni scorsi è convinto che conquisterà due punti nei suoi singolari.

Verso sera il console italiano dottor Strigari ha offerto un cocktail sulla motonave Fairsky, invitando i componenti delle due squadre, il rappresentante del premier ed il Lord Mayor. Ha fatto la sua apparizione la «grande insalatiera», attorno alla quale si sono schierati i tennisti italiani e australiani presi d'assalto dai fotografi. La cerimonia tuttavia ha avuto soltanto un tono di ufficialità avendo voluto il nostro console ricambiare la medesima gentilezza usata in precedenza dal sindaco di Melbourne.

Il sorteggio, contrariamente alle previsioni, non verrà effettuato domani bensì lunedì, cioè proprio il giorno di Natale. Agli azzurri la notizia non è dispiaciuta, perché così avranno modo di trascorrere in ricorrenza del Natale i primi dalle operazioni dell'estrazione, ed eviteranno di avere il pensiero costantemente rivolto alle loro famiglie. Per quanto concerne il sorteggio, è ovvio che Pietrangeli continua a sperare di non incontrare Laver nella prima giornata, mentre Sirola — cui che appare scontata l'assenza di Fraser dai singolari — si disinteressa della faccenda. Hopman, a chi gli chiedeva quali fossero le sue speranze per l'estrazione, ha risposto di avere piena fiducia nei suoi atleti e pertanto di non avere preferenze. «Ho grande stima per i tennisti italiani, ma li temo più come giocatori da torneo. I miei ragazzi sono più aggueriti moralmente ed essendo la Davis una battaglia di nervi alla fine emergono sempre i più compiuti».

Giorgio Bellani

Oltre un milione e mezzo di deficit nella riunione torinese di boxe

Oltre un milione e mezzo di *deficit*: ecco il bilancio, sconfortante per gli organizzatori, della riunione pugilistica di venerdì sera al Palazzo dello Sport torinese. Una manifestazione che, sia pure senza essere di grandissima levatura, aveva buoni numeri necessari per interessare un grosso pubblico, tanto più che era in palio un titolo italiano, quello dei massimi, che è rimasto a Mazzola vincitore in dodici riprese su Friso.

La scelta della data potrebbe aver avuto un peso determinante sull'esito della riunione: il periodo prenatalizio è un periodo di super-attività per la maggioranza dei cittadini e la costosa tradizione dei regali può impedire al meno abbienti di concedersi la distrazione di uno spettacolo di boxe che in epoca differente avrebbero senz'altro gradito. Inoltre il Palazzo dello Sport non era sufficientemente riscaldato, nonostante gli accordi presi con una ditta incaricata del riscaldamento, la quale all'atto pratico non ha fornito quanto aveva garantito al momento della sottoscrizione dell'accordo.

Il signor Cecchi, *match-maker* della sigla milanese, ha dato ora incarico ai suoi rappresentanti torinesi di studiare un'altra più efficace forma di riscaldamento del Palazzo, condizione indispensabile per tener fede alle promesse che parlano della disputa a Torino, entro i primi di febbraio, del combattimento per il titolo italiano dei pesi leggeri, tra Campari e Vecchiatto. Se non si troverà una soluzione più efficace a questo problema, Cecchi dovrà forzatamente destinare ad un'altra sede la piccante rivincita.

Continuano intanto le manifestazioni pugilistiche sui quadrati di tutta Italia. A Santo Stefano si combatte a Milano, a Bologna, a Pavia; nella capitale lombarda anzi le riunioni sono addirittura due, contemporanee ed in acre concorrenza l'una con l'altra. Al Palazzetto-Lido il fuoriclasse argentino Ernesto Miranda è il protagonista numero uno in un combattimento — che si prevede di livello tecnico elevatissimo — con l'ex-campione d'Europa dei pesi massimi Luukkonen; nel sottoclou il picchiatore bresciano Tommasoni, in cui molti vedono un possibile rivale di Rinaldi, affronterà il negro senegalese Sangaree Moussa, mentre un altro negro, Fode Traore, sarà l'avversario di Mastellaro. Nello stesso pomeriggio di martedì, sempre a Milano, al Teatro Principe, il peso piuma Guilotti avrà di fronte l'anziano Valignat, ex-campione europeo del gallo.

A Bologna protagonista numero uno sarà il redivivo Raimondo Nobile opposto al brasiliano Teixeira, mentre un pugile emigrato dall'Uruguay, il peso medio Fiordelmonte, esordirà in Italia contro Carati ed il promettente peso welter bolognese Parmeggiani si misurerà con il negro Jones, già avversario di Manca e di Benvenuti. A Pavia Idine Cecchi, sperando di aver miglior fortuna che a Torino, organizza una riunione mista che prevede, dopo un prologo dilettantistico, gli incontri fra Omodei ed il peso welter brasiliano Da Silva e fra il picchiatore Favari ed il campione spagnolo dei mediomassimi Mariano Echevarria.

g. p.

IN UN NEGOZIO DI CLASSE UN PRODOTTO DI CLASSE

SABA RADIO - TV - REGISTRATORI

In vendita presso P. STATUTO 7 - P. RIVOLI 11 BRARDA

La sottoscrizione è chiusa: 16.091.060 lire

Agli orfani dei tredici aviatori il dono di «Specchio dei tempi»

Per ognuno dei dodici bambini, e per quello che nascerà nel prossimo anno, è stato consegnato alle madri un assegno di 200.000 lire - Secondo il desiderio dei lettori, esso è giunto prima di Natale - Già erano stati distribuiti alle famiglie 13 milioni - Fino a ieri sono continuate le offerte, spesso con lettere di alto valore morale - E' di tutti l'augurio che il sangue sparso a Kindu dia frutti di pace nel Congo e nel mondo intero

Due settimane or sono *La Stampa* ha consegnato un milione ad ognuna delle tredici famiglie degli aviatori caduti nel massacro di Kindu. Informandone i lettori, avevamo promesso che, con le somme raccolte oltre i 13 milioni, avremmo inviato un dono agli orfani lasciati dalle vittime dell'eccidio: dodici bimbi in tenera età, ed uno la cui nascita è attesa prima dell'estate. Nei giorni scorsi, «Specchio dei tempi» ha fatto pervenire alle madri un assegno di 200 mila lire per ciascuno dei figli e per il nascituro. Affinché giungesse per tempo durante la vigilia natalizia, il dono è stato spedito (come già si era fatto la volta scorsa) prima ancora che la sottoscrizione toccasse il totale di 15 milioni e 600 mila lire: si aveva ancora una volta la certezza che questa somma sarebbe stata raggiunta e superata, perché le offerte grandi e piccole continuavano a giungere con uno slancio non attenuato dal passare dei giorni. Era una giusta previsione: la somma raccolta fino a ieri sera è di 16.091.000 lire.

I lettori comprenderanno perché il dono, pur destinato ai bambini, sia avvenuto sotto forma di assegno. Non è mancanza di sensibilità, desiderio di prendere la via più comoda. Noi non conosciamo i gusti ed i sogni di quei bimbi: certo le madri hanno saputo scegliere meglio di noi il gioco, il regalo capace di dare gioia alle loro creature, di soddisfare quelle passioni infantili, che sono diverse in ognuno e sfuggono agli estranei. Né conosciamo tutte le difficoltà, i problemi che le famiglie debbono fronteggiare in questi giorni. Le misure ufficiali di assistenza sono state sollecite, le prove di solidarietà non sono mancate; tuttavia un dono nella forma più semplice e diretta, in denaro, può essere utile. L'abbiamo già detto: è amaro destino di quasi tutte le famiglie che al dolore per la scomparsa delle persone care si aggiunga il peso dei disagi materiali.

Era desiderio dei lettori, come dimostrano le lettere giunte con le offerte, che il dono giungesse agli orfani dei coraggiosi aviatori prima di Natale: quasi a sostituire, almeno in parte, i regali che ogni padre avrebbe portato dal Congo lontano, rientrando in patria per la licenza natalizia. Questi regali, i bimbi non li riceveranno mai; ed i più grandicelli si rendono conto della perdita crudele che li ha colpiti, i più piccoli, ignari ancora della tragedia, sentono confusamente che li circonda un'atmosfera meno festosa che nelle altre case. Le somme raccolte da «Specchio dei tempi» daranno a tutti — è la nostra speranza — almeno qualche breve momento di distrazione, di svago e di sorriso, nel giorno più «importante» dell'anno. E, di riflesso, allevieranno la pena delle madri.

Convinti di avere interpretato con scrupolo le intenzioni dei lettori (i cui scritti ci hanno offerto un consiglio ed una guida), chiudiamo oggi la sottoscrizione. Dell'uso delle somme che eccedono quelle già distribuite, e di altre che giungeranno ancora, renderemo conto nei prossimi giorni; ma già possiamo fare un primo bilancio. La sottoscrizione è stata un successo: per l'entità e più ancora per il suo significato morale. E' stata una prova di solidarietà affettuosa, di sollecitudine gentile per i familiari delle vittime, ed anche di nobile sensibilità umana.

Le lettere di accompagnamento accrescevano il valore delle offerte: dimostrando quali sacrifici, quali rinunce le avevano rese possibili, e rivelando l'animo dei donatori. L'accesa deplorazione per i colpevoli del massacro non diventava mai espressione di odio, invito alla rappresaglia, desiderio di vendetta; la pietà per i caduti non era contaminata dal rancore. Commoventi (la parola è abusata, ma occorre scriverla) le lettere dei ragazzi: scolaresche di paesi «depressi» e di istituti popolari, bambini di modesta condizione, adolescenti già in quell'età in cui i soldi dati dai genitori sembrano sempre troppo scarsi, hanno complessivamente sottoscritto dei milioni, ed hanno spiegato con tenera delicatezza il perché del loro dono.

Nessuna offerta era suggerita da un motivo polemico, nessuna parola di accompagnamento poteva ferire l'animo più nobile. Proprio per questo motivo, la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» è stata un grande successo morale; ha avuto un nobile significato, che potremmo dire «natalizio» nel senso più profondo della parola. E' stata una prova di bontà, l'espressione popolare dell'augurio che il sangue innocente sparso a Kindu dia frutti di pace nel Congo e nel mondo intero.

Ieri abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Insegnanti e alunni del Liceo scientifico statale «Amedeo Avogadro» di Vercelli, L. 30.000; Piera, Fulvio e Furio, 3000; Paola, 500; Riccardo G., Sanremo, 3000; G. S., 1000; Salerno, 1000; Stefania, 1000; Silvana e Marina, 1000; Livio Casale Rossi, Venezia, 1000; Mariarosa e Daniela, 2000; Paola e Vittorio, 5000; F. P., 1000; Tina, 500; N. N., 1000; I. A., 3000; in memoria dei suoi cari defunti, Maria Jura Cavalla, 10.000; S. N., 10.000; un pensionato, 1000; A. T., 5000; Anna, 5000; un artigiano, 1000; Sandra, 1000; N. N., 20.000.

Totale L. 165.000. Totale precedente L. 15.926.060. Totale generale L. 16.091.060.

A tre piemontesi il premio di bontà «Notte di Natale»

Sono di Torino, Piserolo e Varallo Sesia - Altri 13 premi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 dicembre.

Il comitato per il «Premio della notte di Natale», istituito nel 1934 da Angelo Motta, l'industriale dolciario scomparso lo scorso anno, ha proceduto all'assegnazione del «Cuor d'oro» e delle «Stelle della bontà» per il 1961. Quest'anno l'ammontare del premio era di oltre due milioni.

Il «Cuor d'oro», che viene conferito a personalità della cultura dell'arte e dell'assistenza la cui opera risulti particolarmente ispirata a sentimenti di bontà e di fratellanza, è stato assegnato al prof. Angelo De Gasperis, uno dei più abili chirurghi del mondo che opera al torace e al cuore. Il prof. De Gasperis è nato 50 anni fa a Maggiora, nella zona del Lago d'Orta, e si è laureato a Torino nel 1934. Oggi dirige, all'Ospedale Maggiore di Milano, la prima divisione cardio-toracica ospedaliera d'Italia, da lui creata nel 1955 per portare soccorso soprattutto ai malati dei ceti meno abbienti.

Il premio della «Notte di Natale» è stato invece suddiviso fra nedici persone. Fra di esse vi sono tre piemontesi: Emilio Balansino, di Pinerolo; Emilio Remondini, di Torino e Giuseppina Sesia, di Varallo Sesia. Emilio Balansino durante la Resistenza aveva fatto parte del Cln ed aveva assistito ed aiutato partigiani e perseguitati politici. Dopo la fine della guerra continuò ad occuparsi di iniziative assistenziali e soprattutto della Casa di riposo «De Bernardis» di Pinerolo. Per risolvere la situazione difficile di questo ente, Balansino non ha esitato a chiudere il negozio di artigiano per dedicarsi completamente alla sua missione di bontà

g. m.

Due condannati ad Alba

Cinque persone a giudizio per l'incendio di un palazzo

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 23 dicembre.

(c. t.) Cinque persone sono comparse oggi in giudizio per un incendio sviluppatosi nel Palazzo Torino, in località Porta Tanaro.

L'episodio accadde l'11 gennaio scorso, mentre venivano riforniti i serbatoi dell'impianto di riscaldamento. Il combustibile, pompato attraverso un tubo di scarico rimasso dalla sua normale posizione, si sparse sul pavimento, senza che nessuno se ne avvedesse. A lavoro quasi ultimato, uno degli operai, Celestino Sabena, di 47 anni, pare dietro ordine di Giuseppe Doglia, mise in azione il bruciatore. Un ritorno di fiamma provocò l'accensione del liquido. In un attimo si sviluppò un incendio di notevoli proporzioni. Il palazzo si trovò presto avvolto in una densa nube di fumo.

Le indagini portavano alla denuncia di Guido Boasso, di 36 anni, e di Giuseppe Doglia, di Alba, accusati di aver installato regolarmente il tubo di scarico; dell'ing. Francesco Gilardi, di 45 anni, costruttore del palazzo, e del rag. Oreste Sapetti, incaricato della vendita degli appartamenti, accusati di non avere dotato l'edificio di un idoneo impianto di riscaldamento, e di Celeste Sabena per avere acceso il bruciatore.

Il Tribunale, ha condannato il Boasso e il Sabena a 8 mesi di reclusione, ha assolto Giuseppe Doglia per insufficienza di prove, e il Gilardi e il Sapetti per non avere commesso il fatto.

Lo sciopero dei postini non è ancora scongiurato

Non sono soddisfatti del compenso per il superlavoro - Il Ministero dichiara ingiustificate le richieste e promette migliorie per altri 15 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Uno sciopero nazionale dei centomila postelegrafonici da effettuarsi entro il corrente mese è stato minacciato dalla Cgil contro l'atteggiamento assunto dall'amministrazione centrale in merito alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali sul compenso per il superlavoro derivante dalle festività natalizie e sulla estensione, località per località, dello stesso trattamento stabilito per il personale degli uffici principali.

Tutti i sindacati provinciali intensificheranno l'azione del postelegrafonici degli uffici locali e delle agenzie, volta ad ottenere compensi per il superlavoro, equiparati a quelli di numerose province e già concordati per il personale di ruolo. Fra qualche giorno, se non interverranno fatti nuovi, l'astensione dal lavoro sarà proclamata in tutta Italia per almeno ventiquattro ore.

L'amministrazione postale e telegrafica ritiene, logicamente, «ingiustificato» il preannunciato sciopero ed altre agitazioni già decise in talune località. Essa ha precisato in un suo comunicato di aver ribadito le disposizioni concordate lo scorso anno in materia di lavoro straordinario, cottimi e indennità di «maggiorazione» sullo straordinario medesimo.

Inoltre, sostiene l'amministrazione, poiché con l'immissione in servizio di alcune migliaia di nuove unità il lavoro *pro capite* diminuirà notevolmente, la conferma degli accordi raggiunti nel 1960 rappresenta indubbiamente un notevole vantaggio per i lavoratori. Si aggiunga che, qualora si verifichi in qualche direzione provinciale un aumento del lavoro rispetto al Natale 1960, l'amministrazione ha disposto l'automatica maggiorazione percentuale dei compensi suddetti.

«Tale essendo la situazione — conclude il comunicato — non vi è dubbio che non debba esistere motivo per agitazioni di personale, tanto più che negli ultimi diciotto mesi, con leggi già in vigore o in corso di applicazione, il ministro delle PP. TT. ha migliorato il trattamento dei propri dipendenti per circa quaranta miliardi di lire ed ha assunto impegno per altri disegni di legge valutabili intorno ai quindici miliardi di lire». Il tono della precisazione non lascia alcun dubbio circa l'intendimento dell'amministrazione di non fare ulteriori concessioni.

Così se non ci saranno fatti nuovi fra la fine dell'anno ed i primi del '62 si dovrebbero avere tre grossi scioperi nell'ambito della pubblica amministrazione: degli insegnanti elementari e medi, dei postelegrafonici e dei ferrovieri. Il meno probabile appare allo stato delle cose, quello del personale ferroviario, perché sono in corso contatti ufficiosi per definire pacificamente la controversia.

g. f.

Parte di Asti al buio per un violento incendio

Asti, 23 dicembre.

(a. m.) Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato verso le 20,30 in un magazzino della ditta Mario Testa, concessionaria dell'Auto Bianchi. Per cause non ancora accertate un serbatoio di benzina scoppiava investendo in pieno il proprietario del magazzino: ustionato gravemente al volto e in varie parti del corpo, egli è stato ricoverato all'ospedale. Le fiamme, favorite dallo scoppio di altri serbatoi di liquido infiammabile, sono dilagate, intaccando anche una cabina di trasformazione della corrente elettrica, facendo così restare al buio una parte della città. Sul posto si sono recate due squadre di vigili del fuoco, carabinieri e agenti, che dopo duro lavoro, hanno circoscritto l'incendio.

In un negozio di Zurigo

Due sposini italiani derubati dei loro risparmi

Zurigo, 23 dicembre.

Due giovani sposi di Bari emigrati in Svizzera, che tornavano in Patria per il Natale, poco prima di salire a Zurigo sul treno diretto in Italia sono stati derubati di tutti i loro risparmi. La coppia era andata prima di partire in un negozio per gli ultimi acquisti. Improvvisamente il marito si avvedeva della scomparsa della sua borsa contenente 7500 franchi, oltre un milione di lire. Egli aveva prelevato la somma poche ore prima in una banca di Zurigo.

Giovane di Tronzano fermato per l'aggressione alla banca

E' un panettiere che lavora a Biella da circa un anno

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 23 dicembre.

(m. m.) Forse i rapinatori della filiale di Tronzano della «Banca Popolare di Novara» hanno le ore contate. Risulta che è stato fermato un giovane nativo di Tronzano, di professione panettiere e da circa un anno residente a Biella, il quale sembra appartenere alla banda. Si tratta del ventiquattrenne Emilio Artacci.

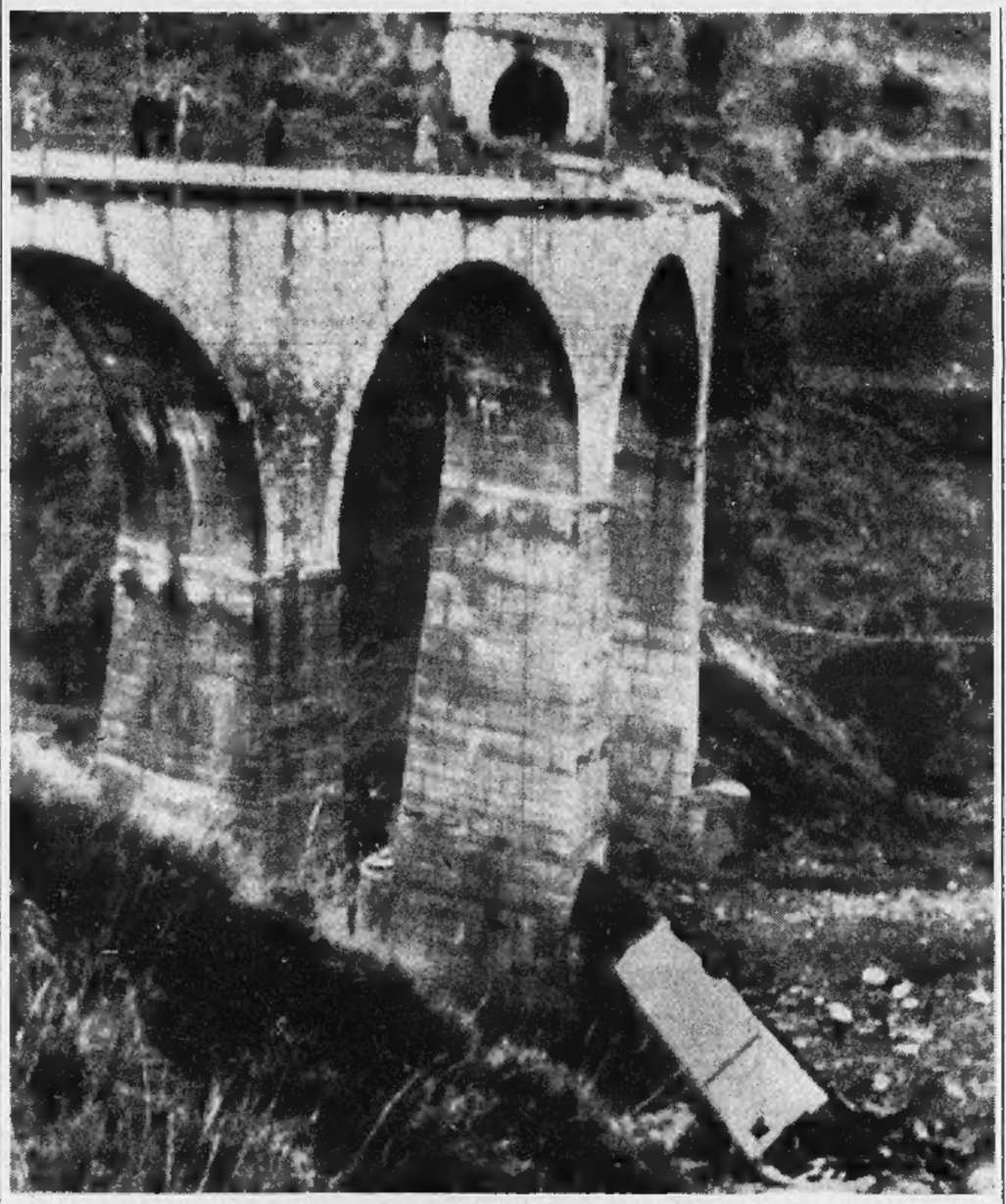
Il «fermato» non avrebbe partecipato al «colpo». Sarebbe stato, se non proprio l'ideatore, colui che avrebbe fornito gli elementi necessari per la riuscita della rapina. Egli poi avrebbe rifiutato di prendere materialmente parte all'aggressione del 4 dicembre scorso perché in paese è conosciuto e i suoi genitori vi abitano ancora.

Gli interrogatori del «fermato» sono proseguiti stasera fino a tarda ora. Sui loro risultati, che sembrano fruttuosi, viene mantenuto il più stretto riserbo. Pare tuttavia che egli, dopo aver fatto qualche ammissione, abbia ritrattato completamente.

Drammatiche testimonianze degli scampati alla sciagura ferroviaria

«Eravamo felici pensando al Natale Poi un tremendo schianto e il salto nel vuoto»

Nella vettura vi era una festosa atmosfera: si conoscevano quasi tutti e provenivano dallo stesso paese - «Quel che abbiamo visto e sentito non si può raccontare» dicono due studentesse - «Ma e le nostre compagne? che fine hanno fatto?» - Si teme per la vita di molti feriti



La vettura, sfondato il parapetto, è piombata nel precipizio fracassandosi alla base del pilastro centrale (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 23 dicembre.

Un frettoloso giro compiuto nell'ospedale, ci ha consentito di raccogliere qualche impressione tra i feriti della sciagura ferroviaria di Catanzaro. «Stiamo facendo tutto il possibile per fronteggiare adeguatamente la grave situazione — ci hanno concordemente dichiarato il chirurgo primario prof. Raffaele Basso e l'aiutante dott. Elio Monticelli». «Ma purtroppo si teme per qualcuno dei ricoverati — ha aggiunto più oltre un infermiere — avendo riportato gravissime ferite, soprattutto al torace»

«Ero sul rimorchio che è caduto dal ponte sul fiume — ci ha dichiarato il trentenne Raffaele Sacco, da S. Pietro Apostolo —. Improvvisamente ho avvertito come uno scossone, poi non ho capito più nulla e mi sono risvegliato a distanza di tempo con un fortissimo dolore alla spalla».

Il venticinquenne Salvatore Mussari, un trattorista da Isola Capo Rizzuto, che si recava da Saverio Mannelli a casa per trascorrervi le feste: «La vettura è sbandata improvvisamente, quando siamo arrivati sul ponte, e poi è finita giù fra le più disperate grida di quanti eravamo a bordo».

Domenica e Stella Bonacci, due studentesse, l'una di Adami, l'altra di Decollatura, che a scuola siedono nello stesso banco: «Quel che abbiamo visto e sentito non si può raccontare. Non ne abbiamo né la forza né il coraggio. Ma le nostre compagne, che fine hanno fatto? Si sono salvate! Dove sono?».

E qui le due ragazze, che frequentano il terzo anno magistrale, sono sbottate in un pianto dirotto.

Uno dei superstiti, lo studente Angelo Brusinco, di Adami di Decollatura, il quale frequenta l'Istituto Tecnico di Catanzaro, ha riportato ferite lievi che gli hanno consentito di rispondere alle nostre domande: «Viaggiavo su quel treno, come ogni mattina, per andare a scuola a Catanzaro: domani sarebbero incominciate le vacanze natalizie. Stavo appunto parlando con alcuni compagni su come avremmo trascorso le vacanze, quando un violento scossone ci ha dato l'impressione che fosse accaduto il terremoto. Abbiamo fatto un volo e non abbiamo capito più nulla. Ci siamo trovati, dentro al vagone precipitato sul fondo del burrone. Io mi sono ripreso dopo qualche minuto. La scena che mi è apparsa è irripetibile: lamiere contorte che ci impedivano — a noi pochi superstiti — di uscire fuori, corpi inanimati tra le lamiere, urla di numerosi viaggiatori infortunati, rantoli di agonizzanti. Dopo pochi minuti sono giunti i primi soccorritori. Con difficoltà sono stato estratto dalla vettura e adagiato su una barella con la quale sono stato trasportato sul ponte del Fiumarella. Da qui un'automotrice, insieme con altri feriti, mi ha condotto alla stazione di Catanzaro e quindi in ospedale».

Un impiegato della direzione generale delle PP. TT. di Catanzaro, Franco Catanzariti, di 30 anni, che ogni mattina si reca da Decollatura, suo paese di residenza, a Catanzaro, viaggiava nella motrice di testa del treno. «Appena uscito il treno dalla galleria — egli ci ha detto — mi accingevo, poiché mancavano meno di due chilometri per arrivare alla stazione di Catanzaro, a preparare la borsa e a prendere il cappotto per avviarmi verso la piattaforma d'uscita. Ho avvertito prima uno scossone verso sinistra e poi uno scossone verso destra. Poi una frenata brusca e non ho capito più niente.

«Soltanto quando sono sceso dalla motrice mi sono reso conto di quel che era accaduto: la vettura di coda si era staccata dal convoglio e i binari, nel tratto immediatamente precedente il ponte del Fiumarella, erano contorti. A causa della pioggia e della accidentalità del terreno, soltanto alcuni viaggiatori della motrice hanno potuto raggiungere il torrente Fiumarella, dove si trovava la vettura precipitata. Nel giro di pochi minuti sono giunti sul posto i vigili del fuoco con attrezzi, gli agenti di p.s. i carabinieri e le autorità».

e. g.

La freccia indica la località ove è avvenuta la sciagura

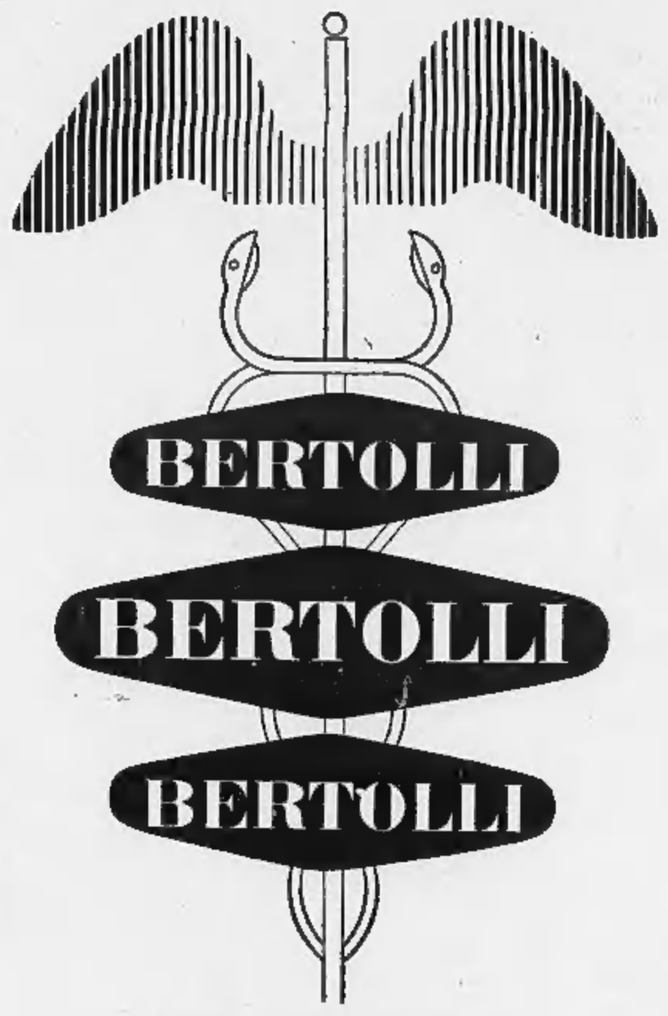
I nomi delle vittime

I morti già identificati sono complessivamente 60: Giuseppe Ruggero, di 12 anni; Carmelo Amanla, di 37 anni; Orlando Musolino; Domenico Chellino, di 33 anni; Giuseppe Bonacci, di 17 anni; Enrica Tomaini, di 15 anni; Lucia Francesco, di 51 anni; Sabino Spina, di 29 anni; Luigi De Grazia, di 15 anni; Pasquale Careri, di 25 anni; Antonio Tallarico, di 22 anni; Giuseppe Gabriele, di 21 anni; Michele D'Urso, di 26 anni; Giuliano Sartino, di 17 anni; Giuseppe Milano; Giuseppe Taltarico, di 58 anni; Raffaele Scaccia, di 45 anni; Pasquale Gigliotto, di 19 anni; Annamaria Rotella; Angelo Pascucci, di 21 anni.

Francesco Rappoli; Giacomino Scavo, anni 18; Mario Fiera, anni 16; Domenico Dell'Acqua, anni 17; Giuseppina Pane; Ortensio Scalzo, anni 18; Paolo Scarcello, anni 18; Rosario Riccelli, anni 25; Antonio Germinara, anni 23; Salvatore La Rocca, anni 18; Mario Scavo, anni 31; Tonino Roberto, anni 17; Ilario Audino, anni 20; Elio Scalzo; Marisa De Fazio; Francesco De Fazio, anni 23; Maria De Fazio, anni 65; Giovanni Costanzo, anni 40; Livio Perri, anni 15; Carmine De Graziani, anni 16; Giuseppe Antonio Marasco, anni 16; Gregorio De Fazio, anni 80; Domenico Potente, anni 15.

Ecco i primi nomi dei feriti: Angelo Brusco, di 19 anni; Francesco Bevacqua, di 20; Raffaele Anania, di 17; Angelo Gigliotti, di 18; Luigina Mareita, di 15; Domenica Bonacci, di 16; Maria Tomaino, di 8; Stella Bonacci, di 17; Angelina Vincelli, di 25; Antonio Perone, di 33; Eugenio Patrisani, di 29; Felice Chiodo, di 51; Pietro Falvo, di 46; Isidoro Mancuso, di 41; Paolino Greco, di 21; Raffaele Sacco, di 23; Modesto Cianfrone, di 60; Antonio Mancuso, di 36; Salvatore Mussari, di 27; Anna Cianfione; Francesco Cardamone; Angelo Lio, studente, da Decollatura; Rosario Mazza, da Cicala; Pietro Villella, da Conflenti; Carmine Brigante, da Decollatura, studente; Giulia Talarico, da Cicala; una ragazza di 11 anni.

Elio D'Urso, Maria Mazza in Cianfione; Pietro Pascuzzi; Tommaso Scalzo; Concetta Gigliotti; Maria Zangari; Lucia Rotundo; Carmela Sirianni; Raffaele Strangis; Vittorio Pettinato; Bernardo Esposito; Pietro Mancuso; Angelina Mancuso nata Falbo; Angioletta Mancuso; Giuseppe Siriani; Teresa Costanzo.



PREMIO NAZIONALE
MERCURIO D'ORO
1961
assegnato
dalla Confederazione Generale Italiana
del Commercio e Turismo
all'antica casa

produttrice del famoso olio d'oliva Bertolli e del
chianti classico

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/18956 Torino, risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Data fissa aumento del [illegible] %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o francobolli anche [illegible] per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino,** *computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LAVOLO, fabbrica diapasons e vibratori professionali e per diletto Via Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 876-445 1178

APPARECCHIATURE automatiche [illegible] aria, olio, stagno, alta-bassa tensione. Lact. Calvoli 32. 810

AUTOGRUES di ogni portata per sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e macchinari vi inviamo immediatamente ovunque. Scrivere, telefonare [illegible], Ubino, Torino, Giulio Cesare 136. 614

CATERPILLAR D 4 vendesi ducento ore lavorative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». A101398

CEDESI macchinario fabbricazione piastrelle. Oddone, Bussoleno.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sifter», via Nizza 32, telefono 683-076. 612

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Sest cristalli, esposizioni via Boccaforte 3 angolo via Frejus, telefoni 373-653, 374-749. 177

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per Vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vi noleggiamo nostre autogrues. Scrivere/telefonare 280-000, Ubino, Torino, Giulio Cesare [illegible]. 614

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 259-383. 253

MACCHINE lavorazione legno - nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 683-914. 1121

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORI trifasi monofasi trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario, fileline, corso S. Maurizio 27, telefono 852-493. 1146

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio monoblocchetti rinforzi. Gubernati, telefono 22-743. 7

OFFICINA accetta lavorazioni adatte torni paralleli Maglembourg Telefonare 790-157. A101419

PANE fresco Manchissimo alimentazione animale vendo lire 60 il kg. Matengo, via Gazzoletto, Bra (Cuneo). 70294

RAPPRESENTANTE cerca recapito presso ufficio commerciale spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TELESALVAMISTERO aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 883-811.

TORNI automatici lavorazione conto terzi fino barra diametro 12 millimetri. Telefonare 542-409. A100464

TORNI paralleli monopoleggio presse eccentriche tutte potenze, consegna pronta presso Rosso, via Revel 12, telefono 518-110. 1075

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, luce, Fantana Agliotta, telefono 482-380, 481-513. 271

VENDONSI: seghe nastro, piialla, mortasatrice, motore ed attrezzi vari carradore. Rivolgersi: Caselle Angelo, Strada Torino 10, Pino Torinese A102346

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA unica termometasia veramente efficace contro ammaloramento pareti. Cpriferri regni stile. Cumiana 53, telefono 31-450 1157

CANDOR mensola copriermo la vostra casa sarà pulita, esiterete respirare lo smog. Fabbrica, Madama Cristina 125.

LAVERITONE frigo industriali accetta lavoro montaggi manutenzione. AFS, via Lejni 51. A100903

VERNICIATURA a fuoco, nitro cerca appalto da seria ditta, garanzia di convenienza. Scrivere: «Pubblicità stampa 9382 — Torino» A100295

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, telefono 687-649 (Porta Nuova) Autovetture immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-880, 485-002. MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, SU AUTO TARGATE PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. SERIETA' SECRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI 1040

A.A.A.A.A. [illegible] SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA [illegible] TOMMASO 6, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'. ALESSANDRIA, VIA TROTTI 22, TELEFONO 65-690. 860

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banche, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria, Elba. Mercurio 18, telefono 40-879 1195

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, commercianti, artigiani, coniugi. Torino, corso Statuto 24, telefoni 483.886 - 683.962 656

AFFARONE [illegible] vendo negozio ad intimo ex [illegible] reddito mensile 900.000. Telefonare 884-230. A101192

Eleonora Rossi Drago in 'Ottimismo', in onda nella rubrica televisiva

nelle vostre ore liete brindate

Asti Gancia

è uno spumante unico al mondo

Agenzia di Torino Città: Cav. Renato Di Masi e Figlio - Corso Vittorio Emanuele 86 - Tel. 44.200 - 43.559

APPITTASI a imperia in via centralissima negozio mq. 15 libero subito. Canna, via XII Ottobre 10, Genova.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 546

ALIMENTARI frutta verdura, liquori pollanti, privatamente cedo. Telefonare pasti 30-620. A102402

ASTI e provincia concediamo prestiti a impiegati, operai, artigiani, pensionati Rapidità e riservatezza. Aprile, piazza Alfieri 65, telefono 52-370 1043

ATTENZIONE vendo negozio alto canone alloggio mare. Rocco, [illegible] Sarelli 23 Torino. 263

AUTORIMESSA, officina meccanica, elettrauto, redditizia, cittadina industriale Piemonte vendesi, compreso stabile 20 milioni, causa divisione. Occasione. Telefonare 580-723. A101503

BAR ampio forte reddito, causa salute, cedesi, [illegible] 567-096.

BARDONECCHIA cedesi caffè Medail, tabaccaio biliardo sala ballo. A100212

CAV. Casalegno, 8. Ottavio 47, svende torrefazione trattoria annessa drogheria 2.000.000. 996

CAV. Casalegno, 8. Ottavio 47, svende panetteria 8.000.000, kg. 300 farina.

CAVALLENA, Saluzzo 31. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CEDESI avvia esposizione vini superalcolici zona centrale. Tel. 511-201

CEDESI avvia tintostireria, affitto minimo, retro abitabile, miti pretese. Telefonare 880-514. A102605

CEDESI laboratorio confezioni civili e militari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino». A102215

CEDESI negozio centrale, materiale plastico e fiori plastica, nobilito assortimito. Telefonare 555-043. 1193

CENTRALISSIMO avviato negozio barbiere ritiro commercio cedesi [illegible] Telefonare 511-955 1246

CERCASI [illegible] amministratore per iniziare piccola officina, lavoro assicurato, Telefonare 297-035 ore 20,30 21,30.

COMMERCIANTI pratici cantonando cercano metà riavviata pane, latteria. Telefonare 791-817. 1263

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni anticresi. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

DENTISTA causa malattia cede studi provincia avviatissimi dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino». A101719

DENTISTA specialista collaborazione tecnico studi provincia avviati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

DISPONENDO 5.000.000 esaminerei redditizia combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino». A102381

ESPORTAZIONE vini, acquisto cantina, attrezzatissimo, ingasso 30.000 giorno, cedesi 2.500.000 Telefonare 513-589.

GERENZA rivendita pane offresi persona pratica, cauzione, referenze. Telefonare 722-338. A99450

LATTERIA attrezzatissima analizzatrici, reddito 200.000 mensili aumentabili vendo. Telefonare 386-131. A102256

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque impegno, colonni. Cavaliera, Saluzzo 31. 194

OCCASIONE privato vende bar modernissimo anallergico. Telefonare 380-183.

PESCHERIA avviatissima cedo per ritiro commercio. Telefonare 82-447.

PITTURERIA causa salute cedesi avviata zona centrale prezzo mite. Facilitazioni pagamento. Telefono 662-830, serale 275-671. A102614

PRESTITI fiduciari a privati. Finanziamenti ipotecari su immobili ed autovetture concediamo rapidamente in comodo rateazioni. Com. FAI, via Guarini 4, telefono 526-821. 1043

RIVENDITA pane cedesi 2.400.000. Caffiero e Nasi, Saluzzo 72. 1212

SANREMO cedesi pensione 26 letti centralissima. Scrivere: Gandolfi 852, Sanremo. A101856

TASSI causa malattia cedo concessione Offerte scritte a: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». [illegible]

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A basso interesse finanziamo rapidamente acquirenti alloggi Piemonte Liguria mezza iscrizione ipotecaria. I.F.I.T. San Quintino 4 bis. 1241

A CRUGLIASCO VENDONSI LOTTI TERRENO INDUSTRIALE. QUALSIASI METRATURA, TUTTI SERVIZI. TELEFONARE 574-608 615

ABITABILE assolto vendiamo adiacente piazza Rebaudengo (barriera Milano) panoramico alloggio signorile, 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo, facilitazioni pagamento. Bonus, Garibaldi 29.

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili corso Francia 114 135

ACQUISTASI alloggio casa signorile 2 ingressi soleggiatissimi zona Sebastiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». 973

ACQUISTASI casa oppure autorimessa, zonzale panoramico terreno Chieri 200 camere. Astorgae, Umberto 45.

ACQUISTASI casa vecchia costruzione occupata soleggiata fino 150 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino».

ACQUISTEREI da privato alloggetto anche vecchia costruzione, centrale semicentrale. Telefonare 781-617. 1285

ACQUISTO contanti alloggetto nuovo, oppure vecchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino». [illegible]

ACQUISTO contanti casetta quattro camere possibilità magazzino giardino. Telefonare 790-485. 705

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634. 393

ACQUISTO terreno 100-200 vani, zona barriera Milano. Telefonare [illegible]

ALASSIO vendo alloggio 2 camere, cucina, servizi, stabile nuovo vicinanze mare, 3.850.000. Azienda Vena, Alassio, telefono 48-486 A102345

ALLOGGI negozi vende impresa corso Grosseto 57, tel. 257-326, abit. 790-351.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorili 2 camere tinello affittasi o liberi impresa vende facilitando. Grosseto 274, telef. 296-280.

IMPRESA ing. Dersoni, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESA vende o permuta con terreno casa reddito signorili. Telef. 296-280

IN complesso immobiliare Greco appartamenti di 1-3 camere e servizi, accessori, pertinenze, box, campi giochi, antenna T.V., centrale termica, tutto circondato da giardini con alberi e siepi fiorite, consegna a maggio, via Buenos Aires angolo corso Orbassano. Visite ai pomeriggio. Ufficio vendite: Avir, via Cibrario 6, telefono 489-008. 895

LE FERROVIE DELLO STATO VENDONO MIGLIORE OFFERENTE TERRENO MQ. 8047 SITO IN TORINO TRIANGOLO CORSO FERRUCCI PALAZZO CONTROLLO MERCI F.S. FERROVIA MILANO. PREZZO BASE 260.000.000. TEL. 45-693 INT. 334.

MURI negozio angolare quattro aperture, su corso, vendiamo 9.200.000 reddito 8%, Astorgae, Umberto 45.

NEGOZI alloggi affittati, alto reddito, negozietto libero, alloggio 4 camere, libero, vendonsi occasione. Telef. 22-527.

NEGOZI alto reddito, prezzi concorrenza vendiamo via San Francesco d'Assisi, corso Napoli, via Lanzia. Com. FAI, piazza Lagrange, via Guarini 4. Telefono 526-821. 1043

NUOVA costruzione via Villarfocchiardo, progettiamo eleganti alloggi, ampi magazzini. Mutuo 50%. Lunghe rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4. Telefono 526-821. 1043

OCCASIONE, corso Sebastopoli vende grazioso alloggetto panoramico, signorile costruzione. Telefonare 553-860.

OCCASIONE privato vende nuovo appartamento signorile 4 camere servizi, 7° piano Telefonare 378-192.

OCCASIONE ultimi convenientissimi alloggi 2-3 camere tinello cucinino, corso Trieste (Mirafiori), vendiamo prezzi assoluta concorrenza pronti estate. Mutuo. Rateazioni. Com FAI, piazza Lagrange, via Guarini 4. Telefono 526-821.

PIAZZA Risorgimento palazzo signorilissimo proprio subito vendesi ultimo lussuoso appartamento quarto piano composto di salone tre camere letto tinello cucinino doppi servizi. Rivolgersi cantiere

PIAZZA Santa Rita, piano 3°, appartamento 3 camere, cucina, servizi, ascensore, grande cantina, box, vendo. Telefonare 42-692. A99444

PIAZZA Statuto Adriano tra il verde e nella quiete prenotiamo alloggi 3 camere servizi abitabili aprile. Telefono 22-010. A102246

(Continua a pag. 18)

Un operaio trova 5 milioni in un apparecchio radio

La Fortuna non ha gli occhi bendati

Cardito (NAPOLI) 16.

La fortuna che tradizionalmente è cieca, questa volta non aveva gli occhi bendati ed ha colto nel segno.

Giordano Biagio, due volte campione campano di ciclismo su strada, oggi ha vinto ancora ed ha vinto — sono le sue parole testuali — la [illegible] più importante della [illegible] vita. Giordano, questa volta, non ha vinto volando sui pedali di una veloce bicicletta, ma sulle ali di quella dea bendata che gli uomini chiamano comunemente «fortuna» e che, nel caso specifico del giovane atleta, potremmo chiamare TELEFUNKEN. Infatti è arrivato primo nella 1ª estrazione del Concorso a premi «Quadrifoglio d'Oro Telefunken» tagliando un traguardo di 5 milioni.

Giordano Biagio è un bravo ragazzo di 29 anni che vive a Cardito in una modesta abitazione insieme alla madre, a due sorelle e due fratelli. Solo di recente egli è riuscito a trovare un lavoro presso [illegible] uno stabilimento locale ed a risolvere il problema della vita quotidiana diventato particolarmente difficile per la sua famiglia dopo la morte del padre. Il caso, dunque, e la mano innocente del bimbo che ha estratto la fortunata scheda, hanno voluto che il primo dei generosi premi messi in palio dalla Telefunken andasse a portare il sorriso e la serenità in una famiglia finora non molto fortunata. E questo non è tutto: i 5 milioni della Telefunken permetteranno al giovane Giordano di coronare il suo sogno più caro e sposare una brava ragazza del suo paese, Angelina Lazzza, [illegible] la quale è fidanzato da diversi [illegible] anni.

«E' merito di Angelina se la fortuna mi ha baciato in fronte per la prima volta» ha detto il vincitore dei 5 milioni. E la sua affermazione non è gratuita. Egli infatti ha acquistato un apparecchio radio «Meky» Telefunken di circa ventimila lire per suggellare l'impegno di nozze con la propria fidanzata. Il modello più economico della vasta gamma di produzione Telefunken gli ha così permesso di toccare il cielo con un dito. E lo ha anche aiutato la mano fortunata del signor Salvatore Fusco, titolare del negozio presso il quale il Giordano ha acquistato l'apparecchio, che lo ha consigliato di compilare immediatamente la schedina del [illegible].

Infine la domanda di prammatica: cosa farà della sua vincita di 5 milioni?

A questo punto gli occhi di Giordano Biagio si sono illuminati di un entusiasmo ancora più acceso e si sono incontrati con quelli di Angelina Lazzza. — Ci sposeremo e metteremo su una bella casetta, presto, prestissimo, non più tardi di cinque o sei mesi». Poi Biagio guarda la madre e i fratelli e soggiunge: «Naturalmente, il Natale sarà bello per tutti».

Alla domanda se egli è al corrente che la sua scheda, essendo rimessa nel giro, può vincere di nuovo in occasione delle successive estrazioni, ha risposto: — Lo so, ma le ho già avuta la mia parte e sono molto felice perché ne aveva davvero bisogno; se un'altra volta toccherà ad una persona bisognosa come me, io sarò felice lo stesso.

Come ci informano, il 2° premio di 2 milioni della 1ª estrazione è stato vinto dal signor Bisol Giuseppe di Ferriere (Latina) di professione agricoltore; il 3° premio di un milione è toccato al signor Redaelli Modesto di Vergo Zoccorino (Milano,) di professione agricoltore ed altri 77 premi in gettoni d'oro sono stati vinti da altrettanti fortunati partecipanti al Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunken.

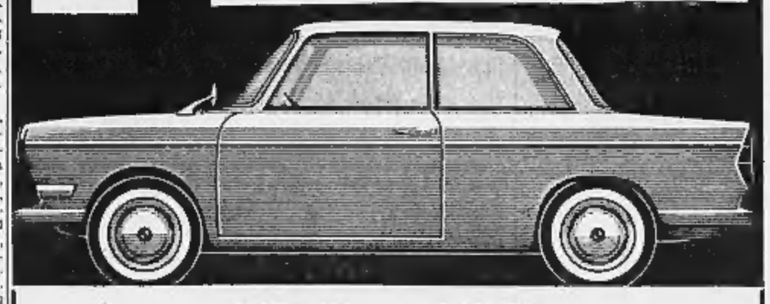
La prossima estrazione, con premi analoghi, avverrà il 23 gennaio 1962.

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?
da **TREVES**
Via Cernaia 17 - TORINO
DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

BMW 700

SORPRENDENTE LA LINEA
ESEMPLARE LA SPAZIOSITÀ
ECCELLENTE LA PRESTAZIONE E L'ECONOMIA

NUOVO PREZZO **L. 890.000**
IGE compresa
VERSIONE COUPE L. 990.000 COUPE SPORT L. 1.165.000



AGENZIE DI VENDITA

TORINO	AUTOS. RUBEO	Via Pietro Giuria, 54
AOSTA	MARIO SAVOIE	Via XXVI Febbraio, 1
MILANO	PASO	Via Cappellini, 19
BRESCIA	LOMBARDI	Via Vittorio Emanuele II, 30
GENOVA	SOLAUTO	Via G. Amendola, 9
PADOVA	ORLANDO	Via A. Costa, 58
RAVENNA	GARAGE 4 RUOTE	Piazza del Mercato, 6
TRIESTE	GARAGE JOLLY	Corso Cavour, 7
VICENZA	AUTOCOMMERCIALE	Piazza Castello, 15
CATTOLICA	GARAGE INTERNAZIONALE	Via Saludecese
MESTRE	GASPARINI	Via Piave, 172
PARMA	FERRARI	Borgo S. Biagio, 9/E
REGGIO EMILIA	LASAGNI	Via Emilia S. Stefano, 49/A
UDINE	COSSUTTI	Via M. Fiducio, 20
BERGAMO	BERTULETTI	Via Paleocapa, 10
COMO	COMERIO PIERO	Piazza Vittoria, 5
MODENA	INTERAUTO IMPORT	Via Giardini, 77
PAVIA	NEGRI ATTILIO	Corso Carlo Alberto, 66
VARESE	UMBERTO PREMOLI	Via Avegno (ang. V. Mazzini)
BOLOGNA	W. VANTI	Via Irnerio, 12
FERRARA	S.A.C.	Via Voltapaletto, 6
LUGO (Ravenna)	FUSARI & GALANTE	Viale Mirazzia, 4
PIACENZA	ROSSETTI	Via Venturini, 11
TREVISO	MATTAROLLO	Via Canova, 43
VERONA	AUTOIMPORT	Via C. Cattaneo, 22

Presentazione di nuovi tessuti per l'arredamento

S. E. on. Giovanni Bovetti e l'on. dott.ssa Emanuela Savio hanno inaugurato l'inizio della catena di lavorazione dei nuovi tessuti realizzati dalla Società Texing di Grugliasco (Torino) con la collaborazione tecnica della Società «Bemberg» di Gozzano. La Texing ha creato il tessuto TRITEX per tende composto di «BEMBERG» lino e cotone.

Dopo una discussione lunga e vivace

I comunisti «innovatori» sconfitti al Comitato centrale

Approvata sostanzialmente la tesi di Togliatti - Il congresso non sarà anticipato, l'appoggio al «centro-sinistra» condizionato ad un mutamento in politica estera - Unica concessione ad Amendola: l'esortazione ad approfondire il dibattito entro il partito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 dicembre.

I lavori del comitato centrale comunista, il più lungo che si sia avuto fino ad ora e uno dei più agitati, sono terminati oggi con un breve intervento di Togliatti, la replica di Berlinguer (autore della relazione sulla quale s'era discusso) e l'approvazione, dopo una serrata battaglia di emendamenti, della risoluzione finale. Quaranta iscritti a parlare si sono alla fine lasciati indurre, vittime del clima natalizio, a rinunciare alla parola.

La conclusione è che le richieste principali degli «innovatori» non sono state accolte. La convocazione del congresso del partito non verrà anticipata, l'adesione del pci alla politica di centro sinistra è così piena di riserve e di limitazioni e appesantita da tante richieste, che, in pratica, non c'è o, per lo meno, non può esserci sul terreno della strategia politica concreta. Per il momento il gruppo degli «innovatori» che condividono la tesi dell'on. Amendola è stato sconfitto dallo spostarsi su una linea «centrista» che l'on. Togliatti ha potuto validamente difendere in virtù dell'approfondirsi dei contrasti, di sostanza ideologica oltre che di tattica, tra la «vecchia guardia» e le giovani leve.

Nel suo intervento l'on. Togliatti si è spinto così avanti nella polemica contro l'on. Amendola, da ritirare, in sostanza, alcune delle concessioni alle prospettive di centro sinistra che aveva fatto nel suo discorso di domenica a Pesaro.

Il centro sinistra — ha detto Togliatti — può essere varie cose, per non è solo un tentativo trasformistico che rimane tale anche col programma che i socialisti stanno elaborando: «Essenziale, per una svolta a sinistra, è un mutamento nella politica estera, essenziale è un programma preciso, a cui noi intendiamo contribuire, essenziale è che in questo programma si riflettano le aspirazioni di un grande movimento di massa. Alla svolta si può giungere solo attraverso un alto grado di unità di tutte le forze democratiche». Il che, in pratica, significa che niente è possibile senza che il Psi ritorni all'unità d'azione col Pci.

Su questo punto la risoluzione finale è anche più dura. Lo è meno su alcune questioni fondamentali che riguardano la vita del partito e l'esercizio di una effettiva democrazia interna. Ma, per gli «innovatori», la tattica da loro suggerita per il centro-sinistra e il problema della democrazia interna sono strettamente collegati: rifiutando una cosa se ne rifiuta, in sostanza, pur avendo l'aria di accettarla, anche l'altra. E', secondo alcuni, il «punto critico» delle deliberazioni del comitato centrale: per questo gli «innovatori», che si riportano a tendenze profonde esistenti nel partito, ritengono che la partita non sia definitivamente chiusa.

Su alcune questioni ideologiche d'ordine generale il documento fa qualche concessione alle giovani leve, ma sono, tutto sommato, le concessioni che riflettono in vario modo le posizioni dell'on. Togliatti: ogni partito comunista deve elaborare in piena autonomia la propria azione politica, col «policentrismo» si intende superare ogni concezione di centro unico e di partito-guida «per affermare l'autonoma responsabilità di ogni partito di fronte al proletariato e al popolo di ogni paese e di fronte al movimento operaio internazionale»; esiste per il nostro paese la possibilità di una via democratica di accesso al socialismo. La risoluzione finale (di cui l'Unità non dice, come fa di solito, che è stata approvata all'unanimità) parla poi della necessità dell'unità della classe operaia e raccomanda l'elaborazione di un programma di «alternativa democratica», mentre è necessario sviluppare l'azione delle masse «attorno a tutta una serie di rivendicazioni immediate e di riforme economiche e politiche». La tesi di fondo del documento è che l'unità di misura per giudicare governi, programmi e alleanze è quella di una politica estera che comprenda «iniziative concrete» per rompere con gli attuali alleati. E, in tal modo, il discorso è chiuso, anche per quello che riguarda i socialisti.

Rimane l'esortazione ad approfondire ed estendere il dibattito all'interno del pci: vi si riportano per il momento le ultime speranze degli «innovatori».

Michele Tito

Disperato perché senza lavoro cerca sette volte di uccidersi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 dicembre.

Per la disperazione di non aver trovato lavoro, un giovane disoccupato ha tentato per sette volte di togliersi la vita, gettandosi dal treno che da Torino lo riportava verso il Sud. Giunto alla stazione di Genova-Brignole, si è ancora lanciato sul binario mentre sopraggiungeva un locomotore. E' stato salvato dal coraggioso intervento di un agente.

Il protagonista di questa triste storia è un bracciante di 33 anni, Giovanni Loi, residente a Roma in via Campo dei Fiori Libonati 48. L'episodio ha avuto avvio la scorsa notte, sul direttissimo Torino-Siracusa, il «Treno del sole» che arriva a Genova alle 0,10. Il Loi si trovava in uno scompartimento di seconda classe, affollato di passeggeri. Se ne stava in un angolo, silenzioso, pareva non avesse alcuna intenzione di attaccare discorso con i compagni di viaggio. All'improvviso, mentre il treno stava entrando nella stazione di Alessandria, il disoccupato si alzava di scatto, gridava delle frasi sconnesse e apriva il finestrino per lanciarsi fuori. Gli altri passeggeri si precipitavano a trattenerlo.

Il giovane tornava a sedersi nel suo angolo, in un cupo mutismo. Nessuno era riuscito a capire le ragioni del suo comportamento. Trascorsi alcuni minuti, quando il treno aveva già superato la stazione di Alessandria, il Loi ripeteva il tentativo di gettarsi dal convoglio in corsa ma veniva ancora trattenuto. Un funzionario della Questura di Alessandria, avvisato da qualche viaggiatore, accorreva nello scompartimento e si sedeva accanto al giovane per sorvegliarlo. Il Loi però non si era calmato e per altre quattro volte cercava di gettarsi dal finestrino, sempre fermato dal funzionario.

All'arrivo a Genova, il disoccupato veniva affidato agli agenti della polizia ferroviaria, che lo accompagnavano al commissariato. Mentre passava sul marciapiede trattenuto dalle guardie, il Loi si liberava con uno strattone e correva verso il binario sul quale stava per sopraggiungere una locomotiva. Mentre il macchinista del treno azionava i freni, l'agente Fauci riusciva ad afferrare il giovane e lo trascinava sul marciapiede. La locomotiva urtava il disoccupato ad una spalla, ma senza causargli gravi ferite.

Giovanni Loi è stato trasportato all'ospedale di Quarto per un breve periodo di cura, al termine del quale sarà ricondotto a casa. Il bracciante era venuto al Nord e si era stabilito a Torino nella speranza di trovare un lavoro. Non ci era riuscito. Disperato e senza un soldo in tasca, si era presentato alla Questura torinese per ottenere il foglio di via che gli permettesse di tornare a casa.

c. m.

Cade nel pozzo e muore mentre attinge acqua

Alba, 23 dicembre.

(t.) Un agricoltore di Camo d'Alba, Pietro Martino di 78 anni, mentre attingeva acqua perdeva l'equilibrio e precipitava nel pozzo. La moglie, Fiorina Busio, prontamente accorsa, richiamava altri contadini e l'infortunato veniva riportato alla superficie. Purtroppo il salvataggio e le successive cure del medico sono risultati vani; il Martino è deceduto poco dopo per asfissia.

Un'auto slitta e si fracassa un impiegato morto e uno ferito

Andavano a ritirare la tredicesima mensilità in uno stabilimento di Ovada - La sciagura causata da una scia di acqua caduta da un camion

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 23 dicembre.

In una tremenda sciagura ha perduto stamane la vita sulla provinciale Novi-Ovada un rappresentante industriale. Erano circa le 8 e pochi istanti prima erano transitati dei camion carichi di ghiaia bagnata lasciando una lunga scia, che al contatto con l'aria fredda aveva formato sull'asfalto uno strato gelato.

Proveniente da Milano una «500 giardinetta» targata Genova si accingeva ad attraversare l'abitato di Silvano d'Orba. A bordo si trovavano i milanesi Flavio Ammirata di 26 anni, che era alla guida, e Vitaliano Cordovani, di 19, entrambi alle dipendenze della società per azioni Ormig di Ovada.

I due impiegati avevano lasciato la filiale milanese della ditta per recarsi alla sede centrale, a ritirare la tredicesima mensilità e ad assistere alla consegna dei doni natalizi alle maestranze.

Proprio al centro del paese, l'Ammirata, per evitare un carro, frenava: la vettura alliTava sulla striscia ghiacciata, sbandava e andava a schiantarsi contro lo spigolo dell'edificio dove si trova un'edicola di giornali. Dall'auto fracassata venivano estratti i due milanesi svenuti. L'Ammirata purtroppo decedeva durante il trasporto all'ospedale S. Antonio di Ovada avendogli il volante stroncata la carotide; il Cordovani veniva ricoverato per vaste ferite lacero-contuse, spappolamento parziale delle mani e sospetta frattura degli arti inferiori: il suo stato è grave.

g. t.

Flavio Ammirata, morto ieri a Silvano d'Orba

Un morto e quattro feriti in uno scontro sull'Aurelia

Finale Ligure, 23 dicembre.

(g. g.) Un morto e quattro feriti, di cui due gravissimi, sono il bilancio dello spettacolare incidente avvenuto alle 15 circa sull'Aurelia in località Castelletto di Finale Ligure Pia. Coinvolti nel groviglio che ha paralizzato per quasi due ore il traffico, particolarmente intenso per il flusso turistico, sono stati due autotreni e una «Giulietta».

Uno dei camion era guidato dall'autista Santino Matteo, da Rocca Barbera, di 29 anni, e percorreva l'Aurelia diretto ad Imperia. Per cause imprecisate ha investito sul fianco un secondo autocarro, diretto a Savona. La «Giulietta», che viaggiava pure in direzione di Savona, è stata a sua volta urtata. Purtroppo per l'autista Domenico Alesseri, di 32 anni, da Ranzi (Imperia) — che era alla guida del camion investito — non c'era più nulla da fare: decedeva durante il trasporto all'ospedale. Disperate sono le condizioni del guidatore della «Giulietta», Giovanni Cattaneo, di 33 anni, da Sanremo, e dell'autista Santino Matteo.

Sono rimaste pure ferite le signore Maria Teresa Cattaneo, di 39 anni, da Milano, e Concetta Cattaneo, di 62, da Sanremo, le quali erano sulla macchina.

20 gradi sopra zero ad Alassio: in qualche centro marino piove, ma il clima è primaverile

Senza giacca i turisti di Natale al mare temperature miti e poca neve in montagna

Solo gli stranieri affollano le località della Riviera: piemontesi e lombardi caleranno al mare per Capodanno - Migliaia di sciatori hanno già raggiunto Sestriere, Courmayeur, Alagna e le altre stazioni invernali - Ieri ha ripreso a funzionare la funivia del Monte Bianco

Sanremo, 23 dicembre.

(b.) *Il tempo splendido nei giorni scorsi oggi si è annuvolato e stasera piove. La temperatura tuttavia è mite sia di giorno che di notte. La minima ha toccato gli 8 gradi e la massima i 14. Cominciano ad affluire i turisti di Natale che naturalmente sono in numero limitato rispetto a quelli di Capodanno. Gli alberghi hanno un soddisfacente numero di prenotazioni natalizie; dal giorno 27 in poi essi registreranno il completo assoluto per le feste di Capodanno.*

Genova, 23 dicembre.

(c. m.) *Una pioggerella sottile e fredda, quasi un annuncio di neve, cade da stasera su Genova e dintorni. Tuttavia il clima si mantiene abbastanza mite e consente di sperare in un Natale caldo, pur se non si arriverà alla giornata di sole splendente dell'anno scorso.*

In Riviera, gli alberghi hanno riaperto in ogni centro, da Arenzano a Sestri Levante. Le presenze sono ancora scarse, rappresentate quasi esclusivamente da stranieri: tedeschi, svizzeri, inglesi, americani e svedesi nell'ordine. Ma tutto è già prenotato per il periodo immediatamente successivo al Natale, per quando scenderanno al mare milanesi e piemontesi.

Alassio, 23 dicembre.

(v. c.) *Le previsioni turistiche sono buone, sia ad Alassio che a Laigueglia, dove continuano ad arrivare ospiti per le feste natalizie.*

Stasera Alassio è già tutta illuminata; nelle strade, sulle passeggiate a mare e nei giardini sono stati installati grandi festoni di lampadine colorate. La cittadina è animatissima. La temperatura oggi è stata primaverile: da una minima di + 13° si è passati nel pomeriggio alla massima di + 20°; a sera però è cominciata a cadere una leggerissima pioggia. Qualche turista oggi passeggiava senza giacca.

Il traffico automobilistico è molto intenso, sia di macchine italiane che straniere. Si è avuto una punta massima di 850 automezzi in un'ora.

Per le feste tutti i night-clubs sono in funzione.

Sestriere, 23 dicembre.

(l.) *Il sole è tornato a splendere nel pomeriggio nel cielo del Sestriere, dopo che annuvolamenti mattutini avevano fatto sperare nella neve. Temperatura mite nel corso della giornata, sui 3 gradi sopra 0. Come ogni anno in quest'epoca, strade, piazze e campi di sci assumono l'atmosfera gaia e rumorosa delle grandi vacanze. I primi turisti, già da due giorni sul posto, sono stati i francesi. Nella giornata la prima ondata degli italiani ha raggiunto il Colle. Si registrerà il tutto esaurito col pomeriggio di Natale. Cinquemila ospiti complessivamente, sino all'Epifania trasformeranno il Sestriere in una vera cittadina. La carenza di neve nelle stazioni limitrofe, sia francesi che italiane, farà indubbiamente convergere sul Sestriere sciatori in transito giornaliero, in considerazione del buon innevamento locale.*

Tutti i mezzi meccanici per il massimo della loro capienza (oltre 7000 persone) sono funzionanti. La neve non difetta su alcuna pista. Oltre ai tracciati classici alle Alpette, sul Sises, in Banchetta ed al Fraiteve, per un percorso complessivo di 80 chilometri, sono state predisposte dalla direzione sportiva altre piste supplementari, si da fronteggiare ogni evenienza. Non esistono problemi di catene per l'accesso stradale al Sestriere: sia da Susa che da Pinerolo le strade sono asciutte come in piena estate.

Salice d'Ulzio, 23 dicembre.

(c.) *Tempo coperto con leggere schiarite. Temperatura minima —2. Neve fresca niente. Ad ogni modo lo Ski Club ha tracciato piste anche nei boschi del monte Moncrons, e a Sportinia, dove la neve è farinosa e si può sciare agevolmente. Per gli sciatori discreti è possibile discendere fino a Salice paese. Sportinia cent. 10, Triplex cent. 60.*

Balme, 23 dicembre.

(c.) *Neve 60 cm., farinosa. Piste in perfetta efficienza. Cielo sereno. Temperatura —6. Strade libere senza catene, altissima affluenza di sciatori, specie francesi e genovesi. La disponibilità di alberghi è quasi esaurita. Data l'abbondante quantità di neve esistente quest'anno a Balme si prevede un movimento molto superiore agli altri anni.*

Aosta, 23 dicembre.

(r.) *Le festività natalizie sono attese in Valle d'Aosta in un'atmosfera di allegra animazione, creata soprattutto dalle migliaia di turisti che affollano già da questo pomeriggio le località di villeggiatura. Purtroppo gli sportivi sono in parte delusi per le sfavorevoli condizioni di innevamento delle piste. Dopo la nevicata del 18 novembre scorso, che sembrava essere la prima di una lunga serie, non si è più registrata si può dire alcuna precipitazione nevosa. Si scia ancora perfettamente fra i 2 mila e i 2 mila metri, mentre dai 1500 ai 2000 le piste sono frequentate soltanto dagli sciatori provetti. Tutti gli impianti sportivi, naturalmente, sono in piena efficienza. A La Thuile alle 18 di questa sera il cielo è nuvoloso e la temperatura è di —2 gradi, mentre le piste sono coperte da 40 cm. di neve; a Cogne nuvoloso, —6, 40 cm.; a Gressoney nuvoloso, —6, 40 cm.; a Champoluc sereno, —9, 30 centimetri.*

Gli avieri del servizio meteorologico dell'Aeronautica ed i doganieri devono trascorrere il Natale a Punta Helbronner sul massiccio del Bianco. Per festeggiare la ricorrenza essi stanno innalzando un albero natalizio sulle nevi eterne. A sinistra si staglia la guglia dell'Aiguille Noire, a destra la vetta del Monte Bianco

Courmayeur, 23 dicembre.

(v.) *Oggi sono entrati in funzione a Courmayeur ben due impianti funiviari. Uno è quello della Compagnie Téléphérique Vallée Blanche, la famosa funivia dei ghiacciai, cui era stata sostituita la funivia tronca. Come si ricorderà, alla fine di agosto un aeroplano a reazione francese andò ad urtare con i suoi serbatoi contro la fune traente della funivia, tranciandola fra il Rognan e l'Aiguille du Midi e provocando lo scarrucolamento di alcune cabine e la morte di cinque persone. Da oggi, dunque, Courmayeur, attraverso i vari tronchi funiviari del Rifugio Torino - Punta Helbronner - Aiguille du Midi, è nuovamente unita a Chamonix. L'altra funivia entrata in funzione, nuova e appartenente alla Società Italiana del Monte Bianco, è quella che unisce Col Chécrouit a Jula. In quattro minuti gli sciatori, superato un dislivello di 700 metri circa, si porteranno in una zona dove si offrono ampie possibilità sciistiche verso la Val Veni, attrezzata con skilift.*

In serata, intanto, a Courmayeur sono già giunti numerosi sciatori. Gli alberghi in questi giorni registreranno il tutto esaurito. Unica amara sorpresa per i turisti: Courmayeur si è presentata senza un briciolo di neve; le strade sono liberamente percorribili dalle automobili. Sessanta centimetri di neve ci sono al Col Chécrouit e 30 centimetri al Piano Chécrouit.

Borgosesia, 23 dicembre.

(m.) *Oggi a Borgosesia si è registrato un notevole passaggio dei turisti diretti alle località attrezzate per gli sport invernali dell'alta Valsesia e in particolare Mera e il Belvedere di Alagna; a Mera funzionano due seggiovie capaci di trasportare oltre cinquecento persone l'ora da Scopello all'Alpe, che funzionano cinque sciovie e una pista che supera i tre chilometri. Una funivia a vagoncini biposti chiusi collega invece Alagna al Belvedere ove sono in funzione una seggiovia e tre sciovie. In queste località la neve supera il metro ed è in buone condizioni. Le strade che portano ai centri sciistici sono in buone condizioni e possono essere facilmente percorse senza catene.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. Eventuali parziali schiarite sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna avranno carattere temporaneo. Nevicate sui rilievi e isolate in Val Padana. Temperatura: stazionaria od in lieve aumento. Venti moderati e forti prevalentemente meridionali. Mari: ovunque molto mossi o agitati.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	—7	2	Pescara	—2	7
Verona	—1	4	L'Aquila	—4	5
Trieste	0	7	Roma	9	12
Venezia	0	5	Campob.	3	7
Milano	1	3	Bari	6	14
Torino	—0,5	4	Napoli	4	13
Genova	5	11	Potenza	2	8
Bologna	0	4	Reggio C.	3	16
Firenze	3	7	Messina	9	15
Pisa	6	10	Palermo	10	18
Ancona	5	8	Catania	6	19
Perugia	4	7	Cagliari	10	13

Esplode una fabbrica clandestina di fuochi artificiali: tre morti

Gravemente ferite altre quattro persone - Il laboratorio era stato sistemato nella cantina di una casa

(Nostro servizio particolare)

Avellino, 23 dicembre.

(a.) Una fabbrica clandestina di fuochi artificiali è esplosa, per cause imprecisate, a Cittadella di Lacedonia, un piccolo paese a pochi chilometri da Avellino.

Tre persone — Vittorio Onorato, di 25 anni, Angelo De Meo, di 13 ed Antonio Caggiano, di 17 — sono morte sul colpo. Altre quattro persone — Luisa Onorato, di 50 anni, Gerardo Caggiano, di 8 anni, Nicolina Magliola e Lucia Caggiano, entrambe di 12 — sono rimaste gravemente ferite. La prima è stata ricoverata con prognosi riservata in una clinica locale. Le altre tre sono state trasportate all'ospedale Cardarelli di Napoli.

L'esplosione è avvenuta in uno scantinato di proprietà dell'agricoltore Carmelo Onorato, padre di uno dei morti — Vittorio — e marito di Luisa Onorato, rimasta gravemente ferita nello scoppio. Antonio, Gerardo e Lucia Caggiano sono fratelli.

Nello scantinato era stato allestito un laboratorio clandestino per la fabbricazione di fuochi d'artificio per le feste natalizie e di Capodanno. Antonio Caggiano, Angelo De Meo e Vittorio Onorato — intenti al lavoro — si sono trovati al centro dello scoppio e sono stati ritrovati cadaveri dai primi soccorritori. Gli altri hanno avuto salva la vita perché si erano momentaneamente trasferiti in un locale adiacente nello stesso scantinato.

L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta. Lo scantinato in cui è avvenuta l'esplosione è apparso completamente sventrato. All'opera di rimozione delle macerie sotto cui erano rimaste sepolte le vittime della sciagura hanno partecipato oltre ai vigili del fuoco di Avellino, i carabinieri ed un gran numero di abitanti del paese.

Trova il padre ucciso da una fucilata al petto

Biella, 23 dicembre.

(p. m.) Stamane, il giovane Pietro Luisiani, di 21 anno abitante a Valle San Nicolao, entrato nel laboratorio tessile del padre Radames, in frazione Savina, ha trovato il genitore privo di vita con il petto squarciato da un colpo di fucile da caccia. La morte risaliva a un'ora e mezza prima.

I carabinieri hanno accertato che il cinquantenne Radames Luisiani, assai stimato come artigiano tessile, si è ucciso sparandosi al petto con la sua doppietta. La sua morte è stata istantanea. Si ignora le ragioni che hanno spinto il Luisiani a togliersi la vita.

Un tredicenne annega nel bagno di un convento

Finale Ligure, 23 dicembre.

(g. g.) Alle 10,15, in una vasca da bagno dell'abbazia dei benedettini di Finale Ligure Pia, veniva rinvenuto il cadavere del giovane Anacleto Bazzano, di 13 anni, da Locate Triulzi, in provincia di Milano.

Il Bazzano, che seguiva all'abbazia un corso per tipografi, si era recato a prendere un bagno. Presumibilmente è stato colto da malore e nessuno ha potuto intervenire per salvarlo.

ALITALIA
TORINO VIA P. GOBETTI
Telef. 45-551 - 45-751 - 55-589
PARTENZE GIORNALIERE DA TORINO PER:
PARIGI 8.35
ROMA 8.00 18.40
MILANO 2.50 11.45 21.55

Compra per 2 milioni e mezzo due fialette di bicarbonato

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 23 dicembre.

Spacciandosi per rappresentante di una ditta farmaceutica ed esibendo due fialette che avrebbero dovuto contenere l'ultima scoperta di un grande scienziato russo impegnato nella lotta contro il cancro, uno sconosciuto è riuscito a truffare due milioni e mezzo a un agricoltore canavesano, Vincenzo Ranieri, di 40 anni, residente a Loranzè.

Il Ranieri, venuto ad Ivrea per il mercato natalizio, è stato avvicinato da un distinto signore che, dicendo di essere poco pratico della città, lo pregava di accompagnarlo all'abitazione del medico dottor Antonio Brunasso. Qui giunti essi incontravano appena fuori della porta un uomo che lo sconosciuto salutò dicendo: «Ma allora, dottore, le vuole queste fialette? Valgono sei milioni ma gliele cederò per due milioni e 700 mila lire».

«L'affare mi interessa — rispose il presunto medico — ma con me non ho che 200 mila lire e ora sono allenò da un malato. Se però questo signore volesse entrare nella combinazione, anticipando la somma, non avrei nulla in contrario: c'è da guadagnare immensamente perché di questo farmaco in circolazione non ce n'è».

Il Ranieri, impressionato dalle parole del «dottore», corse a farsi prestare il denaro dicendo di dover concludere l'acquisto di un terreno e, pagati i due milioni e mezzo allo sconosciuto, ne ebbe in cambio le fialette.

L'esame chimico del contenuto delle fialette ha permesso di accertare che si trattava di una soluzione di bicarbonato.

s. s.

STET

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA - per azioni

Sede legale in Torino - Direzione Generale in Roma

Capitale sociale L. 140.000.000.000

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1961-62

A partire dal 29 dicembre 1961 contro stacco della cedola n. 70, sarà posto in pagamento, presso le Casse sociali di Torino (via Meucci, 7) e di Roma (via Arcangelo Corelli, 10) e presso le consuete Casse incaricate, un acconto dividendo per l'esercizio 1961-62 in ragione di L. 50 per ognuna delle n. 70.000.000 di azioni costituenti il capitale di L. 140.000.000.000.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 160.000.000.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 dicembre 1961, la Presidenza della Società ha stabilito di dare corso all'aumento del capitale sociale da L. 140 miliardi a L. 160 miliardi, e quindi per L. 20 miliardi, mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, con godimento ex acconto dividendo esercizio 1961-62, da riservare in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 7 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 2.650 per azione comprensivo di L. 550 per sovrapprezzo e di L. 100 per conguaglio dividendo e per rimborso spese.

Esercizio del diritto d'opzione (le azioni sono da liberare interamente all'atto della sottoscrizione): dal 29 dicembre 1961 al 17 gennaio 1962 compresi, sotto pena di decadenza, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e stacco della cedola n. 71; raggruppamento dei diritti fino al 19 gennaio 1962 compreso. Dopo tale data i diritti saranno privi di valore.

Le operazioni si effettueranno presso le Casse sociali di Torino (via Meucci, 7) e di Roma (via Arcangelo Corelli, 10) e presso le consuete Casse incaricate dove sono a disposizione i «Programmi» riportanti tutte le modalità dell'operazione.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-STET 6% CONVERTIBILI

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

premesso

a) che l'Assemblea straordinaria della STET — Società Finanziaria Telefonica p.a. — tenutasi il 18 dicembre 1961 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 140 miliardi a L. 160 miliardi mediante emissione di n. 10.000.000 di nuove azioni da nominali L. 2.000 ciascuna, godimento ex acconto dividendo esercizio 1961-62, da riservare in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 7 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 2.650 (comprensivo di L. 550 per sovrapprezzo e L. 100 per conguaglio dividendo e rimborso spese) da versare in unica soluzione;

b) che il diritto di opzione per partecipare a detto aumento di capitale dovrà essere esercitato nei giorni dal 29 dicembre 1961 al 17 gennaio 1962 incluso (restando prorogato sino al 19 gennaio 1962 il termine per il raggruppamento dei diritti di opzione);

c) che attualmente le obbligazioni IRI-STET 6% convertibili possono essere tramutate in azioni STET — da prelevare dalla gestione speciale — nel rapporto di 1 azione per ogni 5 obbligazioni;

d) che, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento del Prestito, in caso di aumento per contanti del capitale della STET, l'IRI deve mettere a disposizione dei portatori delle obbligazioni IRI-STET 6% convertibili i diritti di opzione spettanti alle azioni in gestione speciale, nel rapporto di cui al precedente punto c), ossia in ragione di un quinto di diritto per ogni obbligazione:

comunica

dal 29 dicembre 1961 al 17 gennaio 1962 presso gli sportelli incaricati delle operazioni di aumento di capitale della STET, i portatori delle obbligazioni IRI-STET 6% convertibili potranno, contro stacco e consegna del «Tagliando B» dei certificati obbligazionari, sottoscrivere alle condizioni di emissione una azione nuova per ogni gruppo di trentacinque obbligazioni.

Trascorso il 19 gennaio 1962 i «Tagliandi B» saranno decaduti e privi di ogni effetto.

I portatori di ricevute provvisorie di obbligazioni IRI-STET 6% convertibili — Modd. R.2, rappresentanti quantitativi da 1 a 49 obbligazioni — potranno ritirare i diritti di opzione loro spettanti, come al precedente punto d), presentando dal 29 dicembre 1961 al 17 gennaio 1962 detti Modd. R.2, per la stampigliatura, esclusivamente alle Casse Sociali della STET: Torino, Via Meucci, 7 - Roma, Via Arcangelo Corelli, 10.

N.B. — A partire dal 29 dicembre 1961, tutte le obbligazioni IRI-STET 6% presentate per la conversione in azioni STET dovranno essere prive del «Tagliando B» poiché il tempo necessario per lo svolgimento dell'operazione non consentirebbe agli interessati di ricevere le azioni in tempo utile per esercitare il diritto di opzione relativo all'aumento di capitale della STET da 140 miliardi a 160 miliardi.

SPETTACOLI

La "Compagnia dei Quattro,,

«Il rinoceronte» di Ionesco, all'Alfieri

Ionesco dichiarò a un giornalista francese di non aver mai aspirato ed altro che alla classicità: un questo ritorno alle fonti, alle origini stesse della tradizione teatrale, egli aggiunse, è stato detto *avanguardia*, la colpa non è mia. Così, secondo certi esegeti fervenți e delusi, Ionesco sarebbe passato dai suoi drammetti filologici, sarcastici e parodistici, dal suo primitivo e affascinante linguaggio alle figurazioni sceniche lievemente surrealì ma nette, ai ben tratteggiati personaggi, alla favola convenzionale del *Rinoceronte*. Il quale, per quei critici, è un'abdicazione e un'involuzione, è una commedia qualunque. Non è il momento di entrare nella polemica; il *Rinoceronte* ha questo dalla sua: è subito intelligibile, è divertente, non privo di energia e acidezza. Insomma può superare la ribalta con facilità.

La storia satirica del *Rinoceronte* è ormai notissima. In una cittadina francese avviene uno strano fenomeno. Lumino sa piazzetta, la drogheria, il caffè, esistenza pettegola e piacevole; gli abitanti vivono di luoghi comuni e di frasi fatte. Vediamo due amici, Berenger e Jean. Berenger è un trasandato, un disordinato, beve troppo, forse ha una sua realtà interiore, avvilita o frantumata; comunque v'è in lui qualcosa che nella catastrofe resisterà. Jean è molto assennato, molto a posto con la società e con se stesso, adora le belle maniere, si coltiva, va nei musei e alle conferenze e credo di essere veramente civilizzato. Quando verrà l'epidemia detta rinocerontite, sarà uno dei primi a diventare rinoceronte.

Perché la rinocerontite è malattia epidemica; ma ci vuole il consenso della vittima perché essa si manifesti rapidamente. Mentre i pacifici abitanti della cittadina bevono *pastis* o vanno a fare le spese, o ragionano del sillogismo perfetto, si ode uno scalpitio furente, un tremendo barrito; è passato di corsa un rinoceronte. Un rinoceronte? Straordinario; ma questa gente è già nel secreto predisposta alla favolosa malattia. Non si agita troppo, non reagisce come dovrebbe. Discute: rinoceronte unicorno o bicorno? Africano o asiatico? E se fosse stata un'allucinazione? Con quell'animo così passivo, con le fatue curiosità, tra le dispute oziose, la disposizione a prendere il brutto male è già palese. La cittadina abulica, pronta a rinunciare a tutto fuorché a quella mollezza facile, è già aperta a tutte le invasioni. Gente senza volto e senz'anima disposta ad accettare ogni sopraffazione, ogni conformismo, ogni dittatura. V'è persino, in questi poveracci, una sfumatura di piacere masochistico e avvilito.

Si deve perciò sottolineare che nello sfacelo generale i rinoceronti appaiono anzi belli, forti, armoniosi, tutti lucentezza e seduzione: mostri dell'istinto, bestioni trionfanti. Le trasformazioni dalla condizione umana a quella del bruto avvengono, così, in una specie di euforia. Nell'ufficio di Berenger, ufficio che rappresenta la dignità stessa, l'orgogliosa saggezza della borghesia locale, le metamorfosi hanno modi precipitosi ed esilaranti. Gran rinoceronte sarà il capo ufficio, e rinoceronte anche l'intellettuale spregiudicato e sprezzante: tutti rinoceronti. E' un accorrere frenetico, un galoppo continuo che fa tremare le case e i cuori. Certi aspetti del fenomeno paiono la trasposizione di un incubo, di una paura arcana. La metamorfosi di Jean tra lo scherno e l'orrore, propaga un indicibile malessere...

Berenger, l'onesto e ingenuo Berenger rimarrà solo. Ha un'amica, è vero, Daisy, ch'egli è pronto a sposare, con la quale immagina di fondare l'unica famiglia umana in quella bestiale invasione. E' l'ultima sua illusione. Daisy non è cattiva, ma anche lei è attratta, affascinata. I rinoceronti sono davvero splendenti; Daisy fugge, si precipita nel branco. E Berenger si guarda nello specchio, gli pare, ora, di essere diventato lui, il mostro, l'unico uomo! «Come sono brutto!», esclama. Il bravo giovane forse non capisce neppure più se stesso, ma non si arrende, afferra la carabina, e va verso le innumerevoli teste di rinoceronti. Tale la brillante commedia di Ionesco, che forse non è mossa da un'agitazione profonda, da una passione veramente drammatica, che si affida al disegno superficiale, un po' esteriore, della divertente polemica, assai più che a un'esigenza ben maturata di fantasia morale. E perciò i personaggi bravamente abbozzati sono simboli o grotteschi fantocci meglio che creature poetiche. Ma il divertimento satirico e lo spettacolo ci sono.

Ma sullo spettacolo offertoci iersera dalla Compagnia dei Quattro (Gianna Maurì-Valeria Moriconi-Mario Scaccia-direttore Franco Enriquez, con Pina Cei) non possiamo soffermarci come vorremmo, e come esso merita. Non lo possiamo perché, per ragioni di tempo, non lo abbiamo visto intero. Ci è grato tuttavia dire che la prima impressione generale è stata molto buona e felice, e molto piacevole. La commedia ha avuto subito dal regista Enriquez un'impronta lepida e chiara, di facilità e di rilievo parodistico, che la rese evidentissima. I nodi dell'arguzia canzonatrice si sciolsero con liquida amenità nel divertimento sollazzante; se qualcuno volle cercare o sospirare qualcosa che stesse al di là della franca risata, dell'allusione nitida, della spassosa polemica, qualcosa diciamo al di fuori della teatralità in se stessa, subens quel tale ebbe torto. Il merito dello schietto divertimento scenico va all'accorta intelligenza del regista e alla cordialità espressiva, e non sofisticata degli attori. Le scenografie molto caratteristiche di Emanuele Luzzati, gli attori, Scaccia, Mauri, Milli, e la Moriconi, e la Cei e i loro compagni hanno disegnato e animato con plastica vivacità i curiosi, banali e fantasticati personaggi di Ionesco. Ci vanno incontro, dal boccascena, un piccolo mondo di lepidi fantocci; e il trattegio caricaturale si intrecciava briosamente alla denuncia di molte amare umiliazioni umane. Non diremo di più; la sala era affollata da un pubblico elegante che sottolineò con applausi ogni fine di atto.

f. b.

Cronaca televisiva

Un magro Natale per i telespettatori

Cosa offrono i due canali per questi giorni di festa? Dobbiamo rilevare subito che il programma della vigilia, di Natale e di Santo Stefano non presenta trasmissioni di particolare rilievo. Chi se ne va al mare o ai monti e abbandona il televisore stia perfettamente tranquillo: non perde niente di eccezionale.

Oggi ci sarà, alle 15,45, la consueta registrazione del secondo tempo di una partita di calcio. Alla sera segnaliamo sul «primo» un numero della rubrica «Libro bianco» che riescherà attraverso interviste e soprattutto attraverso un abbondante materiale cinematografico il periodo di Natale del 1945 in Italia: cioè il primo Natale di pace e di libertà dopo anni di crudelissima guerra e di lutti. Il servizio è di Ugo Zatterin e si preannuncia curioso e interessante. Sul «secondo» avremo ancora il calcio, dalle 21,30 alle 22,40 circa: evidentemente, però, non vedremo la cronaca completa di una partita, come tutte le domeniche, ma un solo tempo oppure una sintesi. Abbonderanno, su entrambi i canali, le trasmissioni di carattere edificante o religioso in omaggio alla ricorrenza natalizia.

Magra la giornata di Natale, il cui pomeriggio sarà esclusivamente dedicato ai bambini. Forse era bene pensare anche agli adulti. Alla sera il «primo» inscenerà un originale televisivo americano, una patetica storia che narra di un bambino italo-americano il quale riesce a far arrivare a New York, per Natale, la sua nonnetta siciliana. Sul «secondo», dopo una puntata di Walt Disney, pure questa, in fondo, riservata al pubblico minorenne, ci sarà uno spettacolo musicale intitolato «Piccola fantasia» e definito dal programma come concertino natalizio; presenteranno Valentina Fortunato e Sergio Fantoni, canteranno Daisy Lumini e Nicola Arigliano. Speriamo che ci si possa divertire.

Il giorno di Santo Stefano, almeno, arrecherà giubilo sicuro ad una categoria di telespettatori: sul «secondo» gli appassionati di lirica si gusteranno in ripresa diretta da «La Fenice» di Venezia tutta l'opera «Aida» con il tenore Mario Del Monaco e la soprano negra Gloria Davy: del periodo festivo è questa senza dubbio la trasmissione di maggiore importanza. Sul «primo» tornerà «Canzonissima» voglia finire in bellezza. Ci riuscirà? Intanto per lo spettacolo di Santo Stefano sono previste le partecipazioni di Nino Manfredi, di Alberto Lionello e dell'attore e cantante francese Charles Aznavour.

* *

Di «Studio Uno» di ieri sera dovremmo parlare più male che bene; dovremmo dire che lo spettacolo, ricalcando ostinatamente e stancamente il solito schema fisso, è risultato, pur nella sua impeccabile eleganza, freddo e monotono e che soltanto negli ultimi cinque o dieci minuti ha saputo trovare uno slancio di cordialità e di comunicatività. Ma siamo in clima natalizio, è assolutamente obbligatorio essere buoni e quindi non infieriamo.

Poco da dire sull'anteprima di «Madame Sans Gêne»: sono cerimonie artistico-mondane che si assomigliano tutte e che hanno un interesse relativo. Sul «secondo», trascinante ed entusiasmante l'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven: direttore, solisti, orchestrali e coro formavano un quadro drammatico e spettacolare.

u. bz.

Si spera di salvare la vita alla ballerina che prese fuoco

Parigi, 23 dicembre.

Janine Charrat, la ballerina trasformata in torcia umana durante una prova alla televisione francese del balletto «Le alghe», versa sempre in gravi condizioni. I medici hanno potuto procedere oggi alla prima medicazione dopo averla anestetizzata. Prima di un mese, essi non potranno pronunciarsi circa le conseguenze del tragico incidente; sembra che si nutrano ora buone speranze di salvarle la vita.

Anche nel migliore dei casi, però, Janine Charrat, ritengono alcuni specialisti, non potrà mai riacquistare pienamente le sue capacità artistiche.

Inaugurata la scuola di Michelangeli nella quieta villa della collina torinese

Una grande istituzione che onora la città - Incontro con alcuni allievi dell'insigne Maestro

Arturo Benedetti Michelangeli con un gruppo di allievi nella sua scuola di Moncalieri

«Dieci anni fa Torino offerse la cittadinanza onoraria a Michelangeli che tornava da un trionfale viaggio in America. Fu il primo atto di gratitudine del suo Paese a questo nostro messaggero di pura e classica bellezza. Ora è di nuovo Torino ad accogliere e realizzare il suo sogno: una Accademia destinata a ridare all'Italia il massimo prestigio musicale».

Questo è stato l'unico discorso che sia stato pronunciato all'inaugurazione dell'Accademia internazionale per pianisti, avvenuta ieri mattina, in gran semplicità. Autore: Augusto Tallone, il più fedele ammiratore di Michelangeli (lo segue da vent'anni), dalle cui mani nascono i migliori pianoforti del mondo. Nessuna cerimonia, solo una piccola elegante festa in famiglia, come si addice alle cose che hanno una loro interiore ricchezza: belle signore, austeri professori del Conservatorio, il presidente della provincia prof. Grosso; l'ingegner Nasi e Pinifarina a rappresentare il mondo industriale torinese, non chiuso, come altri, alla cultura. In ogni sala della vecchia villa, pianoforti a coda degnissimi, per eccezionale occasione, a reggere le pastiere e i vassoi del rinfresco. Sono dodici e d'ora in poi suoneranno ogni giorno dieci ore, tutti insieme nel silenzio della collina di Moncalieri, Chopin, Liszt, Brahms, Debussy.

Scuola di alto virtuosismo pianistico, questa nuova Accademia. Tutti gli allievi sono già in grado di intraprendere una fortunata carriera concertistica. Alcuni sono già celebri nei loro Paesi, come Pietro Maranca, enfant prodige del Brasile, figlio di italiani emigrati: ha diciassette anni, fece il suo primo concerto a nove, fu ricevuto, lodi, «tournées», denari. A quattordici anni, abbandonò tutto, dopo il concerto più importante della sua carriera: «Leggevo le critiche, gli elogi immeritati. Ebbi una crisi terribile: ero soltanto un musicista da choc». Partì per l'Italia: «Benedetti Michelangeli era l'unica carta che poteva giocare per diventare un vero musicista». Ha ricominciato da capo, se avrà ancora per tre o quattro anni: «Non m'importa fare concerti. Il successo non paga il proprio sconforto».

Anche Marta Agerich (argentina, lunghi capelli neri, un viso e una figura ideali per fare del cinema) ha già un invidiabile passato di concertista. Non ha che vent'anni. Nel '57 ha vinto il premio Busoni e quello di Ginevra. Come Maranca, ha abbandonato tutto per studiare con Michelangeli: «Sono troppo giovane, il successo mi fa paura. Mi viaggia sempre, si vede tanta gente che non interessa, e una ragazza sola sente che dentro di lei c'è tanto freddo». Pensoso, aggiunge: «Tutto questo è pericoloso, fa perdere l'equilibrio. Per ciò ho smesso; spero, studiando, di ritrovare la pace».

Parlano come persone mature. Sono in dodici, all'Accademia di Michelangeli. Dodici ragazzi con una grande responsabilità: il dono prezioso e terribile del talento.

Laura Bergagna

L'Orchestra sinfonica Rai è stata ricevuta dal Sindaco

Ieri a palazzo civico, in occasione del trentesimo anniversario della sua fondazione, l'orchestra sinfonica della Rai è stata ricevuta dal sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron. I componenti del celebre complesso erano accompagnati dal vice-direttore generale della Rai-tv avv. Marcello Bernardi, dal maestro Mario Rossi, dall'ing. Mario Bevilacqua e dai dott. Vlarengo.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa.

11,30: «Si apra la terra e germini il Salvatore». Scelta di temi liturgici.

16-17: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17,30: Bambini, è Natale!

18,30: Telegiornale.

18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,35: Itinerario quiz. Concorso a premi.

20,30: Telegiornale.

21,15: Serata al circo. Spettacolo da Londra di Billy Smart's Christmas Circus.

22,10: Libro bianco n. 8: Il primo Natale di pace.

23: La domenica sportiva.

23,20: La Bibbia di Monreale. Documentario su uno dei più vasti cicli di mosaici.

23,25: Conversazione di Sua Eminenza il Cardinale Montini arcivescovo di Milano.

23,50: Città del Vaticano: S. Messa di mezzanotte celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,15: «Il pellegrino» un atto di Lady Gregory. Interpreti: Vittoria Valeri, Massimo Giuliani, Raul Grassilli, Regia di Giacomo Colli. E' la storia di un pellegrino che si compie alla presenza di un bambino. In questa specie di rendiconto la mamma raccomanda al suo piccolo di stare buono perché dovrà uscire per qualche minuto. Il bambino resta solo in casa e ad un tratto vede entrare nella cucina un giovanotto tutto stracciato che gli parla di un mondo favoloso. Ad un tratto la mamma ritorna e si meraviglia nel vedere il figlio giocare con uno sconosciuto e invita quest'ultimo a lasciare la casa. Il pellegrino prima di andarsene chiede qualche cosa da mangiare, la donna glielo rifiuta ed egli fugge. Il bambino lo insegue invano poi ritorna a casa e racconta alla madre di aver visto quel povero camminare sulle acque del fiume.

21,50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

22,40: Telegiornale.

23: Lettura del Vangelo.

23,15: La vocazione di Cristo.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Voci di italiani all'estero; 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra: circolo dei genitori; 12,20: Musica.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidisinfodo; 14: Giornale radio; 14,15: E. Valeri e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico di V. Metz; 14,50: Concerto del tenore C. Bergonzi; 15: G. Conte e la sua orchestra; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: T. Heath e la sua orchestra; 17: Concerto sinfonico diretto da H. Von Karajan; 18,30: Ballo di A. Noel; 18: Incontro Roma-New York. Domanda e risposte tra americani e italiani; 19,30: Sport.

20,30: Giornale radio; 21: Un incontro con Caterina Valente; 21,40: Gomini o idre davanti ai giudici, a cura di T. Torri; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Musiche di Livia Bella; 23,15: Giornale radio. Questo campionato di calcio, commento di E. Danese; 23,30: Tomani; Messe de la Nativité; 23,55: In collegamento con la Radio Vaticana: Messa di mezzanotte celebrata da Sua Santità Giovanni XXIII.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con Canzonissima; 9: La settimana della donna. I successi del mese; 10: Gran Galino. Edizione natalizia di Gran Gala; 11: Musica per un giorno di festa; 11,30: Parla il programma; 11,45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13, Rascel presenta: Le canzoni senza frontiera; 13,30: Primo giornale. L'occhialino, di M. Brancaccio; 14: Tempo di Canzonissima.

15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: Tempo di stranna. Un programma di E. Gigli; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica, dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma «Premio del Natale»; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta express. Varietà di Faele e Verde; 21,30: Radionotte; 21,45: Ogni paese ha la sua canzone di Natale; 22,30: Domenica sport; 23: Musica da ballo; assegnazione del premio «Notte di Natale»; 23,15: Musica.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di E. Martino; 16,45: Omaggio a E. Bacchelli per i suoi 70 anni: L'alba dell'ultima sera, tre atti; 18,45: La campagna; 19,15: Musiche di Chr. W. Gluck; 19,30: Biblioteca; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il barbiere di Bagdad, di P. Cornelius. Direttore A. Simonetto.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 15,30 e 21 precise Comp. G. Maurì - V. Moriconi - M. Scaccia - F. Enriquez dir. con P. Cei ne «Il rinoceronte» di Ionesco.
Carignano: ore 15,30 e 21,15 Macario in «Finestre sul Po» con Campanini e Maria Fiore.
Gianduja Marionette Lupi nuova sede, via S. Teresa 5 oggi alle ore 16 «Gianduja '61».
Teatro dell'Officina (tel. 538.949): ore 15 e 20,30 «Accadde a Irkutsk» di A. Arbusov.
Teatro Stabile: 15,35 unica recita «Don Giovanni involontario» di V. Brancati. Regia di G. de Bosio.
Alcione: Rivista Mariana - Gioal Valeri ore 15 - 18 - 21,15.
Maffei Fantasie di Natale, riv. Ferrero-Colombo-Palumbo 15-18-21,15
Circolo Artisti via Bogino 9: 16|a Mostra annuale. Orario 17-19,30.
La Bussola (via Po 9) Arte contemporanea ore 11-12.
La Caverniua (piazza Cavour 10). Incontro con Casorati incisore. Orario: 10-18 e 16-20.
Museo del Cinema chiuso p. lavori
Ai Bagatelle Evariste's Club: 21-3 Whisky a Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telefono 678-978.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823) 16,30 21-1 Compl. Lanfranco e N. Genovese, Franco Franchi.
Al Nirvana: 16: 22-5 Veglione.
Apollo Danze: Veglione di Natale
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 22 Eddie Calvert - Renatino.
Augustea: 15,30 e 21 Andreghetti
Bonaparte: ore 16: 22 Veglione.
Castellino: 16,30 e 21 Gisodarla.
Da Benedetti: 21 1 Mille'a.
Edea: 16,30 16: 21 serata prolung.
Faro Danze 15,30-21 L. Paverani.
Fortino: ore 16: 21,30 Veglione.
Gay Sala: ore 16,30 e 21 Complesso Franchi Alberto Janis Lotti.
Gay Villa - V... ...by & Gogo (corso Moncalieri 53): ore 16 e 21 danze.
Gaudia Danze (v. S. Massimo 16): ore 16 e 21 Orch. «The 4 Gio».
Gran Mago: 16 e 21 Nino Spano.
Hollywood: 16: 21,30-6 Veglione.
La Cigala Danze Ristorante Cavoretto ore 16 e 21 Fervarone.
La Perla: 16: 21,30-5 Veglione.
La Rotonda: 16: 21,30 Veglione.
La Serenella: 16: 21-2 Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino: Veglionissimo Compl. Louis T. 66
Le Roi il re dei dancings: 16 e 21,30-3 Bonazelli e nuove Attrac.
Lido Whisky & Gogo (c. Moncalieri 422, t. 687.016): danze 16 - 21.
Massaua Danze (p. Massaua 39): 16 e 21: Gianfy e suo complesso
Miroglio (Argentero 4): 16: 21 - 5.
Piateau Danzanti Lutrario: 16 e 21-5 Veglionissimo Orch. Loris.
Principe Danze ore 15 matinée, ore 21,30 - 5 Veglionissimo di Natale.
Samuray Whisky a Gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21.
Stanera Veglionissimo di Natale.
Scuola Ballo Genuna, via Nizza 3
Trocadero: ore 16,30 e 21-2 Orchestra Righi e Saitto.
Whisky à Gogo, Volta 6: tel. 42713 ore 16; ore 21 Veglionissimo Natale
Whisky Notte (v. Golto t. 667-563) tutte sere 21; sabato fest. 16 e 21. Stasera Veglione-Cotillons.
Whisky à Gogo Pierina del Sole Rist. Str. S. Mauro Veglionissimo
Colombo Night Club: Ristorante, Chez Louis v. Pr. Tommaso 3: stasera Veglionissimo. Attrazioni
Esteril Club, v. Cavour 5: 22 - 4.
Monkey's Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15, t. 41-573): 21,30-2.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-276) Attrazioni internazionali.
Tarantella: 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9 - 12; 15 - 18 e 21 - 23.
Pattinaggio Pellerina t. 772-128.

TEATRO CARIGNANO
Oggi 2 spett. ore 15,30 e 21,15
MACARIO
con il grande successo comico «FINESTRE SUL PO», con CAMPANINI - MARIA FIORE
Domani unico spettacolo ore 16

TEATRO ALFIERI
ABBONAMENTI
al ciclo di 3 Compagnie di prose: ag. «La Stampa», v. Roma
Oggi 2 spettac.: 15,30 e 21,15
Domani unico: ore 16

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Chiuso per lavori fino all'8 gennaio

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 trattenimento
Ore 22 serata prolungata con il debutto di
EDDIE CALVERT
con il suo Quartetto e
RENATINO
Domani ore 15,30 e 21,15
REPLICHE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 883.777
Oggi e domani ore 16,30 e 21-2
RIGHI e SAITTO

LE ROI
Oggi e domani ore 16 e 21,30-3
DOLLY TWIST
«vedettes» televisione francese nel nuovo ballo - Prezzi norm.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - tratten. Compl. Rocky 21,30-5: Veglionissi. di Natale
Sul cassello a mandolo
Twist della Coppia Maggiori dell'Ass. Naz. Maestri di ballo
Domani danze ore 16 e 21

EDEN DANZE
Ore 16,30 the danzante con
PIERO BERTANI
Stasera
SERATA PROLUNGATA
Domani danze ore 16,30 e 21

CASTELLINO DANZE
Oggi e domani ORE 16,30 THE
ORE 21 - 1 menù complesso
GIANDARIX

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 - 21: Applauditissimo
LELE PAVERANI
e il suo Complesso
canta Peppe Di Lauro e Mimmo
DOMANI ORE 16,30 - 21

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.270
Attrazioni Internazionali
«Trascorrete una lieta notte di Natale da noi» - Cotillons
MARTEDI' MATINEE 16,45 CON SPETTACOLO

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16 matinée e Orchestra
BOCCACCIO - D'ANDRI
21,30 - 5: Veglionissimo Natale
Cav. L. 650 - Dame L. 800
Premi - Cotillons - Pren. 21.173
Domani danze ore 16 e 21

DANZE MASSAUA
Piazza Massaua 9 - tel. 760.743
Oggi ore 16 the: ore 21 elegante serata con ricchi doni, buona
GIANFY
e il suo complesso
Domani: ore 16 trattenimento; 21: in una cornice di eleganza
VEGLIA DI NATALE
con ricchi premi

LA GERENELLA
Ore 16 matinée; ore 21 - 2
grande serata prolungata
NOTTE di NATALE
Ricchi premi: spumanti, panettoni
Domani trattenim. ore 16 e 21

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 trattenimento - ore 21,30
VEGLIONISSIMO
Orch. I LUNA SEI
Domani ore 16 e 21 Danze
Domenica 31 dicembre
CENONE DI CAPODANNO

LA PERLA DANZE
Ore 16 - Ore 21,30 - 5
GRAN VEGLIONE
partecipa
BARBO NATALE
con ricchi doni e cotillons
Domani ore 16 e 21 danze

AL NIRVANA DANZE
Questa sera ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO
Cotillons omaggio
Giochi - Ricchi premi

Bruno Danze - Valentino
VEGLIONISSIMO
con giochi e ricchi premi
ORCHESTRA UDON'S
canta LILLY FRANCA
Prenotaz. tel. 682.507

TAVERNETTA
Via Ancona 10 - tel. 317.333
VEGLIONE DI NATALE
Cotillons
VERONIQUE

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Ore 16: Pomeriggio danzante
Ore 21: Gran serata con
ALESSIA
Guarini ed i Musici
Domani sera VEGLIONISSIMO

MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 15 - telef. 57.575
Ricordando alla affezionata Clientela per mezzo il
VEGLIONE DI NATALE
domen. 31 Veglione Capodanno
AUGURA BUONE FESTE

RISTORANTE CANRIO
P. Carignano 2 - tel. 46.660
LA DIREZIONE
Augura Buone Feste
Per Capodanno Cenone con scelta Orchestra - Cotillons
Prenotazione tavoli

SAN GIORGIO
Rist. al Valentino, t. 651.818
Auguri di Buon Natale
Veglionissimo Capodanno
Cenone - Orchestra - Cotillons

RISTOR. LUCULLIANO
V. Assietta 5, Torino, t. 53.618
Augura Buone Feste
Prenotazioni
Cenone Canzonis Capodanno

VILLA SABBI
Via Traforo del Pino 47
CENONE
REGLIONE DI S. SILVESTRO
Fuochi pirotecnici
Cotillons - Regali - Prenotaz. tavoli telefoni 890-536, 890-537

CASTELLO DI CINZANO
Ristorante - Saloni banchetti
Tel. 981.781 - 982.627 - Prenot.
OGGI DANZE 16 - 19 e 21 - 2
Domani e martedì
ORCHESTRA X 5
canta ANNA MARIA

Taverna del Pontevecchio
Alpignano (Torino)
Buona cucina + Buon gusto =
BUON NATALE
Prenotatevi al 982.680 - 982.355
per il CENONE di

GIARDINO D'INVERNO
Ristorante Bar - Chieri
di fronte stazione - tel. 946.362
CENONE DI CAPODANNO
SCELTA ORCHESTRA
Cotillons - Premi
Prenotarsi in tempo

ALBERGO AQUILA
San Mauro
CENONE DI NATALE
Prenotazioni tel. 580-170

RISTORANTE 9 MERLI
Castello Feudale - Pinerolo
Telef. 906.096 e presso SIV Torino 897.051 prenotazioni per il
CENONE DI S. SILVESTRO
ORCHESTRA - Ricchi premi

ALBERGO RISTOR. REALE
S. Mauro Torin.
La Direzione AUGURA a tutta la sua affezionata Clientela
BUONE FESTE
e ricorda il tradizionale
Cenone Danzante Capodanno

TEATRO GARIBALDI
di Argel Torino
Veglionissimo S. Silvestro
dell'Acqui U. S.
Prenotazione palchi e tavoli presso Caffè Ligure telefono 29-40 - Acqui

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO Ore 15: dame 250, cavalieri 300, consumazione compresa; ore 21-5 **VEGLIONISSIMO DI NATALE** con l'esibizione delle vedettes **DOLLY TWIST** Cotillons - Giochi - Premi - Sorprese - Dame L. 250, cav. L. 650 Domani danze ore 16 e 21: prezzi normali - Scuola ballo gratuita

FORTINO DANZE *Auguro Buon Natale* alla sua vasta affezionata Clientela invitandola, oggi alle ore 16, stasera alle 21,30 per il *Veglionissimo* che sarà presieduto dal famoso Trio Argos della RAI-TV, nuovelli di Compl. *Les Jongleurs* con *Alba De Floris* Domani danze ore 16 e 21

DANZE APOLLO *Largo E. Giachino 33, tel. 280.711 Ristorante - Scelto buffet - Bar* «Il locale più completo al vostro servizio» - Stasera gran **VEGLIONE CENONE di NATALE ELEZIONE MISS ELEGANZA**

NOTTE DI NATALE la festosa allegria da **DE BENEDETTI DANZE** piazza *Carignano 4 - tel. 511.429* Compl. *I Millos* e *Sammi Romano* Cotillons — Regali — Cotillons

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Barabba» tecn., A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine. Ultimo 22.
Astor: «La primavera romana della signora Stone» Vivien Leigh, Warren Beatty, Jill St. John, tec.
Corso: «Madame Sans-Gêne» Sophia Loren, technic. Cristallo: «Tom e Jerry nemici per la pelle» technicolor.
Doria: «La carica del cento e uno» in technicolor di Walt Disney.
Ideal: «El Cid» technicolor, con Charlton Heston, Sophia Loren Orario: 12,30-15,40-18,50-21,50.
Lux: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.
Nepal: «L'ocenio caldo del cielo» esatmancolor, Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone, J. Cotten.
Romano: «Le avventure di Topo Gigio» technic. di Maria Perego. Regia Federico Caldura
Vittoria: «Un generale e mezzo» tech. D. Kaye, D. Wynter, D. Dora
Ariston: «I cannoni di Navarone» scope colori con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn.
Arlecchino: «Le place Brahms?» L. Bergman, Y. Montand, Perkins.
Augustea: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Monique Just.
Nazionale: «I magnifici tre» col Tognazzi, Chiari, Vianello.
Teatro: «I due nemici» in tech con A. Sordi e D. Niven. Ap. 14.

Alessandro: «La città spietata» Kirk Douglas, Marshall, Kaufman
Capitol: «La città spietata» Kirk Douglas, E G. Marshall, Kaufman
Fiamma: «Una notte movimentata» tech., Mc Laine, D. Martin.
Hollywood: «Ritorno a Peyton Place» sc. tec., Chandler, Linley
Maffei: «Fantasie di Natale» Riv. Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 15-18-21,15
«Le pillole d'Ercole» techn. Viet
Massimo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi
Orfeo: «Ritorno a Peyton Place» sc. tech Chandler, Linley Viet, Chandler, Eleanour Parker
Principe: «Ritorno a Peyton Place» sc. tech Carol Linley, Jeff Chandler, Eleanour Parker
Rossini: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi

Adriano: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis e Martha Hyer.
Alcione: «Maciste nella terra dei ciclopi» technic. e Rivista Martana-G. Valeri ore 15 - 18 - 21,15
Alpi: «Ercole alla conquista di Atlantide» tech. sc., Fay Spain.
La Perla: «Torna a settembre» scope technic., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, M. Dee, B. Darin
Regina: «5 marines per 100 ragazze» tech. sc., V. Lisi, Chanel
Astì: «Un giorno da leoni» B. Salvatori, T. Millan, Gravina. Ap. 14
Cravesana: «I 5 penny» technic. Danny Kaye, Bolognini. A. 14.30
Milano: «Sfida all'O.K. Corral» e «Reali di Francia»
Po: «Il grande pescatore» tecna H. Keel, B. Kohner, M. Hyur.

Olimpia: «Alamo» col. B. Hayden.
P. Nuova: «Vendetta di Ercole» e «Pezzo, capopezzo, capitano».
S. Felice: «Che gioia vivere» sc. A. Delon, U. Tognazzi, Cervi.

Esperia: «Colosso di Rodi» tech scope, Rory Calhoun, L. Massari.
Giardino: «Sotto il sole rovente» techn. Rock Hudson, J. Adams.
Italiano: «Fontana della vergine» con B. Patterson e M. von Sidow.
Madonna Rose: «Alì Baba e i 40 ladroni» tech. con Maria Montez.
S. Rita: «Massacro di Fort Apache» di J. Ford con Wayne, Fonda
Vittoglio: «I mongoli» sc. techn. con Anita Ekberg, Jack Palance.

Arabia: «Ursus» scope colori, Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei.
Ellseo: «Il cenerentolo» technic. scope, Jerry Lewis.
Fréjus: «Terrore dell'Oklahoma» Maurizio Arena, Delia Scala.
Nuovo: «L'oro dei sette santi» scope. Clint Walker, R. Moore.
Orsiero: La vita è meravigliosa
Sampaolo: «Il miracolo dei teddies»: «South Pacific» technicolor con Mitzi Gaynor, John Kerr.

Artisti: «I mongoli» technic. sc. Jack Palance, Anita Ekberg
Borgo Giulietta e Romeo, tec.
Corallo: «I quattro dispersi» J Chandler, John Saxon, D. Hart.
Eridano: «Drakut il vendicatore» Burt Nelson, Moira Orfei, techn scope e «Tom e Jerry» a colori.
La Salle: «Ulisse» tech. R. Mangano, K. Douglas, Quinn, Fedeli
Orope: «Baia di Napoli» tecnic. S. Giulia: «Annibale» col. sc. con Victor Mature, G. Ferzetti Ap. 15
V. Veneto: «Vendetta del barbaro» color sc. D. Rocca, A. Sisei.

Astra: «Il cenerentolo» technic. scope con Jerry Lewis
Bernini: «Risolto dei gladiatori», tec. Gianna Maria Canale.
Ellse: «Ritratto in nero» tech. sc Lana Turner, A. Quinn, S. Dee
Esedra: «Merletto di mezzanotte

Cinecittà è costretta a ricorrere ad attrici straniere

Il cinema italiano ha bisogno di donne

Le quattro «senatrici» (Anna Magnani, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano e Sophia Loren) sono ormai dive internazionali, non più rappresentative della produzione italiana - Tre giovani hanno buone speranze: Claudia Cardinale, Monica Vitti, Anna Maria Ferrero; quali sono le loro effettive possibilità? - Altre attrici, anche brave e affermate, è improbabile che diventino «stelle» di eccezionale grandezza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

È solo tenuto conto del prestigio raggiunto in Italia e nel mondo, che le chiamano «le senatrici». Sono quattro: Anna Magnani, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano e Sophia Loren. L'età non c'entra. L'unica delle quattro in età senatoriale è Anna Magnani, che nel prossimo marzo compirà 54 anni; ma è anche l'unica attrice italiana che sia stata premiata con la statuina dell'Oscar. La Lollobrigida ha 34 anni e mezzo, la Mangano non ancora 32 e quattro anni di meno ha la Loren.

A queste quattro signore molto deve il cinema italiano. Fu anche per merito loro che i film italiani corsero applauditi per il mondo. La Magnani di «Roma città aperta», la bersagliera Gina, la mistica Silvana e la pizzaiola Sophia rapirono a tal punto le platee che non tardò molto a diventarono attrici internazionali. I loro registi, produttori e partners non furono più italiani. Alcune, Hollywood l'ha trasformata in modo da renderceli irriconoscibili, e oggi riscuotono successi maggiori all'estero che in Italia. Per questi e altri motivi, le quattro «senatrici» formano una categoria a parte: sono italiane, ma non sono più attrici caratteristiche e rappresentative del cinema italiano. Hanno poi tanti e tali impegni con la produzione straniera che solo occasionalmente si rendono disponibili per i nostri registi.

Dopo essersi giocato questo poker di assi, il cinema italiano da anni lamenta una penuria in campo femminile. Mancano i rincalzi, non sono state trovate le ventenni che promettono di diventare altrettanto Lollo o Loren. L'unica eccezione è Claudia Cardinale che sta salendo rapidamente sull'orizzonte internazionale. Fino a un paio di anni fa era una sconosciuta: oggi i più entusiasti arrivano a dire che non passerà molto e la C.C. italiana sostituirà la B.B. francese nel cuore delle platee. Tuttavia, obiettano alcuni, la Cardinale sta crescendo troppo in fretta. C'è tema che sia una crescita forzata dagli uffici di pubblicità, è tema che il fenomeno Cardinale rappresenti più il passaggio di una meteora che la nascita di una grande stella. Solo il tempo potrà dare ragione agli entusiasmi degli uni e ai timori degli altri.

Meno spettacolare è la carriera di un'altra giovane attrice, Monica Vitti. Anche lei però sta raccogliendo applausi e consensi, anche per lei alcuni critici prevedono un luminoso cammino. I produttori invece aspettano a pronunciarsi. Monica Vitti ha dato le sue prove più convincenti sotto la direzione di Michelangelo Antonioni, e se ne sa quali rapporti affettivi legano l'attrice al regista. E' lecito mandarsi se Monica Vitti resterà l'attrice di un solo regista oppure sarà le ali per volare per conto proprio. Nel primo caso, sarebbe il suo un destino singolare. Tanto per chiarire esempio, basterà ricordare la carriera di Giulietta Masina. Sotto la regia del marito, Federico Fellini, e con film come «La strada» e «Le notti di Cabiria», poté toccare alte cime anche sul piano internazionale; con altri registi invece l'attrice non raggiunse gli stessi vertici.

Anche Anna Maria Ferrero sta destando interesse per i suoi ultimi film. Dopo sei anni di esperienza teatrale e con un maestro come Vittorio Gassman, la Ferrero ha imparato a muoversi con disinvolta sicurezza, ha poi, di suo, un temperamento vivace, molta ambizione. Sono qualità che, aggiunte all'avvenenza fisica, possono portare un'attrice molto lontano. Ma anche qui, quante riserve. La Ferrero, con i suoi 27 anni, non è più l'*enfant prodige* che tanto piacque in film girati una dozzina di anni fa. («Il cielo è rosso», «Domani è un altro giorno»). Per un'attrice 27 anni possono essere già molti, troppi, specialmente se si rimane lungamente lontani dagli schermi.

Di altre attrici, anche più famose e affermate della Vitti e della Ferrero, è per lo meno improbabile che diventino luci di eccezionale grandezza nel firmamento internazionale. Se di dare un dispiacere a quanti sono fervidi ammiratori di Eleonora Rossi Drago e di Sylva Koscina, di Elsa Martinelli o di Rosanna Schiaffino. Di Giovanna Ralli o dell'ingrata Antonella Lualdi, di Rossana Podestà o di Lea Massari, di Jacqueline Sassard o di Sandra Milo, di Anna Maria Pierangeli o di Virna Lisi: e cito qui i nomi che prima mi vengono in mente. So anche benissimo che queste attrici, e altre che non ho menzionato, lavorano tutto l'anno, fanno «fanno cassetta», godono di un buon credito.

Tuttavia, è difficile pensare a questi nomi come a promesse. Ormai hanno raggiunto la punta più alta della loro carriera cinematografica, e alcune hanno già cominciato la parabola discendente. Possiamo anche augurarci che qualcuna fra queste attrici non abbia ancora espresso il meglio di se stessa oppure che abbia trovato il produttore o il regista congeniale. Resta questo il solo benevolo augurio. La realtà vuole che queste attrici hanno già girato decine e decine di film: sono dunque giovani di età, ma già veterane dello schermo.

Come si diceva all'inizio, nel campo femminile c'è una penuria di cui si lamentano tutti, i produttori, i noleggiatori, i registi. Sempre più di frequente il nostro cinema si vede costretto a ricorrere ad attrici straniere. Questo peraltro non rappresenta un grosso guaio. Hollywood, anche negli anni migliori, faceva ricetta di attori in tutte cinque i continenti. Oggi fa lo stesso il cinema italiano, che aspira a sostituirsi a Hollywood.

Tuttavia, se non preoccupante, il fenomeno appare per lo meno strano: è mai possibile che in Italia non si trovino più nuovi volti femminili per il cinema? C'è colpa, di chi è? Con tante belle ragazze che s'incontrano per strada.. con tante aspiranti al cinema, qual è il motivo che induce i nostri registi ad andare a trovare nella Svezia o nella Polonia le ragazze capaci di interpretare i loro film?

È una situazione curiosa e tende ad accanirsi. Anche per le parti meno impegnative, il nostro cinema non trova in Italia volti adatti. Fino a qualche anno fa, se c'era bisogno di un frutto acerbo, di «ingenua», i registi non avevano che da scegliere nel mazzo delle «vallette» di Mario Riva: Lorella De Luca, Sandra Panaro, Patrizia Della Rovere, Carla Gravina. Oggi, invece, anche le sedicenni devono essere importate dall'estero. Per esempio, dalla Svezia ci è venuta Catherina Spaak e dalla Polonia Barbara Lass, erano state scritturate per un solo film e ora hanno contratti fin che ne vogliono, sono impegnate fino al collo, i registi se le contendono a peso d'oro.

Nicola Adolfi

La bella Claudia Cardinale è una delle giovani speranze del cinema italiano (Tel.)

SULLO SCHERMO

«Barabba» e «Madame Sans-Gêne»

(Ambrosio) - *Dell'agevolezza con cui il cinema italiano tratta il genere «colossale» che del resto gli fu congeniale fin dagl'inizi, è nuova conferma questo* Barabba, *diretto per il grande schermo a colori da Richard Fleischer sulla traccia dell'omonimo libro dello svedese Pär Lagerkvist (Premio Nobel 1951). E' un kolossal che per mole e ricchezza di mezzi tiene il confronto coi migliori modelli d'oltreoceano, non mai se ne stacca per una finezza d'intenzioni avvertibile fra le spire dello smisurato canovaccio.*

Registi e sceneggiatori hanno arrischiato un ritratto psicologico dell'uomo Barabba, l'assassino e ladrone che il popolo preferì a Gesù. La vicenda cominciò dal sacrificio del Calvario, quando eclissandosi la luce del sole della scena riprende l'ultima eclissi, il cielo è venuto incontro agli sforzi della nostra produzione), nella vera coscienza del grandioso incominciò ad albeggiare il senso di un'arcana responsabilità. Anche Barabba, sia pure attraverso la stupa dei suoi peccati, ha visto la luce del Cristo; è d'ora innanzi, per quanto s'accanisca a barbabeggiare, anzi ci metta un gusto dispettoso, non sarà più lui. Per tutto l'arco del film, sempre che i fatti lo permettano, assistiamo alla reazioni dell'uomo primitivo, posto dinanzi alla religione rivelata; alle sue umane resistenze e dubbiezze che cadono via via come scaglie dal suo ruvido cuore, sino a lasciarlo nudo, come quello d'un bambino. Anche per Barabba la liberazione sarà la croce, quando finalmente confessata la fede che lo aveva così a lungo assediato, dividerà il martirio dei cristiani accusati dell'incendio di Roma.

Questa è la parte per così dire scelta del lavoro, di cui il motivo della luce è il simbolo che riforma di episodio in episodio. Il resto è costruito intorno a Barabba e costituisce lo spettacolo, coi più o meno solidi paradigmi dei film sui protocristiani da «Quo vadis?» a «Spartacus»: in la pidazione di Silvana Mangano, martire cristiana, l'incontro di Anthony Quinn (un caldo, simpatico Barabba) con Jacques Sernas (il cristiano Sahak) nella orrenda miniere della Sicilia, la corruttela di Roma e i cruenti giochi dei gladiatori nel circo, dove Jack Palance ritorna a cesare in bella vita fu in principio di carriera, la persecuzione dei cristiani (incendio di Roma ecc.: un gran volume di fatti un po' affastellati, ma senza dubbio spettacolosi. Fra tanti fumettoni integrali contentiamoci che Barabba in su soltanto a tratti, e condoniamogli lungaglini e reminiscenze in grazia non soltanto della grandiosità dello spettacolo (cui hanno parte anche Ernest Borgnine, Katy Jurado, Arnoldo Foà, Valentina Cortese, Arthur Kennedy e moltissimi altri), ma anche e soprattutto del tentativo di interiorizzare e attualizzare la figura di un personaggio storicamente è poco più di un nome. Nel film tre ore, Barabba stinge di volta in volta nell'Ursus, nel Jean Valjean e nel Conte di Montecristo; in parecchi momenti è soltanto lui, un simpatico farabutto tormentato da Dio.

* *

(Corso) - *Festoso ritorno di una delle più popolari eroine del teatro di Sardou,* Madame Sans-Gêne, *technirama a colori diretto da Christian-Jaque, in compreduzione fra Italia, Francia e Spagna. Gli sceneggiatori, fra i quali Henri Jeanson, hanno sviluppato soprattutto l'antefatto della nota commedia, caricando, più che non avesse fatto Sardou, sulla retorica settaniera di Caterina, figlia Rivoluzione, lavandaia di Napoleone e moglie-amante del prode Lefèvre. Nella seconda parte le famose topiche della rescidia riscattate da franchezza di cuore che conquista l'Imperatore, non hanno avuto bisogno dell'episodio del conte Neipperg che forma invece il nodo della commedia.*

La riduzione obbedisce più alle esigenze dello spettacolo cinematografico che a quelle del buon gusto: abilità contro abilità, Jaque ha perso nettamente il duello Sardou, i cui fantocci hanno un rigore e uno che questi hanno (specialmente Napoleone e Fouché, così abborracciati). Il regista si è rifatto con la bellezza degli esterni, lo splendore dei quadri, l'eleganza dei costumi di Escoffier; e più ancora con la pimente figura di Sophia Loren, ormai così padrona del suo mestiere da sostenere, senza troppo infastidire, un registro di recitazione volutamente popolaresco. La sua Caterina è più diligente e scolpita che irresistibile, ma conferisce alla facile comunicativa del film, la metta accanto un ingobbito Robert Hossein, Julien Bertheau, Marina Berti, Carlo Giuffrè e molti altri. Luminosa la fotografia a colori di Roberto Gherardi.

l. p.

Oggi al cinema

I film di Natale sono tutti presenti sugli schermi e la loro varietà è tale da appagare i gusti più esigenti. Al mondo piccino in particolare, ma attraenti pure per gli adulti, ne sono dedicati tre:

La carica dei cento e uno, realizzato a colori da Walt Disney con un'affettuosità gentile fusa a una vena satirica della quale fanno le spese certi «polizieschi» pieni di «suspense».

Le avventure di Topo Gigio, ossia il celebre pupazzo televisivo di Maria Perego promosso eroe di un movimentatissimo lungo metraggio a colori, festoso e fantastico nel suo sviluppo terrestre e siderale.

Tom e Jerry nemici per la pelle, Undici disegni animati di Hanna e Barbera, aggressivi nelle trovate, frenetici nel ritmo e nei quali ai due protagonisti si accompagnano un mastino simpatico, un cane torero e un gatto ventriloquo.

Per chi ama i colossali film spettacolari:

El Cid. Tre ore di proiezione, schermo gigante a colori, e il superbo eroe della Spagna cavalleresca di quasi mille anni fa al centro di avventure d'amore e di guerra, tornei, battaglie, agguati, vendette, tradimenti. Robusta regia di Anthony Mann; ottima prestazione di Charlton Heston, affiancato da una fulgida Sophia Loren.

Per chi preferisce i western: **L'occhio caldo del cielo**. E' un film a colori di Robert Aldrich nel quale si narra di un fuorilegge che, alla presa con uno sceriffo vendicatore, accetta rassegnato il proprio destino dopo la tremenda rivelazione fattagli da un'antica fiamma a proposito della fanciulla amata. Il «mattatore» è Kirk Douglas; gli altri, Rock Hudson, Dorothy Malone, Carol Lynley, J. Cotten.

Per chi ricerca le commedie drammatiche di eleganti:

La primavera della signora Stone. Da un romanzo di Tennessee Williams, è la storia psicologicamente sottile e amara di una grande attrice straniera che, da tempo inoltrata sul cupo viale del tramonto, ne percorre l'ultima avvilente tappa fra la «dolce vita» di Roma. Vivien Leigh è la stupenda protagonista, con Warren Beatty, Lotte Lenya, Jill St. John Technicolor.

Per chi vuole ridere:

Un generale e mezzo. Farsetta bellica a colori con Danny Kaye nella sua specialità di imitatore: qui indirizzata soprattutto alla beffa di un pomposo generale di cui l'ultimo comico è socio.

Una vita difficile. Commedia di costume con Alberto Sordi irresistibile nella figura, a lui congeniale, di un individuo prima rigido e poi accomodante, al da diventare un campione del trasformismo e un maestro nell'arte di arrangiarsi. Accanto al protagonista, un'ottima Lea Massari.

Cinema LUX
CLAMOROSO SUCCESSO!
Dino De Laurentiis presenta
ALBERTO SORDI
UNA VITA DIFFICILE
ANNA MAGNANI FABRIZI
IDEAL
ENORME SUCCESSO
ROBERT HAGGIAG presenta
CHARLTON HESTON
EL CID
SUPERTECHNIRAMA TECHNICOLOR
DEAR FILM PRODUZIONE
RIO
12,30 - 15,40 - 18,50 - 21,50
Sono rigorosamente vietate le ressere e gli ingressi di favore

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel 372-067
STREPITOSO SUCCESSO
di un grande capolavoro
UNA NOTTE MOVIMENTATA
DEAN MARTIN
ALL'ITALIANA
l'irresistibile comicità di
NINO MANFREDI
nel film
Tilana
A Cavallo della Tigre

Le Feste Natalizie
al REPOSI con
3
GIGANTI DELLO SCHERMO
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
ROCK HUDSON
KIRK DOUGLAS
DOROTHY MALONE
E' UN DEAR FILM E FILM
L'OCCHIO CALDO DEL CIELO
BRYNA Prod.
CHE VI ATTIRERÀ E VI AVVINCERÀ

AL CRISTALLO
Risate a non finire con gli attori più popolari del mondo:
TOM E JERRY
Technicolor
NEMICI PER LA PELLE
Nulla di meglio per le feste natalizie che farsi delle pazze risate

Oggi al NUOVO ROMANO
INIZIO PROIEZIONI STRAORDINARIE ALLE ORE 10,15 DEL MATTINO A PREZZI POPOLARI
LE AVVENTURE DI TOPO GIGIO
EASTMANCOLOR

FARO - ALESSANDRINO - CAPITOL
ULTIMO GRANDE SUCCESSO
LA CITTA' SPIETATA
DOMANI
UN COLOSSALE CINEMASCOPE A COLORI
LA BATTAGLIA DI ALAMO
John WAYNE - Richard WIDMARK
Laurence HARVEY
Serie d'oro DEAR FILM
ORARIO FILM: 14,30 - 18 - 21,30

UN GENERALE E MEZZO
TECHNICOLOR - PARAMOUNT È IL GRANDE CAPOLAVORO COMICO DI
DANNY KAYE
CHE DA DIECI GIORNI SI PROIETTA CON SUCCESSO
AL NUOVO CINEMA VITTORIA

Per favore, non toccate le palline!
SARÀ IL COMICISSIMO IN CINEMASCOPE-METROCOLOR CHE VI FARÀ
INIZIARE ALLEGRAMENTE IL 1962

DORIA
Walt Disney... La CARICA dei CENTO E UNO
TECHNICOLOR

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-803
BUONE FESTE con:
OGGI
DRAKUT IL VENDICATORE
TECHNICOLOR
con NELSON GUIDA
DOMANI
Il figlio di KING KONG
TECHNICOLOR
con ROCK HUDSON

ARLECCHINO
Una storia tutta d'amore
LE PIACE BRAHMS?
con
ANTHONY PERKINS
INGRID BERGMAN
YVES MONTAND
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

DOMANI
PRINCIPE ORFEO
John DEREK
Diana LYNN
GEORGE MacREADY
VIVA ROBIN HOOD!
TECHNICOLOR
HOLLYWOOD
UNIDIS
GORDON SCOTT
MACISTE ALLA CORTE DEL GRAN KHAN
TECHNICOLOR

...INSIEME I SETTE GRANDI DI HOLLYWOOD...
VINCITORI E VINTI

OGGI AL CINEMA
METROPOL
Via Principe Tommaso 5
ALLEGRIA PER TUTTI!
con
TOGNAZZI
RAIMONDO VIANELLO
PUGNI PUPE e MARINAI

DOMANI NATALE ALPI NATALE DOMANI
Ridere - ridere - ridere - ridere - ridere - ridere - ridere
A NATALE: MAMMA PAPA' NONNO NONNA E NIPOTINO VOGLIONO RIDERE SOLO CON
CRIC e CROC
NEL PAESE delle MERAVIGLIE
RIDERE - RIDERE - RIDERE - RIDERE - RIDERE

«LA CARICA DEI 101» Disney: immilione nelle librerie, pubblicato da MONDADORI.

MASSIMO STATUTO
BUONE FESTE NATALIZIE
con
FERNANDEL
e
GINO CERVI
in
Don Camillo
monsignore non troppo

CINEMA TORINO
Strepitoso successo comico di
ALBERTO SORDI
I DUE NEMICI

AUGUSTUS GRANDE SUCCESSO
IL DUBBIO
GARY COOPER - DEBORAH KERR

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 3)

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, vende via Lagrange alloggio due camere, cucina, servizi [illegible]

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, vende via Principe Tommaso alloggio tre camere, cucina, servizi, [illegible]

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, vende via Vagnone alloggio quattro camere, ingr., cucinino, comfort moderni, 3.000.000 trattabili. 1279

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, vende via Forlì alloggio due camere, ingresso, cucinino, servizi completi, cantinato. 3.700.000, volendo anche 750.000 in deposito. 1279

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, affitta via Vochieiese III, due camere, ingresso, cucinino, servizi moderni, 35.000 [illegible]. 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, vende alloggio Crocetta tre camere, salone, cucina, doppi servizi, [illegible] ingresso libero, mq. 167, [illegible]

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, acquista conto propri amministrati case servizi completi, redditizie, impiegando 90.000.000-200.000.000. 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, vende via Arona 5, alloggio due camere, cucina, servizi moderni, libero, 3 milioni 200.000. 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, vende [illegible] ingresso, salone, cucinino, servizi moderni, liberi, zona piazza Repubblica, [illegible] cedesi uso. 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, vende terreno piccola-media industria, Madonna Campagna, mq. 3000 circa, 25.000.000 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, vende casa zona corso Racconigi, camere 24, cucinini, servizi, [illegible] 24 milioni trattabili. 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, vende via Portela 15, alloggio sei camere, cucina, autoriscalda, cortile esclusiva proprietà, terrazzo, vuoto, ascensore, comfort modernissimi, 10.000.000. 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, vende terreno fabbricabile periferia Torino, mq. [illegible] zona, contribuibile 320 mc metri, 38.000.000 [illegible] 1279

POLETTI, telefoni 596-607, 597-774, cede [illegible] centralissimo, attualmente reddito, causa trasferimento, 80.000.000 trattabili 1279

PRIVATO compera da privato casa, oppure villa da 15.000.000 a trentacinque. Esclusi intermediari. Telefono 282-137. 1279

PRIVATO cercasi da privato [illegible] vendesi alloggio a [illegible] alcune servizi. Scrivere Gardioli 972 Sanremo. 1279

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa Sanremo. 21791

SETTIMO, vendesi terreni residenziali ed industriali, piccoli grandi lotti. Telefono 555-043. [illegible]

TERRENI precollinari, panoramici costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi, Telefonare 187-657 1238

TERRENO adatto [illegible] mq. [illegible] 1000. 9 km. Torino vendo. Telefonare 80-235. 1124

TERRENO favorevole progetto approvato villa tre piani [illegible] vendo. Telefonare 693-754. A101337

TERRENO collinare [illegible]ca posizione panoramico progetto approvato vendo. Telefonare 53-601. 942

TERRENO Gassino mq. 1670 panoramico, facile divisione in lotti 5 minuti centro, [illegible] 2000. Telefonare [illegible]

TERRENO industriale [illegible] Torino privata vendo. Tel. 513-351.

TERRENO industriale mq. 8000 [illegible] carrozzeria Pininfarina vendo Grugliasco. Telefonare 372-146. A101857

VENDESI fronte mercato, mari negozio, retro camera, libero, Telefonare 547-387.

VENDESI intero 2° piano via Michelangelo 18 angolo via Madama Cristina. Vani 12, soffitta e cantina, mq. 363 con 3 ingressi su vano scala. Casa signorile, [illegible] centrale nafta. Riscaldamento perfetto. A102192

VENDESI terreno da costruzione mq. [illegible] zona residenziale Collegno adiacenza Corso Francia. Tel. 277-842 ore ufficio. A102043

VENDESI terreno privato zona S. Mauro, panoramico, per costruzione villa, ceto signorile, permessi, tutti servizi. Telefonare 485-342 A100912

VENDO area fabbricabile e locale industriale via Bologna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ».

VENDO muri negozio affitto ghiotto. Via S. Tecla. Tel. 537-376, 589-920.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello cucinino, via Bosino 14/18.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere. Montecucco 24, telefono 796-573.

[illegible] alloggi 3-7 camere uffici magazzini. Orario 24. Telefonare 855-064. A96490

VENDONSI uffici alloggi via Bligny 15. Privati subito. Costruzione signorilissima. Telefonare [illegible] 480

VIA Genova, vendesi bar a negozio, buon reddito. Telefonare 42-266. 730

VIA San Quintino, alloggio signorile, 6 camere cucina servizi, adatto ad abitazione, vendesi. Facilitazioni. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 1. Telefono 528-821 1043

VIA Sacchi 33 vendonsi 4 alloggi e due negozi, ottimo reddito. Telefonare 515-289. A102189

VICINANZA Torino [illegible] casa quattro camere garage, boschetto, giardino, frutteto vigneto. Telefonare [illegible]

ZONA S. Paolo vendonsi alloggi 2-3 camere libelle servizi, ufficio con magazzino più affittato, dilettosi di pagamento. Telefonare 30 310 827

220.000.000 cedesi impegno direttamente in casa massimo vantaggio reciproco. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ».

CERCASI locale uso officina 400 mq. circa con uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A100758

CERCASI qualunque [illegible] camere cucina cauzione referenze. Tel. 320-332.

[illegible] 3-3 camere anche casa [illegible] chia, casalingo. Telefonare 44-461.

CON [illegible] soli [illegible] due camere servizi. Telefonare 41-608.

DIPENDENTE Fiat cerca in affitto camera cucina. Telefonare 384-538.

GIOVANI quasi sposi cercano camera Lingotto cucinino zona piazza Massaua. Via Tirreno scrivere libero subito. Telefonare 534-906 ore pasti. A101496

IMPIEGATO Fiat solo, ultimissimo accetto alloggetto. Telefonare 578-031

PIANTERRENO cercasi 3-4 vani oppure seminterrato abitabile. Telef. 288-721.

PROFESSIONISTA cerca locale uso ufficio anche presso altri professionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ».

PROPRIETARI alloggi, negozianti inquilini referenziatissimi [illegible] Telefonare 53-087

QUALSIASI garanzia cerco in affitto 2 camere più cucina zona Semeni, barriera Milano. Telefonare 873-022.

6 Offerte Affitto Alloggi [illegible] L. 130 p.p.

A.A. CAMERA, servizi, S. Paolo, affittasi arredamenti arredamento. Mobilificio, corso Matteotti 37 1178

A. AFFITTASI alloggi 2-3 camere borgo Vittoria ad acquirenti arredamento. Rivolgersi corso Matteotti 37

A. CORSO [illegible] 73, signorili 3 camere, servizi. Telefonare 46-439 1322

ADRIANO 1-2-3 camere [illegible] nale 42 Telefonare 45-439 1315

AFFITTASI negozi spaziosi casa nuova [illegible] Montecucco. Telefonare 753-720

de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico [illegible] Stato - [illegible] 80 telefono [illegible]

Nuove pubblicazioni

- Pietro Cascella - scultore - di Francesco Sapori.
- Codice Sanitario.
- Codice Ospedaliero.
- Testo Unico per la finanza locale.
- Relazione sulla situazione economica del Paese (1960).

AFFITTANSI ottimo magazzino grande uscita entrata signorile libero subito Zona San Paolo Tel 372-146

AFFITTASI alloggio centralissimo, via Sacchi 16, quattro camere ingresso per uso ufficio o professionista. Vuoto telefonare 595-523, ore ufficio

AFFITTASI alloggio e due negozi fondo centralissima Rivoli-ex Rivoli Adriano via di Nanni, via Stampatori 23, ottimo [illegible] A101644

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, centralissimo [illegible] grande modello. Telefonare 512-636. 1013

AFFITTASI alloggio signorile piano [illegible] terzo 3 camere oltre cucina servizi libero subito [illegible] della [illegible] 15 (Stadio comunale). Rivolgersi portineria [illegible] grande ingresso con volta Saccarelli 14. Telefonare 553-666.

AFFITTASI locale interno cortile 2000 mq. due piani, [illegible] luminosi, Lingotto Autocrema, Umberto 45. [illegible]

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, prezzi subito. Telefonare 597-009.

AFFITTASI negozio angolare, quattro aperture, adatto bar, commestibili, via Stampatori angolo via Onigni. Tel. 527-420.

[illegible] nuova costruzione 3 camere cucina servizi zona Fiat [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8477 — Torino ». A101389

AFFITTASI 1° piazza locale industriale mq. 110 San Salvario Tel. 553-030.

AFFITTIAMO alloggetto quadrilatero 2 camere zona Porta Nuova. Telefonare 589-507. A102616

AFFITTO o vendo appartamento nuovissimo due camere più servizi fronte stazione [illegible] del Carro Telefonare Torino 776-677. [illegible]

AFFITTO via Giulio 6, Bastiano Consolata, 1° piano interno, 2 camere, terzo centrale. A101479

ALLOGGIO casa nuova signorile via Nizza [illegible] vani servizi cantina terreno [illegible] affittasi a studio professionale o ufficio. [illegible] posti [illegible]

ALLOGGIO 3 camere cucina, affittasi via Goretta, nuova costruzione. Telefonare 273-471. [illegible]

[illegible] signorile preferibilmente coniugi soli, affittasi mobilmente arredato. Telefonare 762-460. A101871

AUTOTRASLOCHI accuratissimo autotrasporti imballo, garanzia, concorrenziosi prezzi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Garigliu, tel 780-680, noleggio autofurgoni trasporti rottami, mobili tappezzati accuratissimi [illegible] Rubbo 705

AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.

CORSO Peschiera 63, signorile due camere cucina servizio bagno Rivoli-certa portineria. A101431

ELEGANTISSIMO signorile nuovo indipendente alloggetto piedi-terra, affittasi Referenze. Tel. 81-038 ore ufficio.

[illegible] bellissimo [illegible] mobili 100 mobili uffici banca assicurazione affittasi. Telefonare mattino 375-776.

LOCALI, uffici, negozi, abitazioni centralissimi affittansi, vendonsi Corso San Maurizio [illegible], telefono 83-344. 1262

[illegible] locale mq. [illegible] uso ufficio studio ufficina, già commercio [illegible] Fiat per commercio biciclette, corso Sempione 27. 30172

LOCALI a Paolo, borgo Vittoria, corso Novara, casa nuovissima centralissima affittasi. Donna Garibaldi 39.

LOCALI centralissimi con autorizzazione condizioni interessanti mq 625 affittasi eventualmente divisibile Tel 44-047

NEGOZIO nuovo affittasi piazza Statuto vetrine cinque vetrine mq 120 Telefonare 279-672. A102466

QUATTRO [illegible] servizi forno in villa prealpi mare. Telefonare 585-589.

TRASPORTI celeri ogni caratteristici città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 50-564. 13342

UFFICIO centrale ingresso indipendente affittasi via Nizza. Telefonare 83-978 A102023

VILLA affittasi corso Francia 10 camere servizi Cristoforis Ermete 40 [illegible]

$7.500 [illegible] mobilissimi, tutti negozi, borgo Vittoria Telefonare 299-296 ore pasti A101763

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

CAMOGLI affittasi a forestieri in villa signorile appartamento indipendente con splendida vista mare grande salone, tre camere arredate, bagno servizi, terrazzi, giardino. Telefonare 756 073, Camogli. 30172

I Alb. e Stag. Climat. L. 132 p.p.

IL Natale in riviera [illegible] Mediterraneo [illegible] camere con [illegible] propri termosifone. Prospetto telefono 45-240. [illegible]

SORDIGHERA, Pensioni « Mio Segno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, confortis moderni, ascensore, parco, cucina sceltissima, 2600 completa.

SORDIGHERA, Riviera Ponente, in casa natalizia, persona. Specialità pesce, camere, riscaldamento. A99179

COLONIA marina Varazze, continua prenotazioni lunghi turni invernali. Rivolgersi Rubaltà, via Nizza Carignano 2, Torino 30349

DIANO Marina, Pensione « La [illegible] », [illegible] invernale, terrazzo, cucina, prezzi modici

LAIGUEGLIA [illegible] Giacomella, riscaldamento centrale trattamento cucina familiare lire 1400. 29091

LOANO, Hotel Collari, via Aurelia 8, telefono 63-316. [illegible] soggiorno invernale, fronte mare, tutti confort, [illegible]mo, cucina familiare, prezzi modici.

LOANO, Pensione Rosa, pasta, cucina, soleggiata, termosifone, televisione, ottima cucina. 1500 tutto compreso.

PIETRALIGURE. Soggiorno Calcagno, corso Italia 37. Familiare. [illegible] tutto compreso. 29990

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariabella, giardino sul mare, confortis condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 30290

VARAZZE, Hotel Ida, telefono 77-776. Nuova costruzione, riscaldamento centrale, camere con servizi, cucina casalinga, trattamento familiare. Prezzi modici. 29534

VARAZZE Hotel Royal, via Cavour, telefono 77-641. Nuovissimo, tutte camere bagno, balcone mare, ascensore, termosifoni. 2300 completa. Prenotate.

VARAZZE Pensione Milano, telefonate 77-248, ottima cucina, aria condizionata, parcheggio. Prenotatevi.

VARAZZE, Pensione Ornella, Garibaldi 6. Trattamento signorile, riscaldamento, 1700 tutto compreso 29416

VILLA Riviera, Cervo (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni confort Tel. 51-80.

(Continua a pag. 14)

AGENZIA PER IL PIEMONTE:
CORSO MONCALIERI 213 - Telefono 697-928 - TORINO

Volete un'AUTOVETTURA a [illegible] DISPOSIZIONE?
[illegible] AL [illegible] 513.550 e avrete [illegible]

FIAT 600 | FIAT 1100 | FIAT 1800

Tariffa per giorno compresi Km 50 - ASSICURAZIONE: R.C.T. 100 milioni - incendio e furto valore autovettura. Danni alla stessa autovettura coperti [illegible] franchigia di L. 20.000 a carico [illegible] cliente.
Viaggi a lasciare - Senza supplemento di prezzo possibilità [illegible] lasciare l'autovettura in qualsiasi Sede Maggiore.

L. 2000	L. 2560	L. [illegible]	L. 3100
PER OGNI CHILOMETRO OLTRE I [illegible] KM.			
L. 25	L. 36	L. 37	L. 38

Tariffa per giorno chilometraggio illimitato, minimo 7 giorni

L. 3100	L. 3850	L. [illegible]	L. 4730

Noleggiare un'auto **MAGGIORE** è sempre una MAGGIORE economia

TORINO - Via G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550
Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova
(Per tutte le altre città consult. l'elenco telefonico)

Palazzo **"LA GALASSIA"**
negli immediati paraggi [illegible] PIAZZA BERNINI
(via Trana - via Bruino - via Coazze)
VENDITA ALLOGGI
IN COSTRUZIONE DI LINEA ARCHITETTONICA SOBRIA E MODERNISSIMA CHE SI DISTINGUE PER:
IL CARATTERISTICO giardino fronteggiante lo stabile
L'ELEGANZA e grandiosità degli ingressi [illegible]
LA SIGNORILITA' dell'ambiente
LE ACCURATE rifiniture in ogni dettaglio
A RAZIONALE, confortevole disposizione degli interni
Com.F.A.I. P.za Lagrange ang v. Guarini [illegible] Telefoni 527.496 - 528.821
com.F.A.I.

Periodo di feste e di brindisi ovunque

L'80% dello spumante dell'anno viene venduto in questi giorni

Quasi tutta la produzione giunge dai vigneti di tre province piemontesi: Asti, Cuneo, Alessandria - Nel 1950 settecentomila bottiglie, oggi 12 milioni - Ventisettemila ettolitri esportati

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 23 dicembre.

Tre province piemontesi, Asti Alessandria e Cuneo, si alleano qui, nella sede del Consorzio per la difesa dei vini tipici Moscato d'Asti e Asti Spumante, per riformire gran parte delle mense natalizie i vini più squisiti dei brindisi e degli auguri.

La produzione di spumante e di moscato, garantita da un marchio riconosciuto con un decreto del 1934, si è sviluppata con una progressione gigantesca negli ultimi dieci anni (da 700 mila bottiglie del 1951 a quasi 8 milioni di bottiglie nel 1961) avincolando il mercato italiano dalla rassegnata accettazione del prodotto straniero.

Lo «champagna» francese è tuttora quel vino di gran classe che fu celebrato nella «bella epoca» dalla letteratura, dal teatro e dalla musica, ma ha preso il giusto posto che gli spetta fra gli ottimi vini di oltr'Alpe. Ben venga fra noi, come ogni buon vino straniero che merita di essere apprezzato, ma gli italiani sanno ormai che anche le nostre vigne ci danno spumanti di qualità ottima e superiore, con carte in regola per comparire su tutte le mense, dalla modesta alla più contuse.

L'area di produzione è limitata da un apposito decreto del 1931 a 44 comuni, di cui nella provincia di Asti, 10 in quella di Cuneo e 8 nell'Alessandrino. E' il territorio a sud di Asti e Alessandria ed est di Alba, compreso presso a poco fra il Tanaro e la Bormida, soleato in gran parte dalla valle Belbo. I centri di maggiore produzione sono Santo Stefano Belbo, Acqui, Strevi e, per il moscato, anche Calosso, Canelli, Castiglione Tinella.

Una buona parte delle uve vengono lavorate nell'Albese: a Santa Vittoria, attorno all'antica fattoria «Moscatello» appartenne a Vittorio Emanuele II e i ricordi del soggiorno della «Bela Rósin», è sorto uno più vasti e attrezzati stabilimenti, in cui oltre ai classici Asti Spumante e Moscato d'Asti, si producono spumanti di qualità superiore, secchi e semisecchi, tratti dalle uve Pinot — quelle che danno lo *champagne* francese — trapiantate nelle nostre terre. Un'intera collina a Santa Vittoria d'Alba è collivata a vigneto modello e fornisce vitigni che vengono caduti coltivatori i cui vigneti hanno caratteristiche favorevoli di humus e di esposizione.

Centocinquanta aziende fanno capo al Consorzio di Asti e tutte sottopongono alle analisi e al controllo degli esperti la loro produzione, dando così ai consumatori l'assoluta garanzia di prodotto che corrisponde perfettamente alle caratteristiche che devono contraddistinguerlo.

Il Moscato d'Asti è il prodotto che si ottiene dall'uva moscato: è dolce, gradevole, di colore giallo dorato, di delizioso aroma e di modesta gradazione alcoolica: 4-5 gradi.

Dal moscato, con un processo di «spumatizzazione» si ottiene l'Asti Spumante, di aroma che conserva la freschezza dell'uva originaria. E' un vino giallo dorato carico, di 8 o 9 gradi alcoolici, da dessert, e si accompagna perfettamente con i dolci. Si serve fresco, non gelato, a 10-12 gradi di temperatura. Il sistema di preparazione è quello detto *champenois*, cioè della fermentazione naturale in bottiglie, che richiede parecchi anni di attente cure. La fermentazione può anche avvenire in autoclave. Non occorrono aggiunte preliminari di zucchero, la pressione e la spuma essendo provocate dalla fermentazione dello zucchero residuato dal processo di vinificazione a seguito di successive pratiche intese a spogliare il vino di fermenti e di sostanze azotate. Una lavorazione così lunga e complessa può prestarsi ad arbitrii e a manipolazioni scorrette, ecco perchè la funzione di controllo e di garanzia assicurata dal Consorzio di difesa e dalla qualifica di vino tipico.

Nei principali centri di produzione enormi cantine destinate all'invecchiamento dell'Asti Spumante: a Santa Vittoria d'Alba, la collina del «Cinzano» è forata da un gigantesco termitaio da chilometri di gallerie nelle quali milioni di bottiglie aspettano anni prima di comparire sulle mense.

Da Castiglione a Castelnuovo Belbo, da Strevi ad Acqui, Rocchetta, Trezzo, Neive e decine di altri centri noti per i buongustai per i loro vini, è tutta una plaga di produzione qualificata. L'Annuario vinicolo d'Italia, pubblicato a Milano dall'Unione Italiana Vini, in quattro volumi che illustrano tutto quello che un esperto di vini può sapere, dedica pagine e pagina alla produzione piemontese. Asti, per esempio, elenca undici industriali e commercianti e Canelli, grande centro dello spumante, venta ben 38 industrie a una trentina di commercianti, ed è seguita da altre città e paesi della zona con fitti elenchi di produttori e commercianti. Gli esportatori di spumante in Italia 21 e la grande maggioranza, 21, sono in Piemonte, quasi tutti nella zona tipica di produzione. Importiamo 10 mila ettolitri di spumante quasi esclusivamente dalla Francia, ma ne esportiamo 27 mila ettolitri, di cui 14 mila in Francia, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, 500 nel Canada.

Il consumo è in continuo aumento nell'ultimo biennio, la media annuale dell'aumento è di dieci volte quella che si registrava anno per anno dal al '59) e sale in questi giorni a punta altissima. Si calcola che l'ottanta per cento dello spumante sia venduto fra il 15 dicembre e l'Epifania: parte viene subito servito in tavola per solennizzare Natale e Capodanno, una parte in cantina, in attesa del Carnevale, Pasqua e altre liete ricorrenze.

Una di bottiglie è un dono gradito; una bottiglia di spumante o di moscato in tavola è un segno di festa, un invito al raccoglimento familiare e al convegno amichevole nella pausa serena della fine d'anno.

Ettore Doglio

La Cisl vince le elezioni alla «Châtillon» di Ivrea

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 23 dicembre.

(s.) Le elezioni della commissione interna alla «Châtillon» di Ivrea, svoltesi stamani, hanno dato il seguente esito (tra parentesi i risultati dello scorso anno). Operai: Cisl 616 voti, 3 seggi (518 voti, 3 seggi); Cgil 772 voti, 4 seggi (751 voti, 4 seggi); Autonomia aziendale voti, un seggio (212 voti, 1 seggio). Impiegati: Cisl 77 voti, un seggio (58 voti, un seggio).

Pur rimanendo invariata la suddivisione dei seggi, la Cisl è salita dal 37,4 per cento al 44,9 per cento dei voti; la Cgil è scesa dal 45,6 per cento al 44; Autonomia aziendale è scesa dal 13,8 al 9 per cento.

Borse economia e finanza

Nel periodo prenatalizio scarsa iniziativa in Italia

Nuovi declini degli indici: da 107,86 a 105,63 - Quasi raggiunti i minimi dell'anno - Continua il cedimento degli elettrici - Novità nel campo obbligazionario dopo la brillante copertura della emissione Riv 5,50 per cento

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 dicembre.

L'imminenza delle festività congiura contro la Borsa che non ha la possibilità di svolgere normalmente il proprio lavoro. Lo scarso interesse ad intraprendere nuove iniziative di un certo respiro mortifica gli scambi e sono bastate alcune vendite di alleggerimento a poche operazioni al ribasso per vedere declinare di nuovo i numeri indici che passano da 107,86 di venerdì 15 a 105,63 di ieri; così quasi ai minimi assoluti dell'anno (102,83 del 9 gennaio).

Un attento esame dei prezzi di compenso gennaio-dicembre 1961 riassume in poche cifre i principali caratteristiche dell'anno ormai agli sgoccioli. Mentre alcuni settori e particolarmente l'elettrico e il tessile hanno subito una notevole compressione e delle perdite che in alcuni casi sono state veramente ragguardevoli, tutta un'altra gamma di ve si è volta decisamente al rialzo con spostamenti, che qualche volta hanno assunto proporzioni eccezionali. Basti considerare quasi tutti gli assicurativi, le Mirafiorsa, le Olivetti, le Condotte d'Acqua, le Pozzi, ecc.

Le contrattazioni nel 1961 si sono svolte all'insegna della selettività. Questa è stata anche più ampia per il particolare momento che attraversano molti valori elettrici realizzati in parte anche dalla cassetta e che continuano a segnare arrivando a minimi veramente impensati. Per questo settore il reddito sta arrivando in media al 5% e non è poco. Altro punto debole del mercato sono i titoli aumento di capitale. Le Anic hanno perso giù del 7% in tre giorni e non molto di le Breda in seguito all'approvazione delle nuove operazioni societarie e suo tempo annunciate. In misura minore le perdite della Stet. Evidentemente la speculazione al ribasso, in incentivi per operare, si accanisce particolarmente su questo tipo di valori più vulnerabili in caso di diminuzione di liquidità. La declino della quota è però quasi generale anche se il quantitativo azioni scambiate è modesto ed in continua diminuzione. Solo alcuni valori appaiono molto ben tenuti, fra gli altri, la Fiat, le Mirafiorsa, le Condotte d'Acqua, la Rumianca, le Bonifiche Ferraresi, le Pi. Ili, le Rinascente ecc.

Ieri, giorno di liquidazione del contante, è stata osservata più di richiesta di titoli a riporto. Particolarmente ricercate le assicurazioni generali, la Snia Viscosa, le Ras Deboli anche i più trattati valori del comparto del «non quotati ufficialmente». Dall'estero bi rarefatti anche se la vendite non di grande entità. Procede piuttosto lavoro arbitraggio e particolarmente sulle saloni privilegiata che continuano ad aumentare il distacco da quelle ordinarie. Si è arrivati in alcuni casi a più del 22 per cento.

Novità campo obbligazionario. Chiuse brillantemente le sottoscrizioni dei 8 miliardi Riv 5,50 %, il 3 gennaio sarà la volta dei 10 miliardi Olivetti pure 5,50 % già più che coperti in prenotazione. Inoltre nei prossimi giorni, verrà offerta pubblico la da «tranche» delle opere pubbliche Piano verde 5 % a L. 97. Per facilitare il collocamento saranno accettati alla pari anche i buoni novennali 1962 in scadenza. Questi ultimi potranno essere rinnovati, di consuelo, con altri novennali nuova emissione. Continua la ricerca di e la nostra moneta resta attestata massimo livello. I rivalutazionisti non sono evidentemente convinti delle smentite di questi giorni. Stabile il mercato dell'oro.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	15-12	22-12
Finsider	1.007	1.000
Centrale	19.100	18.820
Bpd	4.200	4.130
Generali	183.750	180.300
Viscosa	7.742	7.600
Cotoni	2.004	2.315
Fiat	2.851	2.803
Edison	3.748	3.600
Sade	1.788	1.670
Sip	1.007	1.043
Olivetti priv.	11.300	11.151
Italcementi	22.310	22.000
Pirelli Pi.	10.065	10.045

Maggiori variazioni in più

Rejna	2.013	2.150
Kleiftrocaschine	180.000	193.000
Bindo	68.000	72.000
Condotte	960	975
Vesuvio	2.750	2.915

Maggiori variazioni in meno

Saffa	297	284
Comp. Mil. Priv.	56.200	53.100
Ania	4.151	3.855
Caffaro	701	655
Gavardo	5.600	5.200

Salita a 2413 miliardi la circolazione bancaria

Roma, 23 dicembre.

Dalla situazione della Banca d'Italia, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, risulta che la circolazione bancaria a fine novembre era miliardi, con l'incremento di 15 miliardi rispetto a quella del mese precedente. In merito alle principali operazioni attive dell'istituto di emissione si nota al 30 novembre scorso il totale degli sconti e delle anticipazioni era di complessivi miliardi 586, l'aumento di miliardi è da un mese all'altro, mentre il saldo attivo del conto corrente l'Ufficio italiano dei cambi è salito a 1654 miliardi presentando così un aumento di 23 miliardi.

Per quanto concerne le più importanti operazioni passive è da segnalare che i depositi a conto corrente vincolati ascendevano a fine novembre scorso a 951 miliardi, un aumento nel mese di 71 miliardi, di cui soltanto 9 destinati alla sottoscrizione in contanti.

L'operazione di rinnovo, alla quale si darà corso a partire dal 2 gennaio prossimo, si arricchisce, per gli interessati, di una nuova alternativa. I possessori di Buoni del Tesoro N. 1962 infatti possono convertire i loro titoli — che verranno valutati alla pari — anziché in altri Buoni novennali, in obbligazioni ventennali 5% emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, offerta al prezzo di 97 lire per cento lire di valore nominale. Si tratta dei titoli da collocare per provvedere al finanziamento della spesa prevista, per il 1961-62, del «Piano Verde» — II tranche.

L'esecuzione delle operazioni di rinnovo che saranno condo le consuete modalità tecniche ed amministrative, è affidata alla Banca d'Italia, che ha facoltà di avvalersi, a tale fine, di aziende ed istituti di Credito, nonché dell'Amministrazione postale.

E' opportuno precisare che anche i nuovi Buoni, emessi nei consueti tagli, fruttano, con decorrenza 1° gennaio 1962, lo interesse annuo del 5%, pagabile due rate semestrali posticipate, e all'amministrazione di premi fissati in complessivi 50 milioni per ogni serie di 10 miliardi. I titoli, inoltre, godono delle agevolazioni fiscali e facilitazioni di altra natura, già accordate alle emissioni precedenti.

Per chi non vuole riscuoterli

Dal 2 gennaio rinnovo dei Buoni novennali

I titoli possono anche essere convertiti in obbligazioni ventennali al 5 per cento

Roma, 23 dicembre.

Nel corrente esercizio finanziario vengono a scadere i Buoni del Tesoro novennali 5%, 1962, il cui importo è di 285 miliardi.

Come negli anni precedenti è consentito ai possessori che intendano riscuoterli alla scadenza, di rinnovarli, alla pari, in nuovi Buoni, con scadenza 1° gennaio 1971 e con le medesime caratteristiche.

Il complesso dei nuovi Buoni 1971 in emissione può raggiungere un massimo di miliardi, di cui soltanto 9 destinati alla sottoscrizione in contanti.

L'operazione di rinnovo, alla quale si darà corso a partire dal 2 gennaio prossimo, si arricchisce, per gli interessati, di una nuova alternativa. I possessori di Buoni del Tesoro N. 1962 infatti possono convertire i loro titoli — che verranno valutati alla pari — anziché in altri Buoni novennali, in obbligazioni ventennali 5% emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, offerta al prezzo di 97 lire per cento lire di valore nominale. Si tratta dei titoli da collocare per provvedere al finanziamento della spesa prevista, per il 1961-62, del «Piano Verde» — II tranche.

L'esecuzione delle operazioni di rinnovo che saranno condo le consuete modalità tecniche ed amministrative, è affidata alla Banca d'Italia, che ha facoltà di avvalersi, a tale fine, di aziende ed istituti di Credito, nonché dell'Amministrazione postale.

E' opportuno precisare che anche i nuovi Buoni, emessi nei consueti tagli, fruttano, con decorrenza 1° gennaio 1962, lo interesse annuo del 5%, pagabile due rate semestrali posticipate, e all'amministrazione di premi fissati in complessivi 50 milioni per ogni serie di 10 miliardi. I titoli, inoltre, godono delle agevolazioni fiscali e facilitazioni di altra natura, già accordate alle emissioni precedenti.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Rame in rialzo - Gomma, juta, piombo, zinco e cereali stabili - Lana, cotone e stagno deboli

COTONE — *Mercato di New York debole ed incolore. Il Middling disponibile registra in principio di settimana ulteriore ribasso a 35,45 cents per libbra (458 lire al chilo) e a tale livello rimane per tutto il periodo. La consegna a termine, deboli in principio, migliorano lievemente nel sa settimana ma riprendono quota in chiusura. Consegna marzo 34,84 (lire 471 chilo); consegna maggio 34,87 (lire 477 chilo); consegna luglio 34,50 (lire 475 chilo).*

LANA — *Risalti di circa 1/4 di penny in apertura di settimana, i prezzi dei Merinos si sono poi nuovamente indeboliti a Londra. Prezzi di chiusura: consegna gennaio 97 1/4 pence per libbra (1561 lire il chilo); consegna 97 1/2 (1565 il chilo).*

JUTA — *Attività limitata ma sufficiente a mantenere stabili i prezzi. Per tutta la settimana i Firsts stati quotati sulle sterline per tonnellata (da 320 il chilo) che era stato il livello di chiusura di venerdì 15. Per i Lightings si è avuto un aumento di 1/2 sterlina per tonnellata che ha portato i prezzi a 1/2 sterlina per tonn. (lire 176 il chilo).*

STAGNO — *Prezzi cedenti. La bellicose manifestazioni indocinesi non hanno per ora influenzato il mercato a per la settimana si sono registrati progressivi ribassi. Solo giovedì mattina si è avuta breve di ripresa, ma già nel pomeriggio i prezzi scendevano di ai minimi della settimana. Leggera ripresa in chiusura le seguenti quotazioni: disponibile 945 sterline per tonnellata (lire 148.770 il quintale), con perdita di 7 sterline per tonn. sulla chiusura della settimana precedente. Per consegna a tre mesi 957 sterline (lire 151.031 il quintale) con una perdita di 6 sterline sulla chiusura della settimana precedente.*

RAME — *Mercato ancora molto sostenuto. A parte qualche acquisto di carattere speculativo, la domanda non si è particolarmente allargata, ma le quotazioni si mantengono per il disponibile fra le e le 230 3/4 sterline per tonnellata (da 35.613 a 35.745 lire al quintale) e per la consegna a tre mesi fra le 230 1/2 e le 231 1/2 sterline (da 35.790 a 35.873 lire il quintale).*

PIOMBO e ZINCO — *A Londra prezzi ben mantenuti in simpatia anche con la stabilità del rame. Il piombo chiude a 86 sterline e 1/2 per tonn. (lire 13.526 il quintale); lo zinco a 71 sterline e 7/8 (lire 12.386 il quintale).*

GOMMA — *Tendenza più sostenuta e insolita vivacità di domanda nei primi giorni della settimana. La corrente di acquisti, sviluppatasi all'inizio della settimana esaurisce nel giro di due giorni e in chiusura i prezzi tornavano a 23 3/8 pence per l'libra (lire 375 il chilo) per consegna gennaio, a 23 1/8 per consegna febbraio (lire 377 il chilo).*

CEREALI — *Scaduti i contratti per il corrente mese le quotazioni dei cereali per consegna marzo non hanno subito grandi variazioni sul mercato a termine di Chicago. Il frumento, salito a 209 cents per bushel da libbre sulla previsione che il raccolto 1962 del frumento invernale sarà minore di quello di quest'anno, chiudeva poi a 208 3/8 (lire 4736 il quintale). Il granoturco, nonostante una certa pressione di offerta, si mantenuto a 1/8 1/8 cents per bushel da 56 libbre (lire 6717 il quintale) per consegna a marzo; l'avena ha chiuso a 78 3/8 per bushel da libbre (lire 3181 al quintale). Lo segale, più debole, ha chiuso a per bushel da libbre.*

La produzione industriale: 1000 miliardi in più del '60

La punta più alta in ottobre - Il maggiore aumento si è avuto nelle fibre artificiali, nei mezzi di trasporto e nell'industria meccanica - L'incremento globale della produzione è del 9 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

Siamo in pieno boom industriale! La domanda è più che giustificata dopo che l'Istituto centrale di statistica ha reso noti i dati relativi al mese di ottobre. L'indice generale (con base 1953 = 100) è risultato pari a 218,8 (nuovo primato assoluto) con un incremento del 12,3 rispetto all'ottobre 1960.

La diffusa impressione di congiuntura in ascesa trova in tale percentuale pronta e puntuale conferma. Grazie alla vivace attività produttiva registrata in ottobre, risulta ancora più ampio lo scarto in aumento fra il e il 1961. Il confronto fra i primi otto mesi si era chiuso a favore dell'annata in corso con un incremento dell'8,4 per cento.

Con la pubblicazione dei dati di settembre, l'incremento era salito all'8,5 per cento. Oggi apprende che fra i primi dieci mesi del 1960 e i primi dieci mesi del 1961 il progresso della produzione industriale è ancora cresciuto: secondo l'Istat, il pari all'9,8 per cento.

In tempi normali, a questo punto il gioco è fatto; l'andamento dell'ultimo bimestre può più influire sul consuntivo finale non per una frazione trascurabile (un millesimo al più). Il 1961 ha però l'aria voler terminare come un anno qualunque. Per convincerli basti considerare gli eccezionali incrementi fatti registrare in ottobre da alcuni settori di punta della nostra economia (industrie chimiche, meccaniche, automobilistiche).

Se a ciò si aggiunge che anche il settore sembra comportarsi meglio che nell'autunno 1960, sarà almeno lecito formulare l'ipotesi che alla chiusura dei conti si possa arrivare a un aumento medio annuale del 9 per cento. Ai profani la differenza può sembrare irrisoria; in realtà corrisponde a una maggior produzione per un valore superiore ai mille miliardi. **ar. b.**

La produzione rispetto al '60

INDUSTRIE	Ottobre '61	Genn.-Ott. '61
Meccaniche	+ 16,5	+ 15,4
Raffinerie e cokerie	+ 10,7	+ 11,7
Chimiche	+ 21,2	+ 11,1
Gomma	+ 11,1	+ 11,1
Carta e cartone	+ 17,9	+ 10,6
Fibre artificiali	+ 24,8	+ 10,2
Calzature	+ 5,8	+ 10,2
Pelli e cuoio	+ 4,5	+ 10
Mezzi di trasporto	+ 21,9	+ 9
Legno (escl. mobilio)	+ 9,7	+ 9,5
Metallurgiche	+ 11,5	+ 8,4
Estrattive	+ 16,3	+ 8,2
Minerali non metalliferi	— 0,4	+ 8,2
Elettriche	+ 7,7	+ 8,1
Mobilio	+ 2	+ 4,3
Tabacco	+ 17,9	+ 2,7
Alimentari	— 6,8	+ 2,3
Tessili	+ 2,1	— 0,4
MEDIA GENERALE	+ 12,1	+ 8,8

Gli aumenti (in percentuale) riportati nella prima colonna permettono un confronto fra il '61 e il '60 con riferimento al solo mese di ottobre. I dati della seconda colonna si riferiscono invece a tutto il periodo gennaio-ottobre.

Il fatto che l'incremento generale per il mese di ottobre sia superiore all'aumento medio dei primi 10 mesi, è un buon indice della persistente espansione.

Notizie in breve

Le entrate dello Stato nel mese di novembre hanno raggiunto i 317 miliardi 277 milioni di lire, con un aumento di 23 miliardi circa rispetto al novembre '60. Lo ha comunicato ieri il ministero delle Finanze.

Il circa 2 miliardi di lire mantiene investimenti esteri in Italia nel mese scorso, secondo i dati dell'Istituto del Commercio Estero (ICE). Essi corrispondono a 16 operazioni di investimento di capitali esteri in «imprese produttive» le quali il 6 della clientela operatori economici interessati.

vista dalla legge.

A Torino è previsto in scorso novembre sono giunti 57.461 turisti italiani (101.234 presenze) e 7909 stranieri (28.774 presenze), con un incremento di 4783 italiani e di 452 turisti stranieri rispetto allo stesso mese del 1960. I dati sono forniti dall'Ente Turismo.

Un portavoce della ICI (Imperial Chemical Industries), uno dei massimi complessi europei, ha smentito l'ipotesi secondo la quale l'impresa britannica si impegnerebbe a costruire un grosso stabilimento presso Napoli. Tale notizia era stata dal *Financial Times*.

La settimana all'Estero

A New York pochi affari e prezzi calanti - A Londra tono soddisfacente e modeste fluttuazioni - A Parigi, dopo alcune incertezze, progressi in molti settori - Francoforte in ripresa

(Nostro servizio particolare)

New York, 23 dicembre.

(a.) Settimana di pochi affari e di prezzi calanti. Totale titoli trattati nella settimana è stato solo di 17 milioni e 720 mila, una media giornaliera di 3 milioni e mila, contro 21 milioni e 690 mila titoli trattati la settimana scorsa, superata nel vasto campo dei titoli industriali per il quale l'indice Reuter appare immutato da una settimana all'altra.

Tutto ciò malgrado che l'avvicinarsi delle feste natalizie abbia portato, come sempre accade, una forte riduzione nell'attività del mercato, tanto che a metà settimana il numero delle transazioni giornaliere era sceso a poco più di novemila.

L'unica eccezione alla generale modestia dei margini di fluttuazione dei prezzi è stata data dalle azioni della Courtaulds e dalla Imperial Chemical Industries. L'offerta di quest'ultima di rilevare, mediante scambio di azioni, l'intero capitale della Courtaulds, ha stimolato veramente la sensazione della settimana. Le condizioni dell'offerta, singolarmente favorevoli per gli azionisti della Courtaulds, hanno determinato forti sbalzi nelle quotazioni dei due titoli: in rialzo per le Courtaulds e in ri per le Imperial Chemical.

Titoli di Stato piuttosto deboli, cambio sterlina-dollaro leggero declino.

Parigi, 23 dicembre.

(b.) Nelle prime due riunioni della settimana il mercato è stato irregolare e nel complesso pesante, sia per la incerta situazione politica all'estero, sia perchè lunedì e martedì erano giornate di liquidazione. Superata quest'ultima, la sa è andata sviluppando una tendenza nettamente migliore nelle ultime tre sedute rinate speranze che le trattative algerine possano passare presto dalla fase ufficiosa alla fase ufficiale, hanno di nuovo contribuito a migliorare quotazioni dei petroli sahariani. Notevoli aumenti si sono registrati in diversi comparti, specie fra i tessili e gli automobilistici, e i petroliferi in generale.

Irregolari i valori dei Grandi Magazzini che subiscono numerose vendite per realizzo di beneficio, ben spiegabili dopo gli spettacolari aumenti di cui questi titoli hanno beneficiato. Infatti nel corso dell'anno il loro valore borsa è aumentato del 110 per cento.

Irregolare il comparto dei titoli internazionali. Ben tenuti in fine di settimana i valori germanici e italiani, e ancor più gli olandesi che in principio di settimana erano stati fortemente colpiti in seguito alle notizie dall'Indonesia.

Francoforte, dicembre.

(a.) La settimana si è aperta con una riunione fiacca che ha segnato ancora notevoli ribassi. La tendenza è andata però rinfrancandosi nei giorni successivi, malgrado che l'imminenza delle feste natalizie abbia molto limitato l'attività del mercato. In fine di settimana certo interesse in alcuni settori del listino ha fatto registrare qualche leggero progresso.

Diamo qui seguito i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli principali: AEG da 473,50 a 474; Brown Boveri da 885 a 890; Daimler da 1503 a 1534; Deutsche Bank immutata a 673; Dresdner Bank da 664 a 675; Farben Bayer da 674 a 670; Metallgesellschaft immutata a 1140; Schering da 362 a 373,50; Siemens da 718 a 726,50.

Attività degli uffici d'igiene e difesa nostra

Roma, 23 dicembre.

In novembre l'ufficio d'igiene ha condotto 5.801 ispezioni nel settore della produzione e della vendita degli alimenti e delle bevande, e precisamente 315 in laboratori di sostanze alimentari; 339 in panifici e pasticcerie, 354 in spacci di pane e pasta, 1.217 in rivendite di carne, 217 in spacci e mercati di pollame e di pesce, 893 in salumerie e pizzicherie, 590 in trattorie, caffè e birrerie, 298 in latterie, 22 in spacci e in fabbriche di bibite analcooliche e di ghiaccio e 270 in ci e mercati di frutta ed erbaggi, 216 in drogherie e 1.371 in altri spacci diversi.

Nel di tali ispezioni sono stati prelevati 215 campioni sospetti di derrate e di bevande, dei quali 118 sono stati riconosciuti regolamentari e 97 non regolamentari, mentre per 48 campioni si è in attesa dell'esito delle analisi.

Note di agricoltura

Quali sono le provvidenze del "Piano verde,,

Dal 13 dicembre si accettano domande su appositi moduli - Prestiti a basso interesse e partecipazione dello Stato alle spese di miglioramento - Diverse forme di contributo all'attività degli agricoltori

Abbiamo dato notizia nella nota domenica scorsa che le domande di contributo nel quadro del «Piano verde» sono accettate dagli Ispettori Provinciali e Regionali dell'Agricoltura e delle Foreste e debbono essere compilate su appositi moduli che gli interessati possono richiedere agli Ispettorati stessi. A seconda della natura dei lavori che intendono eseguire e delle necessità di credito dell'azienda vi particolari moduli di domanda di facile compilazione. Gli uffici periferici delle organizzazioni sindacali agricole sono a disposizione degli agricoltori per l'assistenza disbrigo delle pratiche.

Le agevolazioni del «Piano verde» possono essere al proprietari, ai conduttori, alle cooperative ed ai gruppi di agricoltori associati e si articolano in due forme: a) prestiti a basso tasso di interesse, oppure corso dello Stato nel pagamento degli interessi; b) contributi in conto capitale (fino concessione una somma percentuale sulla ef fettuata). La durata dei prestiti, il tasso di interesse e la percentuale di contributo variano a seconda della zona, (pianura, collina, montagna e zone particolari indicate dal Ministero).

Il piano prevede altri interventi a favore dell'agricoltura. Per le opere di miglioramento fondiario in aziende singole (piantagioni, strade, sistemazione terreni opere irrigue, costruzione e risattamento di fabbricati rurali, linee elettriche, laghetti collinari artificiali, acquedotti), possono essere concessi contributi fino al 38% della spesa (fino al 50% per i coltivatori diretti) ovvero mutui al 3% per anni 20 il 75% della spesa con riscatto senza utile a) 3,50% per 30 anni sul totale della spesa con possibilità di riscatto utile di circa il 25 per cento.

Per opere di miglioramento fondiario collettivo i contributi variano 50% al 75% della spesa e per i comuni montani tali percentuali aumentano fino al 75% e 87%. Per l'acquisto di terreni, per la formazione della piccola proprietà contadina, vengono concessi mutui trentennali nella misura dei due terzi del valore, con un interesse del 2% e con utile netto (estinguendo il mutuo al 3° anno) di circa il 30%.

Per l'acquisto di macchine italiane e straniere è previsto un contributo del 25% della spesa, elevabile al 35% per i territori montani, oppure un prestito per anni al tasso del 3% sul 75% della spesa; per l'acquisto del bestiame, un contributo al 25% della spesa, oppure un mutuo per 5 anni al tasso del 3% diminuibile all'1% per zone montane. Per le spese di conduzione (acquisto di sementi, concimi, antiparassitari, spese di mano d'opera ecc.) sono concessi mutui della durata di un anno all'interesse 3%.

Il «Piano verde» prevede, per le cooperative, contributi dal 38% al 50% delle spese e la differenza può essere coperta con un mutuo trentennale all'interesse 3,50% e del 2,50% se territorio classificato montano.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato scarsamente provvisto con prezzi rincarati. Per la razza bovina piem da macello, peso vivo, franco mercato: buoi 280-340; vitelloni 300-350; vitelli comuni 420-500; vitelli della coscia 600-730; vitelli sanati 730; vitelli della coscia d'allevamenti 1200-1300; vacche macello di 1a cat. 200-250; vacche da produzione 160-220.000 al capo; suini grassi 300-340 al chilo.

A Fossano: polli nostrani 550- capponi 800-950; faraone 800-900.

Cereali — Richieste equilibrate dalle offerte, prezzi in lieve aumento. Grano di qualità tenera buono mercantile 6550-6650 il q.le, qualità fine 6700; granoturco ibrido 5900; risoni, nuova produzione a Vercelli: Pierrot 6500-, Marinelli, B 6900-7500; Arborio 6800-7300; cuscute oltre lire 1070 quale diritto contratto.

Foraggi e paglie — Domande equilibrate e prezzi A Fossano: fieno maggengo 3500-3600; ricetta 3300-3450; terzuolo 3000-3300. Paglia di grano imballata 2100-2150; paglia di riso imballata a Vercelli

Vini — A Canelli Monferrato Mercato attivo, collocamento facile specie per vini in bottiglia. Barbera 12-13 gr. 8600-9600; id extra 13-14 gr. 10.200-10.400; grignolino extra 11.800-12.800; freisa dolce 10.000-11.000; id secca 10.800-11.000, brachetto d'Asti 10.700-14.000; bonarda d'Asti 9400-11.000; cortese bianco 10-11 gr. 8300-8800; dolcetto 10.000-10.800; malvasia 9800-10.900; ovagno Monferrato corrente di 10-11 gr. 7500-8300; mo 12.000-12.900

Ad Alba dolcetto 12.500-14.500 15.000-16.000; barolo 31.000-33.000, barbaresco 28.000-31.000.

a. p.

Per chi non vuole riscuoterli

Dal 2 gennaio rinnovo dei Buoni novennali

I titoli possono anche essere convertiti in obbligazioni ventennali al 5 per cento

Roma, 23 dicembre.

Nel corrente esercizio finanziario vengono a scadere i Buoni del Tesoro novennali 5%, 1962, il cui importo è di 285 miliardi.

Come negli anni precedenti è consentito ai possessori che intendano riscuoterli alla scadenza, di rinnovarli, alla pari, in nuovi Buoni, con scadenza 1° gennaio 1971 e con le medesime caratteristiche.

Il complesso dei nuovi Buoni 1971 in emissione può raggiungere un massimo di miliardi, di cui soltanto 9 destinati alla sottoscrizione in contanti.

L'operazione di rinnovo, alla quale si darà corso a partire dal 2 gennaio prossimo, si arricchisce, per gli interessati, di una nuova alternativa. I possessori di Buoni del Tesoro N. 1962 infatti possono convertire i loro titoli — che verranno valutati alla pari — anziché in altri Buoni novennali, in obbligazioni ventennali 5% emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, offerta al prezzo di 97 lire per cento lire di valore nominale. Si tratta dei titoli da collocare per provvedere al finanziamento della spesa prevista, per il 1961-62, del «Piano Verde» — II tranche.

L'esecuzione delle operazioni di rinnovo che saranno condo le consuete modalità tecniche ed amministrative, è affidata alla Banca d'Italia, che ha facoltà di avvalersi, a tale fine, di aziende ed istituti di Credito, nonché dell'Amministrazione postale.

E' opportuno precisare che anche i nuovi Buoni, emessi nei consueti tagli, fruttano, con decorrenza 1° gennaio 1962, lo interesse annuo del 5%, pagabile due rate semestrali posticipate, e all'amministrazione di premi fissati in complessivi 50 milioni per ogni serie di 10 miliardi. I titoli, inoltre, godono delle agevolazioni fiscali e facilitazioni di altra natura, già accordate alle emissioni precedenti.

Le per il riscossione dell'Ige sul commercio del vino

Roma, dicembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto presidenziale 16 dicembre 1961, n. 1316, che reca la norma di attuazione della legge concernente l'abolizione dell'imposta di consumo sul vino. Il decreto entra in vigore lubedì gennaio e fissa le e per il pagamento dell'Ige, che continuerà ad essere effettuato dai comuni nelle attuali forme.

Coloro che provvedono alla trasformazione delle uve a dei mosti o al commercio vini dovranno presentare agli uffici delle Imposte di consumo, entro il 30 novembre ogni anno, denuncia dei quantitativi di vino ottenuti nell'annata. Gli uffici delle Imposte non potranno rilasciare bollette di accompagnamento per quantitativi maggiori di quelli risultanti giacenti sul registro delle denunce.

Importante infine la disposizione che il numero degli addetti alla gestione delle Imposte di consumo, tanto nominato comunale quanto il nominato privata, in servizio al 1° luglio '61, può ridotto; i contratti d'appalto e di gestione per conto servizi di riscossione delle Imposte municipali consumo, in alla data del 1° luglio e con scadenza anteriore al 31 dicembre '62, sono prorogati alle stesse condizioni fino al 31 dicembre 1962.

Notiziario sindacale

Niente sciopero a Natale dei tranvieri torinesi

E' scongiurato il pericolo di un'agitazione natalizia dei tranvieri. I delegati della direzione dell'ATM ed i membri di commissione interna si sono incontrati per prendere in il problema turni ritenuti troppo gravosi nelle attuali condizioni della viabilità cittadina. Un nuovo colloquio è stato fissato per il 2 gennaio. Sarà discussa la rivalutazione del pagamento delle ore serali a forfait.

— Tra la direzione dell'autostrada Torino-Milano ed i sindacalisti della Cisl è stato sottoscritto ieri un accordo economico normativo. Agenti dell'esercizio 1° gennaio 1962 miglioramenti medi di 11 mila lire mensili oltre a ritocchi sulla parte normativa, e tutti i dipendenti verrà pure corrisposta cifra di 20 mila lire «una tantum».

— I 300 dipendenti delle ag

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 12)

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste. Floria's, forniture assortimenti via Po 32, telefono 82 305. Allieve frequentate in sala dimostrativa, si perfezionerete 1001

A. ISTITUTO Ancora, Marzani 10, telefono 524-745. Nove centralo istituto corso paghe, contributi, dattilografia, stenografia completamente. Distanziamento ingressi 935

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi serali Istituto Bonis piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Regina Maria, via Pio V 5, telefono 682-000. 872

ALL'ISTITUTO Cima corsi Mannheim preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, 6 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe contributi, contabilità meccanizzata, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 211, telefono 510-354 1024

BORGHERA, Villa Magnolia, cerca bambini dai 3 ai 12, asilo-elementari. Scrivere. 30172

PETTINATRICE diventerete specialità taglio individuale alla, tintura, permanenti, corsi novembri. Istituto assistenti, Belmondo, via Parini 10, telef. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

DIPLOMATA interprete tedesco impartisce lezioni e prende traduzioni. Telefonare 750-454. A101435

PORTOGHESE spagnolo professoressa impartisce lezioni traduzioni, anche tecniche. Telefonare 231-975. A99863

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI mobiliata Saluzzo 2 letti persone signori riscaldata. Tel. 53-640.

AMMOBILIATA centrale affittasi lettino 10.000-8000) riscaldamento compresso. Telefonate 510-943 A101771

PORTA Nuova ufficio della ammobiliata acqua corrente termosifone. Telefonate 651-940. A102239

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE direttiva completa giuridica aziendale, penali contabilità, organizzazione lavoro medio, esperto-ventennio garantisce disponendo mezza giornata impiegherebbesi seria ditta. Telef. 744-227.

BAMBINAIA istitutrice, referenziata, parlerebbe, corrispondenza). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino».

BAUZIGNANDO 42enne dinamico, presenza, coltura, patente, esperienza commerciale, offresi solido impiego direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino». A101301

CRONOMETRISTA, preparazione, metodi, programmazione pluriennale esperienza offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A100773

DICIOTTENNE, presenza, militesente, offresi valido fattorino, lavori rastiere, lavori ufficio. Telefonare 572-345.

DINAMICO studente 18enne, IV ragioneria seriale, impiegherebbesi per qualsiasi mansione sia d'azienda che negozio. Telefonare 670-461. A98550

DIRETTORE produzione, meccanica elettrotecnica, organizzatore, vasta conoscenza problemi aziendali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A100636

DISEGNATORE edile provetto, dattilografo, offresi qualsiasi modo. Telefonare 706-612 A100697

DISEGNATORE edile veramente capace, dattilografo, offresi qualsiasi modo. Telefonare 706-612. A101699

DISEGNATORE primissime particolare capacità si esperienza trattazione affari qualsiasi livello acquisterebbe nuovi clienti anche avanzatissima tecnologia organizzazione personale produttivo, adeguatamente offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino».

GIOVANE dattilografia offresi ore libere. Telefonare ore pasti 254-505.

INFERMIERA diplomata potenziata offresi presso stabilimento o privato. Telefonare 252-933 ore pasti. A102610

INGEGNERE CHIMICO ATTUALMENTE DIRIGENTE INDUSTRIALE TRENTUNENNE, VASTA ESPERIENZA TECNICA E COMMERCIALE, ESAMINA PROPOSTE INCARICO DIRETTIVO RAMO TECNICO COMMERCIALE APPERMATA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9418 — TORINO».

MEDICO offresi quale assistente casa di cura o infermeria. Disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino» A91368

40ENNE, PRESENZA, LUNGA ESPERIENZA D'AZIENDA QUALE FUNZIONARIO LEGALE COMMERCIALE ET QUALIFICATO ISPETTORE GENERALE D'ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' RELAZIONI PERSONALE, CERCA SERIA, STABILE TORINO AUT PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1382 — TORINO». A102371

OPERATORE Lettra Rotolfset, stampatore fluito offresi Scrivere Pubblicità Massimeri, Aosta. 39950

PENSIONATO giovane, reliabilità, amministrazione, primagosta, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino 100».

PRATICISSIMA CONTABILITA' GENERALE PAGHE CONTRIBUTI ESPERIENZA PLURIENNALE, REFERENZIATA, LIBERA SUBITO, OFFRESI TELEFONARE MATTINO 283-643.

PRATICO trattamenti termici acciai e leghe leggere vasta esperienza officina pezzo stampo industriale ventennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

RAGIONIERE 32enne, militesente, attivo, 2° impiego, offresi seria ditta. Scrivere: Marchetti, via Bligny 2 Torino. A101497

RAGIONIERE 30enne capo ufficio amministrativo commerciale conoscenza disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino». A102166

TEDESCO, diplomato, lingua residenza Italia, quattro lingue, cerca impiego direttivo, responsabilità, fiducia. Introdurrebbe prodotti casalinghi, formaggella, plastica, giocattoli Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino».

ZONA Ivrea perito industriale capo reparto giovane, dinamico, pratico metodi moderni montaggi grandi serie cerca adeguata stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità — Torino».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE Compagnia assume alto a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare serie, stabile, redditizia carriera. Ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente qualifiche trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino». 637

APPRENDISTA commesso calzature cerca. Telefonare 876-423 ore pasti.

APPRENDISTA ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

ASSUMIAMO veloce ed esperta stenodattilografa. Telefonare 882-109, 873-576 ore ufficio. A101858

AUTOSCUOLA Mirafiori cerca istruttore autorizzato, mensile assicurato. Telefonare 360-983. A100016

ASSUMIAMO per Torino personale maschile si femminile tiratori prodotti reframi, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale, dopo istruzione tecnica ci risultato favorevole breve periodo avviamento, annuo lire 640.000 più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, benefici Inps e Inam. Scrivere, precisando età, studi, attività precedente, a: «Pubblicità Stampa 29 — Torino».

BANCA locale cerca abile e preparato commesso di cassa referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino».

CAPO UFFICIO COMMERCIALE 25-35ENNE, DIPLOMATO O LAUREATO, ESPERTO IN CORRISPONDENZA E LAVORI UFFICIO VENDITE, MEDIA AZIENDA TORINESE ASSUMERREBBE. DETTAGLIARE CURRICULUM, DATI ANAGRAFICI, REFERENZE E PRETESE. CERTIFICATI DOMANDE NON DETTAGLIATE COME RICHIESTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 1361 — TORINO». A101071

CAUZIONANDO assumo elemento dinamico con patente auto, impiego fisso, stipendio + compartecipazione utili, sicuro avvenire, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

CERCASI cassiera macelleria referenziata. Presentarsi presso macelleria Largo Saluzzo 25, Rosso A101547

CERCASI impiegata non primo impiego 20-30 anni pratica ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». A101373

CERCASI impiegata 30-40 anni pratica lavori ufficio. Rag. Finocchiaro Assicurazioni, via P. Micca 15, tel. 520-462.

CERCASI signorina contabile per stabilimento zona Alpignano. Tel. al 780-949.

CERCASI signorina francese per ufficio Torino non pensionata. Telefonare 46-671, Pigni, via S. Teresa 7.

COMMESSO e apprendista per negozio casalinghi cercasi. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, cerca industria conferimi, solo mezza giornata oppure ora libera. Telefonare 81-341. A100585

CORRISPONDENTE tedesco pratica lavori ufficio assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

DATTILOGRAFA giovane cercasi ufficio laboratorio. Scrivere: Enamel, Pino) 58, Torino. A102186

DATTILOGRAFA pratica lavori d'ufficio, massimo 17enne cercasi. Presentarsi: Selfingeo Industriale, corso Re Umberto 27. 475

DATTILOGRAFA 16-18 subalterna cerca azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6074 — Torino».

DATTILOSTENO referenziato, esperta corrispondenza commerciale, contabilità, assume Fulvia, Re Umberto 58, inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

DISEGNATORE attrezzista, capace dimensionato, massimo quarantenne inoltre piccola serie, alloggio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino».

DITTA cerca elemento capace corrispondenza paghe contributi contabilità, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino». A102515

FARMACISTA cercasi servizio notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino». A102183

GRANDE società petrolifera offre interessante posizione commerciale tecnica clientela a ingegnere con buona esperienza industriale età massima 35. Inviare curriculum vitae, preferibile casella 743 A. Sip, Genova. 30150

IMPORTANTE azienda cerca giovane diplomato ragioneria esperto contabilità et corrispondenza clienti. Esclusivo primo impiego. Massima riservatezza richiedesi, massima riservatezza, a: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino». A101450

IMPORTANTE Ente cerca impiegata [redacted] per lavori d'ufficio. Urgenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9462 — Torino» A102752

IMPORTANTE industria metallurgica [redacted] perito meccanico militesente, pratico collaudo lavorazioni meccaniche, possibilità carriera. Dettagliare curriculum scrivendo a: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino». A102459

IMPORTANTE società cerca giovane signorina ottima contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche Bergamo assumerebbe perito meccanico ed equipollente ottimo disegnatore con buona pratica progettazione attrezzi vari per lavorazioni meccaniche medie e fini e possibilmente con pratica meccanizzazione macchine. Dettagliare curriculum vitae e pretese a: Pubblimen 154, Bergamo. 30083

IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche in capoluogo provincia lombarda assumerebbe giovane ingegnere meccanico possibilmente con qualche anno pratica ben organizzato ufficio progettazione grande azienda da adibire come vicecapo ufficio predetto. Dettagliare pratica e pretese a: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

INDUSTRIA confezioni assume impiegato progetto meccanizzare. Edgenei referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino». A102251

INDUSTRIA dolciaria tornese importante nazionale ricerca ispettore rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9476 — Torino». A

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata capace ufficio approvvigionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino». A102301

[redacted] meccanografica assume stenodattilografa massimo 23enne, pratica paghe contributi, 2° impiego. Telefonare 797-021. 30243

INGEGNERE meccanico esperto progettazione lavorazioni [redacted]bo cerca da importante industria per progettazione apparecchiature elettriche. Buona retribuzione adeguata capacità. Pubblimen 156, Bergamo. 29975

OFFICINA costruzione macchine cerca urgentemente progetto disegnatore meccanico militesente. Telef. festivi 341-135, 342-179.

PERITI elettrotecnici militesenti cercansi per attività commerciale at ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino». A100574

PERITI industriali esenti servizio militare, pratici lavorazione meccanica stampaggio cerca stabilimento Italia meridionale, prontissimi urgentissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

PERITO industriale qualificato direttore media fabbrica metalmeccanica di serie, attiva, pratico ed esperto produzione vitreria stampata radiata residenza disposto trasferirsi Italia centrale. Retribuzione adeguata, possibilità ottima sistemazione assicurasi. Dettagliare referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino».

PRIMARIA ditta tessuti cerca giovane veloce dattilografa, abilissima corrispondenza commerciale, istruzione adeguata, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

PROFESSIONISTA anziano cerca procuratore segretario massimo 35enne, preferito. Scrivere Ritrose Pubblicità 20, Saluzzo. 30204

PROGETTISTI meccanici cercasi da importante industria per studio apparecchiature elettriche Banca turbopompe ad adeguata capacità. Scrivere: Pubblimen 156, Bergamo 29978

RAGIONIERA abile tenuta contabilità generale pratica paghe contributi, cercasi per impiego richiedesi iniziativa e indipendenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino» A99636

RAGIONIERA con pratica ufficio contabilità assumesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

SIGNORINA pratica-esatta contabilità a ritmo a mano in partita doppia preferibilmente metodo Hinz cercasi. Massi scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino». A102036

SOCIETA' industriale assume contabile esperta partita doppia lavori ufficio. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, veramente abile, pratica, esperta, colta, cerca subito importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 24-28enne assumesi subito azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino».

STUDIO tecnico cerca ingegnere sviluppo base tecnica attività commerciale. Età massima 35 anni. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A100780

STUDIO tecnico commerciale cerca giovane stenodattilografa 1° impiego. Scrivere casella postale 205, Torino.

TECNICO disegnatore meccanico pratico lavorazioni meccaniche e metallmeccaniche, esperto e attivo organizzatore produzione, assume industria metallurgica con buona retribuzione adeguata alla capacità e con possibilità ottima sistemazione. Precisare esperienze e pretese. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino».

UFFICIO professionale cerca giovane militesente moderni commesso ditta, scuole medie, buona scrittura, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3349 — Torino». A102090

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE parrucchiere tipo meridionale desidererebbe trasferirsi offresi. Scrivere: Ilaria, via Sicilia Emanuele Filiberto 55, Torino

AUTISTA ventenne 32enne, patente II pubblico, offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino». A101492

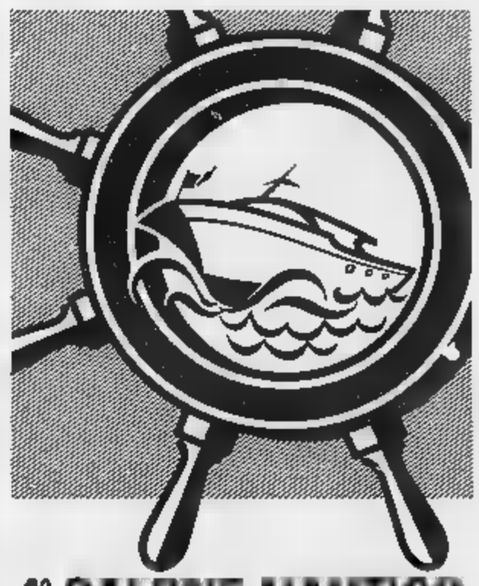
AUTISTA meccanico seppia diesel patente 4 esperimentato lunga esperienza guida di pesi viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 Torino».

(Continua a pag. 17)

PER I REGALI NATALIZI POTRETE SCEGLIERE, CERTI DI SODDISFARE I GUSTI PIU' DISPARATI, FRA CENTINAIA DI ARTICOLI: PER L'ABBIGLIAMENTO, LA CASA, L'ARREDAMENTO — IL COTONE È SEMPRE BELLO, PRATICO, COMODO, MODERNO, NON IRRITA LA PELLE, È IGIENICO E CONFORTEVOLE, PERCHÉ È NATURALE — IL COTONE È IMBATTIBILE PERCHÉ RESISTE AL BUCATO, SI LAVA BENE, SI STIRA MEGLIO, RESTA SEMPRE FRESCO, FRAGRANTE, COME NUOVO — IL COTONE È LA RICCHEZZA DELLA CASA — DÀ VALORE E PRESTIGIO A QUALSIASI STILE DELL'ARREDAMENTO — LA GRANDISSIMA VARIETÀ DI TESSUTI, TAPPETI, TAPPEZZERIE, TENDAGGI, RIVESTIMENTO DI MOBILI, PER L'INSUPERATA GAMMA DI DISEGNI E DI TINTE, — LA LUNGA DURATA, PER LA FACILITÀ DI PULIZIA E PRATICITÀ — MANUTENZIONE.

regalate
cotone
un pensiero originale – un regalo gradito – un acquisto sicuro

NOREL - VIA PO 20 - TORINO - TEL. 88.27.73



1° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI GENOVA

27 gennaio - 7 febbraio 1962

la più grande rassegna nautica d'Europa

Italia - Stati Uniti - Gran Bretagna - Francia - Germania - Unione Sovietica - Brasile - Paesi Scandinavi - Austria - Cecoslovacchia - Olanda - Principato di Monaco - Svizzera - Giappone.

I più famosi costruttori del mondo presentano gli ultimi modelli di motori e di scafi.
25.000 mq. di superficie coperta.
35.000 mq. di superficie scoperta e in [redacted] darsena e canale di calma per dimostrazioni in acqua.
Estrazioni giornaliere di premi tra i visitatori.

5° [redacted] DEL [redacted] E DELLO SPORT
2° SALONE NAZIONALE DEL RIMORCHIO - CAMPEGGIO
affiancano il Salone Nautico. [redacted] rassegna sono organizzate da
ENTE [redacted] INTERNAZIONALE DI [redacted]

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - [redacted]
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI [redacted]ZI....

DUBIED
dal 1857
MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA
Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED
DUBIED
un nome sinonimo di qualità, serietà, [redacted] garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede:
MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

Turinflex
Fermaglio elastico materassi e molle, di lana, kapok e altre vegetali Sam America e stabilimento via Lattea 54 Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-026. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 73 - Teatone 513-243.
La TURINFLEX rende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

In tutto il mondo...

ASPIRINA
- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA
la piccola compressa dal triplice effetto

BAYER
gode fiducia nel mondo

Quasi mezzo milione fra permanenti e stagionali

I nostri emigrati in Svizzera sono un decimo della popolazione

Ed un quinto della forza di lavoro - E' un grande vantaggio per entrambi i paesi: l'industria elvetica funziona a pieno ritmo, la manodopera italiana incassa quasi 400 miliardi di salari - Ma sorgono anche dei grossi problemi: le resistenze degli svizzeri ad ammettere le famiglie degli stranieri, la mancanza di assistenza mutualistica e di assegni familiari - Un compromesso può essere trovato: questa emigrazione significa ricchezza dall'una e dall'altra parte

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, dicembre.

In ogni città elvetica, la piazza della stazione è detta ormai Italiener-Platz. È il luogo di raccolta degl'immigrati, che si scambiano informazioni minuziose sull'offerta d'occupazione e si rpalleggiano, si fanno coraggio col numero. Fra stagionali, permanenti e residenti, in Svizzera gli italiani sono 470 mila: vi è chi dice oltre mezzo milione.

Un ministro della Confederazione racconta d'aver ascoltato il seguente dialogo fra italiani: «Forse vado in Germania», dice uno. «In Germania? — obietta l'altro —. Io all'estero non ci vado». La *Gazette de Lausanne* scrive che un cittadino elvetico è sceso dal treno in una località di provincia e si rivolge al consueto gruppo d'italiani, chiede spiegazioni su un indirizzo, gl'indicano la strada. All'indirizzo voluto, incontra ancora un gruppo di italiani. «Abita qui il signor Martin?». Rispondono con questa parola: «Lo straniero? E' al terzo piano».

Costituiscono un decimo della popolazione elvetica e il venti per cento della manodopera occupata. Si parla degl'immigrati, senza tenere in conto la popolazione di lingua italiana del Canton Ticino. Il comune di Baden, nell'Argovia, è abitato pressoché solo da italiani. Si trapiantano in Svizzera paesi interi del Mezzogiorno. Le istruzioni per l'uso dei cartelli delle stazioni ferroviarie, parlano tre lingue; anche questo li aiuta a non sentirsi all'estero, persino nei cantoni di lingua tedesca. Centotrentaquattromila sono manovali e muratori, e nei cantieri si trovano in maggioranza. Assai massiccia è stata assorbita dall'industria pesante e meccanica (la Brown-Boveri, la Sulzer, la Oerlikon); quarantamila alberghieri, ventimila braccianti agricoli, numerose donne nell'industria tessile e nell'orologeria, soprattutto nel Giura bernese, a Neuchâtel, a Ginevra.

Secondo gli esperti della Confederazione, che indagano sui movimenti dei salari, le rimesse spedite in Italia, per vie ufficiali e simpliche, avrebbero raggiunto quest'anno almeno cento miliardi di lire (la valutazione è forse eccessiva). Le paghe sono leggermente più elevate che in Germania, perché le tasse sono inferiori (i dieci anziché il venticinque per cento del raddito, ma non esiste qui la celebre *Krankenkasse*, la Cassa malattia obbligatoria. Alle mogli e ai figli che non vivono in Svizzera non vengono corrisposti gli assegni familiari (fanno eccezione i cantoni del Ticino, del Vallese e dei Grigioni). Ma è la legge a sancire che i congiunti non possono essere ammessi in Svizzera se non quando lo immigrato ha compiuto tre anni di permanenza continua, un traguardo che lo stagionale non raggiungerà mai: ogni anno, a fine stagione, deve tornarsene in Italia e chiedere di là il nuovo permesso di soggiorno. E' un circolo vizioso.

Il ministro italiano del Lavoro ha sollevato alcune obbiezioni e non è nata una disputa che oppone concezioni contrarie. Anzitutto, l'assistenza sanitaria. Gli svizzeri sostengono che i loro salari sono i più elevati dell'Europa continentale (dunque, chi vuole può associarsi spontaneamente alla mutua prescelta) e che il sistema mutualistico elvetico, su basi volontarie, autonome, privatistiche, concepito per una società benestante, non tema confronti con quello italiano, nato su presupposti differenti.

Quale che sia il giudizio più corretto (anche gli svedesi sono benestanti, eppure accettano la mutua obbligatoria), gli svizzeri sono conservatori gelosi del loro costume sociale e non c'è da sperare, né da pretendere che cambino idea. Si considerano amministratori avveduti e giudicano offensivo che si discuta il loro *ménage*. Saggi amministratori, per la verità, le sono. Il benessere della Svizzera è materia largamente illustrata persino nelle antologie scolastiche d'oltre Oceano: vi passa lontano dal mare, privo di carbone e di minerali ferrosi, seminato di montagne e ghiacciai, di cui solo un quarto del territorio è coltivabile, in cui convivono le lingue tedesca, francese, italiana, ladina, e persino le Chiese cattolica e protestante, che ha creato un'industria opulenta e un'ancor più prospera moneta, offrendo da vivere serenamente a tutti i suoi cittadini, onesti e sparagnini, e occupando anche larghe schiere di manodopera straniera. I consiglieri confederali hanno diritto alla suscettibilità.

Ma che fare con gl'immigrati italiani? Non sono svizzeri, hanno contadini meridionali, giunti fra queste montagne con la mentalità della lotteria. Capodanno: «Guadagno, mando denari a casa, alla mutua non ci penso (non mi ammalerò io, ma solo gli altri)». Se l'assicurazione non è regolata già dal libro paga, almeno con una formula qualsiasi che non contraddica il sistema elvetico, poveri contadini meridionali quando si ammaleranno, e partorirà la moglie o qualcuno di famiglia avrà bisogno dei medici. E senza la trattenuta dei contributi previdenziali, al ritorno in Italia, il giorno in cui la congiuntura sarà favorevole, non avranno diritto nemmeno all'indennità di disoccupazione.

Il dialogo dagli assegni familiari per i figli che restano in Italia, a sua volta, contraddice il principio della parità salariale rispetto alla manodopera elvetica. L'impossibilità di trasferire la famiglia in Svizzera prima dei tre anni consecutivi di permanenza, colpisce tutti e non offre speranza alcuna a duecentomila muratori, manovali, braccianti e alberghieri; nessun cittadino svizzero si trova in simili condizioni.

In verità gli svizzeri temono che spalancando le porte alle famiglie degli stagionali (ciascuno, magari, con cinque figli) verrebbe sconvolta la struttura stessa della Confederazione. Possiamo capirli: non solamente gli alloggi, le chiese, le scuole e gli ospedali sarebbero insufficienti; gli svizzeri vedono già la fatica Elvezia trasformarsi in una più vasta Napoli di montagna, immaginano il crollo della civiltà cantonale.

Ma è necessario vedere anche l'altra faccia della questione. L'immigrazione è divisa in tre classi: gli stagionali, che devono rimpatriare ogni anno per chiedere il nuovo visto; i permanenti, col diritto di chiedere in Svizzera il rinnovo annuale del permesso; i residenti, liberati da quegli oneri dopo dieci anni di soggiorno continuo. Con la complessa macchina immigratoria architettata dagli amministratori elvetici, la Confederazione assorbe la manodopera specializzata e preleva a prestito quella meno pregiata, rifiutando le famiglie e pronta a sbarrare la frontiera il giorno in cui la congiuntura economica fosse meno favorevole (e allora i disoccupati non avrebbero nemmeno il sussidio). Questa «valvola di pompaggio» della manodopera, perfetta come un orologio, assicurata persino dai rischi delle recessioni cicliche, ha incrementato solo nel '61 l'economia elvetica con un reddito supplementare di quattro miliardi e mezzo di franchi (635 miliardi di lire) e ha restituito agli italiani sotto forma di salari circa due miliardi e mezzo di franchi.

L'utile netto è considerevole; un'intesa può essere raggiunta. Siamo lungi dal dubitare che gli svizzeri siano sagaci amministratori del loro paese. Lo sono a oltranza.

Gl'immigrati — argomenta il Consiglio federale — ottengono condizioni vantaggiose; diversamente non verrebbero. Ma gl'italiani accorrono in Svizzera perché hanno bisogno, è vero altresì che l'economia elvetica ne ha bisogno (non sarebbe agevole sostituirli con un po' di spagnoli e un po' d'automazione). Non solamente gli svizzeri li reclutano, ma li scelgono con un'attenta visita medica. Gli italiani lavorano, si adattano, dormono nell'autorimessa, in soffitta, nelle stamberghe, nei baraccamenti di periferia e in certi casseggiati, dove sulle porte degli appartamenti non vedi scritto il nome della famiglia, «Gruppo Ragusa», «Gruppo Udine», «Gruppo Cosenza». In un anno procurano all'economia che li ha potuti utilizzare, un reddito netto di almeno due miliardi di franchi svizzeri (282 miliardi di lire). La stima è approssimativa, inevitabilmente, ma di osservatori agguerriti.

Al di là delle dispute sindacali, il caso elvetico conferma quanto stavato sia oggi il valore della manodopera e quanto possa produrre anche in un paese naturalmente povero, spoglio di materie prime; chi non giunge ad occupare interamente il proprio capitale umano e obbietta sull'uso altrui può diritto negoziare, esigere; ma deve anche proporsi, con qualche oggettiva spregiudicatezza, un esame di coscienza. Noi discutiamo ancora se sia vantaggioso industrializzare il Mezzogiorno, mentre tedeschi e svizzeri industrializzano i nostri meridionali.

Alberto Ronchey

250 mila lavoratori italiani rientrati per Natale dalla Svizzera

Berna, 23 dicembre.

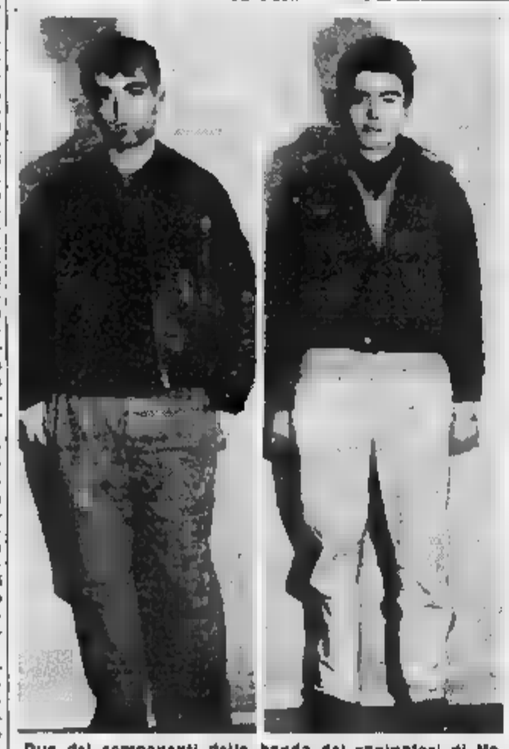
(l. f.) Con una partenza di una decina di treni speciali, si è concluso oggi l'esodo degli che lasciano momentaneamente la Svizzera per trascorrere le feste con i familiari. In complesso le ferrovie svizzere hanno allestito in questi ultimi giorni oltre 150 convogli straordinari per il rimpatrio temporaneo dei lavoratori italiani.

La maggior parte dei treni speciali è partita dalle stazioni di Ginevra, Basilea e Zurigo per essere istradati verso il Gottardo o il Sempione. Poiché numerosi operai si sono serviti dei treni ordinari o sono partiti con mezzi propri, si calcola che in complesso oltre 250 mila italiani siano rientrati in patria per le feste. Sola città di Ginevra sono partiti cinquemila lavoratori italiani.

Luce sulle aggressioni dei giorni scorsi ad Oleggio e Biella

Arrestati i due banditi che rapinarono un commercialista torinese e un tabaccaio

Sono milanesi: uno ha 20 anni, l'altro 19 - In altre imprese criminose ebbero per complici due giovani di Novara che sono stati assicurati alla giustizia - Tutti hanno confessato - Erano armati di coltellacci e di pistole «scacciacani»



Due dei componenti della banda dei rapinatori di Novara: Mario Pontiroli, a sinistra, e Adriano Forniaco

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 23 dicembre.

I giovani banditi che la sera del 15 dicembre scorso rapinarono con la minaccia delle armi, a Biella, la rivendita di manopoglie di piazza Adua gestita dal tabaccaio cinquantaseienne Francesco Stasi e da sua figlia Laura di 23 anni, sono stati identificati e arrestati questa mattina. Si tratta di due giovani residenti in provincia di Milano: Adriano Forniaco di 18 anni, Biaccompale, da Castano Primo e il barbiere Mario Ponticelli di 20 anni, da Turbigo. Con loro, nel «colpo» di Biella, vi era un complice. Questi, però, non è stato ancora identificato.

Forniaco e il Ponticelli sono confessi e, a quanto risulta, si sono dimostrati anche autori della rapina perpetrata in notte del 15 dicembre ai danni del commercialista torinese dott. Mario

Il professionista, come si ricorderà, stava tornando con la sua «2100» da un giro di affari nel Varesotto quando, sulla provinciale Gallarate-Oleggio, nei pressi del ponte sul Ticino, veniva bloccato da una utilitaria che, simulando un incidente, gli aveva tagliato la strada. Era buio e vi era molta nebbia. Dalla piccola vettura erano subito scesi due individui che, sotto la minaccia di una pistola puntata, obbligarono il commercialista a consegnare il portafogli contenente quarantamila lire e un blocchetto di assegni. Anche in quella occasione i due rapinatori si giovarono di un complice, probabilmente già identificato ma non ancora arrestato. Si tratta di colui che era rimasto al volante dell'utilitaria tenendo il motore acceso e pronto per la fuga.

L'operazione brillantemente portata a termine dai carabinieri della Squadra di Polizia Giudiziaria di Novara, in collaborazione con quelli della tenenza di Arona e della stazione di Oleggio ha sbaragliato uno «gang» che si accingeva a perpetrare altri grossi «colpi», fra i quali l'assalto ad una banca del basso Novarese.

Oltre che delle due rapine di Oleggio e di Biella, il Forniaco e il Ponticelli sono confessati autori di aggressioni compiute, il 9 e il 10 dicembre scorso, a Milano nei pressi dell'aeroporto della Malpensa ai danni di coppiette che s'erano apparlate in auto nella brughiera avvolta nelle tenebre.

Per altre due rapine, perpetrate giovedì in identiche circostanze, al Forniaco e ai Ponticelli si sarebbero uniti due novaresi, anch'essi arrestati stamane e rei confessi. Sono Edgardo Montanelli di anni, residente in via Cittadella e a Giovanni Pastoretti, di 31 anni, abitante in viale Piave d'Armi.

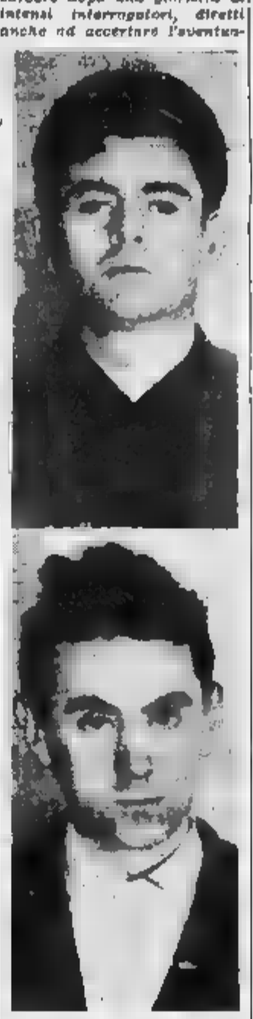
I quattro arrestati, questa sera, sono stati trasferiti al carcere dopo una giornata di intensi interrogatori, diretti anche ad accertare l'eventuale partecipazione ad altre scorribande criminose. Si sa già comunque che sono rei responsabili del furto di almeno una mezza dozzina di auto rubate nel Novarese, nel Vercellese e nel Varesotto, per compiere poi delle rapine.

Della refurtiva, a parte la auto trovate abbandonate, è stato recuperato ben poco: i giovani malviventi si spartivano il bottino e spendevano a piene mani. Quanto alle armi, sono stati sequestrati un paio di coltellacci e una pistola «scacciacani».

I due novaresi della banda, cioè il Montanelli e soprattutto il Pastoretti, per quanto giovani, sono già conosciuti alla polizia per alcune loro malefatte.

Il Pastoretti era stato dimesso dal carcere due mesi or sono; secondo i carabinieri, si era unito ai giovani milanesi, non certo per le misere rapine alle coppiette, ma in vista dei «colpi» più importanti alle banche dai quali ripromettevo pingui bottini.

p. b.



Giovanni Pastoretti, in alto, e Edgardo Montanelli dopo l'arresto a Novara

Scomparso a Genova il gerente di un ritrovo dell'angiporto

E' una delle vittime della banda di ricattatori sgominata dalla polizia - Forse teme la vendetta del capo della «gang» che è tuttora latitante

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 dicembre.

Il gerente del bar «Silver Dollar», Umberto Della Gaggia, in cui aggressione ha consentito alla polizia di aprire uno spiraglio nell'ambiente della malavita genovese, è scomparso. Dal momento in cui è trapelata la notizia che la banda dei ricattatori era stata sgominata, Umberto Della Gaggia, noto nell'angiporto come «o' tubetiello» non si fa trovare. Al bar dicono che è fuori Genova per affari, oppure che è assente per la festa. La Squadra Mobile avrebbe bisogno di interrogarlo ancora in merito all'aggressione subita la notte del 24 aprile scorso nei pressi della stazione ferroviaria di Principe, ma egli non si fa vivo.

Gli inquirenti sono convinti che Della Gaggia non si sia allontanato dalla città ma che preferisca tenersi nascosto per due motivi: non subire un interrogatorio dalla polizia non volendo violare la legge dell'omertà, che impone il silenzio agli inquirenti e la regolazione diretta dei conti in sospeso; e evitare altre vendette. E' noto, infatti, che il capo dei ricattatori, Antonio Rampino, è riuscito a sfuggire all'arresto e costui è individuo capace di mixare i conti direttamente, anche perché dispone di fidati amici a Genova e altrove.

La polizia se ne rese conto sei anni fa quando ricercava il padre del Rampino, Marcello, che aveva ucciso un compaesano per una questione di donne, nella quale qualcuno aveva voluto vedere un delitto imposto da una parte e rifiutato dall'altra. Marcello Rampino era riuscito a tenersi nascosto per molto tempo. La polizia lo ricercava soprattutto in Calabria, mentre era invece nascosto prima nel basso Piemonte e poi a Genova. Fu rintracciato dopo laboriose indagini, assolto in un primo processo per legittima difesa e condannato poi in appello a 21 anni di reclusione. Morì in carcere.

L'assenza di Umberto Della Gaggia e dei fratellastri Antonio e Raffaele Rocca, che furono presenti all'aggressione e non poterono impedirla perché minacciati, costringe il comandante della Squadra Mobile dott. Italo Campenny ed il suo vice, dott. Angelo Costa, a rallentare il ritmo dell'inchiesta, che viene ormai condotta sotto la direzione del magistrato inquirente dott. Marcello De Felice, con il quale i funzionari di polizia hanno da ieri frequentissimi contatti.

Alla base della violenza avvenute negli ultimi mesi c'è una sorda rivalità fra «guappi» napoletani e «mafiosi» calabresi che può riprendere da un momento all'altro più accanita. Un episodio di sangue accaduto ieri sera ha già fatto temere la ripresa delle vendette, anche se non è sicuro che i protagonisti appartengano al mondo dei fratelli Rampino e a quello dal quale cerca di staccarsi Umberto Della Gaggia. Erano le 19 e un giovane di 21 anni, Umberto Russo abitante in piazzetta Truogoli S. Brigida 6 si trovava in via Gramsci, all'altezza del bar S. Elena, a offrire in vendita ai passanti radioline giapponesi a «transistor».

Uno sconosciuto gli è avvicinato: il Russo ha dichiarato che costui intendeva acquistare un apparecchio e che vi fu una discussione sul prezzo. Improvvisamente lo sconosciuto, che la polizia ha successivamente identificato in un pregiudicato, estrasse un coltello e sfregiò il venditore alla guancia destra. All'ospedale, il Russo è stato medicato per una ferita lunga sei centimetri.

c. m.

Precipita con il trattore che lo schiaccia e lo uccide

Savona, 23 dicembre

(m. f.) Un mortale incidente è accaduto oggi sulla provinciale che collega la frazione di Carcagna a Millesimo. Un agricoltore, Renzo Cavaliere di 25 anni, residente a Calizzano, percorreva la strada guidando un trattore. Forse per un malessere perdava il controllo del pesante veicolo che usciva di strada, precipitando in un prato.

Il Cavaliere, sbalzato dal trattore, veniva proiettato sulla scarpata e il veicolo lo schiacciava. Contadini che avevano assistito alla scena accorrevano nel tentativo di portare soccorso al Cavaliere. Ogni intervento, purtroppo, è stato vano.

Morti madre e figlio nell'urto di due auto

Sei feriti nell'incidente

(Nostro servizio particolare)

Taranto, 23 dicembre.

(r. s.) Una sciagura della strada è avvenuta oggi a qualche chilometro da Taranto, precisamente all'altezza della masseria «Valdarella».

La «600» modanese, della ditta di liquori «Lisciti», guidata da Antonio Papasso di anni, di Cassano Jonio con il quale viaggiavano la sorella Maria di anni e la madre Antonietta Cosentino di 51 anno si è scontrata con la «Giulietta» venditrenne Saverio Caroppo, di Melino (Lecce) che aveva a bordo il padre Giovanni di 48 anni, la madre Tina Attanasio di 43 anni, il fratello Aldo di 21 anno e la sorella Rosalba di 14 anni. La «600», uscendo di strada, è andata a finire in una scarpata.

Sul colpo sono morti Antonio Papasso e la madre. Dei cinque passeggeri che occupavano la «Giulietta» Tina Attanasio e suo figlio Saverio sono stati ricoverati all'ospedale di Taranto; Aldo e Giovanni Caroppo sono stati dichiarati guaribili in 30 giorni, mentre Rosalba Caroppo in 15 giorni. Il sesto passeggero della «600», Maria Papasso, è stata giudicata guaribile in 30 giorni. La due auto hanno riportato danni ingenti.

Alessandrino sposato a 12 anni si fidanzò e truffò una ragazza

Condannato a 4 mesi di carcere - Col pretesto d'emigrare in Inghilterra si era fatto consegnare 250.000 lire dalla giovane - Poi era scomparso

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 dicembre.

(r. m.) Si è concluso stamane in Pretura il processo a carico dell'alessandrino Sigismondo Costantini, accusato d'aver truffato una giovane con la quale si era fidanzato benché sposato da molti anni. E' stato condannato a 4 mesi di reclusione e 10.000 lire di multa.

Sigismondo Costantini, che ha oggi 38 anni ed abita in via del Castello, è sposato dal 1947 con la signora Saverina Zalmo. Nel '59 aveva conosciuto l'allora trentenne signorina Carla Panizza, abitante in via Machiavelli. Il Costantini, dicendosi scapolo, aveva fatto credere alla ragazza di volerla sposare. I suoi sentimenti vennero ricambiati dalla giovane.

Dopo qualche mese di fidanzamento, col pretesto di migliorare la propria posizione il Costantini alla ragazza che sarebbe emigrato in Inghilterra, dove attendeva un ottimo posto di lavoro. Per le spese di viaggio ottenne dalla ragazza lire. Rimasero d'accordo che, appena il giovane si fosse sistemato in Inghilterra, si sarebbero sposati.

Ottenuto però il denaro, il fidanzato, senza emigrare, non si fece più vivo e la ragazza, scoperto che egli era già sposato, lo denunciò. Il processo per truffa contro il Costantini venne fissato per il 14 luglio dello scorso anno, ma durante il dibattimento il pretore ordinò l'arresto per falsa testimonianza della sorella dell'imputato, Tecla, di 31 anni e di un'amica, la ventinovenne Irma Franceschini. Le due testimoni vennero condannate (Tecla Costantini a 7 mesi; la Franceschini a 6) e il dibattito rinviato.

Il processo riprendeva il 9 dicembre scorso. Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che respinse le accuse della parte lesa e dei testimoni, il dibattito veniva rinviato ad oggi per le richieste del P. M., l'arringa del difensore avv. Punzo e la sentenza.

Operaia sette figli rapinata della busta paga

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 23 dicembre.

(p. m.) Alla periferia di Andorno Micca l'operaia Teresa Romano, di 41 anni, madre di sette figli, mentre ieri sera rincasava è stata aggredita da due uomini mascherati che l'hanno rapinata della busta-paga. I malviventi, certamente al corrente delle sue abitudini, hanno atteso la donna in una strada deserta nei pressi del cimitero e per non farsi riconoscere si sono coperti il volto con una pezzuola nera, due soli fori per gli occhi.

Una famiglia milanese ha vissuto attimi di terrore

Il piccolo Luciano fra le braccia della mamma: il bimbo era nella sua culla quando è avvenuto il crollo (Tel.)

Bimbo sepolto nella culla per il crollo di una parete

E' stato salvato in tempo dalla . Il è stato squassato da una esplosione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 dicembre.

Un'improvvisa esplosione ha fatto crollare un muro, in un appartamento al primo piano di via Viviani 10, e le macerie hanno sepolto la culla dove si trovava un bambino di pochi mesi. Il piccino, quando è stato liberato dai detriti dalla mamma angosciata, era ancora vivo; trasportato d'urgenza all'ospedale a Niguarda, i medici gli hanno riscontrato solo qualche contusione guaribile in pochi giorni.

Il drammatico episodio è avvenuto questa mattina poco prima delle dieci. Nella casa dell'operaio Gianantonio Monti di 37 anni a quell'ora si trovava solo il figlioletto Luciano di 6 mesi: la moglie Anna Ferrari di anni, era appena uscita per delle compere in un vicino negozio. Il rumore della deflagrazione ha allarmato la donna, che si trovava sulla soglia del portone: Anna Ferrari è corsa per le scale spalancando la porta e precipitandosi nella camera da letto. Un desolante spettacolo si è presentato ai suoi occhi: un largo squarcio si era aperto nella parete, e la stanza era piena di calcinacci, che avevano coperto anche la culla del bambino. Il piccolo è stato subito soccorso anche da altri coinquilini ma i calcinacci non lo avevano colpito direttamente, furendolo solo di striscio.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i quali hanno potuto stabilire che l'esplosione è stata provocata dall'accumulo nel camino di gas incombusti, prodotti da una stufa a fuoco continuo, sistemata al pianterreno nell'officina dei fratelli Giulio e Giuseppe Cappanera.

g. m.

Solenni funerali a Firenze dell'arcivescovo Elia Costa

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 23 dicembre.

La città ha reso l'ultimo, affettuoso omaggio al suo venerato cardinale arcivescovo Elia Dalla Costa, che durante i trent'anni del suo apostolato tanto bene fece alla popolazione: migliaia di cittadini erano affluiti ieri, stanotte e stamane dinanzi alle spoglie del Presule. Nel pomeriggio migliaia di persone hanno seguito i funerali. Alle 17.30 il corteo funebre si è mosso dall'Arcivescovado, mentre cadeva una fine pioggerella, ha imboccato poi via Roma snodandosi per piazza della Repubblica, via Calimala, via Vacchereccia, piazza della Signoria, via Calzaioli per giungere infine dinanzi alla cattedrale: in testa era la banda militare seguita da un reggimento di formazione, composto dalle rappresentanze di tutte le armi del presidio, seguiva tutto il clero, circa 500 persone. Dietro il feretro i Cavalieri degli ordini di Malta e del Santo Sepolcro, un reparto di vigili urbani con bandiera, i gonfaloni del Comune e della provincia, quindi tutte le autorità civili, militari e politiche. Il Prefetto rappresentava il Presidente della Repubblica, il sen. Bisori il Presidente del Consiglio.

Per precisa disposizione del defunto, una corona di fiori; sul feretro era stato posto il galero rosso e ai suoi lati erano carabinieri in alta uniforme e alcuni operai in tuta di lavoro della «Nuova Pignone». Nella cattedrale ha avuto quindi inizio la funzione rituale celebrata dal cardinale Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna, dal cardinale Ermenegildo Florit, arcivescovo di Firenze e dai vescovi delle maggiori diocesi toscane, i vescovi di Padova e di Vicenza.

L'arcivescovo coadiutore, mons. Florit, ha pronunciato l'elogio funebre sottolineando i meriti pastorali del defunto e ricordando l'attività da lui svolta per le 483 parrocchie e l'aiuto e il conforto sempre dati a tutti i fiorentini, senza distinzione di fede politica, specialmente nei duri anni della guerra e della tracotanza nazi-fascista. La salma di Elia Dalla Costa sarà vegliata durante l'intera notte e domani rimarrà esposta alla venerazione dei fiorentini.

Alle dodici e trenta, in Palazzo Vecchio, si era riunita in seduta straordinaria il Consiglio comunale al completo per la commemorazione. Il sindaco aveva pronunciato un breve e commosso discorso parlando in lode la figura del defunto sia come religioso che come cittadino italiano e pratitto fiorentino.

Dopo il sindaco avevano parlato anche l'avv. Pacchi del partito socialista, Artom del partito liberale, Malvezzi del partito comunista, l'avv. Leone del partito radicale, Marcheti del partito socialdemocratico, Del Santia, del movimento sociale e Matteini, capogruppo della democrazia cristiana.

g. c.

Morto a 97 anni il di Arezzo

Acqui, 23 dicembre.

(p.) Vivo cordoglio ha suscitato ad Acqui e in tutta la diocesi la notizia della morte di mons. Emanuele Mignone, vescovo di Arezzo, spentosi nelle prime ore di stamane in quella città all'età di 97 anni.

Mons. Mignone era nato il 1° aprile 1864 a Cavatore d'Acqui. Entrato nel seminario vescovile fu ordinato sacerdote il 10 luglio 1887. Fu consacrato vescovo, ancora sotto Pio X, in Ovada nel giugno 1909 dall'allora vescovo di Acqui Dioma Marchese. Mons. Mignone è il decano dei vescovi.

BP

La porge i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo ai clienti di oggi e di domani ai fornitori ed alle altre industrie petrolifere.

La decisione della non invierà i tradizionali biglietti di auguri offrirà ai bambini di alcuni istituti benefici possibilità di trascorrere un Natale migliore.

Vantaggiose occasioni per doni natalizi

Per i Vostri regali Natale approfittate dell'occasione unica ed eccezionale offerta dalla

MOSTRA ORIENTE

che si tiene a

TORINO in Via dal Mille 10 presso l'I.F.I.R. - Magazzini

a prezzi di assoluta convenienza.

Tappeti, pietre dure, perle, porcellane, sculture, mobili, macchine fotografiche, cineprese, radio a fono a transistor, chimoni giapponesi, saari indiani, sete, broccati, giocattoli radiocomandati, bambole e mille altri articoli in vendita ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30; esposizione anche serale dalle 21,30.

Il nuovissimo Roll-o-matic funziona senza presa di corrente

REMINGTON Lektronic

SERVIZIO A. de Carlo

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado le promesse dei soliti ciarlatani la vostra ernia sfugge a un'ingrossi, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE RA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Gr. Ragazzi 28 - via Torino 46
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la vostra sicura organizzazione che vi permetta di agire

IL MODELLO L.

In ubbidienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

ULTIME NOTIZIE

La decisione di Kennedy e Macmillan per Berlino

Immediati sondaggi a Mosca per eventuali negoziati più ampi

L'ambasciatore americano chiederà un colloquio a Gromyko subito dopo le feste - Le esplosioni atomiche riprenderebbero soltanto in primavera - Oggi Kennedy riceve il presidente dell'Argentina: Frondizi tenta di persuadere gli Stati Uniti a migliorare i rapporti con Cuba

(Dal nostro corrispondente)
New York, 23 dicembre.

In questa antivigilia di Natale, i fatti politici del giorno sono due: 1) la visita a Kennedy, in Florida, del presidente argentino Frondizi domani sera; 2) i commenti e le indiscrezioni sull'incontro alle Bermude.

La visita di Frondizi è stata sollecitata dal presidente Kennedy (Frondizi, per darvi corso, ha deviato il suo viaggio di ritorno dall'Estremo Oriente) e coincide con un rinvio della conferenza dei ministri degli Esteri delle Repubbliche americane, che avrebbe dovuto aver luogo a Punta Este il 12 gennaio e che è stata invece rimandata al 22. I colloqui con Frondizi ed il rinvio della conferenza interamericana, che dovrebbe sancire la condanna solidale delle Repubbliche latine di questo emisfero contro Castro, non sono una coincidenza. E' noto che Frondizi sostiene la necessità di un accordo tra Cuba e gli Stati Uniti. Il suo atteggiamento, in America, è considerato da molti sconcertante, tanto stesso modo che, stamane, è sembrata sconcertante ai conservatori americani l'onesta dichiarazione da lui fatta a San Francisco, ieri sera: «Sono e mi considero uno degli infiniti cittadini di questo continente, dediti alla causa della democrazia».

Sulla conferenza alle Bermude gli osservatori politici e la stampa concordano nell'affermare che ha dato risultati positivi, soprattutto per la parte dei colloqui e degli accordi riservati, di cui il comunicato ufficiale non parla. Gli accordi riguarderebbero anzitutto la ripresa degli esperimenti nucleari nell'atmosfera. I preparativi richiederanno l'inverno e anche parte della primavera e saranno fatti nel Pacifico, precisamente nell'isola Christmas, sovranità britannica. Kennedy e Macmillan avrebbero ritenuto inopportuno dare l'annuncio ufficiale nell'imminenza di Natale. Il fatto che, per questi preparativi, saranno necessari mesi, conferma che l'Inghilterra e l'America, a Ginevra, hanno sempre discusso in buona fede: non hanno fatto come i russi che, mentre parlavano di accordo e rifiutavano ogni controllo, allestivano la serie degli esperimenti del settembre scorso e si preparavano — almeno in parte alle dichiarazioni di Krusciov — a far esplodere la bomba da cento megaton, che potrebbe scoppiare in ogni momento.

Qualche maggior particolare si ha anche, da confidenze non ufficiali, sul modo con cui gli anglo-americani intendono affrontare la ripresa dei contatti diplomatici con la Russia, al fine di risolvere l'annoso problema di Berlino. L'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, prenderà nuovi contatti con Gromyko subito dopo le feste. Gli anglo-americani avrebbero deciso di fare proposte precise senza preoccuparsi delle possibili recriminazioni della Francia. Lord Home avrebbe voluto che Thompson preparasse un incontro preliminare dei quattro ministri degli Esteri (America, Inghilterra, Francia e Russia). Non ci si è voluti spingere fino a questo punto: oltre a tutto si sarebbe dovuto vincere la ritrosia di De Gaulle. Pare certo però che Thompson sarà autorizzato a dire fino a che punto e su che precisi termini l'America e l'Inghilterra sono disposte a muoversi, per poter a sua volta sapere fino a che punto la Russia intende arrivare.

Questo perchè, finora, la Russia ha parlato spesso e volentieri di trattative, senza fare reale concessione. E' tempo che Krusciov si dichiari. Se le controproposte sovietiche saranno inaccettabili, allora gli anglo-americani si attrezzeranno di ulteriori sondaggi e irrigidiranno sui loro diritti. Ogni responsabilità ricadrà su Krusciov, in modo ancor più pesante di quanto non lo sia ora.

In base ai colloqui alle Bermude, i cui obbiettivi erano estremamente limitati, secondo gli osservatori più attenti, sarebbe stato un fatto che non si sperava di realizzare subito. Che l'America e l'Inghilterra cioè avrebbero ritrovato una piena base di solidarietà e di decisione per agire, con pieno rispetto degli interessi alleati e degli impegni assunti, ma anche l'autonomia e l'indipendenza derivanti dal fatto che esse sono le due grandi potenze sulle cui spalle pesa il destino del mondo libero.

Antonio Barolini

Domani, Natale, non uscirà nessun quotidiano e le edicole rimarranno chiuse. Martedì mattina sarà in vendita *Stampa Sera*. Mercoledì ripresa normale delle pubblicazioni con *La Stampa* e *Stampa Sera*.

Un portalettere si uccide nella toeletta del Municipio

In un paese del Trentino

(Nostro servizio particolare)
Trento, 23 dicembre.

(a.) Il portalettere di Volano, un piccolo paese a 20 km. da Trento, si è tolta la vita con alcune coltellate al ventre e alla gola. L'uomo si è ucciso dopo essersi rinchiuso nella toeletta del municipio.

Il suicida si chiama Massimiliano Murari ed aveva 51 anno. Come ogni giorno, stamane era uscito dall'ufficio postale per il solito giro con il grosso carico della posta natalizia. Poco prima di mezzogiorno quando aveva ancora da recapitare parte della corrispondenza, il Murari è entrato negli uffici comunali. Ha raggiunto la toeletta, vi si è chiuso dentro e con un coltello si è vibrato numerosi colpi al ventre, allo stomaco ed alla gola.

La tragedia è stata scoperta dal messo comunale. L'inserviente ha trovato il portalettere in fin di vita. Ogni soccorso si è dimostrato vano: il Murari è spirato quasi subito per dissanguamento. Dalle prime indagini sembra esclusa la responsabilità di terze persone: i carabinieri, però, non sono ancora riusciti a stabilire le ragioni che hanno indotto il postino ad uccidersi.

Il capo della Croce Rossa nel Katanga trovato ucciso con due collaboratori

E' uno svizzero - Una delle vittime è una donna - Sarebbero stati colpiti, dieci giorni fa, da un proiettile d'artiglieria sparato dagli etiopici dell'Onu

(Nostro servizio particolare)
Elisabethville, 23 dicembre.

Il mistero che da dieci giorni circondava la scomparsa del capo della Croce Rossa Internazionale nel Katanga, Georges Olivet, di nazionalità svizzera, ha avuto oggi la sua drammatica soluzione: i corpi del funzionario e di due fra i suoi più immediati collaboratori, la signora Nicole Vroomen, di nazionalità belga, e l'olandese Smedding sono stati rinvenuti in una fossa nei pressi del campo Simonet, accanto all'autoambulanza con la quale giravano per Elisabethville durante l'infuriare dei combattimenti. Campo Simonet si trova sulla strada che porta alla Rhodesia; una inchiesta sarà compiuta per accertare le cause della loro morte, ma sembra che essa sia dovuta a un colpo di artiglieria «accidentale» sparato dalle unità etiopiche dell'Onu.

La notizia del tragico rinvenimento è stata data dal dott. Smeets, dirigente dell'ospedale Regina Elisabetta.

Il governo katanghese ha compiuto oggi un gesto conciliativo. Una missione parlamentare del Katanga partirà da Elisabethville per Leopoldville, dove discuterà col governo centrale congelesi la revisione della «legge fondamentale», posta alla base delle strutture del Congo.

Un breve comunicato diffuso dal governo dello «Stato del Katanga» dice: «Questa mattina il governo del Katanga ha preso misure per accelerare la redazione del progetto di modifica di alcuni articoli della legge fondamentale. Questo progetto di modifica verrà trasmesso a Léopoldville da una missione parlamentare katanghese, che lascerà Elisabethville per la capitale congolese». Il comunicato non precisa la data di partenza di questa missione.

Secondo un annuncio ufficiale del Ministero dell'Interno katanghese, «il settore privato di Elisabethville ha ripreso la sua normale attività».

Sempre secondo lo stesso annuncio i mezzi blindati dell'Onu «compiono delle incursioni» nel centro della città dove «continuano le spoliazioni da parte dei militari etiopici dell'Onu». L'erogazione dell'acqua e dell'elettricità è sempre interrotta.

La segreteria generale dell'Onu, o quanto informa un dispaccio da New York, ha reso noto che jeeps, armate di mitragliatrici e guidate da conducenti europei, sarebbero entrate nel Katanga attraversando la frontiera della Rhodesia Settentrionale. I «mercenari», secondo l'Onu, avrebbero ottenuto il permesso di cercare la frontiera dalle autorità della Rhodesia.

a. p.

Nonna uccide il nipotino con una coltellata alla gola

Il bimbo aveva tre anni

(Nostro servizio particolare)
Avellino, 23 dicembre.

(r. s.) Un efferato delitto che si spiega, almeno per ora, soltanto con un improvviso accesso di follia è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi a Nusco — grosso centro montano di 6000 abitanti, non lontano dal capoluogo — dove una donna, la cinquantaseienne Rosa Juriano, ha ucciso il nipotino Giuseppe Pepe di appena tre anni vibrandogli una coltellata alla gola.

Teatro del crimine un modesto casolare in località «Fiorentino». Verso le 16 — a quanto risulta dai primi accertamenti — i genitori di Giuseppe Pepe erano usciti di casa per recarsi ad una fontanella situata affidando il piccolo ad altri due fratellini (uno di quattro anni; l'altro di 6 anni) alle cure della Juriano, madre del capofamiglia.

Gli sposi, prima di allontanarsi dal casolare, avevano raccomandato alla Juriano di vigilare attentamente sui tre bimbi e di impedire loro di uscire all'aperto data la temperatura molto bassa. Non si sa che cosa sia accaduto più tardi: la donna, dopo il delitto, è stata arrestata dai carabinieri di Nusco.

Risulta tuttavia, dalle notizie giunte in serata, che il piccolo Giuseppe — eludendo la vigilanza della nonna — era riuscito a infilare la porta di casa, prendendo la via dei campi. La Juriano, accortasi della sua fuga, lo aveva inseguito impugnando un coltellaccio da cucina. Secondo gli inquirenti la donna, raggiunto il bimbo nei pressi di un pagliaio, gli avrebbe disteso a terra colpendolo con l'acuminata lama alla gola ed uccidendolo all'istante.

Adenauer non ha fiducia nelle trattative con l'Urss

Dubita della sincerità di Krusciov e teme che gli alleati accettino eventuali concessioni russe per Berlino sacrificando il riarmo tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 dicembre.

(m. c.) Bonn appoggerà la ripresa del dialogo con Mosca annunciato da Kennedy e da Macmillan, ma «ripone scarse speranze in un successo dei negoziati». In queste espressioni viene riassunto il pensiero del governo sui risultati degli incontri anglo-americani. «Occorre accertare — si legge in una nota di ispirazione ufficiosa diffusa stamane dall'agenzia di stampa *D.P.A.* — se nel momento presente i russi siano disposti a meno a trattare per Berlino, in ogni caso, tanto Adenauer quanto De Gaulle dubitano della sincerità dei propositi sovietici».

Riferisce la stessa agenzia che Bonn teme soprattutto le concessioni degli alleati a Mosca, «tanto più che i capi politici occidentali non hanno fornito indicazioni sul loro colloqui confidenziali».

Da Macmillan, atteso a Bonn per il 9 gennaio prossimo, si attende qualche ragguaglio: la nota ufficiosa ripete i ben noti limiti posti da Adenauer alle trattative per Berlino, dando particolare risalto alle preoccupazioni tedesche in materia di disarmo. «Il governo federale — conclude la nota — è contrario al baratto di eventuali concessioni russe per Berlino con concessioni occidentali in campo militare; sarebbe già pericoloso *congelare* allo stato presente l'armamento della "Bundeswehr"; limitare le forze armate tedesche equivarrebbe a sminuire le capacità difensive dell'Occidente, con grave danno per gli interessi comuni».

Macmillan: «Guardiamo con speranza al futuro»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 dicembre.

Il primo ministro Macmillan, al suo ritorno dall'incontro con Kennedy, ha manifestato oggi cauto ottimismo sulle prospettive diplomatiche per il 1962. «Alla fine di un anno turbato da momenti difficili, il presidente Kennedy ed io abbiamo rivolto la nostra attenzione, senza speranza, all'anno che sta per cominciare. Nei colloqui alle Bermude abbiamo esaminato i vari problemi con la convinzione di poter offrire un contributo alla pace del mondo».

Il *Comet* di Macmillan è atterrato alle 11,25, dopo un volo di nove ore. Macmillan era stanco, profonde occhiaie segnavano il suo volto. E' entrato nella sala stampa dell'aeroporto, ha fatto una dichiarazione ma non ha voluto rispondere alle numerose domande dei giornalisti. Il freddo intenso sicuramente aveva influito. Dopo tre giorni al tepido sole delle Bermude, il premier ha trovato a Londra un vento gelido e impetuoso.

«Le mie conversazioni con il presidente Kennedy sono state proficue — ha detto Macmillan — in poche ore è ovviamente impossibile risolvere i grandi problemi ma è possibile valutare il significato di molte questioni e rinnovare il senso di solidarietà. Questi dialoghi, liberi e schietti, che rendono più facile e più fruttuosa la normale e quotidiana attività diplomatica».

Il capo del governo britannico ha poi ricordato i principali argomenti discussi alle Bermude: la crisi germanica, il giornale di Aglubel è critico e insoddisfatto. Si critica la volontà espressa dai due statisti occidentali di affrontare isolatamente il problema di Berlino, inserirlo nel quadro della «intera questione tedesca». Altrettanta insoddisfazione si manifesta verso la cautela che in questo momento consiglia Kennedy e Macmillan a percorrere le vie della diplomazia segreta, preferendole agli spettacolari, ma pericolosi, contatti al vertice.

Quasi rinfacciando ai due capi occidentali di avere scartato l'idea di una comunità con Krusciov, le *Izvestia* notano seccamente che «il comunicato conclusivo dell'incontro significa solamente che saranno ripresi gli approcci a livello diplomatico». La linea cautelativa tracciata alle Bermude viene giudicata come «un nuovo tentativo di ritardare la conclusione di un problema ormai maturo»; e la conclusione, nella versione sovietica, assume la formula classica: trattato di pace tedesco e, *sulla base di esso*, normalizzazione della situazione a Berlino. I negoziati, afferma il giornale, possono approdare a risultato concreto solo se si affronterà nella sua interezza il problema tedesco.

Il malumore sovietico sembra confermare l'ipotesi di una nuova crisi in grande stile che il Cremlino starebbe preparando per l'anno nuovo. Questa nuova manovra, partendo dalla vittoria di fatto ottenuta con la erezione del muro a Berlino, cercherebbe di allargare l'area dell'attacco diplomatico sovietico non solo a tutta la Germania, ma all'Europa occidentale.

e. b.

Negativi commenti sovietici

d'Occidente vuole ritardare la soluzione d'un problema maturo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 dicembre.

La prima presa di posizione sull'incontro delle Bermude è apparsa stasera in una corrispondenza commentata dalla *Izvestia* da New York. Il corrispondente sovietico nota che la stampa americana diede poco rilievo alla vigilia dell'incontro Kennedy-Macmillan.

«Ora che i contatti sono terminati — scrivono le *Izvestia* — si capisce che la stampa degli Stati Uniti ha voluto avere pietà dei suoi lettori per le feste natalizie alle Bermude si è decisa infatti di ricominciare gli esperimenti termonucleari nell'atmosfera. Come elemento di novità polemica la corrispondenza nota che questa volta «la Gran Bretagna ha dato il suo appoggio morale alla decisione».

Quanto alle cose dette o preannunciate alle Bermude sulla crisi germanica, il giornale di Agiubel è critico e insoddisfatto. Si critica la volontà espressa dai due statisti occidentali di affrontare isolatamente il problema di Berlino, inserirlo nel quadro della «intera questione tedesca». Altrettanta insoddisfazione si manifesta verso la cautela che in questo momento consiglia Kennedy e Macmillan a percorrere le vie della diplomazia segreta, preferendole agli spettacolari, ma pericolosi, contatti al vertice.

Quasi rinfacciando ai due capi occidentali di avere scartato l'idea di una comunità con Krusciov, le *Izvestia* notano seccamente che «il comunicato conclusivo dell'incontro significa solamente che saranno ripresi gli approcci a livello diplomatico». La linea cautelativa tracciata alle Bermude viene giudicata come «un nuovo tentativo di ritardare la conclusione di un problema ormai maturo»; e la conclusione, nella versione sovietica, assume la formula classica: trattato di pace tedesco e, *sulla base di esso*, normalizzazione della situazione a Berlino. I negoziati, afferma il giornale, possono approdare a risultato concreto solo se si affronterà nella sua interezza il problema tedesco.

Il malumore sovietico sembra confermare l'ipotesi di una nuova crisi in grande stile che il Cremlino starebbe preparando per l'anno nuovo. Questa nuova manovra, partendo dalla vittoria di fatto ottenuta con la erezione del muro a Berlino, cercherebbe di allargare l'area dell'attacco diplomatico sovietico non solo a tutta la Germania, ma all'Europa occidentale.

e. b.

Scarcerati dalla magistratura austriaca altri due capi dei dinamitardi alloatesini

Hanno dovuto versare una cauzione ridicola: 50 mila lire a testa - Ora sono in libertà i neonazisti che diressero i sabotaggi e gli attentati in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 23 dicembre.

(t. s.) Il governo austriaco sembra avere rinunciato alla lotta a fondo contro il nazismo che sta rinascendo e ramificandosi nel Paese. A meno di una settimana dalla scarcerazione dei tre neo-nazisti che organizzarono attentati terroristici in Italia, sono stati liberati due capi dei dinamitardi, il dott. Otto Schimpp, di 30 anni, capo del servizio d'allarme per le stragi della regione del Tirolo, e l'ing. Thomas Bohn, di 29 anni, assistente al politecnico di Graz. I due erano stati arrestati sei mesi fa sotto l'accusa di attività estremista e di atti di terrorismo compiuti in Alto Adige.

Con le nuove scarcerazioni decise dai magistrati di Graz, che ai primi di dicembre condannarono quattro estremisti dando l'impressione di volere stroncare l'attività dei fanatici nazionalisti, ora sono in libertà tutti e cinque i capi neonazisti che diressero i sabotaggi e gli attentati in Italia: il dott. Norbert Burger, l'industriale Huber Sauer, l'impiegato Günther Schweinberger, noto col nome di battaglia di Max, il dottor Otto Schimpp e il docente universitario Thomas Bohn. Questi ultimi due hanno versato in cambio della libertà cauzioni ridicole: duemila scellini, pari a circa 80 mila lire ciascuno.

Il giornale di opposizione «Volksstimme» critica severamente l'operato della magistratura, avvertendo che non saranno certo le cauzioni versate a trattenere i cinque dal compiere altri attentati o dal cercare scampo all'estero. Il giornale critica anche il fatto che per gli estremisti si adottano pesi e misure diversi a seconda del loro grado: mentre i cinque caporioni sono stati rilasciati e potranno trascorrere il Natale a casa, i piccoli neo-nazisti, quelli che obbedirono ciecamente ai loro ordini, rimangono tuttora in carcere. Tre di questi — fa osservare il giornale — gli studenti Fritz, Pilz e Schillinger, hanno commesso reati minimi in confronto a quelli dei cinque scarcerati: dopo tutto hanno cantato un inno di guerra delle SS dinanzi al Teatro dell'Opera di Vienna. I cantanti restano in carcere, mentre coloro che spedirono dinamite, che fecero propaganda di odio e che organizzarono scuole di guerriglie vengono rilasciati.

E' chiaro che il governo austriaco non intende procedere seriamente contro i terroristi, ma anzi tende ad insabbiare tutte le questioni che il riguardano. Nei discorsi ufficiali l'attività antinazionale viene condannata ma quando si tratta dei fatti vi è soppertazione e indulgenza nei confronti degli estremisti.

Dimesso per Natale e casa muore dopo dall'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 23 dicembre.

(b. p.) Un agricoltore di Visone, Stefano Cozzo, di anni, è spirato sulla soglia dell'ospedale civile di Acqui, da dove era stato dimesso quindici minuti prima.

Stefano Cozzo era stato ricoverato una decina di giorni fa nel reparto di medicina dell'ospedale, per un attacco di diabete. Stamane i sanitari lo avevano autorizzato a far ritorno a casa per trascorrere in famiglia le feste natalizie. Raggiante per la bella notizia, l'agricoltore salutava i medici, gli infermieri e i compagni di corsia augurando a tutti buon Natale, e lasciava l'ospedale.

Fatti pochi passi, l'uomo si è accasciato a terra privo di sensi. Trasportato subito al pronto soccorso dell'ospedale, è spirato poco dopo senza avere ripreso conoscenza, stroncato da un'embolia polmonare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
LA STAMPA

Stato Civile di Torino

22 dicembre 1961

NATI - Ugolino Roberta; Falanga Isabella Grace Maria; Cresce Ornella; Tido Giorgio; Truglio Raffaele; Maggiora Ernesto; Schmidt Ofke; Bellardo Giacomo Pagano Gabriella; Giacalone Mauro Galetti Antonella; Munaro Paola; Monisteri Roberto, Margarita Alba; Semino Francesco Barigelli Giorgio; Ferré Luciana; Uselani Fabrizio; Vich Elsa Vera Patrizia; Carbeddu Gianfranco, Grisafi Cristina; Pagliasso Roberto Agostino; Capra Antonio e Bellippi Laura Mantovanello Daniela; Costanzo Massimo; Cusanno Pasquale.

MORTI - Sarotto Lucia vedova Ferrero anni 77; Ivaldi Natale, celibe, anni 72; via Gran Paradiso 4; Rosina Sabina a. 69, Torino; Marchisio Luigi a. 76, Barolo; Lanzavecchia Ignazio, a. 85, Pecetto; Mondi e San Domenico (8, Gabriele Maria ved. Limone, a. 80; Bernasco, a. Paterna 84; Dalla Valle Alfredo, a. 58, Arce di Sora, piazza Risorgimento; Corrado Spiegio, a. 85, Ponte Stura, via Arquata 13; Cappella Alvaro, anni 64, Benevento, artig., v. Berziana 12; Fia Domenico, a. 69, Venaria, v. Balangero 10; Mormone Alfonso, a. 45, Alba, artig., strada della Vigna 34; Finanelli Ernesto, a. 70, Cuorgnè, v. Madama Cristina 34; Zamban Vittorio, anni 54, Torino, imp., v. Rosolino Pilo 45.

Deceduti in ospedali: Ghigneone Giovanni, a. 66, Riva di Chieri; Scaliotti Ottavio, a. 62, Carmagnola, imp.; Giannella Simeone, a. 73, S. Giorgio Jonico, rappr.; Eller Francesco, a. 61, Savona, intagl. legno; Colombo Marco, mesi 2, Torino; Molinari Maria ved. Magnone, a. 81, Chivasso; Paglietti Giacomo, a. 24, Torino, mecc.; Borello Carlo, a. 70, Torino; Capra Elisabetta, a. 80, Alfiano Natta; Biasini Gaspare, a. 62, Ingiano Intria, agric.; Zaccaria Magdi, a. 73, Prata di Pordenone; Bruno Giuseppe, a. 40, Milazzo, oper.; Taniardia Cesare, a. 31, Canischio, oper.; Bosio Giovanni a. 55, Sacceldazio, oper.; Viarenti Giovanni, a. 52, Valfenera; Trasenni Egidio, a. 74, Verona; Damian Tranquillo, a. 64, Santa Giustina, carp.; Dala Ernestina ved. Chiapino, a. 70, Torino; Rubaldo Nadia, a. 4, Cuorgnè; Carcacciolo Antonio, a. 44, Bari, oper.

Matrimoni 23 - Nati 29 - Morti 33

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente scomparsa in Rapallo il 23 dicembre 1961

Francesco Emilio Bianco

Costruttore Edile

Affranti lo annunciano la moglie Adelaide Lazzero, le figlie Franca e Maria con il marito Aldo Bertodi, la nipotina, nipote e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Cappella del Cimitero di Sacri — Torino — il 26 dicembre alle ore 15. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Rapallo, 23 dicembre 1961

Ottavio e Amelia Corsetti partecipano al dolore della famiglia Bianco per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 23 dicembre 1961.

Le famiglie Cignetta e Marcello partecipano vivo parte al grande dolore della famiglia Bianco per la dipartita del caro padre

Francesco Emilio Bianco

— Torino, 23 dicembre 1961.

Il prof. Durando e Mariuccia partecipano al dolore della famiglia Bianco per la scomparsa del padre

Francesco Emilio Bianco

— Torino, 23 dicembre 1961.

Gli ingegneri del fabbricato di corso Lecce 13-15 partecipano al dolore della famiglia Bianco per la scomparsa del signor

Francesco Emilio Bianco

proprietario del fabbricato.

— Torino, 23 dicembre 1961.

Gli impiegati di via Amendola 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Emilio Bianco

Torino dott. commercialista Associato

— Torino, 23 dicembre 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente scomparso il dott. Giovanni Bert

Giovanni Bert

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, il genero, i nipotini che tanto adorava, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 10,30 da via Giulio Bovilacqua 12/14. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Clotilde Vercellone ved. Chiapusso

A funerali avvenuti ne danno la dolorosa notizia le figlie Teresa, Elvira con il marito Maggio Gramondi e il figlio Ovidio.

— Asola, 20 dicembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Marchiaro

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 9,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 dicembre 1961

Impresa funebre è mancato

Valentino Molino

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 9 partendo da corso Alessandro d'Angio 116. La presente serve partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1961

La ditta Luciano Riva con i suoi Collaboratori partecipa vivamente al lutto della Famiglia per la tragica scomparsa del Signor

Dimer Forapani

— Milano, 23 dicembre 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppina Boccardo nata Bella

marito, figlio, genero e piccola Giuseppe, la ricordano a quanti la videro buona, lavoratrice e sempre sorridente. La Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 27 corr. alle ore 11 nella parrocchia di Gesù Operaio.

— Torino, 24 dicembre 1961.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Margherita Giustetto in Nicola

Il marito e i figli con immutato dolore ne ricordano la cara memoria a tu ricordano a quanti la conobbero e la videro bene.

— Torino, 25 dicembre 1961.

Nel 2° trigesimo anniversario della scomparsa del

Dott. Edoardo Ruffinelli

la moglie, la figlia e famiglia lo ricordano con infinito rimpianto. A Messa di suffragio celebrata martedì 26 dicembre a Chivasso alle ore 8. Messa di trigesimo alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Re.

— Torino, 23 dicembre 1961.

1943 Natale 1961

Achille Ceresole

anni 32

Dottore in Giurisprudenza

Babbo e Mamma, nella disperata impossibilità di ogni giorno, ringraziano i Buoni che, nel dolorosissimo momento, si unirono al loro Angiolino nel pietoso compianto del loro Adorato.

— Torino, 23 dicembre 1961.

Nel secondo anniversario della dipartita di

Adalgisa Martino Stuardi

il marito e i figli la ricordano con immutato affetto.

— Torino, 24 dicembre 1961

I Legionari Fiumani ricordano i

Caduti di Fiume

Messa commemorativa sarà celebrata il 28 corr. in chiesa di S. Domenico, via Milano.

— Torino, 23 dicembre 1961

Nel XX anniversario della morte di

Ammiraglio Balbo

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero.

— Torino, 25 dicembre 1961

1958 1961

Luigi Carignano

vive sempre nel cuore dei suoi cari

— Torino, 24 dicembre 1961

1955 1961

Paolo Cena

scomparso oggi in età, così duramente colpito anche la figlia Wilma

— Torino, 24 dicembre 1961

ERRATA CORRIGE

nella necrologia di

Teresa Peretti ved. Croppo

leggasi: la famiglia congiunta di nuora Teresa Bianchin che amorevolmente la assiste

Dopo una vita interamente dedicata alla Famiglia e al lavoro è spirato a Dronero

Agostino Poncini

di anni 68

Lo piangono: la moglie Orsolina Fenocchio, i figli don [redacted] parroco di Santa Margherita sul Colle, la figlia Amelia, il nipote Ettore Bosia, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Una Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 10,30 in parrocchia. I funerali avranno luogo domenica 24 c.m. alle ore 13 nella parrocchia di Santa Margherita. Inoltre la cara salma proveniente per Sestriere-Pinerolo-Torino partirà mercoledì alle ore 16, arriverà luogo i funerali. Fatti ritrovo appena pullman con partenza ore 12,30 Barriera Gran Madre di Dio per Santa Margherita. Accompagnerà il carro.

— Torino, 23 dicembre 1961.

Gli infermieri Reparti e Ausiliari Parrucchieri prendono parte al dolore del Parroco per la scomparsa del padre

Agostino Poncini

— Torino, 23 dicembre 1961.

Chirurgi, Colleghi e Collaboratori di Lanzo alla F.I.A.T. sono vicini con affetto al dolore della signora Amelina Pon chi Resta per la morte del padre

Agostino Poncini

— Torino, 24 dicembre 1961.

La «Pubblicità Stampa s.p.a.» partecipa al lutto del suo collaboratore Rocco Resta e della famiglia Poncini per la scomparsa di

Agostino Poncini

— Torino, 23 dicembre 1961.

Il 23 dicembre dopo lunga inesorabile malattia è cristianamente

Elo Bassani Migliau

Ne annunciano, con grande dolore, il fratello Mario con le figlie Marcella e Paola, il fratello Franco con la moglie Piergiorgio Lizzarelli e figli Luisa e Mirco, la sorella Gastaldi, i parenti tutti e l'affezionatissima Pina Rolfo. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10,30 partendo da Strada del Cam pello n. 9. Si prega non inviare fiori.

— Torino, 23 dicembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia:

Ettore e Giovanni Lizzarelli
Adriana e Marco Ferrero
Maria e Marcello Lagano
Mario Imperiale.

Si uniscono al dolore della famiglia Antonietta e Carlotta Revello.

Gian Carlo Diverio Donatella Guido Fiorino piangono con gli amici Bassani e Migliau la scomparsa della loro cara mamma

Ele

— Torino, 23 dicembre 1961

Guido e Gaia Fiorino partecipano commossi al dolore degli amici Bassani Migliau per la scomparsa della carissima

Ele

— Torino, 23 dicembre 1961.

Laura Fasolo partecipa al dolore degli amici Bassani.

Micheline Mermigliaz ved. Lucrezi, Fausto e Jean Lucrezi e figli, Valeria e Marisa Vedovelli e figlie, Bruno e Adelina Bassani e figli, Guido, Fernanda e Emanuele Lucrezi, affezionatissimi nella tristissima ora ai cugini e Migliau, piangono con loro la immatura scomparsa della cara

Ele

— Genova, 23 dicembre 1961.

Le Famiglie Gianglica - Arosi partecipano al dolore della Famiglia Bassani.

Mario, Anna, Marisa e Giorgio Ramella partecipano al dolore degli amici Bassani per la perdita della cara

Ele

— Torino, 23 dicembre 1961.

Livia e Massimo Magliola, profondamente angosciati, al unisono al grande dolore della famiglia Bassani per la perdita della cara

Ele

— Susa, 24 dicembre 1961.

Clementrance, Silvia e Marinella Mosca Orsola e Marcella Mosca Alvino e Carla Mosca

si uniscono all'immenso dolore di Mario, Marcella e Paola per l'immatura perdita della cara

Ele

— Biella, 24 dicembre 1961

Partecipano al dolore della famiglia Bassani gli amici

Lucia Lisetta Romano
Tina e Aldo Fabbri
Silvia Nano
Alberto Montrasio
Armando Mela
Marco Iacchia
Carlo Lucia
Augusta Mongiglio
Peppo Lanzone
Piero Quaglia
Giorgio Molino
Gigi Sacchi
Gigi Bagnati
Mauri Ricotti
Lelio Cattaldi
Nigra Domenighini.

Gli amici di Piazza partecipano commossi condoglianze al lutto per la perdita della cara

Ele

Camillo Antoce
Cesare Arpino
Chiodi Renato
Clemente Bellia
Romano Bolognani
Giovanni Caranza
Massimo Demaglia
Amerigo Due
Arrigo Fasano
Raffaele Jaco
Felice Mandino
Arsenio Ramagnoli
Giuseppe Russo
Dario Trulli

ringraziano a tutti i Vostri Carissimi

— Torino, 23 dicembre 1961

Improvvisamente stroncato da crudele malattia, ieri è cristianamente mancato il

Geom. Antonio Giraudo

di anni 52

Segretario [redacted] di Carignano

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giovanna Peretti, la figlia Anna Maria, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano oggi alle ore 14,30.

— Carignano, 21 dicembre 1961.

L'Amministrazione Comunale, i Dipendenti e la Popolazione di Carignano partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Segretario Comunale

Geom. Antonio Giraudo

che per oltre 25 anni profuse la sua doti di mente e di cuore a favore della Civica Amministrazione.

— Carignano, 24 dicembre 1961.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Claudio Crivello

Agente FIAT

Lo piangono la moglie Angela, la figlia Rosa con il marito Nino, nipotini, fratelli, parenti tutti. I funerali oggi ore 9 partendo da via Paolo Veronese 6. Un particolare ringraziamento al dott. Montagna e sig.ra Teresa per la assistenza data durante la presente e particolare riconoscenza.

— Torino, 22 dicembre 1961

Serenamente come è vissuta, ha reso improvvisamente l'Anima buona a Dio il Sacerdote

Don Andrea Bertolotto

di anni 73

Bertolotto, ma rassegnato alla S. Sua bontà del Signore, lo piangono i degli: Gian Maria con la consorte Orsola Rosa e figli, Arturo, Marina con la consorte Teresa Cocco e figlia, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 c.m. alle ore 16 partendo dalla casa del-l'Ospizio in piazza S. M. Maddalena 13.

— Valdellica Piemonte, 22 dic. 1961.

1917 1940 1959

Angelo Peroglio
Anna Peroglio n. Martano
Antonio Peroglio

La famiglia la ricorda con immutato dolore. Le S. Messe in suffragio sono celebrate il 4 gennaio 1962 alle ore 8 nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista corso Vittorio Emanuele.

— Torino, 23 dicembre 1961.

I familiari del

Cav. Ernesto Rostus

impossibilitati a farlo singolarmente ringraziano parenti, ufficiali, sottufficiali, la Farmaceutica di Candiolo Italiana la sezione Provinciale e Comunale Carabinieri, fornitori ed amici per la partecipazione al loro dolore. Messa di trigesima giovedì 28 gennaio 1962 ore 9 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 24 dicembre 1961

Ha lasciato cristianamente questa vita terrena l'

Avv. Cesare Ferraro

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli avvenuti i suoi figli: Felice, Vittorio, Piero e le loro famiglie; tutti i parenti e l'affezionata Sig.na Ernesta Dolci.

— Torino, 21 dicembre 1961.

Al tristissimo annuncio del mancato, cui più profondo dolore, l'amico fraterno Avv. Felice Negretti.

Si associano con vivo rimpianto i parenti.

Lina Ferraro
Franco, Maria Vittoria, Rosella Ferraro
Cristiano e Maddalena Jannotta
Eugenio e Marisanna Zigna
Teresa, Aurelio e Giorgio Sanaro
Paola Barbaro.

Avv. Cesare Ferraro

Gabriella e Alberico Antonielli
Felice e Maria Solerio
Edmondo e Adriana Solerio
Giovanni e Chiara Solerio
Cesare e Tuccia Solerio

partecipano vivo parte al dolore della cugina Violante Ferraro Solerio e di Emilio per la perdita del Padre e Nonno

Avv. Cesare Ferraro

—

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTISTA patente B pratico città dintorni, libero subito. Telefonare 280-492.

AUTISTA 23enne pratico città, provvisto di patente D, ottime referenze, offresi. Telefonare 781-041. A102237

BARISTA 25enne offresi. Tel. 342-193.

CARPENTIERE in ferro offresi ore serali. Telefonare 570-884. A101435

CONIUGI cercano guardiani villa, portineria. Morelli Carmela, Fermo Posta, Torino. A102469

DOMESTICO piemontese pratico pulizie, fidato, referenze inecepibili, offresi famiglia semplice due tre persone servizio lavoro pulizie minimo stipendio, oppure pulizia uffici, officina, cinema, custode, guardiano diurno notturno, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ». A102230

INFERMIERA diplomata occuperebbesi. Telefonare 518-396. A101775

ODONTOTECNICO 30enne, capace, offresi scopo miglioramento medico o laboratorio. Telefonare ore pasti 587-338.

OPERAIO 1ª categoria specializzato riparazioni auto Fiat-Alfa, 34enne, celibe, patente C, referenze controllabili Torino, occuperebbesi anche vicinanze Torino. Telefonare 670-238.

PENSIONATO offresi lavori leggeri e di fiducia. Telefonare 384-224. A99428

PRATICISSIMO pulisce uffici sale attesa vetri offresi, contratto. Tel. 730-612 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ». A99736

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria abile tutti i lavori, offresi a seria ditta per migliorare attuale posizione. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ». A101765

VENTIQUATTRENNE cerasia offresi cameriere presso famiglia privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A coniugi con bimba neonata bambinaia tuttofare referenziata. Telefonare 698-045. A103886

A corrieri macchine speciali tv sghi, ski-rag, confezionista bimbi assicuriamo lavoro, ottima retribuzione. Eva, Treviale 9 A. 1085

A maglierista pratiche rettilinee offriamo posto, ottima retribuzione, lavoro sempre assicurato. Eva, Treviale 9 A.

ABBIGLIANAMI urgentemente apprendisti bartali, abito banconiere, commesse. Telefonare 890-962. A103042

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampa. Scrivere: Casa Editrice Bolmondo, casella postale 35, Firenze. 23615

AFFILATORI stamenti specializzati ricerca importante ditta zona Stadio. Elementi idonei assicurasi alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino », indicando telefono.

AGGIUSTATORI prima seconda, addetti presso bilanerai, termitari accodati, frezatore dekelista, cerca importante stabilimento, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ».

ALLOGGIO, riscaldamento offresi cambio custodia lavorelli giardino, eventualmente moglie tuttofare retribuita. Preziare compensati età referenziando. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ». A101968

APPRENDISTE al operaie cerca fabbrica elettromeccanica zona Francia. Età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A102371

APPRENDISTI 14-15enni meccanici e tornitori preferibili con licenza avviamento assume officina artigiana zona Santa Rita Rivalfori. Tel. 390-536.

ASSUMONSI provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 1078

ASSUMONSI verniciatori, bullitatori, montatori. Carrozzeria Arcudi Romolo & C., via Spalato 58. 915

AUTORIMESSA cerca lavatore notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A101863

BAMBINAIA per neonato assumesi. Telefonare 881-686. A102228

BALIBRISTA pensionato per lavori finitura manuale mobili cercasi. Telefonare 888-881. 1306

CALZATURIFICIO cerca ragazza apprendista 15-17enni. Presentarsi via La Thuile 21 o telefonare 30-721. A98587

CAPO officina energico dinamico lavorazioni meccaniche altissima serie ricerca importante ditta zona Stadio. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino », indicando telefono. A102046

CAPO squadra od operatore torni automatici, rettifiche cercasi, ottima retribuzione se veramente abile. Telef. 694-704.

CARPENTIERE, fornaio, manovali, assume impresa costruzioni. Lavoro continuativo. Telefonare 524-267. 475

**CAPPUCCINO PRATICO COLTIVAZIONI SPECIALMENTE VIGNETI E CANTINA ZONA MONFERRATO CERCASI CASA CON TUTTE LE COMODITA', POSIZIONE OTTIMA. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 32 — TORINO ». 803

CARROZZERIA assume montatori greggio. Telefonare 795-407. A101863

CARROZZERIA cerca provetto bullitatore per mansioni direttive reparto. Telefonare 680-434. A99513

CERCANSI operai specializzati lavorazione mobili tubo. Tel. 393-421.

CERCASI barista 18-20enne pratico, libero subito Telefonare 30-558.

CERCASI bullitadora II categoria e appendisti. Ditta GUT, via Tanaredi Canonico 30. A102334

CERCASI bustaia provetta. Tel. 56-946

CERCASI commessa panetteria anche mezza giornata. Telefonare 390-015.

CERCASI donna sola, seria, referenziata per custodia stabile signorile. Telefonare 763-546. A101352

CERCASI elettricista installatore per cantieri e officine. Tel. 389-165.

CERCASI tuttofare fissa a giornata. Paraglio, via Cristoforo Colombo 1.

CERCASI tuttofare cameriera per casa 2 persone. Richiedonsi referenze controllabili, buon carattere. Telefonare 587-369. A102182

DONNA tuttofare ore pomeriggio cercasi. Telefonare 758-247. A102242

**ELETTRICISTI IMPIANTI INDUSTRIALI CERCANSI, MASSIMA PAGA. PRESENTARSI: ITA, STRADA DEL DROSSO 132. 1227

FAMIGLIA con bimbo cerca ragazza tuttofare fissa veniente. Tel. 356-905.

CERCASI 16-17enne aiuto barista, referenze. Telefonare 693-166. A100573

CERDO operaio per costruire pagliericci reti metalliche. Tel. 272-763.

CERCO ragazze o ragazzi apprendisti aiuto bancanieri e bariti per bar pasticceria. Telefonare 547-273.

CINQUANTA-sessantenne, buona, sana, preferibilmente sola, troverebbe posto tuttofare presso coniugi soli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6089 — Torino ».

**CONFEZIONISTE MAGLIERIA ABILISSIME, ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 1381

CONIUGI cercano portineria o pulizia scale Moretto. Via Spano 23.

DONNA cercasi per assistenza e governo casa 2 persone. Richiedonsi referenze controllabili, buon carattere. Telefonare 587-369. A102182

DONNA tuttofare ore pomeriggio cercasi. Telefonare 758-247. A102242

**ELETTRICISTI IMPIANTI INDUSTRIALI CERCANSI, MASSIMA PAGA. PRESENTARSI: ITA, STRADA DEL DROSSO 132. 1227

FAMIGLIA con bimbo cerca ragazza tuttofare fissa veniente. Tel. 356-905.

**FAUSTO ZANELLO & C. CERCA PROGETTISTI STAMPI A FREDDO LAMIERE. RICHIEDONSI ELEMENTI VERAMENTE ESPERTI; PRECISARE: STUDI CONSEGUITI, ETA', CURRICULUM. SI PREGA DI NON SCRIVERE SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8363 — TORINO ».

**GIARDINIERE ORTOLANO CERCASI PER VILLA IN TORINO. SCRIVERE STA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 31 — TORINO ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ».

IMPORTANTE maglificio cerca meccanici per macchine tubolari Marchisio Wilk e rettilinee stoll. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9446 — Torino ». A101330

IMPORTANTE società cerca signorina venti-trentenni per distribuzione buoni e campioni. Inizio primo gennaio. Lavoro continuativo, buona retribuzione. Scrivere: DFD, via Crivelli 12, Milano.

**IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-AMERICANA ASSUMEREBBE MECCANICO SPECIALIZZATO MACCHINE UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3356 — TORINO ». A101-663

IMPORTANTE stabilimento cerca tornitori specializzati o qualificati, ottimo trattamento, lavoro sicuro, mensa aziendale completa di gratuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume tornitori specializzati, mandatori aggiustatori pratici macchine utensili, ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese assumerebbe rettificatori specializzati o qualificati. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A101249

INDUSTRIA cerca collaudatore benestante minuteria piccoli particolari. Telefonare 720-065. A100533

INDUSTRIA elettromeccanica assume magazziniere disposto trasferimento Alpignano. Preziare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ». A102603

INDUSTRIA elettrodomestici cerca appendista minuterie meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8341 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia imballaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A102313

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia reparto collaudi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ».

LATTONIERE lattoniere cercasi. Telefonare 21-793. A102389

MACCHINISTE impermeabili 15-16-18 anni e apprendiste cercansi per nuovo stabilimento confezioni, zona Leumann. Telefonare 51-341. A100585

MAGLIFICIO cerca confezionista interno esterno taglierista apprendiste. Telefonare 874-152. A101503

MODELLATORI legno cercansi anche mezza giornata. Telefonare 284-272.

MAITRE di ristorante, esperto cerca assume albergo lusso Roma, referenze primarie controllabili. Casella 900-C Sip, Tritone Roma. 30066

MECCANICO per autoveiture provetto, commissionaria auto estero cerca. Telefonare 882-446. 608

MOTORISTA generico ispte vetture cercasi eventuale gestione officina. Telefonare 521-124. A101872

OFFICINA automobilistica cerca aziuta meccanico per autocarrozzo, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 488 — Torino ». 20904

OFFICINA carpenteria metallica leggera, lavorazione in serie, cerca fabbro meccanico, Mansioni direttive. Retribuzione ottima. Età massima 45. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».

PORTINAIA cercasi casa signorile coniugi soli marito disposto ore libere manutenzione piccolo giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8206 — Torino ».

PORTINAIA giovane assumo subito, stabile 100 camere 2 scale, referenziata. Poletti, Re Umberto 36. 1279

QUATTORDICI-diciottenni addetti distributori bambina paga superiore alla media purché già pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ».

RAGAZZO aiuto magazzino cerca industria zona Francia. Età, studi, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ».

RETTIFICATORI uomini-donna cerca importante stabilimento, ottima retribuzione. Telefonare 694-704, se veramente esperi A98303

SERIA ditta meccanica cerca operai specializzati fresatori ed aggiustatori, buona retribuzione, possibilità carriera. Scrivere «Pubblicità Stampa 8369 — Torino ».

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Canacci, 3, Quintino 4 bis.

SOCIETA' cerca personalino addetto lavori manovalanza e magazzino officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9418 — Torino ». A101256

SUSSA, sonia, sonia cercansi ai ritori, attrici, cantanti, personaggi storici a spettivi. Inviare foto non restituibili. Cestinanai indirizzi senza foto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

STABILIMENTO metallurgico in Trana, assume addetti macchine lamierisli carpentieri. Telefonare 656-122. A102376

TIPOGRAFIA cerca impressore al spendola via Pigafetta 48. Tel. 535-481.

TORNITORI cerca Famir macchine utensili. Telefonare . 772-721, 753-586.

(Continua a pag. 19)

CERCANSI operai tubista, lattoniere provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A100790

CERCANSI tornitori fresatori. O.M.S., via Tunisi 45/4. A101714

CERCASI apprendisti ed aiutanti 14-16 anni sartoria donna. Telef. 874-137.

CERCASI bulla o signorina qualsiasi bambina indennizzatissima, libera subito. Telefonare ore pasti 510-527.

CERCASI barista 18-20enne preferibilmente celibe. Telefonare 950-220 Rivoli.

CERCASI donna dai 18 ai 40 anni aiuto bar. Telefonare 790-578.

CERCASI impressore tipografo prima seconda categoria. Telefonare 41-312.

CERCASI falegname capace umili fagnore, 20-30 anni, via Foligno 38. Telefonare 296-894. A102395

CERCASI operaio pensionato mezza giornata riparazione moto scotter cicli. Telefonare 283-976. A101879

CERCASI pratico montaggio stampi su presse e inverniciatore trapati. Telefonare 383-806 A100523

CERCASI provetto cameriere/a Restaurant. Richiede e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1379 — Torino ».

CERCASI smaltatore al mannorale smaltatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Torino ». 30009

COLLAUDATORI particolari meccanici veramente qualificati ricerca importante industria elettromeccanica zona Stadio. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9461 — Torino », indicando telefono. A103751

CONIUGI soli cercano donna tuttofare sposata senza figli in giornata dalle ore otto alle diciotto. Stipendio massimo offre alloggetto indipendente composto di camera, cucina bagno interno. Indispensabile indicare età, luogo di nascita dei coniugi, data matrimonio, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ». A101628

ENTE cerca assistì provetti categoria II uso pubblico età inferiore anni quaranta. Referenze, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ».

FATTORINO di fabbrica, pratico imballaggio, può presentarsi via Mezzenile 4.

FATTORINO, muratori meccanico, cerca industria confezioni. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A102152

GARAGISTA abilissimo notturno garage centrale cerca, buone condizioni. Telefonare 521-124. A101872

GARAGISTI ed assistì autosoccorsi referenziati, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ».

GIARDINIERE pensionato cercasi per villa città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ». A101469

GIOVANE volenteroso attivo magazziniere ingrosso cercasi. Trattamento familiare. Referenze moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3344 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettrotermica cerca provetti elettricisti per montaggio quadri e manutenzione. Presentarsi via Carlo Capelli 85, Torino, dalle ore 16 alle ore 18. A102157

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE SOCIETÀ FINANZIARIA

cerca

A - **DUE ELEMENTI** con esperienza ramo fidi bancari o commerciali, spiccate doti organizzative, iniziativa, capacità di svolgere lavoro autonomo e attitudine ai contatti col pubblico. Età 30-40 anni.
Sede di lavoro Milano e Torino.

B - **DUE ELEMENTI** con spiccate attitudini all'offerta di servizi, ai contatti con concessionari e commissionari di vendita al pubblico e con dettaglianti di veicoli o elettrodomestici. Si richiedono esperienza specifica almeno triennale ed età non superiore a 35 anni.
Sede di lavoro Milano o Genova.

C - **UN IMPIEGATO DI CONCETTO**, con esperienza almeno triennale nel ramo fidi bancari ed età tra 28 e 35 anni.
Sede di lavoro Milano.

D - **UNA PROVETTA OPERATRICE CONTABILE**, di età non superiore a 35 anni.
Sede di lavoro Milano.

E - **UNA RAGIONIERA**, pratica lavori contabilità, segreteria e archivio, discreta dattilografia, con requisiti di presenza e comunicativa richiesti per i contatti con il pubblico.
Età sino a 35 anni.
Sede di lavoro Milano.

Assicurarsi retribuzione e possibilità di carriera adeguate a capacità ed esperienza. Massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 26 — MILANO

Saldatori elettrici ad arco

assumesi

Presentarsi: RELAX - Via Pavia - Leumann

FILATURA CARDATA LANIERA

CERCA CAPI E ASSISTENTI
per reparti: cascami, mista, carderia, filatura.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 22 - TORINO

DIRETTORE DI PRODUZIONE

cercasi per moderna media industria costruzioni elettromeccaniche

RICHIEDONSI:

- Solida preparazione scientifico-tecnica nel ramo.
- Conoscenza della preparazione dei cicli di produzione in serie (con cottimi individuali).
- Competenza specifica per l'impostazione e l'elaborazione dei costi di produzione.
- Conoscenza movimenti e registrazione di magazzino possibilmente realizzati con sistemi meccanografici.
- Spiccata capacità organizzativa e personalità adatta a creare un clima di collaborazione.
- Età ideale 35-45 anni.
- Trattamento economico adeguato (Categ. Dirigente Industriale).
- Reciproca massima discrezione.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 8335 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

assume:

- aggiustatori montatori meccanici
- tornitori specializzati
- radialisti, fresatori, alesatori

Età non superiore 45 anni, buona conoscenza disegno.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 495 - TORINO

INGEGNERE MECCANICO

eventualmente elettrotecnico, esperto servizi generali, **CERCA IMPORTANTE SOCIETA'** per proprio stabilimento zona Ossola. Si assicura un inquadramento a livello della capacità ed esperienza possedute. Si prega inviare curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 102 - MILANO

Stabilimento Costruzioni Macchine Utensili

cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA, di provata capacità e con pluriennale esperienza, idoneo ad assumere la responsabilità di capo ufficio tecnico.

Inviare curriculum vitae e condizioni richieste.
Scrivere: Pubbliman, Casella 259 - ALESSANDRIA

PERNIGOTTI

cerca

ASSISTENTE DIREZIONE VENDITE

Ciò che si domanda. Età: 28-34 - titolo studio: diploma scuola media superiore o laurea - pratica esperienza di vendita. **Importante:** attitudine contatti umani - comunicativa, capacità guida, controllo e animazione degli uomini delle vendite. Una assoluta integrità morale è richiesta in funzione dell'incarico offerto.

Ciò che si desidera. Dopo un periodo di ambientamento e di formazione professionale il candidato dovrà dimostrare di sapere svolgere funzioni di: selezione, e addestramento dei venditori, organizzazione e promozione delle vendite.

Ciò che si offre. Al candidato è assicurata buona retribuzione, situazione stabile e brillante con effettive possibilità di avanzamento in armonia con il progressivo sviluppo della Società.

Massima assistenza per il trasferimento e la sistemazione a Novi Ligure (Al).

Inviare offerte dettagliate e solo manoscritte a:
CENTRO FORMAZIONE VENDITORI
(Progetto n. 22) Via C. Ceccardi 4/37 — GENOVA
incaricato dalla Società per la selezione.
A tutti sarà risposto entro 10 giorni.

Laboratorio farmaceutico

avviatissimo **CERCA COLLABORATORE** introdotto propaganda farmacie Torino, reddito elevato.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3333 - TORINO

G. B. CALIMBERTI & FIGLI - Osnago (Como)

ASSUME: Agente vendita telerie - tovaglierie per alberghi, ristoranti e comunità. Ottime possibilità finanziarie.

PER NUOVI IMPIANTI PRODUZIONE

POLITENE cercasi

DOTTORE IN CHIMICA O INGEGNERE CHIMICO

Padronanza inglese - esperienza pluriennale produzione poliolefine.
La persona prescelta dovrà assistere in posizione responsabile alla progettazione e costruzione degli impianti e successivamente assumerne la conduzione.

Indirizzare curriculum, referenze e pretese:
RUMIANCA Soc. per Az., c. Montevecchio 37 - Torino

AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA

assume

IMPIEGATI 18-22enni, diplomati, militesenti, per mansioni commerciali ufficio vendite.

VENDITORI 20-30enni, diplomati, per zone Torino e Piemonte. Stipendio - rimborso spese - premio di produzione.

IMPIEGATE et APPRENDISTE IMPIEGATE 17-22enni, preferibilmente stenodattilografe.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8382 — TORINO

CERCASI CAPACE AGENTE VENDITA

acciaio trafilato e lamiere nere zona Piemonte. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8307 - TORINO

Disegnatori 1ª e 2ª categoria

pratici disegni impianti chimici e in particolare scambiatori di calore, colonne distillazione, serbatoi a pressione e tubazioni CERCA importante azienda.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8311 - Torino

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA

cerca

CRONOMETRISTA

pratico lavorazione macchine utensili, massima retribuzione. Referenze e curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6064 - Torino

Cercasi Ingegnere specializzazione industriale

massimo trentenne da avviare carriera direzionale industria tessile prossimità Roma.
Indirizzare curriculum dettagliato - studi - referenze et eventuali esperienze acquisite. Seguirà intervista a Milano o a Roma a scelta del candidato.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 37 - Torino.

Industria farmaceutica importanza nazionale

CERCA collaboratore commerciale introdotto farmacie Torino, Asti, Alessandria, Novara, Richiedesi competenza, età 25-35, preferibilmente laureato, curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1331 - Torino

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ LA STAMPA e sulla
STAMPA SERA

TORINO Via Roma 80, telefono 40-915
MILANO Via Turati 2, telefono 790-132
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. 866-477

FILIALE DITTA AMERICANA
CERCA PER ASSISTENZA TECNICA AI CLIENTI

LAUREATO CON ESPERIENZA IN PLASTIFICANTI E MATERIALE TERMOPLASTICO

Si richiede buona preparazione tecnica con circa cinque anni di esperienza di laboratorio e/o applicazione industriale. Possibilità di carriera. Richiedere modulo di domanda scrivendo a:
Filial Industrie Chimiche S.p.A., p. Velasca 5, Milano, Filiale della Rohm & Haas Company, Philadelphia, USA

Progettista metalmeccanico

trentottenne capo reparto grande industria - esperienza ultraventennale - metodi fabbricazione - manutenzione macchinario ed attrezzature - riduzione costi - responsabile d'officina - esaminerebbe proposte adeguate.
SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 2436 — TORINO

Industria Confezioni Importanza Nazionale

ASSUMEREBBE rappresentante uomo-donna per il Piemonte. Indicare età, referenze. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 27 - MILANO

INDUSTRIA CONFEZIONE FEMMINILE

in Milano produzione fine alta moda **CERCA DIRETTORE TECNICO** sicura competenza.
Referenziare ampiamente.
Scrivere: Casella 358/A - Sip - MILANO

Cerchiamo per la nostra Carrozzeria in Zurigo alcuni

carrozzieri (battilastra) specializzati nella riparazione di vetture accidentate

Siamo una Ditta Italiana con Filiale in Zurigo da oltre 30 anni.
Assicuriamo ottimo trattamento economico, pensionamento, etc.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 13 - TORINO
indicando curriculum vitae.
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE SOCIETÀ

progettazione e costruzione impianti siderurgici, **CERCA**

INGEGNERE ELETTROTECNICO quale capo sezione progettazione impianti;
ALTRI INGEGNERI ELETTROTECNICI con esperienza impiantistica almeno triennale. Massima riservatezza.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 218 - GENOVA

L'affiliata italiana di una società inglese

IN FASE DI ESPANSIONE, ASSUME PERSONALE DA DESTINARE ALLE VENDITE.
Verranno prese in considerazione domande di giovani laureati o diplomati preferibilmente ben introditi nel ramo agricolo. I candidati dovranno avere una buona preparazione su tutti gli aspetti della nutrizione e dell'allevamento del bestiame. Dovranno inoltre dimostrare di voler affermarsi nella carriera delle vendite di nuclei di alta qualità per la preparazione di mangimi zootecnici.
La Società corrisponderà, oltre ad uno stipendio fisso, il rimborso delle spese e metterà a disposizione un'automobile. I candidati dovranno avere una buona pratica della guida. Ai prescelti verrà tenuto un corso di preparazione.
Gli interessati sono pregati di scrivere specificando: titoli di studio, esperienza, posti occupati, pretese, ecc. a
PUBBLICITA' STAMPA 103 - MILANO
indicando inoltre almeno tre nominativi per referenze.

La **INNOCENTI** assume

per lo stabilimento automobilistico, operai finitori scocca in bianco e scoccai.
Ottimo trattamento economico. Scrivere indicando età, posti occupati e referenze, alla DIREZIONE DEL PERSONALE, via Pitteri 81, Milano

GERENTI DI NEGOZIO

sono richiesti da moderna organizzazione negozi abbigliamento dislocati in tutta Italia.
Età 26-40 anni. Scuole medie superiori.
Più importanti della competenza specifica nel settore, si considerano le capacità di vendita, organizzative, amministrative e di comando.

Indirizzare le risposte corredate da curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 33 — TORINO
(Si assicura la massima discrezione).
I prescelti frequenteranno un corso di addestramento retribuito e saranno avviati alle singole Sedi.

IL COMUNE DI MILANO

ha bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.

44 POSTI DI VIGILE URBANO

SI RICHIEDE:
1) **Età minima:** anni 21 compiuti al 2 febbraio 1962; **massima:** anni 25 non compiuti al 4 dicembre 1961, salvo elevazioni di legge.
2) **Titolo di studio:** licenza scuola media inferiore o titoli equipollenti.
3) **Statura:** non inferiore a m. 1,70.

Scadenza del termine per la presentazione delle domande: 2 febbraio 1962 - ore 16,30.
Informazioni alla Ripartizione Personale - Ufficio Concorsi - Piazza Reale, 2 - MILANO.

INDUSTRIA MILANESE CONFEZIONE MASCHILE cerca

- **ANALISTA** tempi e metodi con ampia esperienza nel settore confezione.

Scrivere: Casella 358/A - Sip - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ

CERCA per proprio stabilimento zona Verbano:
perito tessile giovane militesente
perito tessile specializzato settore maglieria, anche neodiplomato, militesente da immettere nel settore prove ed esperienze su macchine di maglieria ed assistenza clienti.
Pregasi inviare curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 101 - MILANO

AZIENDA MILANESE

IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

DOTTORE ECONOMIA E COMMERCIO

massimo 32enne con esperienza ispezioni e controllo amministrativo preferibilmente in società di Auditors americani o inglesi. Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 28 - TORINO

CONFEZIONE SUBALPINA DI VITALE & C. PRALUNGO (BIELLA)

cerca per proprio reparto uomo:

- Sviluppatore modelli,
- Maestra pratica catena e analisi tempi,
- Collaudatori sarti,
- Personale pratico stiro su macchinario « Prosperity ».

Esigonsi dettagliate referenze al curriculum vitae, garantendo massima riservatezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: 40-943 a 40-949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 17)

TORNITORI PERFETTI CERCANSI MASSIMA PAGA. PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DROSSO 132. 1227

TUTTOFARE referenziato fisso cercasi coniugi 3 ragazzini, ottimo trattamento. Telefonare 30-714. A101767

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. ORGANIZZAZIONE importante organizzazione per allargamento rete vendita seleziona funzionari vendita, utilitaristi, massimo 35enni, preferibilmente muniti patente, lavoro basato su metodi moderni e indagini mercato. Non indispensabile esperienza vendite. Manoscrivere dettagliando curriculum: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino » A120070

AMBISONA rappresentante agenti di commercio per Torino e provincia importante industria resinori per lampade fluorescenti. Rispondere soltanto se intraprendentissimi nel ramo. Casella 360/A SIP, Milano. 30172

ABILE venditore assume importante Società per vendita organizzata in Torino. Stipendio più provvigioni. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ».

ACCETTERei lavoro con turnone 800 tutta-mezza giornata. Telef. 538-264.

ANTICA ditta ricerca referenziati intermediari drogherie disposti abbinare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A99875

ANTICA erboristeria ricerca referenziati introdotti farmacie disposti abbinare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A99875

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblicam casella 13405, Biella. 30125

CARRELLI trasportatori elevatori importante fabbrica torinese assume impiego viaggiatore anziano, auto ditta, stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ».

CERCASI produttore pratico vendita oli combustibili e affini fisso, provvigioni, automezzo. Presentarsi solo pomeriggio Soc. Sicla, via Podgora 9, Regina Margherita, Collegno. A101853

DIRIGENTE organizzazione sicula periodo natalizio zona Liguria, tratterebbe con ditte fornitrici televisori e tecnico installatore. Casella 1484 A, Sip, Genova. 30172

ELAN cosma cosmetici assume direttamente giovani piazzisti introdotti clientela Torino città. Stipendio, provvigioni, auto, contributo spese. Possibilità carriera. Telefonare 520-506. 520-506.

FABBRICA abrasivi cerca rappresentante con auto propria per zona Torino Aosta Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Milano ». 30172

GIOVANE media cultura, ottime doti morali, allitudini alla trattazione affari, cercasi per avviato carriera di rappresentante. Precisare tutte caratteristiche, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8763 — Torino ». A102403

GRADIRE militarmente o postmilitare ottimo volenteroso avviare carriera viaggiatore ingresso cercasi. Referenze, moralità, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ».

GIOVANE 19enne buona conoscenza lingue tedesco francese apprese estero, nozioni inglese sono propria iniziarebbe attività settore vendite contatto clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A102373

GROSSISTA importante mercerie e affini Torino, cerca agente introdotto dettaglianti Piemonte. Automezzo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino » A101659

IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 20-30enne milanese zona Torino Piemonte, offrendo auto stipendio provvigione rimborso spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ». A102204

IMPORTANTE casa farmaceutica, vasta gamma prodotti, assume rappresentanti specialità uso veterinario e zootecnici, compenso alta provigione, provincie AO-AL-VC-NO. pratici ramo, esperienza almeno quinquennale, possesso macchina. Non saranno prese considerazioni risposta non accompagnata da curriculum e referenze. Rispondere a casella 352 A, Sip, Milano. 30032

IMPORTANTE fabbrica materiale medicamento cerca rappresentanti regionali bene introdotti presso ospedali. Indirizzare risposte dettagliando attuale attività e curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 487 — Torino » 29905

IMPORTANTE filatura Biella cerca produttori vendita Piemonte, Biel pettinati, maglieria agugliata industria, richiedesi adeguata istruzione, patente guida, preferenza se già introdotto clientela. Inviare curriculum dettagliato. Cassetta N 746 Pubblicità Ulva, Biella.

IMPORTANTE industria meccanica per macchine ed impianti nei settori chimico-alimentare-manginisitico cerca agente locale-commerciale zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 51 — Milano ». 29272

IMPORTANTE organizzazione editoriale cerca diplomati preferibilmente patentati auto, disposti viaggiare. Manoscrivere: Organizzazione Cremos, Cassia 3, Milano. 29978

IMPORTATORE cerca rappresentanti introdotti grossisti Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, altre regioni, per vendita legname duro, compensato faggio, tranciato jugoslavo, francese. Scrivere: Pubblimas Casella 101 F, Padova.

INDUSTRIA mobili moderni sede Torino all'estero zona mercato nazionale a rappresentanti idonei. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ».

INTRODOTTO rappresentante nell'industria tessile-laniera, con uffici Biella, Torino, cerca rappresentanze macchinari, articoli tecnici, accessori. Ogni riferenza. Scrivere Pubblimas Casella 101 F, Padova.

INDUSTRIA mobili moderni sede Torino all'estero zona mercato nazionale a rappresentanti idonei. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ».

INTRODOTTO rappresentante nell'industria tessile-laniera, con uffici Biella, Torino, cerca rappresentanze macchinari, articoli tecnici, accessori. Ogni riferenza. Scrivere Pubblimas Casella 1369 Biella. 30125

MARMELLATA frutta sciroppata assume primissimamente fatturamicizzata, gamma piazzisti introdotti, referenziati. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

MEDIA industria arredamento costruzione poltrone divani modelli brevettati introduce Liguria assumerebbe rappresentante visiti clientela suddistribuzione. Esigesi onestà, serietà, competenza, referenze controllabili, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8337 — Torino ». A101635

il quadrifoglio d'oro ha portato fortuna a...

Nella 1ª estrazione del 15 novembre sono stati assegnati i seguenti premi:

1° premio 5 MILIONI GIORDANO BIAGIO Via Cesare Battisti, 49 – Cardito (Napoli)

2° premio 2 MILIONI BISOL GIUSEPPE Ferriere (Latina)

3° premio 1 MILIONE REDAELLI MODESTO Cascina Caparra, 50 – Vergo Zoccorino (Milano)

ed altri 77 premi in gettoni d'oro 18 Kr.

anche Voi potete vincere alla prossima estrazione partecipando al quadrifoglio d'oro

100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 18.900 in su.

D.M. 22048 del 4.7.61

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

MOBILI metallici ufficio e interni dita importantissima cerca elementi giovani, presenza, cultura, da avviare carriera venditore. Rimborso spese e provvigioni alvarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ». A39706

OFFRESI a giovani desiderosi iniziare carriera rappresentanti buona possibilità sistemazione immediata retribuita anche col periodo di istruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ».

SIGNORE, signorine presenza, facilità di parola, assume importante Società per lancio pubblicitario, novità per in casa Precisare età a: « Pubblicità Stampa 24 — Torino ». 1274

SIGNORINE assume società svedese per propaganda-intervista, articolo universalmente conosciuto. Alto guadagno. Corso d'insegnamento. Precisare età a: « Pubblicità Stampa 25 — Torino ».

VERNICI largo impiego cercasi rappresentante introdottissimo Piemonte possibilità forti guadagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9475 — Torino ».

VETRERI speciali apprezzata industria assume elementi dinamici per provincie Alessandria, Asti, Novara, Savona e Imperia vendita presso industrie, imprese edili e decoratori. Forti guadagni, Curriculum riferenze a: « Pubblicità Stampa 8377 — Torino ». A102377

VIAGGIATORE utensileria meccanica alla qualità residente possibilmente Torino esperienza tecnica e trattative, patente, referenze morali ineccepibili assume importante ditta sede a Milano per Torino e Piemonte. Stipendio base e provvigione. Specificare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Milano ». 30172

VIAGGIATORI e piazzisti età 23-30, studenti esclusi, servizio militare assolto, attitudine lavoro capillare organizzato, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, cerca società milanese prodotti larga consumo importanza nazionale. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente, attività svolta, referenze: Casella 361 A, Sip, Milano.

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AFFETTUOSA, giovanile, colta, presenza, elevata posizione sociale finanziaria, sposerebbe laureato 42-50enne requisiti adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A101600

ALTA, sola, 37enne, giovanile, esuberante, diplomata, ottimo impiego, rendita alloggio proprio, sposerebbe piemontese distinto ottimo impiego. Dettagliare requisiti Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ». A102025

ALTO, bella presenza, sano, calibo, solo, benestante, 54enne, desiderioso affettuosa compagnia, sposerebbe vedova sola 45enne, piacente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ».

BENESTANTE sola risponderebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino ». A102375

CARINA 22enne distinta famiglia sposerebbe laureato diplomato, alto media statura, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ».

CINQUANTADUENNE piemontese vedovo, solo, occupato, proprietario, posizione sicura, rappresentabile signorina o vedova 50-55enne preferibilmente pratica giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ». A102312

DIPENDENTE grande complesso industriale settentrionale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, sana, carina, massimo 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ».

DIPLOMATO 27enne figlio unico, impiegato, alloggio proprio, conoscerebbe scopo matrimonio collega o insegnante anche multatenente, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ». A101476

IMPIEGATO ruolo statale, 37enne 1,63, benestante, cattolico, semplice, sposerebbe unica, impiego sicuro, impiegata, insegnante, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ».

LAUREATA, insegnante 38enne graziosa, giovanile, desiderosa affetto, compromesso sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A102385

PIACENTISSIMA, laureata, indipendente, illibata, moralissima, fine, signorina, 35enne, conoscerebbe e corrisponderebbe scopo matrimonio, ufficiale affidabile, preferibilmente Marina, residente Italia estero, o laureato posizione. Assoluta serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ».

PIEMONTESE impiegata, buona carattere, auto, sposerebbe anche vedovo massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A102455

PROVINCIALE distinto, buona, posizione, 57enne, possibile semplice camerata montanara contadina operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE piemontese impiegato conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A102370

SOLISSIMO solo mezza età, calmissimo, giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio donna ricca bisognosa affetto, piacente, simpatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ». A102252

ALTO 1,80 diplomato 33enne, 180.000 immobili, auto, relazionerebbe scopo matrimonio carina, intelligente, istruita. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ». A101655

CINQUANTANOVENNE media statura, sano, energico, giovanile, affettuoso, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con signora 42-45enne, bella presenza, qualità, posizione. Dettagliare. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ». A101865

CINQUANTENNE solo con macchina, negozio, conoscerebbe scopo matrimonio colta gradirebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ».

COMMERCIANTE alto 32enne sposerei signorina, subito, 23-27enne aiuto commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A99217

DISTINTO, alto, giovanile, piemontese, titolare azienda commerciale, redditi immobiliari, sposerebbe alta, morigerata, veramente bella presenza massimo 27enne. Inconvenienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ». A101655

EMILIANO laureato 28enne impiego economicamente sposerebbe scopo matrimonio laureata diplomata profondamente cattolica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A101871

GIOVANE benestante cm auto conoscerebbe signorina compiacente, comprensiva, desiderosa affetto scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ». A102017

GIOVANOTTO 23anno dipendente grande industria conoscerebbe scopo matrimonio 25-40enne benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ».

OPERAIO specializzato Fiat religioso-simo, proprietario alloggio, sposerebbe signorina o vedova 30-40 anni, formosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A102029

OPERAIO specializzato 28enne, cultissimo, sposerebbe anche vedova, posizione, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A102032

PENSIONATO 67enne, alloggio proprio, disposerebbe adeguatamente signora signorina 52-58enne provinciale, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A102002

PIEMONTESE bella presenza, impiego, beni immobili, sposerebbe bella settentrionale impiegata, sola, 25-32enne. Doti fisiche, morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ».

TEDESCA 21enne, desidera conoscere italiano colto scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Milano ». 30207

TRENTACINQUENNE bruno 1,70 torinese conoscerebbe signorina sentimentale buona, possibilmente carina, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ». A102612

TRENTADUENNE, bambinaia, 1,65, seria, sposerebbe anche vedovo, massimo 42enne. Specificare indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino » A101597

TRENTASEIENNE impiegato conoscerebbe signorina 30enne affettuosa, seri sentimenti, scopo matrimonio, anche multatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ». A101978

TRENTENNE sposerebbe bella signorina molto seria, buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ».

VEDOVA monza età aspetto giovanile, nullatenente, conoscerebbe scopo matrimonio signore fine, bel aspetto anche anziano con posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

VEDOVA 35enne, alta, bella presenza, con bambina anni 5, relazionerebbe scopo matrimonio distinto, serio, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ». A101043

VEDOVO 41enne ottimo carattere sentimenti, posizione, sposerebbe 30-35enne sana, seria, graziosa, intelligente, posizione, desiderosa molto affetto ed comprensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A101064

VENTICINQUENNE, bella, alta, seria, diploma sposerebbe laureato professionista, industriale, comunque posizione ottima, alto, bella presenza, moralità. Scrivere: Fermo Posta, Patente Auto n. 174.063, Mogadiscio.

VENTIQUATTRENNE specializzato sposerebbe massimo 25enne disposta Sud Africa. Moralità ineccepibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9468 — Torino ». A101424

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

LAUTO compenso consegnando lupo pastore tedesco smarrito giovedì sera zona Nuova. Tel. 520-442, 799-894.

PERDUTO cane caccia piazza Cardorna pressanto segnalo mantello marrone sfumato. Telefonare 45-276. A102241

TROVATO in Pianezza bel pointer bianco marrone. Telefonare 690-641.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. INVESTIGAZIONI, matrimoniali, tutta Italia. Gelto 3, telefono 692-963. 781

A ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni premaritmoniali, informazioni. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 692-118, 652-878. 326

ABBIATE presente l'Istituto trentennale informazioni private, premaritmoniali, accertamenti. Pellegrini, telefono 876-109, Accademia Albertina 1 7165

ACCERTAMENTI accenali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-161. 958

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 3, telef. 41-100, 521-543, 824-674: indagini, prematrimoniali, private: commerciali, Italia,

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, sollo assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

PER la signora, trattamenti curativi estetici viso corpo. Peeling. Sauna, ultravioletti. Maquillage. Telef. 768-329.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiocchi, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902, immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati. 956

A.A.A. FINBAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, prestiti massimi immediati su automezzi anche ipotecati

A. ABBIAMO vetture nuove e seminuove ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa. Sanvito-Careglia, Raffaello 18, telefono 683-891.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720: assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Mercedes 190 SL, Chrysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia '58-54, Appia Zagato come nuova, Giulietta TI '61-'60-'59, Giulietta '56-'56-'57, Alfa spider 2000, Giulietta spider 60. Alfa 1900, Fiat 2100-1900-1400-1900-103, 750 coupé, 600 granluce Ghotti. 880

A rate camioncini Bota nafta, 1150 ELR, cambi. Telefonare 46-007. 1079

ABBIAMO Fiaminia Touring, Flavia, Angela, Austin A 40, Opel record, 1500 NSU, M G, Giulietta normali, T I sprint veloce, 1900, 1500, 1200, 1100 spider. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681.

ABBIAMO Giulietta, 500, 600, 103, camioncini, facilitiamo, permutiamo. Fo 48

ABBIAMO 1200 '59, familiare '58, Giulietta T.I., sprint e veloce, Appia I-II serie, TV Viguale, 600 fuoriserie, Chery, Bianchina panoramica, 600, 500. Permute, rateazioni. Corso Palermo 85.

ABBIAMO 1300 nuova, Appia 3ª serie, 1200 semiuovo, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo H, 500 Bianchina, 600 vetture e Multipla, Familiare 3000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 995

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, anche sinistrati. Telef. 81-832.

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile. S. Anselmo 8.

AGENZIA auto Innocenti Austin prenotazioni, permute, facilitazioni. Avia, corso Vercelli 84, telefono 33-561.

ALFA Romeo 1900, circolante benzina metano, 150.000 contanti. Tel. 81-267.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, vende Fiat 1500 spider, 103 speciali, 600, Appia '55. Rateazioni. Telef. 528-652.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telefono 652-501, Triumph TR3, Flaminia, Giulietta TI, 2100, 1500, 1300 nuovi, seminuovi, Appia seconda, 103, 600, 500 funzionari, Giardiniera, Dauphine frizione

ALTISSIMI classe dei possessori Citroen ID 19 confermano prestigio mondiale Citroen. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna soddisfatta, garanzia, rateizzo, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-485.

APPIA II 59 unico proprietario, vendo nuova, vendo, cambio. Nizza 126. Telefonare 690-230.

AURELIA B 12 '54-'55-'56 vendo, cambio. Via Chivasso 6.

AUTOAGENZIA Casalis, Grosseto 3, telefono 774-238: 1500 nuovo, Appia nuova, familiare 103 Vignale, 1400 B, 103 metano, 600, 500 giardiniera, furgone 103, camioncino pianale 103.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi occasioni, massima garanzia. 98

AUTOBOTTI, autocarri, ultimo stato vendonsi, lunghe rateazioni. Unico Unione Sovietica 21. 1280

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 640 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 4 ruote motrici, assortimento camioncini. Bonotto, via Santhià 29, telefono 20-207. 1094

AUTOCONDOR vende permuta Giulietta Sprint '60, Spider 30 cv., 1200 Granluce, 1100 lusso '60, 1100 '58, vasto assortimento 600, 500. Tel. 510-482.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi converrete. 626

AUTOMOBILISTI rapida garanzia. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 177 angolo via Sizzo. Telefono 687-900.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza anticipo 600 D 800 D, 1100 export. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 25, telefono 773-955: 1100 H, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANO prezzi ribassati 1100, 1300, 1200, 1300, 600, con opzione senza scritta. Lesne, Madama Cristina 55, telefono 551-544.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-321. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 50-564. 82

AUTONOLEGGIO Rossi senza scritte, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-572. 1172

AUTONOLEGGIO Maragon affianzi senza scritte 600, 1100, 1200. Telefonare 695-295. A99871

AUTORIMESSA vasta scelta 500, 600, 1100 103, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Brescia 18: garanzia, esperienza, serietà. Occasioni: vetture, veicoli industriali. Rateazioni. Sollecita consegna. Telefonare 20-905. 682

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Flaminia G.T., Appia, lusso, III. II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1200 super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco, 1500 spider, 1300 Farina, 1800, 1200, 103 diversi, export, familiari, 600, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni.

AUTOTRASFERIMENTI immediato auto targate Piemonte Liguria. Ilma, Mercanti 18. Telefonare 40-879. 1195

AUTOTORINO Concessionaria Ufficiale Austin vendesi splendida coupé bimba spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-434; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

AUTOTRASPORTATORI, da Carrara troverete sempre pronte cabine nuove Fiat 682 N2, 642 N2, 650; con riparazioni immediate autocarri bocciati. Telefonare 861-479, corso Roma 48 (Borgo San Pietro), Torino. 51

BELLISSIMA 103 H, lusso (1960), 18 mila chilometri; 1400 A (1965) blu, lussuosa, bellissima. Telefonare 443-771.

BELLISSIMA 600 fine (1959) 10.000 chilometri unico proprietario privato. Telefonare 483-575 A101739

BELVEDERE metallica 500 perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 695-911. A101724

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 43-464. Prenotazioni nuovo coupé Flavia.

BIANCHINA grigio chiaro 8 mesi vendo. Telefonare 287-015. A101471

BIANCHINA panoramica mod 6 vendo. Telefonare 872-856. A102345

CAMIONCINI Fiat Primo 600 T, nuovo tipo, portata ql. 5.20. 1100 T cassone 12 ql. Pronta consegna, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'Agenzia di Tassoni 47, Torino.

CAMIONCINI usati: 1100 T, 1100 ql. 18-7-4, multipla e belvedere. Francesa, corso Tassoni 47. 1117

CAMIONCINO I come nuovo, 600 furgone, Familiare, pulmini. Vignale 44.

CASA della marmitta, servizio Atarb, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Litino, Antonio Cecchi 57, telef. 279-961.

CAUSA impegni privato vende pitture 100.000 irridocibili, 100 D semivuote. Telefonare 280-843. 100 B

CAUSA partenza vende Sundream 1960, in rodaggio, 1.320.000 non trattabili. Permutasi. Torricelli 4. 883

CINQUECENTO D semestrale privato vende rodaggio accurato. Tel. 256-847.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando Bruna Soliani, Nizza 125. 431

COMPRO contanti qualunque automobile, pronto, prenotazione consegne subito. Vignale 44. 738

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa Ordine e Dauphine. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-400.

CUPOLETTE rigida per Appia Spider, Aurelia B 24 vendo. Tel. 42-535.

DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51; 396-934; **CORSO PRINCIPE EUGENIO 1,** 687-183. **VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIETTA SPIDER 60; GIULIETTA SPRINT 60; GIULIETTA T.I. 60; FERRARI SCAGLIETTI G.T. 250; 2180 FIAT 59.** 1136

DAUPHINE ALFA ROMEO 1 MARCE, 60 PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-934, CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, 687-183. 1136

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgonette. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case tarroni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21475

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia II, 103 '58, Dauphine, 600 Abarth, Pulmino, B 12, 10 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele 189, tel. 760-189.

FLAVIA dimostratori, consegna sollecita, prezzo Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arabia, via Vigone 62, telefono 30-509. 2048

FUNZIONARIO Alfa Romeo filiale vende Sprint e Spider mesi sel. Tel. 232-432.

GIULIETTA BERLINA 59 BELLISSIMA GIULIETTA T.I. 61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA, DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TELEFONO 396-934. 1136

GIULIETTA sprint 5 mesi, 5000 km., anche rateizzando privato vende. Telefonare 524-569. 2126

GIULIETTA TI come nuova causa sposo vendere. Telefonare 754-510.

GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vignale 44. 626

IPITAUTO, Sez Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berline combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-434; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

INTERESSANTE coupé Appia, Appia convertibile, 1100 spider, coupé 750, altre bellissime occasioni vendite, permute, rateazioni. Vignale 44. 1084

JAGUAR 3.8 modello 1961 berlina MK2 perfetto stato vendo. Corso Vittorio 125. Telefonare 547-607. 1180

(Continua a pag. 20)

SE È QUESTO CHE VOLETE

- PULIZIA
- SILENZIOSITA'
- RENDIMENTO
- SICUREZZA
- PRATICITA'

NEL RISCALDAMENTO AUTONOMO, ECCO LE

CALDAIE

FEDERAL

A KEROSENE

Sono i tecnici a dirlo: fino a ieri non esisteva una caldaia « ideale » per piccoli impianti.

Ma oggi c'è, finalmente! E' la caldaia Federal a kerosene, già diffusissima all'estero: economica, senza organi in movimento, senza odori (da 3 a 11 radiatori). E che eleganza!

Vi invitiamo a conoscerla più a fondo, inviando l'unito tagliando, su cartolina, alla Federal.

Senza impegno, desidero materiale illustrativo sulla caldaia.

Nome

Cognome

Via

Città "ST. 1"

FEDERAL - MILANO

GALLERIA PASSARELLA, 1

Telefono 708.293 - 708.606

FEDERAL

Per Torino e Provincia rivolgersi presso

BRICCO

Corso Vittorio Emanuele, 66

DEPILAZIONE DEFINITIVA

indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.

STUDIO DI ESTETICA

Via Cameraua, 28 - TORINO

Telefono 677-585

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 250 lire.

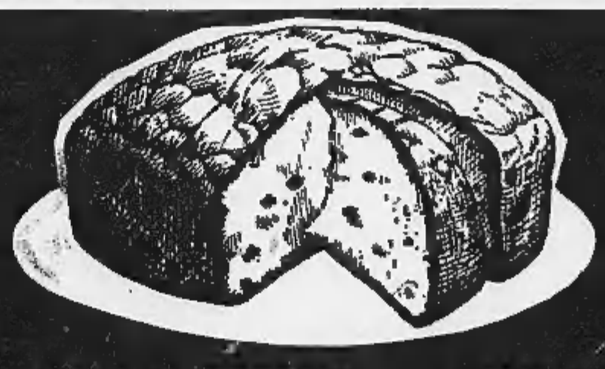
GRATTACIELO DI ARMA DI TAGGIA

Sul mare, a sei chilometri da Sanremo, affittasi bellissimi appartamenti, ogni comfort, da 2, 3, 4, 5 locali più servizi. Tutti con vista e balconi sul mare. Rlv. « Grattacielo Bianchi », via Lungomare - Arma di Taggia.

È un amaro tonico, ottimo correttivo del caffè. In acqua calda è un efficace digestivo.

CHIEDETELO AL BAR, E... NON MANCHI IN CASA

Galup



PANETTONE

DITTA P. FERRUA - PINEROLO

AUTO TORINO

CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TELEFONO 553-484
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 3 - TELEFONO 882-710
CORSO UNIONE SOVIETICA, 22 - TELEFONO 587-000

AUSTIN A 40 VERSIONE BERLINA VERSIONE COMBINATA

INNOCENTI 950 SPIDER

ELEGANZA - ECONOMIA - DURATA

PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI

Per voi,
per i vostri amici,
per i vostri cari,
un felice Natale con le
Cassette della Fortuna STOCK.

PUBBLISTOCK - 3366/61

cassette della fortuna
STOCK
SQUISITI LIQUORI
E SPLENDIDI PREMI GARANTITI

il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - Via Roma, 101 - Telefono 553.335

ANNUNCI ECONOMICI

1) Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

LANCIA Esatau ribaltabile perfetto: 500 Alfa cassonato vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

LANCIA Servizio Autoufficiua S. Siberia, via Buonarroti 6/8, tel. 364-[illegible] (S. Rita) revisioni in garanzia, tagliandi, interventi, motori e cambi di giru. Prenotazioni Appia, Flavia, Flaminia. Occasioni Appia III serie, II serie, I serie, B 20 '59, B 20 '58, B 24, 600, 1400-103. 18 rate con garanzia.

L'AUTOSALONE di via Vigone 44, augura alla sua affezionata clientela Buone Feste. 1084

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LIQUIGAS, mutano, installazioni garantite, revisioni ridutturi. Martorelli 60. Telefonare 22-109. 174

NUOVA 500 mesi 6 vendo. Bertero e Zanni, via Amedeo Duca d'Aosta 26, Collegno. A101510

OCCASIONE vendo macchina 1100 familiare, ottimo stato Via Versuolo 40. Telefonare 383-398. A100610

OCCASIONE vendesi 1100, Giulietta, 600, palmino, 500 D. Tel. 572-048.

OCCASIONISSIMA privato vende Giulietta TI 1958, Appia 1957, 650.000. Telefonare 774-365. 283

OM succursale, Francia 31, tel. 753-989, vende 642 S. Super Taurus 50 ql., Taurus unificato, Vicentino 57, ribaltabili, Leoncini e 615 tutti i tipi, 1100 T 32 ql., 1100 BLR 10 ql., Autocarri e Gazzi ribaltabili, rimorchio 3 assi ecc.

ORDINE e Dauphine Alfa Romeo, facilitazioni pagamento. Cattino, via Fabro 20, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

PANHARD PL 17 Citroen Inrgonzina, Citroen DS 19, occasioni, garanzia, vasto parziale rateizza. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 464

PRIVATAMENTE vendo 2100 semitutto-ro, km. 15.000, blu, perfetto cilindrata inferiore. Telefonare 510-568.

PRENOTATE la nuova versione coupé 750, spider Vignale, per visione presso agenzia, Vigone 44. 1084

PRIVATO vende Appia 1 serie, affare, via Torricelli 4. 883

PRIVATO vende Appia III serie bianca km. 12.000 Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Fiat 600 furgone come nuovo, Telefonare 772-154 (ore ufficio).

PRIVATO vende ottima 600 1956, 500 C. Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende privato 500 D semestrale perfetta. Telefonare 664-062, ore pasti. A101740

PRIVATO vende 103 '57-'60 qualsiasi prova. Torricelli 4 883

PRIVATO vende 103 '58, 500 nuova 1960. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende 500 C guida destra. Telefonare 769-937 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 C L. 100.000; 600 1960, 700.000. Telef. 350-509.

PRIVATO vende 500 D semestrale km. 9000 verdolina. Telefonare 387-215.

PRIVATO vende 600 bellissima '58 km. 25.000; e '60 km. 21.000. Telefonare 772-494. A102200

PRIVATO vende 1100 Special km. 2000. Telefonare 772-494. A102200

PRIVATO vende 1100 103 '54 bellissima. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 1400 metano ottime condizioni. Telefonare 230-155.

RENAULT 4 presso concessionaria Cattino, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 229

RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51; 396-914.

SPRINT e Spider '60-'61 ottime occasioni, T.I. a partire vari tipi, Fiat 1100, 1200 vendesi. Cattino, Fabro 10, Giulio Cesare 212. 1189

UNICO proprietario vende Giulietta normale '58, affare. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 1400 B 1957, km. 32.000 reali, via Torricelli 4.

VENDESI Super Orione Eastan 3 Ns ribaltabili, facilitando. Tel. 720-512.

VENDIAMO 600 69, altra 56 come nuova rateazioni. Vessalli 131.

VENDO Appia I-II-III, 1200, 103 familiare '60, 103 lusso, 103 diversi, 600, Ardea, 500 Belvedere. Cigna 3.

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati [illegible], rimorchi scavatori Bustun 10, pale Fiat FL 7. Carraro, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino. Telef. 661-479.

VENDO 500 D 5000 km., in pelle. Solo [illegible]: Lagrange 15, [illegible] studio.

VENDO 1400, 600, camion 10-7-3 q.li jungle rateazioni. Saluzzo 62. 263

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 486

VOLTURE, BOLLI AUTO, CERTIFICATI AMMINISTRATIVI. MINEL, PIAZZA SABOTINO, TEL. 377-985. A101562

VOLKSWAGEN pronte, assistenza, ricambi. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Assortimento usato. 1040

VOLTURANSI celermente: 500, settecentocinquecento; 600, diciotto; 1100, diciottomilacinquecento. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono 551-216.

VOLTURANSI: 500, settemilacinquecento; 600, diciotto. «Gillio», via Bonelli-ron 9. Telefono 521-974. 207

VOLTURANSI rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diciotto; 1100, diciottomilacinquecento. Rovis, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

500 D arancio, sei mesi, vendo. Telefonare 252-761. A101483

500 D privato sei mesi chiara finta pelle rossa. Telefonare 762-320.

500 D sette mesi, vendo. Telef. 656-142.

600 D verde sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 327-488. A99574

600 D arancio km. 4500, vendo 550.000. Telefonare 262-556. A101769

600 D arancio sei mesi, ottima, privato vende Telefonare 883-085. A102401

600 D Fiat, metà settembre '61, causa trasferimento vende privato come nuova. Telefonare 374-931. A102391

600 D mesi sei, grigio chiaro, vendesi. Telefonare ore pasti 671-023.

600 D novantasei chiara km. 3500, semestre, vendo privato. Telef. 398-713.

1100 Speciale semestre perfetta garanzia privato vende privato 865.000. Telefonare 755-322. A101499

1100-103 Special sei mesi vendesi. Telefonare 666-005. A102031

1200 coupé, 1200 cabriolet, 750 coupé, sprint, Appia, Bianchine, 500, 600 nuove, occasioni diverse, vendiamo. Vigone 44. 1084

1208 grigio chiaro ottima 6 mesi vendo. Telefonare 40-967. A102255

1900 SUPER ALFA ROMEO [illegible] 58; **GIULIETTA S 12 DEL 55 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO.** 1188

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO gusto, garanzia, rateazioni, Gazzi, Motom, Ducati, Vespe, Bianchi, Mondial, Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-351. 1093

ALLIETATE il Natale dei vostri bimbi con biciclette Bianchi. Concessionario: Sede, via Cavarena 2; Filiale, corso Stati Uniti 7 bis, telefono 613-447.

ARTICOLI sportivi, abbigliamento, rateazioni speciali. Gimca Gilera, Giulio Cesare 159. 554

AUDINO Agenzia Lambretta. Omaggio casco ai acquirenti. Giulio Cesare 160. Telefono 273-557. A100713

AVIA Concessionaria ciclomotori, motocarrini Vivi, senza patente. Corso Vercelli 84, telefono 21-543. 554

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 303

CENTAURI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto [illegible]. Telefono 521-443. 347

LAMBRETTA e motofurgoni, prenotazioni, comodità pagamento, troppe occasioni. Pasqueru, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRI M.V. a benzina, portate 4-6, commerciata nuova. Comodi pagamenti, permute. Cavalieri, via Nizza 35.

MSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2. 723

PRENOTAZIONE natalizie, articoli sportivi, rateazioni. Gimca Gilera, Giulio Cesare 159. 554

SIMCA patente, motocarrini Vivi, ciclomotori, comodità pagamento, troppe occasioni. Pasqueru, Principe Amedeo 11.

A.A. SECONDO canale TV. Tutti i possessori di televisori nazionali ed esteri privi del 2° canale possono ricevere subito il 2° programma con l'applicazione dell'apposito convertitore esterno a gruppo interno tutti originali tedeschi. Un anno di garanzia, servizio gratuito a domicilio. Si installano anche antenne. Agenzia Metz, via Saluzzo 104 bis, Torino, telefono 651-957, 60-466.

A.A. VIGORELLI unica macchina cuoire che [illegible] da sole. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41.

ASITI-sera, pomeriggio elegante, giornalii ed signora, vasta collezione, modelli da 7000 a 40.000. Manzy, via Garibaldi 17. Telefono 519-368. 1209

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

ACQUISTO mobili moderni televisori ferro carta libri articoli vari sgombro [illegible]. Telefonare [illegible]. A102302

AFFRANCATRICE postale nuova, mai usata, vendesi. Tel. 553-976 ore 15-17.

AMBIENTATE originale porta parete pieghevole Siparietto. Agenzia via Campana 15. 685

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible] giolini. Circavigna, Racconigi 134 bis. Telefono 21-737.

ARGIOCCASIONE, Astor Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-607, televisori di occasione garantiti più del nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Rogiano angolo Battisti, camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI, corso Taranto 17, matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 85.000, soggiorni 55.000. 894

ARSETLUX Accademia Alberina 3 continua liquidazione lampadari mobiletti oggetti regalo, Chiusura definitiva 24 corrente. A101122

ARTIGIANO vende mobili sala a privati, camere da letto lusso 170.000, armadioni di tutti i tipi. Telef. 487-092.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi showroom. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 22 [illegible] Principe Amedeo 11 U. [illegible]

ATTENZIONE. Per sgombro locali svendo ultimi modelli bar, consolle specchiere, tavolini, mobiletti vari stile [illegible] linì. Silva, via Maria Vittoria 11 pianoforte interne, ore 10-12; 16-18.

CATENE estere e nazionali, per automoto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 303

CONFEZIONE poltrone salotti tendaggi arredamenti convenienza riparazioni. Spalla, Cibrario 46 bis. A101127

CORTALDO, Borgaro 72, telef. 283-408. Il vostro orologio non funziona? Un controllo sul «Chronographe Electronic» vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario esclusivo Omega, Tissot, Longines, Rosmer, Lebole, Lanco, Rumer.

CUCCIOLI beiga (Grunenendael) iscritti vendonsi. Telefonare 682-424.

GIACCA pelle uomo nuova, taglia 54, e vestito [illegible] pezzo, taglia 48, vendesi. Telefonare ore pasti 207-426.

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 3 porte 20.000 con specchio 25.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pasenlacqua 6, telefono 521-916.

INCISORE Grundig TK 28 vendo urgente, occasione. Telefonare 586-636.

LIQUIDAZIONE dopo 86 anni di esercizio. Continua per demolizione stabile, svendita totale tolerie, bondagi, catalogo ecc. «Alla Margherita», piazza Repubblica 22 (Porta Palazzo).

MAGLIAIE! Cambiate macchina con automatica Wilcot. Modernizzano qualunque macchina. Guarnero, Monte di Pietà 16. 1038

MACLIERISTE! Copisi, macchina insuperabile Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetto insegnamento, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Consolata 5.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, Ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Canti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Babuda, via [illegible] 6, 2° la dorata che conta! Visitateci.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 176.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 11 matrimoniali grandiose, lavabili 125.000, salotti 80.000, armadioni 34.000.

MOBILIFICIO Dilaveman. Consegna gratuita ovunque. Fabbrica [illegible], salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, vendita propaganda, camera da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONI garantite, macchine cucire zig-zag, ajour, bottoni, pellitteria, selleria Re Umberto 11. Telef. 519-877.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 15, armadioni pellinatre 25.000, soprelmi 39.000, matrimoniali 90.000, divanletto [illegible]. 1355

OCCASIONISSIMA, artigiano svende salotto gomma piuma non ritirato dal cliente. Via M. Lessona 20. A102388

PELLICCE assortimento lavorazioni accurate, modelli, convenienza, [illegible] facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 309

PELLICCE, vasta collezione colli, [illegible] tipo e modello confezionati ed ordinazione. Manzy, via Garibaldi 17. Telefonare 519-368. 1209

PELLICCE, vasto assortimento colli, [illegible], colbacchi. Manzy, via Garibaldi 17. Telefonare 519-368.

PELLICCIA persiano, nuova, occasione, rateazione, colli, cappelli. Trasformazioni. Valsuani, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA rateazioni naturale lavorata visone manvisione vende privato 150.000. Telefonare mattino 520-920.

PERSIANO [illegible], ratezione, indiana miele, stola, colli, cappelli. Trasformazioni. Valsuani, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTE, avviate i vostri figli, ingentilirete loro animo. Regalate Natale modello Baby Studio. Cucinato, telefono 555-211, via Lagrange 2. 634

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI, Cucinato, telef. 555-211, via Lagrange 2. Codino «Farfalla» nuovi, [illegible], nuovi, tutte marche, verticali, coda, rateazioni. Compro, vendo, noleggio, riparazioni, accordature, perizie. 634

PIANOFORTI, elegante codina moderna pedaliera sordina, armonium. Capitani, Po 25. A101350

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono [illegible]. 9563

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca gallina usata acquistasi. Telefonare 482-483. A101774

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 898

REGISTRATORI cassa! Chi ha interesse se ad acquistare, riparare interpelli il 519-931, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler, [illegible] 2 anni.

RENNA, pelli extra, al [illegible] paletots, tailleurs. Facilitazioni. Serra, Mazzini 36. Telefonare 81-692.

RILEVEREMO [illegible] famiglia o terreno libero cimitero generale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino». A101389

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cedesi azienda). 92

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6 451

SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, libri, cose varie. Telef. 452-433.

TAILLEURS abiti, paletò per signora eleganzissimi 16-20 mila. Roggero, Sacchi 54. 260

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente [illegible] per [illegible] alla fabbrica, via Madama Cristina 125 sag. corso Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORI grandi marche, offerta speciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A87934

TELEVISORI migliori [illegible] secondo programma 24 rate senza anticipo Telefonare 32-501 [illegible]

TELEVISORI I e II canale da lire 100 mila. Assistenza garanzia, Radio Mondial, Madama Cristina 38. 715

T. ALLEMANO, Galleria Subalpina, Unico terrapieno con scala assicurabile, vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 313